RADIOCORRIERE TV

anno XLIV n. 32

6/12 agosto 1967 80 lire

Lina Volonghi ci parla di sé

Il mangianastri dopo il mangiadischi

a pagina 9
l'undicesima estrazione
del nostro concorso

ORIETTA BERTI CANTA ALLA RADIO IN «GRAN VARIETÀ»

E pensare che sulle prime sono così chiusa,
così fredda.
Proprio come birra alla tedesca.
Proprio.
Allora gli uomini perdono subito il controllo.
Della sete, naturalmente.
E ogni volta è un nuovo amore
al primo sorso.
Salute.

il direttore

Le tasse

« Ieri mattina ho ricevuto la cartella delle tasse, avvenimento sempre disgraziato, ma in particolare quest'anno che mi hanno rifilato un aumento disastroso. Tra i tanti neri pensieri che ci ho fatto sopra, mi è venuto in mente che quelle tasse servono anche a pagare voi della RAI, e non le dico i miei commenti. Non basta pagare per mantenere deputati e senatori, ma anche tutti quelli che ci rompono le scatole coi programmi della TV. Una volta queste cose non accadevano » (R.C. - Ostia Lido).

Non tocca a me ripeterle le ragioni per cui, in un Paese moderno, i cittadini devono mantenere un Parlamento democratico; né ricordarle che anche nei Paesi dove non c'è un Parlamento democratico, o nei periodi in cui alcuni Paesi ne sono privati, i cittadini pagano comunque gli stipendi di colonnelli, generali, condottieri militari o civili, che decidono e fanno in luogo dei deputati e senatori eletti dal popolo. Penso invece sia un contributo alla chiarezza confermarle che non una lira delle imposte iscritte sulla sua cartella è destinata alla RAI; che l'abbonamento alle radioaudizioni è frutto d'una libera decisione dell'utente, il quale può anche farne a meno, se ritiene di non ricavarne un utile servizio; e che solo il canone (in verità, una parte del canone, poiché una certa aliquota viene trattenuta dallo Stato) e i proventi della pubblicità « mantengono » i dipendenti della RAI e coprono il costo di tutta la sua attività produttiva. Benché gravato da oneri crescenti e impegnato in nuove iniziative, l'ente radiotelevisivo non ha un deficit di bilancio che qualcuno debba coprire dall'esterno. Al contrario esso contribuisce alle entrate fiscali dello Stato, aggiungendo alcune diecine di miliardi alle imposte che paga lei, e che dovrebbero pagare tutti gli altri cittadini.

Arabi ed ebrei

« La radio italiana ed i quotidiani, nelle ultime settimane, mi hanno fatto rivivere i tempi dell'ultima guerra mondiale. La sua risposta alla lettera di un povero filocinese, nel numero 29 del Radiocorriere TV, *ha completato questa mia impressione. Lei esalta l'" obiettività " della RAI nella questione arabo-israeliana, confortato dal riconoscimento di " chi non prova tenerezza alcuna per i combattenti di Israele ": che lei ne sia soddisfatto, e con largo coro di consensi, temo non costituisca la prova di una verità. Così come il fatto che milioni di creature di religione ebraica siano finite, martiri inconsci, nei forni crematori, non ha impedito che altre creature di religione ebraica abbiano agito, in questi giorni, come, e peggio, delle SS. Con gli incontestabili precedenti di " vittima " si può sempre ottenere una patente di libera attività di assassino per il futuro. Dia un'occhiata, in proposito, alla corrispondenza da Amman di Guido Vergani, sul settimanale* Tempo. *Lei parla di " obiettività " e di " passione popolare non propriamente orientata... ". Già, e chi crea, suggerisce e orienta e dà l'aurea misura delle passioni e della obiettività? Si può cianciare a lungo sulla " suppressio veri et suggestio falsi ", sui metodi di applicazione e sulle sfumature di tale arma, " instrumentum regni ". Non mi stupirò se lei pubblicherà questa mia lettera sul* Radiocorriere TV: *giacché lei sa trarre argomenti di sollazzo esponendo al ludibrio la sciocca lettera di un povero filocinese o il dissenso di un arabo, ignorante, pezzente e cialtrone come io sono »* (Simbad ben-Hawa - B.I.T., Torino).

Mi dispiace che il lettore Simbad ben-Hawa pensi ch'io possa trattare allo stesso modo « la sciocca lettera d'un povero filocinese » e il dissenso beneducato d'un arabo, che non si presenta né ignorante, né pezzente, né cialtrone. La professione che mi sforzo quotidianamente di onorare e il senso di ospitalità verso un ospite straniero mi suggeriscono di risponderle con la sua stessa urbanità. Per dirle anzitutto che son d'accordo con lei: in nessun caso le sofferenze subite possono legittimare, neanche per ritorsione, un diritto a far soffrire. Purtroppo tra arabi ed israeliani c'è stata una guerra e c'è ancora una guerra. E i belligeranti, così come coloro che simpatizzano per gli uni o per gli altri, non sono i più indicati a fornire notizie esatte e ad esprimere giudizi obiettivi. Da una parte si accusano gli israeliani di comportarsi come le SS; ma chi accusa ha mostrato alla TV in ripresa diretta la crocifissione d'un aviatore nemico caduto prigioniero e sparge, anche in questi giorni, gas venefici sui poveri yemeniti che, a torto o a ragione, sostengono il vecchio regime monarchico contro il nuovo di estrazione nasseriana. Non voglio giustificare gli eccessi, che possono essersi verificati anche da parte israeliana; ma mi consenta di ricordarle che questa guerra è incominciata dopo che autorevoli capi arabi avevano gridato al mondo la loro intenzione di sopprimere fisicamente l'intero popolo israeliano, e il loro vivissimo desiderio che Israele, reagendo alla minaccia, offrisse la tanto attesa occasione di una definitiva « soluzione finale » del problema ebraico. Quando si combatte, è l'odio, oltre che la strategia, a guidare le armate. C'è di che addolorarsi, ma purtroppo non c'è di che stupirsi, se le regole dell'umanità e dello stesso *fair play* militare vengono violate da entrambi i contendenti; e se entrambi poi si sforzano di presentare « gli altri » come i più disumani e crudeli. Per tornare al tema che ha dato spunto alla sua lettera, sembra evidente che il comportamento della radio e della televisione italiana nei giorni della guerra guerreggiata le sono apparsi poco imparziali, anzi subdolamente rivolti a suggestionare gli italiani a favore degli israeliani e contro gli arabi. E' un rispettabile giudizio, anche se è facile pensare che in esso abbia pesato la sua altrettanto rispettabile appartenenza al popolo arabo. Che ha molte apprezzabili qualità, ma non quella di essere sereno ed obiettivo quando deve valutare il comportamento dei popoli europei.

Giustizia

« Siamo degli sportivi napoletani, che hanno assistito alla trasmissione Emiliana *rimanendone veramente disgustati, perché come al solito l'invidia dei signori del Nord, ancora una volta si è resa palese. Infatti nella trasmissione è stato detto che noi napoletani a causa del calcio ci moriamo di fame. Innanzitutto non è vero, e poi se anche fosse, non siamo andati al Nord a chiedere elemosina per i nostri divertimenti. Ma quando finirà questa storia! Siamo stanchi di sopportare i commenti poco urbani del Nord Italia. Ci sembra che chi abbia dato scandalo quest'anno per la campagna acquisti, sia stata proprio l'Inter, che ha speso la bellezza di 1510 milioni, ma non per questo abbiamo criticato il suo comportamento. I settentrionali affermano che noi siamo un popolo di incivili ma ci sembra che gli incivili siano proprio loro, che ancora oggi credono che ci siano due Italie; fino ad ora non abbiamo mai sentito che un professore designato come membro di una commissione agli esami di maturità in una scuola di Napoli, invece di dare esempio di giustizia, di buona educazione, e di maturità intellettuale, abbia chiamato incivile il popolo della città che l'ospitava. Questo è un fatto di cronaca apparso sui nostri giornali qualche giorno fa. Le saremo infinitamente grati se volesse pubblicare questa nostra interamente per renderci quel po' di giustizia che ci è stata sempre negata »* (Giuliana, Rino e Paola Scala - Napoli).

Sarebbe tanto bello, se bastasse la pubblicazione di questa o d'altre lettere a far giustizia di tutti i pregiudizi e di tutte le offese che animano i rapporti tra i nostri concittadini del Nord e del Sud. Invece so già che queste parole di rammarico provocheranno altre lettere di lettori meridionali, i quali rincareranno la dose e passeranno alla controffensiva, e di lettori settentrionali che troveranno giustificate e fin troppo gentili le accuse di cui si dolgono gli sportivi — e suppongo fratelli — Scala. Non c'è direttore di giornale italiano che non conosca questo fenomeno di bellicosità regionalistica e che non senta la sua pochezza di fronte alla impossibilità di metter pace. Per fortuna c'è il tempo, c'è il progresso dei mezzi di comunicazione, ci sono gli spostamenti della popolazione che amalgamano molto più di quanto non potrebbe fare una parola o un ragionamento, il più sensato. Il contraddittorio tra nordisti e sudisti è già molto diverso oggi da dieci o vent'anni fa. Metterei la firma, che tra dieci anni la battaglia « ideologica » dei « cattivi » settentrionali contro gli « incivili » meridionali fosse ancora e soltanto scatenata sugli acquisti calcistici del « Napoli » e dell'« Inter ».

padre Mariano

Diario di una fanciulla

« In una trasmissione di diversi anni fa, nella quale lei sottolineò giustamente che una vita quando è stata concepita non può essere soppressa, vennero da lei letti alcuni passi di un Diario di un fanciullo che non nacque *(se ben ricordo il titolo). So che quei passi destarono profonda impressione. Li riporti sul* Radiocorriere-TV. *Grazie! »* (I. N. - Imperia).

Il titolo originale del libro, scritto in tedesco, è *Nur ein Kinderland ist ein Vaterland* (Solo un Paese popolato da bambini è una patria) (Herder Wien, 1956). Lo ha scritto M. Schwab, che vuole appunto con questo *Diario di una fanciulla che non è nata* richiamare l'attenzione sulla grave responsabilità di chi sopprime una vita già concepita. Eccone alcuni passi: « 5 ottobre: Oggi la mia vita è cominciata. Il babbo e la mamma non lo sanno ancora. Sono più piccola di una capocchia di spillo, eppure sono già un essere. Tutte le mie caratteristiche fisiche e psichiche sono già fissate: avrò ad esempio gli occhi del babbo e i biondi capelli ondulati della mamma. E un'altra cosa è già stabilita: sono una bambina. 19 ottobre: Il mio primo sangue, le mie prime vene appaiono. Poiché i miei organi non sono ancora completamente formati, la mia mamma mi deve sostenere con il suo sangue e la sua energia vitale.

segue a pag. 4

una domanda a

GIAN PAOLO CRESCI

« E' tornato Cordialmente, *e ho visto con piacere che a curarla è stato chiamato Gian Paolo Cresci, lo stesso che faceva quest'inverno il tanto discusso* Giovani. *Vorrei che lui stesso mi dicesse quali sono le più significative esperienze, e se conta di rifare* Giovani *con diversi criteri »* (Mariella Calderoni - Cortona).

L'esperienza più significativa è stata senz'altro quella di una vera e propria scoperta dei nostri giovani. Ne è venuto fuori un quadro veramente sorprendente. Abbiamo sottoposto ai giudizi degli esperti centinaia di lettere, migliaia di storie, e ne è venuta fuori questa conclusione. Che il 41 per cento erano lettere di protesta. E per sgomberare subito ogni equivoco che la parola potrebbe far nascere, cara signorina, le dirò che tutti quei ragazzi hanno scritto per scagliarsi contro l'incoerenza ad ogni livello, nei genitori, negli adulti, nei politici. I giovani italiani insomma — e questa è la loro qualità più positiva — sembrano aver superato le barriere dell'ideologia. Non importa più come la pensa il singolo, purché la sua azione sia coerente col suo modo di parlare e di comportarsi. Mentre *Cordialmente* è una rubrica aperta a tutti senza limiti di età, *Giovani* ha un pubblico apparentemente ridotto. Ma i nostri corrispondenti hanno finito col chiederci chiarimenti sui problemi di tutti, non esponendo casi personali, non facendo una casistica da egoisti, ma allargando generosamente il discorso facendoci parlare di guerra, di fame, di libertà. Ci hanno fatto comprendere come la gioventù oggi non costituisca un'isola nella società e che i problemi dei giovani sono i problemi di tutti. I nostri giovani sono seri, cara telespettatrice. Lo dimostra il fatto che i servizi meno seguiti sono stati quelli musicali; mentre quelli giudicati all'unanimità i migliori sono stati il dibattito con il giovane di Ollolai, all'indomani del massacro della notte di San Silvestro, e un incontro con due sindacalisti. Due temi che ben poco offrivano dal lato della spettacolarità. I nostri perciò non sono tutti giovani da rotocalco.

Attraverso la rubrica abbiamo imparato che con loro non è possibile un dialogo individuale, ma collettivo. Così abbiamo dovuto scegliere storie di giovani che fossero esemplari, non nel caso particolare della vicenda trattata, ma nella soluzione, nella morale. Un'esperienza che stiamo cercando di mettere a frutto anche in *Cordialmente*, per evitare di portare alla ribalta un'Italia piccola, fatta solo di casi personali. Questa è stata l'esperienza più bella e speriamo che non lo sia stata soltanto per noi, ma anche per gli altri. Per quanto riguarda la sua ultima domanda non posso risponderle. *Giovani* riprenderà in autunno, questo è certo. Ma c'è tutta un'estate davanti a noi, e quando sarà passata non so neanche se sarò io stesso a riprendere in mano la rubrica.

Gian Paolo Cresci

Indirizzare le lettere a
LETTERE APERTE
Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - Torino indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare.
Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

bando di concorso per altro 1° violino dei secondi con obbligo della fila presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

ALTRO 1° VIOLINO DEI SECONDI CON OBBLIGO DELLA FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
- **data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;**
- **cittadinanza italiana;**
- **diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.**

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 19 agosto 1967.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini 14 - Roma.

bando di concorso per 2° violoncello presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

2° VIOLONCELLO

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
- **data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;**
- **cittadinanza italiana;**
- **diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.**

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 19 agosto 1967.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini 14 - Roma.

bando di concorso per artista del coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per due posti di:

BASSO

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
- **data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;**
- **cittadinanza italiana.**

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 19 agosto 1967.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini 14 - Roma.

Accademia « Silvio d'Amico »

E' aperto il concorso per l'ammissione a tre posti di allievo regista e venti posti di allievo attore nell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica « Silvio d'Amico » in Roma, per il nuovo anno accademico 1967-68. Per conoscere i programmi di esame e le altre norme, rivolgersi alla Segreteria dell'Accademia - 00184 Roma, via Quattro Fontane n. 20. Il termine per la presentazione delle domande di ammissione scade improrogabilmente il 25 settembre venturo.

segue da pag. 3

Ma quando sarò nata mi basterà che per qualche tempo mi dia il suo latte. 23 ottobre: La mia bocca si apre verso l'esterno. Entro un anno già potrò ridere, quando i genitori si chineranno sul mio lettino. La mia prima parola sarà " mamma ". P. S. Sarebbe veramente ridicolo dire che io non sono un essere umano autonomo, ma che sono una parte del corpo di mia mamma. Non ho nemmeno il suo stesso gruppo sanguigno. 25 ottobre: Il mio cuore ha cominciato a battere. 2 novembre: Le mie braccia e gambe cominciano a crescere. 12 novembre: Nelle mie mani spuntano le dita. Con esse parteciperò al lavoro umano. 20 novembre: Oggi per la prima volta mia madre ha appreso dal suo cuore che mi portava in seno. Chissà quanto grande è la sua gioia! 25 novembre: Adesso già si potrebbe vedere che io sarò una bambina. Già stanno pensando come mi chiameranno. 12 dicembre: Mi stanno crescendo i capelli e le ciglia. Come sarà contenta la mamma di una figlia bionda. 13 dicembre: Presto potrò vedere luce, colori, fiori... che meraviglia! potrò vedere la mia mamma! 24 dicembre: Il mio cuore è perfetto. Ci sono bambini che vengono al mondo con un cuore malato. Io sarò sana e robusta. Tutti saranno lieti della mia nascita. 28 dicembre: Mia madre mi ha assassinata ». Qui finisce il diario di una creaturina innocente che non poté nascere.

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Civile e penale

« Mi riferisco al caso di quella donna, la cui figlia fa cadere dalla finestra degli oggetti nel giardino privato del sottostante condomino, il quale, seccato da questa continua " pioggia ", non intende restituire gli oggetti stessi. L'Avvocato di tutti *cita, a sostegno della pretesa della donna alla restituzione degli oggetti, l'articolo 843, ultimo comma, del Codice civile, facendo credere alla citata donna di essere nel pieno diritto di recar fastidio al prossimo con il beneplacito o addirittura con la protezione della legge. Orbene, sull'argomento vorrei richiamare la cortese attenzione del prefato* Avvocato di tutti *su altro articolo del Codice (ma questa volta penale), e cioè il 674, il quale, com'è noto, recita: " chiunque getta... in un luogo privato... di altrui uso cose atte ad offendere o imbrattare, o molestare persone... è punito con l'arresto fino ad un mese o con l'ammenda fino a lire ottantamila ". Posto che gli oggetti vadano a cadere sulla testa del condomino o dei suoi familiari, è chiaro che si applica l'art. 674. Perché questo* l'Avvocato di tutti *non lo ha detto? »* (dott. proc. R. R., Roma).

La domanda posta all'*Avvocato di tutti* era questa: se il condomino potesse rifiutare la restituzione degli oggetti lasciati cadere sul suo fondo. La risposta era dunque pertinente: l'art. 843 del Codice civile non lo permette. Che c'entra con quella specifica domanda l'art. 674 del Codice penale? Comunque, visto che il dottor proc. R. R. ci tiene, non esito a confermare che, fermo però restando l'obbligo civilistico della restituzione degli oggetti, il condomino ben potrebbe, se offeso o imbrattato o molestato dalla caduta degli oggetti stessi, invocare l'articolo 674 del Codice penale. Anzi, se dalla caduta di un oggetto sulla sua testa gli derivasse lesione personale, egli potrebbe valersi degli art. 582, 583 o 590 di quel Codice. E se l'oggetto lo accoppasse, i suoi eredi potrebbero costituirsi parte civile nell'inevitabile processo per omicidio, istituito sulla base degli artt. 575-577, o 584-585, o 589 sempre del Codice penale.

Il mulino a cilindro

« Sono sicuro, avvocato, che lei non sappia che cosa sia un mulino a cilindro. Non si tratta di un normale mulino, ma di un impianto particolarmente rumoroso, che impedisce il riposo e il sonno per centinaia di metri circostanti. Per l'appunto un mulino a cilindro è stato installato a dieci metri di distanza dalla mia camera da letto, con la conseguenza che ormai non trovo assolutamente più la possibilità di chiudere gli occhi. Naturalmente, ho invocato l'applicazione del codice penale, ricorrendo alle autorità costituite. Sta di fatto che il mulino non è stato diroccato e continua tuttora a sussistere. Che cosa debbo fare? » (Amelio B. - Montesano).

Il codice penale (art. 659) le assicura soltanto, in caso di disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone, la punizione del colpevole con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a L. 120.000. Per ottenere che il rumore cessi, o attraverso la distruzione del mulino o attraverso la schermatura della fonte del rumore, occorre che lei eserciti contro il proprietario del mulino un'azione civile, nella sua qualità di proprietario della casa vicina, al fine di ottenere una sentenza che vieti le intollerabili « immissioni » di rumori che provengono dal mulino stesso.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

« Una tantum »

« Ho pagato ai miei dipendenti, indistintamente dalla loro qualifica, un premio straordinario di lire 12.000, per una volta sola. Le somme da me erogate sono soggette ai contributi dovuti per gli assegni familiari? » (Bartolo G. - Roma).

A norma dell'art. 27 T.U. 30-5-1955 n. 797 sugli assegni familiari, le elargizioni in denaro o in natura fatte dal datore di lavoro ai propri dipendenti si possono far rientrare nel concetto di retribuzione, in relazione alla quale è dovuto il contributo per gli assegni familiari, allorché:

1) siano anzitutto remuneratorie del lavoro prestato, cioè trovino la loro causa giustificativa nella prestazione lavorativa;

2) siano corrisposte ordinariamente e non una volta sola.

Pertanto il premio di cui lei dice, essendo stato corrisposto « una tantum » e per di più nella misura uniforme di lire 12.000, « indistintamente per i lavoratori di qualsiasi età, sesso e qualifica, compresi gli apprendisti », rappresenta una elargizione del tutto eccezionale, non connessa direttamente alla produzione e non costituente quindi elemento integrativo della retribuzione in senso tecnico, per cui non può essere preso come base per la misura del contributo dovuto ai fini degli assegni familiari. E' irrilevante poi che la predetta elargizione « una tantum » non rivesta il carattere della liberalità, non avendo il citato art. 27 posto, ai fini dell'obbligo del contributo, come ulteriore distintivo delle singole elargizioni, anche quello della liberalità del premio.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Polizza di assicurazione

« Ai fini della denuncia dei redditi, nel quadro G della dichiarazione annuale per la determinazione dell'imponibile per l'applicazione della complementare, è ammessa la detrazione del premio pagato per la polizza di assicurazione sulla vita, mentre non è ammessa la detrazione degli importi pagati all'I.N.P.S. per la prosecuzione volontaria della assicurazione; prosecuzione autorizzata dall'I.N.P.S. ove l'obbligatorietà iniziale sia venuta meno, per cessazione o per modifica del rapporto di lavoro dipendente.
Siccome anche l'assicurazione sulla vita può costituire, a suo tempo, una rendita vitalizia, al pari della pensione dell'I.N.P.S., non si comprende il motivo del diverso trattamento fiscale, sia nel corso della formazione che al momento della utilizzazione della rendita costituita. Peraltro, la prosecuzione volontaria, in moltissimi casi, specialmente per le donne che lasciano il lavoro dipendente quando, da sposate, la famiglia o la figliolanza non le consente di continuare, rappresenta la sola via per salvare anni di contributi assicurativi che, qualora non si siano raggiunti i 780 contributi assicurativi settimanali o i 180 contributi mensili minimi, andrebbero perduti, per gli assicurati » (Antonio Grazia - Bologna).

Comprendo le sue osservazioni, ma la legge consente, signora, di portare in detrazione soltanto il premio assicurazione-vita.

Socio di cooperativa

« Sono socio di una cooperativa alla quale è stato concesso dallo Stato — in base alla Legge Tupini — il suo intervento per la costruzione di un condominio. Poiché, più o meno, tutti i soci hanno apportato delle modifiche nel proprio appartamento, s'intende a proprie spese, cioè: qualcuno ha messo marmo nei pavimenti (trenta per cento della superficie per singolo appartamento), qualcuno ha fatto rivestire le pareti del bagno fino al soffitto, qualcuno ha messo nei pavimenti marmittoni, qualcuno ha fatto le porte in noce di Mansonia, ecc., vorrei sapere come si comporterà l'Ufficio Imposte di consumo sui materiali da costruzione e come vengono classificati gli appartamenti: se singolarmente

oppure in solido. Siccome ho avuto sentore di leggi nuove per le cooperative, ed essendo tutti ignoranti in materia, vorrei sapere, se possibile, quali sono le norme vigenti e se gli uffici locali possono modificarle come meglio gli aggrada » (S. T. - Udine).

Ai fini dell'imposta di consumo, gli appartamenti vengono accertati singolarmente. Non esistono leggi nuove per le cooperative. Le segnalo quelle vigenti del 2 luglio 1949 n. 408 (e successive modificazioni) del 21 aprile 1962 n. 195 e del 4 novembre 1963 n. 1460. E' ovvio che gli uffici locali non possono modificarle.

Fotografo ambulante

« *Nella prossima estate vorrei fare il fotografo ambulante su spiagge, passeggiate, ecc. Vorrei sapere se occorre qualche permesso o licenza e — se sì — dove debbo rivolgermi ed a quanto ammonta la spesa »* (Carlo Rabbia - Pieve Ligure).

Ritengo che debba munirsi di « licenza ambulante ». La spesa e le informazioni precise dovrà richiederle o alla Camera di Commercio del capoluogo di provincia ove risiede o alla autorità di Pubblica Sicurezza.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

L'acustica

« *Devo installare un complesso stereo ad alta fedeltà nel locale adibito a pranzo-soggiorno del mio nuovo appartamento. Desiderando rendere l'ambiente acusticamente adatto e nello stesso tempo evitare di disturbare durante l'ascolto gli inquilini a fianco e sopra il mio appartamento e dovendo inoltre far applicare un rivestimento in stoffa delle pareti ed in legno del soffitto, avrei pensato di interporre tra le pareti ed i rivestimenti dei pannelli fonoassorbenti. Vorrei avere un consiglio in merito »* (Abbonato n. 308499 - Conegliano Veneto).

Non riteniamo che l'ascolto di alta qualità debba essere fatto ad un forte livello sonoro. Se il suo impianto è effettivamente ad alta fedeltà e l'ambiente non è eccessivamente riverberante, potrà apprezzare tutte le sfumature del brano musicale senza spingere troppo il volume.
Riteniamo inoltre che per il buon ascolto l'ambiente non debba essere completamente assorbente perché altrimenti darebbe addirittura un senso di disagio a chi vi entra. Il normale arredamento (come ad esempio tappeti, moquettes, pannelli di legno, tendaggi alle finestre) riduce le riverberazioni dell'ambiente a valori accettabili per l'ascolto dell'alta fedeltà.

Fastidiosa interferenza

« *Da un po' di tempo noto nel mio registratore un fastidioso inconveniente: riascoltando la registrazione fatta su stazioni a modulazione di frequenza sento come sottofondo un'altra stazione a onde medie o corte. La registrazione viene effettuata mediante l'apposito cavo*

segue a pag. 6

segue da pag. 5

collegato ai fili d'entrata dell'altoparlante, ma, anche collegando il cavo all'uscita per l'altoparlante esterno, ho notato lo stesso disturbo. Vorrei sapere in che modo si potrebbe rimediare a tale inconveniente » (Umberto Fostini - Bocenago, Trento).

E' presumibile che l'interferenza da lei segnalata sia provocata da una stazione di forte potenza il cui segnale viene captato dal cavetto di connessione al ricevitore e convogliato nell'interno del registratore stesso. Qui esso viene rivelato dall'amplificatore audio che per forti segnali può funzionare come rivelatore.
L'inconveniente può essere eliminato per tentativi. In primo luogo sarà opportuno cercare di non portare l'amplificazione del registratore a valori molto alti: conviene ad esempio aumentare il volume del ricevitore da cui si preleva il segnale ed attenuare corrispondentemente il registratore. Se il disturbo non scompare, converrà usare per il collegamento del ricevitore con il registratore un cavetto schermato: questo schermo sarà collegato al telaio o alla presa di terra del registratore da cui ancora converrà derivare, se necessario, un collegamento di messa a terra alla condutture dell'acqua. Queste operazioni di messa a terra non devono essere eseguite se non si è ben sicuri che il radioricevitore ed il registratore hanno il telaio isolato dalla rete di alimentazione.
Nel caso in cui il telaio è alla tensione di rete, occorre prima alimentare le apparecchiature con un trasformatore di isolamento, ad esempio 220/220 V ed indi si può procedere alle messe a terra su indicate.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Filtri per la fotografia

« *Un parente residente in Svizzera mi ha regalato un apparecchio fotografico giapponese Beauty Lightomatic, di cui sono soddisfatto e che vorrei corredare dei seguenti accessori: filtri (giallo, rosa, azzurro e tutti quelli che mi vorrà consigliare per foto in b/n e a colori, specialmente in montagna con la neve e al mare); lente addizionale per distanze inferiori a 80 cm. con relativo prisma da applicare al mirino. Ma, finora, non ho potuto farlo perché non sono riuscito a sapere se e da chi è importato in Italia il mio apparecchio. Potrebbe dirmelo lei?* » Carlo Ottomano - Potenza).

La Beauty Lightomatic è — o per lo meno era — importata dalla ONCEAS, via Balzaretti 15, Milano. Sarà forse difficile trovare la lente addizionale con correttore del mirino adatta al suo apparecchio, mentre i filtri della misura del suo obiettivo esistono sicuramente fra quelli buoni ed economici prodotti dalla OMAG.
Riguardo ai filtri bisogna fare due premesse. Primo, il filtro rosa non esiste, ma non sarebbe forse una cattiva idea fabbricarne un quantitativo sufficiente a far vedere il mondo di quel colore a tutte le persone che turbano continuamente la nostra tranquillità con guerre, omicidi ecc. Secondo, con le ottiche e pellicole attuali, il filtro non ha più una funzione indispensabile, ma solo accessoria.
Qual è il compito dei filtri nella fotografia? Nel bianco e nero, in generale, è quello di schiarire gli oggetti dello stesso colore del filtro, rendendo invece più scuri quelli del colore complementare. In particolare, è quello di compensare la maggior sensibilità all'azzurro dell'emulsione fotografica rispetto al nostro occhio: di evitare quindi i casi in cui la tonalità del cielo riesca talmente chiara da dar poco o nessun risalto ad altri oggetti chiari, come nuvole, picchi innevati, primi piani di persone, vele, ecc. Questo si ottiene usando un filtro giallo, di cui esistono tre gradazioni: chiaro, medio e intenso, o con un filtro giallo-verde che, pur avendo una efficacia leggermente inferiore a quella del filtro giallo, vi unisce l'azione del filtro verde, che serve a rendere con maggior approssimazione il rapporto d'intensità fra masse di verde e cielo. Altri filtri come l'azzurro, l'arancio, il rosso e il grigio sono di uso talmente particolare da risultare quasi superflui nel corredo di un fotodilettante.
Nel colore, invece, il compito dei filtri è quello di eliminare l'eccesso di radiazioni ultraviolette che tendono a conferire alla foto una tonalità fredda o quello di eliminare i riflessi, rendendo più puri i colori senza alterarli. Il primo effetto è esplicato dal filtro Skylight e da quello ultravioletto (U.V.), con la differenza che lo Skylight, oltre all'ultravioletto, assorbe anche parte del blu e del verde, cioè delle fonti di tonalità fredde, rendendo i colori più caldi. Questi filtri sono utili sia per foto in ombra scoperta, in montagna, al mare, sia che si debba attenuare l'effetto del velo atmosferico o la luce fredda di un'atmosfera troppo limpida. Questi filtri possono essere adoperati anche per foto in b/n nelle quali l'U.V. esplica anche una leggerissima azione di filtro giallo. Anche il filtro polarizzatore, che serve ad eliminare tutti i disturbi causati da superfici riflettenti di qualsiasi genere (mare, laghi, fiumi, neve, tetti, vetri, ecc.), è utile sia per il colore che per il bianco e nero.
Una categoria a parte costituiscono i filtri di « conversione » che servono per adoperare alla luce diurna una pellicola per luce artificiale (colore arancione) o viceversa (colore azzurro). Vi sono infine due serie di filtri (azzurra o fredda e gialla o calda), detti di « compensazione », che servono ad aumentare o abbassare la « temperatura colore » e quindi a rendere i colori più freddi o più caldi, ma si tratta di cose da « impegnati », di quelli che usano il termocolorimetro.
Per concludere potranno tornarle utili: un filtro giallo chiaro o un giallo-verde, un filtro Skylight (o in mancanza, un U.V.) e un filtro polarizzatore.

il naturalista

Angelo Boglione

Gatto che graffia

« *Ho un gattino siamese di circa un mese e mezzo. E' molto vivace, morde e graffia continuamente, però è molto bello. Soffre di stitichezza e non sappiamo come guarirlo. Io gli do un po' di olio di oliva, ma con scarsi risultati. Mangia pesce, polmone e cuore. Possiamo continuare a dargli questi cibi? La carne deve essere cotta? Possiamo dargli del bollito?* » (Dina Fiumana - Livorno).

In seguito a molte richieste come questa, faremo un ennesimo strappo alla regola e molto presto ripubblicheremo la famosissima dieta bilanciata per cani e gatti e quella di svezzamento, ciò anche per venire incontro ai nuovi lettori o abbonati del *Radiocorriere TV*. In quanto a ciò che lei mi scrive, può continuare a dare i cibi (naturalmente seguendo la dieta bilanciata che lei troverà nei numeri arretrati) finora somministrati purché debitamente integrati. E' preferibile non somministrare polmone in quanto il suo valore nutritivo è praticamente nullo. Con una dieta regolata il suo gatto non soffrirà più di stitichezza, comunque la dose di olio di oliva da lei data può essere liberamente aumentata.

Parassitosi intestinale?

« *Ho un gatto che non vuole mangiare quasi nulla. Soltanto qualche volta accetta di assaggiare il pesce. Si è fatto molto magro e sono preoccupata. Esiste un metodo per fargli mangiare tutto, non solo pesce?* » (Elda Ciorcalo - Napoli).

Purtroppo è molto difficile obbligare un gatto cocciuto a mangiare ciò che non gradisce. Il suo deperimento può essere imputato facilmente alla dieta non bilanciata. Forse può contribuire al suo notevole dimagrimento anche la presenza di una parassitosi intestinale.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

La bilbergia

« *Si può moltiplicare la bilbergia?* » (Emilio Baiotti - Chieri, Torino).

La bilbergia (aechemea fasciata baker) è una bromeliacea che può essere mantenuta in appartamento con le solite cure. Produce belle foglie verde tenero, molto ornamentali e una infiorescenza stranamente sviluppata a forma di grosso pennello, roseo con sfumature celesti, di grande durata.
Bisogna preparare un drenaggio abbondante ai vasi e usare terriccio umifero molto impermeabile. In estate vaporizzare con acqua frequentemente le foglie. Produce polloni radicali che, a fine inverno, si possono staccare ed invasare per avere nuove piante.

Una cactacea

« *Come si chiama la pianta di cui allego una foglia? Di quali cure abbisogna? Si può dividere il ceppo per farne due piante?* » (Dolores Bonanni - Milano).

La sua pianta è una cactacea e precisamente un epiphyllum, di cui sono coltivate molte varietà e molti ibridi. Se ne fanno anche alberelli innestando sulla pereiskia aculeata, altra cactacea, che per se stessa non presenta molto interesse, ma è un ottimo portainnesto, perché il suo fusto è alto e rigido. Di cure speciali non abbisogna. Come tutte le piante grasse vegeta bene in terriccio da giardino misto a terra di bosco e a sabbia grossa. Non deve essere innaffiata che molto poco e di più nel periodo della vegetazione. Sarà opportuna qualche concimazione liquida con beverone. Si riproduce facilmente, sia pure con una certa lentezza, per talea. Il ramo che lei ha spedito, andava benissimo per fare una talea.

Aralie

« *Le aralie richiedono molte cure?* » (Antonia Rodella - Cogno, Brescia).

L'aralia è una pianta che non richiede grandi cure, ma deve essere posta nella giusta esposizione e cioè in zona illuminata, ma non colpita dai raggi solari e, naturalmente, deve essere posta al riparo da correnti d'aria. Se le foglie tendono ad ingiallire ed anche cadono, bisogna anzitutto concimare la terra dei vasi, con concime universale per fiori, e poi, se non basta, fare irrorazioni con acupirici che si trovano dai vivaisti.

il medico delle voci

Carlo Meano

Turbinectomia

« *Sono stato operato di " turbinectomia " e da allora la mia voce (sono tenore) è cambiata: non riesco più a salire nel registro acuto e sento una insopportabile secchezza dietro il naso* » (Giuseppe C. - Parma).

Perché la « turbinectomia »? Questo intervento (era necessario?) ha modificato la sua cavità di risonanza e, consentendo il passaggio di una maggior quantità d'aria nella inspirazione, ha provocato uno stato di aridità nelle mucose di rivestimento del suo rinofaringe. Questa secchezza rende poco accogliente la sua « maschera », nella proiezione dei suoni acuti in alto. Faccia una serie di aerosolizzazioni per via nasale con Acthiol: ne avrà sicuro giovamento.

Abbassamento di tono

« *Ho 55 anni: dal novembre scorso ho avuto un abbassamento di voce, con diagnosi diverse. Ho letto che per i polipi delle corde vocali è sufficiente una cura vitaminica e inalazioni. E' vero?* » (Giuseppe B. - Napoli).

Le varie diagnosi che le furono fatte, così diverse fra loro, mi lasciano alquanto perplesso. Se veramente esiste la formazione polipoide di cui mi scrive è meglio eliminarla chirurgicamente, perché nessuna cura medica può servire nel suo caso. D'altronde l'intervento è molto semplice e per nulla doloroso.

Voce bianca

« *Sono un ragazzo di 20 anni e ho ancora la voce bianca. Esiste un rimedio per questo inconveniente? Sono disperato! Mi aiuti* » (Walter C. - Nicastro, Catanzaro).

La voce bianca dipende da un ritardato sviluppo dell'organo vocale che non ha accompagnato l'evoluzione dell'intero organismo. Ne parli — senza vergogna — al suo medico curante che gli potrà consigliare e sorvegliare una cura a base di ormoni, tipo Testoviron o Testovitamina E.

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

L'opera di Schoenberg

ARNOLD SCHOENBERG

E' comparso un disco « CBS » che ha per titolo *La musica di Arnold Schoenberg* ed è appunto dedicato all'opera del grande musicista viennese, « padre » della dodecafonia. La nuova pubblicazione comprende tre opere assai significative che oggi, in virtù di esecuzioni abbastanza frequenti, vanno diffondendosi anche tra quanti non sono particolarmente esperti di musica: *Pierrot Lunaire, La mano felice, Un sopravvissuto di Varsavia.* La prima composizione, il *Pierrot Lunaire op. 21* che taluni considerano il lavoro più importante di Schoenberg, si fonda su poemi di Albert Giraud (un poeta belga della fine dell'800) tradotti in tedesco da Otto Erich Hartleben. La partitura, condotta a termine il 9 settembre 1912 reca già evidenti, in una scrittura serrata in cui si condensa la materia musicale, i segni della dissoluzione del linguaggio tonale: ma dovranno passare molti anni perché il musicista realizzi il suo nuovo sistema di comporre con dodici note. Nell'opera in quattro scene intitolata *La mano felice* e scritta tra il 1909 e il 1913, il musicista introduce innovazioni — per esempio il coro ritmato e parlato di cui si era già in qualche modo servito nei *Guerrelieder* — che avranno poi parte dominante nella successiva produzione. La terza composizione, *Un sopravvissuto di Varsavia, op. 46*, è fra le opere più notevoli schoenberghiane: risale al 1947 ed è per « recitante », coro e orchestra. Nella nuova pubblicazione « CBS » i tre lavori sono affrontati con estremo impegno dagli interpreti. Nel *Pierrot Lunaire*, la giovane soprano Bethany Beardslee accompagnata dal « Columbia Chamber Ensemble » diretto da Robert Craft, si dimostra sensibile ai valori più profondi della partitura. Ha colto di essa l'atmosfera lunare e fantastica, il terrore glaciale, l'angoscia, l'ambiguità ed è riuscita a realizzare con perizia tecnica lo *Sprechgesang* (letteralmente « canto parlato ») di cui Schoenberg fece uso qui per la prima volta, aprendo un nuovo straordinario capitolo nell'arte della declamazione. Anche il basso Robert Oliver, interprete de *La mano felice* con l'orchestra e il coro della « Columbia Symphony », e il « narratore » John Horton a cui è affidato il testo vocale del *Sopravvissuto*, si sono accostati all'arte del musicista viennese con lodevole serietà. Horton, coadiuvato dalla « CBC Symphony Orchestra » diretta da Craft e dai « Festival Singers of Toronto » (maestro del coro Elmer Iseler), ha conferito a questo brano che evoca la rivolta e la distruzione del ghetto di Varsavia, la sua drammatica potenza, pienamente rispettandone lo stile lapidario, il dinamismo crescente. La nuova pubblicazione, che sarà seguita da altre dedicate all'opera di Schoenberg, è contrassegnata come volume I, parte prima e reca la sigla stereo S 72120. Corredata di un opuscolo ove sono comprese tre illustrazioni critiche di Robert Craft, David Johnson, George Perle, è in vendita a lire 3630.

l. pad.

MUSICA LEGGERA

L'ultimo Totò

Quando, pochi giorni prima della scomparsa di Totò, apparve un 45 giri con la poesia *'A livella* detta da lui stesso, avevamo annunciato che presto sarebbe stato presentato un microsolco con il meglio di quanto il grande attore scomparso aveva registrato negli studi romani della « Cetra ». Dicevamo allora che il microsolco di Totò sarebbe stato un documento unico, perché mai prima di allora egli aveva acconsentito a recitare davanti ad un microfono. La sua esitazione era dovuta a molti fattori, prima di tutto la sua diffidenza verso un mezzo che poteva sì registrare la sua voce ma non la mimica che l'accompagnava e che egli riteneva parte essenziale della sua arte. Prima di strappare il suo consenso ci volle molta forza di persuasione e fu necessario un lavoro di parecchi mesi per le continue modifiche che richiedeva l'artista. Ora, finalmente, il 33 giri (30 cm.) della « Cetra » è stato messo in commercio e non c'è alcun dubbio che esso costituisca un documento di grande interesse soprattutto per quanto riguarda le otto poesie — *L'acquaiola, La consegna, Felicità, 'A passione mia erano 'e rrose, Se io fossi 'n auciello, Statuette, La filosofia del cornuto* e *Ludovico e sarchiapone* — che occupano gran parte della prima facciata del disco. Quelle rime sono uno specchio del carattere intimo del comico, venato di una profonda malinconia e di una grande umanità, l'opposto di quanto esprimeva davanti alla macchina da presa o nelle sue scenette sul palcoscenico. Anche queste sono presenti nel disco: tre appartengono al suo vecchio repertorio del varietà, come *Lallo, parrucchiere per signora, Vagone letto* e *Medaglia al valor civile*, mentre altre due sono state tratte dalla serie televisiva « Tutto Totò ». Il disco, curatissimo dal punto di vista tecnico, costituisce nel suo complesso una preziosa testimonianza di un'intera epoca del nostro teatro.

Vietato ai maggiorenni

Fra i microsolchi della serie « Special for teens » pubblicati dalla « Columbia », il terzo, apparso in questi giorni, ci pare sia destinato ad ottenere il maggior interesse dei nostri giovanissimi: infatti è stato interamente dedicato ai pezzi eseguiti da artisti della « Columbia » e trasmessi negli ultimi mesi a *Bandiera gialla*. Il 33 giri contiene dodici titoli, un concentrato di interpreti conosciutissimi, dai Beach Boys, presenti con il loro famoso *Good vibrations* e con *Wouldn't it be nice*, agli Herman's Hermits, con *Dandy* e *For love*, dai Dave Clark Five con *Nineteen days* e *Don't let me down*, a David e Jonathan, da Al Bano (*Io di notte*), ai Nomadi, da Manfred Mann a Lou Rawls.

Adriano e il beat

ADRIANO CELENTANO

Quando Celentano concluse la sua apparizione a « Sabato sera » era ben lontano dall'immaginare che *Tre passi avanti* sarebbe stata la canzone di gran lunga preferita dal pubblico. Non si spiegherebbe altrimenti il ritardo con il quale l'ha incisa e posta in vendita (45 giri « Clan »), rispetto alla meno indovinata *La coppia più bella del mondo*. Lo sbaglio, che ha poi ripetuto all'inizio del Cantagiro (anche l'abilissimo Celentano talvolta commette errori), ha però finito per volgersi in suo favore: molti, nell'attesa dell'uscita del disco, si sono accontentati del valzerone campagnolo e sono ora pronti ad alimentare il « boom » di *Tre passi avanti*. Un successo meritato. La canzone fornisce ancora una volta la prova di quanto valga l'istinto in un artista che, per misteriosi canali, riesce sempre ad afferrare l'attimo favorevole per il suo prodotto. Questo è il momento in cui i capelloni sono in ribasso; a modo suo, Celentano registra l'avvenimento e lo commenta.

b. l.

Corsi di lingue estere alla radio

LINGUA SPAGNOLA

Dettato della lezione trasmessa il 26 luglio

Dettato: Hemos visto que en algunas calles importantes se han puesto direcciones únicas. Creemos que es una buena solución para descongestionar el tráfico, siempre que se lleve como es debido, ya que hemos observado que en Cea Bermúdez, por ejemplo y el primer día de vigencia, había coches y camiones aparcados en doble fila a los dos lados de la calle y que el tráfico cada uno va por el pasillo que quiere, con la consiguiente lentitud, ya que para poder adelantarlos hay que andar saltando continuamente de pasillo, cosa que se evitaría con una vigilancia y obligación de circular según la velocidad de cada uno por pasillos hacia la derecha, cuanto más baja sea aquélla. (Da « Blanco y Negro », Madrid 8 Abril 1967).

Dalla lezione del 1º agosto

Julio Camba: La cita (l'appuntamento)

Diálogo entre dos amigos.

— ¿ Le parece a usted que nos veamos mañana?
— Muy bien ¿ A qué hora?
— A cualquier hora. Después de almorzar, por ejemplo.
— ¿ A qué hora almuerza usted?
— ¿ A qué hora almuerzo? Pues, a la hora en que almuerza todo el mundo: a la hora de almorzar.
— Pero, ¿ Qué hora es la hora de almorzar para usted? ¿ El mediodía? ¿ La una de la tarde? ¿ Las dos?
— Por ahí, por ahí... Yo almuerzo de una a dos. A veces, me siento a la mesa cerca de las tres... De todos modos, a las cuatro siempre estoy libre.
— Perfectamente. Entonces podríamos citarnos para las cuatro.
— Muy bien. Claro, que si me retraso unos minutos, usted me esperará. Quien dice las cuatro, dice a las cuatro y cuarto o cuatro y media. En fin, de cuatro a cinco yo estaré sin falta en el café. ¿ Le parece a usted?
— Digamos a las cinco.
— ¿ A las cinco? Muy bien. A las cinco... Es decir, de cinco a cinco y media. Uno no es un tren ¡ qué diablo!
— Pues, citémonos para las cinco y media.
— Pero, ¿ por qué no citarnos para la hora del aperitivo?
— ¿ Y qué entiende usted por hora del aperitivo?
— Pues, ¡ de siete a ocho!

Dalla lezione del 2 agosto

Juan Ramon Jimenez: poema

¿ Es lo tuyo más o menos?
¿ Lo mío es menos o es más?
Sé que yo te doy mi amor,
sé que tu amor me has de dar.

Lo otro, ciego, sordo, mudo,
¿ qué importa? Sólo valdrán
las llamas del corazón
para nuestra eternidad.

Concorso per il manifesto della «Giornata delle Forze Armate»

Tutti gli artisti italiani sono chiamati a cimentarsi in un concorso per un manifesto ispirato e dedicato alla GIORNATA DELLE FORZE ARMATE E DEL COMBATTENTE, che verrà celebrata il 4 novembre.
Il concorso, i cui termini per la presentazione dei lavori scadono il 5 settembre p.v., è dotato di 700.000 lire di premi e ad esso possono partecipare tutti gli artisti italiani.
Le norme particolari sulle caratteristiche del bozzetto e sulle modalità di partecipazione al concorso, potranno essere richieste al Ministero della Difesa - Ufficio Stampa - via XX Settembre 8 - Roma, oppure agli Uffici degli Addetti Stampa, dei Comandi di Regione Militare, dei Dipartimenti Militari Marittimi e delle Regioni Aeree.

concorso per composizioni di musica sacra

L'Ente Rassegne Musicali « N. S. di Loreto » bandisce un Concorso per composizioni di musica sacra. Le composizioni dovranno consistere in Mottetti, sul testo dell'*Ave Maria* che possano essere eseguibili per il servizio liturgico e che abbiano le seguenti caratteristiche: a tre o quattro voci, pari o dispari, con accompagnamento d'organo. La partecipazione al Concorso è aperta a tutti i compositori italiani e stranieri. Le composizioni dovranno pervenire alla Segreteria dell'Ente Rassegne Musicali « N. S. di Loreto » - Loreto (Ancona), entro le ore 12 del 31 ottobre 1967 per plico raccomandato.

LA SCOMPARSA DELL'ING. GIUSEPPE AIROLDI

Il 25 luglio scorso, a Torino, è improvvisamente mancato l'ing. Giuseppe Airoldi, Condirettore centrale amministrativo della RAI, al quale facevano capo le direzioni approvvigionamenti e gestione materiali. L'ing. Airoldi, nato nel 1903, era entrato alla RAI il 1° settembre 1929 quale ingegnere volontario e poté subito mettere in luce le sue alte qualità, raggiungendo la qualifica di dirigente fin dal gennaio 1939. L'ing. Airoldi seppe svolgere il suo difficile incarico con signorilità e competenza, riuscendo ad ottenere, nello stesso tempo, la massima stima da parte delle fornitrici della RAI e i risultati economici e tecnici migliori per la società. All'interno della RAI il suo equilibrato giudizio ha consentito di contemperare le esigenze delle direzioni committenti con le necessità di una sana politica degli acquisti. Il «Radiocorriere TV» si associa al lutto dei familiari.

bando di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

ALTRO 1° FAGOTTO CON OBBLIGO DI SOSTITUZIONE DEL 2° (1 posto)

3° CORNO CON OBBLIGO DI SOSTITUZIONE DEL 1° E 2° (1 posto)

4° CORNO CON OBBLIGO DI SOSTITUZIONE DEL 2° (1 posto)

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931 per i concorrenti al posto di altro 1° fagotto; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933 per i concorrenti al posto di 3° e 4° corno;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato;

— cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 2 settembre 1967.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per ottavino con obbligo del 3° flauto presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

OTTAVINO CON OBBLIGO DEL 3° FLAUTO

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato;

— cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 2 settembre 1967.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

linea diretta

MARILENA BONARDI

Un balletto per Anna Frank

Il dramma di Anna Frank rivive in questi giorni in un balletto che si sta registrando presso il Centro di produzione TV di Torino. Le vicende crudeli di cui fu vittima la piccola ebrea olandese sono ancora vive nel ricordo di molti e seguitano a essere motivo di ispirazione artistica. Il coreografo Adam Darius ha pensato di rievocare la storia di questo dramma attraverso una catena di suggestive coreografie: un racconto fatto di allusioni, di musiche che accentuano e rendono evidenti i sentimenti di dolore e di pena della piccola Anna. In questo spettacolo Marilena Bonardi ne indossa i panni, suo padre sarà lo stesso coreografo Darius, Ebe Alessi, la sorella, con l'intera compagnia dei balletti di Susanna Egri. A quanto si assicura, in occasione della programmazione dello spettacolo verrà in Italia il padre di Anna Frank: egli stesso presenterà il balletto dedicato alla tragica vita della sua bimba.

Rischi inutili

Quanti sono i «rischi inutili» che continuamente corriamo? Certo moltissimi! Gli sport soprattutto ne provocano molti: basti pensare alle corse automobilistiche, alle scalate di montagna o alla pesca subacquea. In *Cordialmente* c'è una rubrica che si intitola appunto così: «Rischio inutile», per far vedere agli spettatori gli accorgimenti per evitare conclusioni a volte tragiche. Andrea Pittiruti ha realizzato un servizio sui rischi della pesca subacquea. Ogni anno c'è chi perde la vita praticando questo sport, che richiede il massimo di attenzione e soprattutto un intelligente, continuo allenamento. Pittiruti lo dimostra. Nelle acque dell'isola del Giglio, in un punto in cui la profondità è di alcune decine di metri si è immerso più volte, con la telecamera subacquea per riprendere dal vero i fenomeni che si verificano alle varie profondità e la conseguenza della pressione. Le sue osservazioni, fatte a viva voce dal fondo, venivano registrate dal fonico che con tutta la troupe stava su un barcone trasformato per l'occasione in un piccolo centro televisivo.

I sette giorni di Garibaldi

Quest'anno ricorre il centenario della battaglia di Mentana: dall'avvenimento Tito Benfatto ha tratto un originale televisivo che viene realizzato in questi giorni per la *TV dei ragazzi*. Si intitola «I sette giorni di Garibaldi». Alla storia s'intreccia la leggenda: episodi forse irreali ma verosimili, che pongono l'accento su particolari aspetti umani dei personaggi. L'originale televisivo prende l'avvio dalla partenza di Garibaldi da Caprera e si conclude appunto con lo sfortunato scontro di Mentana in cui i francesi ebbero la meglio sui garibaldini. Questa la grande storia. Il romanzo narra di due giovani veneziani, ex cacciatori delle Alpi che, alla notizia del ritorno di Garibaldi, lasciano la propria città e si uniscono a lui. Protagonisti, Ottavio Fanfani e Marcello Bardella, mentre Franco Alpestre indosserà i panni di Garibaldi.

I Cetra nel West

Un western musicale coi quattro Cetra verrà girato (le riprese inizieranno il 21 agosto prossimo) nel villaggio Far West di Cinecittà, fabbrica di cartapesta di tutti i film western italiani. I Cetra sono appassionati di praterie, di cow-boys e delle relative avventure: nei panni di alcuni suggestivi personaggi del West parteciparono, come tutti ricordano, a *Biblioteca di Studio Uno*. Il nuovo show si articolerà in otto puntate. E' stato ideato da Chiosso e da Tata Giacobetti, su musiche di Gianni Ferrio, in collaborazione con Virgilio Savona. Del contenuto per ora non si sa molto. I Cetra in chiave umoristico-musicale contano di riproporre alcune delle avventure più note della storia western, e di compiere una opera di demistificazione.

Il prete operaio

A partire dal prossimo settembre andrà in onda, ogni settimana, la nuova rubrica del Telegiornale. *A quest'ora nel mondo*, una rassegna di personaggi e fenomeni di attualità, visti nei loro precedenti e nelle possibili conseguenze. Per esempio il prete operaio italiano che svolge la sua missione di apostolato in Brasile, presso i pescatori di alcune zone poverissime. Chi è questo prete? Dov'è nato e vissuto? Chi sono i suoi genitori? Ancora, l'incontro con alcuni emigranti italiani in Australia e le loro famiglie che vivono nel Veneto; una sentinella americana in una delle zone più calde del Vietnam e i suoi genitori che vivono negli Stati Uniti. Saranno servizi realizzati a più mani. Alla nuova rubrica collaboreranno tutti gli inviati e i corrispondenti dall'estero del Telegiornale oltre a diversi collaboratori.

Le Prigioni di Sandro Bolchi

Superlavoro televisivo per Sandro Bolchi. Il regista, che per aver collezionato parecchi successi possiamo ormai definire famoso, passerà un'estate calda dietro le telecamere. In questi giorni sta realizzando l'edizione di *Morte di un commesso viaggiatore* di Arthur Miller, con Stoppa e la Morelli. Terminerà fra breve, ma non avrà un attimo di sosta: immediatamente s'accingerà a tradurre in immagini la sceneggiatura delle *Mie prigioni* che Mario Buridan ha tratto dall'opera di Silvio Pellico. Prima di tutto dovrà sottoporre schiere d'attori a provino per scegliere i protagonisti. E questo per Bolchi è un lavoro estenuante. L'ha detto più volte: la chiave del successo di uno spettacolo televisivo di prosa è di mettere gli attori giusti al posto giusto. Fino ad ora risulta che il nuovo romanzo sceneggiato sarà interamente realizzato in studio. Si articolerà in quattro puntate e la sua realizzazione richiederà oltre un mese.

PRIMO PIANO

Un programma di progresso

di Arrigo Levi

L'Italia ha il suo primo piano quinquennale. Il Parlamento l'ha definitivamente approvato a fine luglio, trasformando questo programma di sviluppo e progresso dell'economia italiana in legge dello Stato. L'approvazione è arrivata 18 mesi dopo l'inizio del piano, che va dal 1966 al 1970: siamo oramai a metà del secondo anno, ma di questo ritardo (che è anzi ancor maggiore di quanto non sembri, perché in origine il primo piano quinquennale era stato progettato per il periodo 1965-1969) non c'è troppo da stupirsi, né da vergognarsi. Neanche il piano quinquennale corrente dell'Unione Sovietica (va anch'esso dal 1966 al 1970) è stato finora approvato in forma ufficiale.

Ma, si dirà, a che servono dei « piani » che entrano in vigore quando la realtà che pretendono di programmare e dirigere si sta già svolgendo? E in che misura influirà il piano italiano sulla realtà italiana? Perché — non c'è bisogno di dirlo — un programma di sviluppo italiano non è un piano sovietico. Lo Stato italiano controlla solo in parte le forze economiche: controlla le spese proprie e il modo di investirle; controlla la politica economica delle grandi imprese di Stato; controlla anche le banche principali, e quindi, in parte, le imprese private, che può guidare nei loro progetti di investimento e di sviluppo in molti modi diversi (con le tasse, con agevolazioni agli investimenti, con leggi varie).

Legge speciale

Tuttavia rimane un largo margine di iniziativa privata non controllata, e rimangono molte altre incognite: le condizioni atmosferiche, che anno per anno favoriscono o danneggiano la produzione agricola; la congiuntura mondiale, più o meno favorevole alle nostre esportazioni e quindi allo sviluppo della nostra attività produttiva; l'ingegno umano, che può fare di questa o quella impresa, questo o quel ramo d'industria, un grande successo, o un successo parziale o un insuccesso.

Per esempio, il trionfo degli elettrodomestici italiani in Europa non era « pianificabile »: un piano avrebbe potuto decidere degli investimenti in questo settore, ma soltanto la bravura dei capi d'azienda e l'inventiva dei nostri ingegneri e operai hanno deciso il successo di questa iniziativa, hanno quindi provocato l'afflusso di nuovi investimenti colossali in questo settore, divenuto uno dei « cavalli di tiro » dell'economia italiana, una delle grandi fonti della ricchezza nazionale.

Un « piano » è insomma una legge un po' speciale. E' una vera legge, cioè un obbligo, per le imprese di Stato o per le spese dei ministeri; ma è soltanto una direttiva, un « modello » a cui richiamarsi per prendere tutta una serie di complesse decisioni, per quello che riguarda l'economia in generale. Come tale, il « piano » coordina e preannuncia tutta una serie di decisioni concrete, dello Stato e degli imprenditori privati, dalle quali dipenderà la realtà dello sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Come insieme di previsioni coordinate, il piano renderà però più facile — questa è la sua funzione principale — far corrispondere la realtà futura ai desideri.

IL MINISTRO PIERACCINI

Per esempio, il piano deve facilitare il superamento di quelli che si chiamano gli « squilibri » della nostra economia: il divario fra città e campagna, e fra Nord e Sud. Il piano deve anche incrementare (guidando l'azione dello Stato) i consumi cosiddetti sociali, come la scuola, la ricerca scientifica, i trasporti, gli ospedali. Lasciata a se stessa, senza un piano d'azione coordinato, l'economia italiana sarebbe probabilmente incapace di superare quegli squilibri e di riempire questi vuoti, o farebbe l'una e l'altra cosa più lentamente. Dal piano dovrebbe invece derivare un certo « modello di investimenti » che faccia superare gli squilibri più in fretta; e deriverà sicuramente una serie di spese pubbliche per i settori trascurati (la scuola, la ricerca, gli ospedali, ecc.) che contribuiranno a trasformare l'Italia di domani e a renderla migliore.

Il lavoro svolto negli ultimi anni attorno al piano ha già contribuito infatti a indirizzare alcune scelte fondamentali del Governo: per esempio, quelle relative all'istruzione e alla ricerca scientifica. In base ai piani per la scuola, già approvati, le spese per l'istruzione pubblica raddoppieranno nel prossimo quinquennio; quelle per la ricerca scientifica saranno triplicate. Possiamo prevedere che l'istruzione minima del cittadino italiano degli Anni Settanta durerà all'incirca il doppio dell'istruzione media del cittadino italiano degli Anni Sessanta, dieci anni invece di cinque.

Questi grandi progressi sociali saranno resi possibili da un aumento medio del prodotto nazionale lordo del 5 per cento l'anno. Questa è l'ipotesi-base del piano, ed è stata superata nei primi due anni, 1966 e 1967; l'altr'anno l'aumento fu del 5 e mezzo per cento, quest'anno sarà di almeno altrettanto. Nel quinquennio il numero di lavoratori agricoli diminuirà di 600 mila unità, quello di lavoratori extra-agricoli (industria e servizi) aumenterà di 1.400.000 unità.

Un Paese industriale

Gli investimenti produttivi agricoli saranno di 4.880 miliardi in cinque anni, nell'industria di 13.000 miliardi, nei servizi di 5.500. Anche un disastro nazionale (come le alluvioni dello scorso anno) non ha modificato questo quadro di poderoso sviluppo: il fatto è che le dimensioni dell'economia italiana sono oramai quelle di un grande Paese industriale, capace di sopportare simili « imprevisti », così come è finalmente capace di affrontare con possibilità di successo problemi che cinque o dieci anni fa apparivano « insolubili »: la disoccupazione (che per il 1970 sarà definitivamente scomparsa), o l'arretratezza del Sud.

E' in questo quadro che si inseriscono, con una coerenza e razionalità di cui il grande pubblico non sempre si rende conto, le grandi scelte, come quelle relative ai poderosi investimenti per la scuola, o quella, che sta per maturare, per la costruzione dell'Alfa Sud a Napoli, o i piani di altre grandi iniziative industriali, che anch'essi presto matureranno, e che trasformeranno il Meridione degli anni Settanta. Il programma nazionale, che si basa su un apparato statistico e di elaborazione dei dati economici enormemente più forte e matura di quanto non fosse pochi anni fa, è lo strumento moderno che occorre perché decisioni di questo genere siano prese ad occhi aperti, seguendo le linee di sviluppo più utili al Paese.

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 8ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti, relativi alla serie H del concorso « ITALNORD LLOYD »; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 27 luglio u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio/ITALNORD LLOYD da 1 MILIONE a:
Gino Murru - Villamassargia (Cagliari)

2° premio/ITALNORD LLOYD da 250.000 lire a:
Nicola Lamacchia, via S. Vincenzo, 10 - Castellammare di Stabia (Napoli)

3° premio/ITALNORD LLOYD da 150.000 lire a:
Salvatore Macca, via XX Settembre, 25 - Noto (Siracusa)

4° premio/ITALNORD LLOYD da 100.000 lire a:
Elvira Ermellini, via Ascanio Rivaldi, 30 - Roma

premio speciale FONIT-CETRA a:
Vittoria Cavalleri, piazza Principessa Clotilde, 4 - Milano

Riceveranno il disco di Riki Maiocchi con la canzone *Prendi fra le mani la testa*: Scacciati Rina - Firenze; Pala Mario - Cagliari; Bellani Enzo - Milano; Boccedi M. Isotta - Vignola (MO); Tondani G. Luca - Milano; Venturi Giuseppe - Brescia; Confalonieri Bruno - Milano; Quinterio Carlo e Francesco - Firenze; Teruggi Bianca - Borgomanero (NO); Ragni Pietro - Taranto; Valentini Otello - Roma; Capponi Gino - Roma; Bolzoni Ferdinando - Milano; Mazzucchelli Maria - Genova; Biassoni Alessandro - Monza (MI); Oriani Angelo - Milano; Paciulli Luciano - Ronchi dei Legionari (GO); Marchesi Ernesto - Langhirano (PR); Briasco Angela - Arenzano (GE); Dapò Gaetano - Milano; Galliadi Alberto - Bologna; Cianci Domenico - Fiumara (RC); Cosimi Franco - Bracciano (Roma); Pellizzari Carlo - Cologno Monzese (MI); Spangaro Leonardo - Trieste; Vigna Annibale - Milano; Zolani Licia - Schio (VI); Laudani Antonino - Pedara (CT); Zandara Marras Maria - Pirri (CA); Lo Presti Giuseppe - Randazzo (CT); Ciceri Aldo - Torino; Bongiorno Raimonda - Modena.

Undicesima estrazione

Venerdì 28 luglio, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze, di un notaio e di un funzionario della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **M** del concorso

GRAN PREMIO RB CUCINE

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 30, portanti la data del 23/29 luglio 1967:

M 878738	M 299424	M 061752	M 373008	M 597666
M 869432	M 453264	M 320737	M 185698	M 469545
M 082818	M 824544	M 310870	M 392062	M 689181
M 061369	M 113228	M 407360	M 499794	M 872176
M 380363	M 412658	M 766790	M 873230	M 716861
M 582437	M 321312	M 717871	M 656345	M 414252
M 260287	M 815397	M 106308	M 550543	M 801882
M 486162	M 097695	M 672153	M 250719	M 696376
M 617089	M 471248	M 853835	M 392179	M 185081
M 575406	M 720867	M 265948	M 421720	M 799853
M 610511	M 511249	M 417476	M 610131	M 279413
M 597758	M 079645	M 217079	M 762213	M 724569
M 310891	M 560898	M 048315	M 481034	M 189281
M 762737	M 761797	M 304204	M 475049	M 585205
M 400929	M 607529	M 122215	M 855509	M 757398
M 768081	M 700254	M 182077	M 018344	M 123667
M 788540	M 683932	M 517109	M 115495	M 671879
M 554212	M 218434	M 067026	M 774239	M 386655
M 221231	M 376581	M 396069	M 170444	M 804492
M 672776	M 557305	M 171379	M 048424	M 267153

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del Radiocorriere TV *n. 30, datata 23/29 luglio 1967 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente, al «* Radiocorriere TV *(concorso), via del Babuino, 9 (num. post. 00187) Roma », a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà pervenire al* Radiocorriere TV *entro e non oltre il 17 agosto 1967. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.*

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

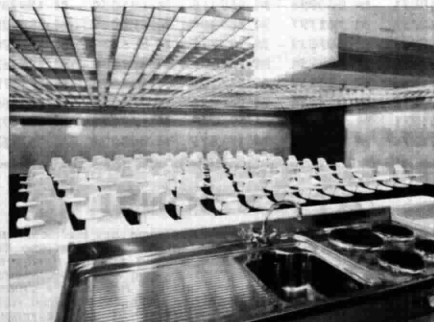
RISERVATO ALLE MAMME

A Milano un grande Centro di Informazioni Dietetiche della Società del Plasmon

La Società del Plasmon ha dato vita sin dallo scorso mese di marzo ad una nuova iniziativa, istituendo a Milano in corso Garibaldi 97/99, il Centro Informazioni Dietetiche Plasmon.

Il Centro è costituito da un ambiente di circa 380 mq., suddiviso in due sezioni: una adibita a sala conferenze, l'altra a sala ricevimento. Una parte di questa sezione è riservata alla sala giochi per i bimbi. Nella sala conferenze verranno intrattenute, su invito della Società, diverse migliaia di mamme all'anno, le quali saranno assistite da un pediatra ed una puericultrice, che cercheranno di risolvere i vari problemi loro sottoposti.

Lo scopo del Centro è quello di tenere informate le giovani mamme sul modo più razionale di alimentare i propri bambini e di ragguagliarle su come usare i prodotti che la Società produce su larga scala, aiutando nel suo difficile compito il pediatra di fiducia, con dimostrazioni pratiche. A tale scopo, il Centro è stato dotato di una razionale cucina dimostrativa, che in nulla differisce da una qualsiasi cucina di famiglia, dove le mamme potranno visivamente documentarsi sulle ricette da preparare e sulla somministrazione dei prodotti ai loro bambini.

Il Centro Informazioni Dietetiche entra a far parte viva delle attività di Pubbliche Relazioni della Società del Plasmon, sempre maggiormente rivolte verso uno stretto contatto con il pubblico.

La sala conferenze e dimostrazioni del Centro Informazioni della Società del Plasmon.

Renzo Arbore presenta il mondo di

BANDIERA GIALLA

Il discendente di Robin Hood

Per chi non ha una mente pubblicitariamente molto fertile, il mondo della musica leggera inglese è sbarrato. L'ultima trovata è quella di un certo Julian Covery, cantante britannico, che sostiene di essere un discendente diretto di Robin Hood. Covery, il cui vero nome è Robert Cromwell Anson, è nato a Sherwood, nella contea di Nottingham, conosce i boschi e i luoghi cari a Robin Hood come le sue tasche ed è un ottimo arciere. Prima di cantare ha avuto una vita molto movimentata: uomo-rana ed esperto di sabotaggi nella Marina inglese, istruttore di « karaté », esperto cacciatore ed organizzatore di safari in Africa, uomo-proiettile in un circo tedesco. Tra un'avventura e l'altra, ha persino trovato il tempo di suonare la batteria con i complessi di Johnny Griffin, Ronnie Scott e Brian Auger. Ora ha inciso il suo primo disco, *A little bit hurt*, ma le sue avventure non sono finite. E' apparso infatti sulla scena musicale un nuovo cantante, che si fa chiamare « lo sceriffo di Nottingham », dichiara di discendere dall'antico avversario di Robin Hood e si presenta al pubblico come « il nemico di Julian Covery ». Si teme un duello tra i due, e non nel senso figurato della parola.

Russall rimane

Aveva provato, per anni, a « sfondare » in Inghilterra. Ma non c'era riuscito. Solo in Italia, e non è stato il primo, Thane Russall è arrivato al successo. Si è confermato uno « show-man » di classe, uno di quei personaggi che riescono a tenere in pugno il pubblico con la massima facilità. Uno di quegli « entertainers » che l'Inghilterra e gli Stati Uniti, Paesi inflazionati, ogni tanto ci regalano inconsciamente per poi richiederceli quando hanno avuto successo da noi. E' accaduto lo stesso a Thane Russall. Gli inglesi hanno sentito parlare di lui, hanno accertato che in Italia « va forte » e l'hanno richiamato in patria. Russall, però, ha risposto picche. « Dovevano pensarci prima », dice. « Sono stati i miei connazionali, con il loro disinteresse, a farmi lasciare l'Inghilterra per venire a cercare fortuna qui. Adesso si sono accorti di me, ma a me non interessa ». D'altronde, Thane Russall da noi ha trovato l'America. E' uscito da qualche giorno il suo primo disco in italiano, *Adesso è tardi*. Il titolo, tra l'altro, è più che significativo.

La patente per Wilma

WILMA GOICH

Dopo l'ultima esperienza con i « topi d'appartamento », che è costata loro parecchi milioni, Edoardo Vianello e Wilma Goich hanno deciso di cambiare casa. Hanno abbandonato il pianterreno che avevano abitato fino ad oggi e si sono trasferiti in un appartamento al quarto piano, con porta a prova di scassinatori e pareti esterne lisce ed impossibili a scalare. Fino ad ottobre, però, vedranno raramente la loro nuova abitazione. Tra gli impegni di lavoro di entrambi e quelli politici di Edoardo, consigliere comunale (sulle orme di Teddy Reno) di Roccasecca dei Volsci, alla coppia rimane ben poco tempo libero. Tra i suoi primi incarichi « ufficiali », il consigliere Vianello ha dovuto firmare alcune patenti di guida rilasciate a Roccasecca. La prima è stata quella di Wilma Goich, residente, come il marito, nel paesino in provincia di Latina. Gli agenti che le chiedono, quando commette qualche infrazione, la patente, alla vista della firma di Edoardo sotto la stampigliatura « Il Sindaco » credono sempre che si tratti di una trovata pubblicitaria.

Mini-notizie

I Who hanno inciso due brani di Jagger e Richard, i due Rolling Stones in questi giorni alle prese con la giustizia inglese per le ben note vicende. Si intitolano *The last time* e *Under my thumb*. Il sottotitolo del disco è *In support of Mick Jagger and Keith Richard*, « in aiuto di Mick Jagger e Keith Richard ».

Il complesso dei Dave Anthony's Moods è in polemica con quello dei Procol Harum. Entrambi i gruppi hanno inciso lo stesso disco, *A whiter shade of pale* (che nella versione dei Procol è in testa alle classifiche inglesi da due mesi), ed hanno preso i rispettivi nomi da quelli dei loro gatti portafortuna. Oltre ai componenti i complessi, anche i gatti si odiano.

Ancora una volta, dopo aver detto a destra e sinistra di voler abbandonare il canto per mettersi a costruire ponti e dighe, Antoine è tornato sui suoi passi. I francesi, però, ormai lo « snobbano » e l'ingegner Muraccioli è adesso in cattivi rapporti con la patria. Niente di preoccupante, comunque, per lui: ha offerte di lavoro in Italia per almeno due anni.

Dopo il « boom » dei colori violenti, dei vestiti alla Carnaby Street e della moda in « technicolor », è ritornato il bianco e nero. La prima cantante che ha rinunciato ai colori è Patty Pravo, che indossa ora solo abiti bianchi, neri, o bianchi e neri. Di preferenza i vestiti di Patty sono di taglio maschile, con giacche da « smoking » e pantaloni con la banda di seta.

In Inghilterra, dopo la recente « tournée » dei Monkees, è uscito un libro che illustra tutti gli aspetti della permanenza del gruppo americano sul suolo inglese ed irlandese. Si intitola *Monkees visit to Britain*, contiene duecento pagine di fotografie ed altrettante di testo e costa sei scellini, circa cinquecento lire.

Il complesso degli Small Faces ha inciso il primo « long-playing » per la Immediate, la nuova Casa discografica di proprietà del cantante dei Rolling Stones, Mick Jagger, e dell'impresario del famoso gruppo, Andrew Loog Oldham. La nuova etichetta è stata presentata alla stampa specializzata con una campagna pubblicitaria senza precedenti.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 6 al 12 agosto ROMA TORINO MILANO — **dal 13 al 19 agosto** NAPOLI GENOVA BOLOGNA — **dal 20 al 26 agosto** BARI FIRENZE VENEZIA — **dal 27 agosto al 2 settembre** PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) PETER ILIJCH CIAIKOWSKI
Sinfonia n. 3 in re magg. op. 29 - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. L. Maazel

8,40 (17,40) MUSICHE POLIFONICHE
J. Wilbye: **Quattro Madrigali** - Complesso « Deller Consort », dir. A. Deller - sopr.i A. Cantelo e E. Mc Loughlin, ten. contr. A. Deller, ten.i W. Brown e G. English, br. M. Bevan

8,55 (17,55) RITRATTO DI AUTORE: ALFREDO CASELLA
La Donna serpente, tre frammenti sinfonici (2ª suite) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Dorati; **Scarlattiana**, divertimento op. 44 per pianoforte e strumenti - pf. L. De Barberiis - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; **Tre Canti sacri op. 67** per baritono e piccola orchestra - br. F. Lidonni - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella; **Concerto op. 69** per archi, pianoforte, timpani e percussione - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Klecki

10,10 (19,10) JOHANN JOSEPH FUX
Sonata per due viole da gamba
GIOVANNI LEGRENZI
Sonata a quattro viole da gamba - Complesso Strumentale Concentus Musicus

10,20 (19,20) CÉSAR FRANCK
Variazioni sinfoniche, per pianoforte e orchestra - pf. C. Curzon - Orch. London Philarmonic, dir. A. Boult
KARL HOLLER
Sweelinck-Variationen op. 56 sul Corale « Mein Junges Leben hat ein End », per orchestra - Orch. Sinf. della Radio Bavarese, dir. E. Jochum

10,55 (19,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Hugo Lederer, sopr. Annelies Kupper, v.la Rudolf Barshai, ten. Carlo Bergonzi, pf. Rena Kyriakou, msopr. Gabriella Besanzoni, dir. Mario Rossi

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI MAURICE RAVEL
Ma Mère l'Oye, cinq pièces enfantines - duo pff. D. De Rosa-M. Jones; **Histoires naturelles**, su testi di Jules Renard - sopr. I. Nicolai, pf. G. Favaretto; **Quartetto in fa**, per archi - Quartetto Carmirelli

13,30 (22,30) NOVITA' DISCOGRAFICHE
C. W. Gluck: **Concerto in do maggiore**, per flauto e orchestra; F. Devienne: **Concerto in re maggiore**, per flauto e orchestra; A. Grétry: **Concerto in do maggiore**, per flauto e orchestra - fl. M. Debost - Orch. da Camera di Tolosa, dir. L. Auriacombe (Disco Columbia)

14,15-15 (23,15-24) HEITOR VILLA-LOBOS
Quartetto per strumenti a fiato - Strumentisti del Quintetto « New Art »: fl. A. Lolya, ob. M. Kaplan, cl. I. Neidich, fg. T. Di Dario; **Bachianas Brasileira n. 4** - Orch. Nazionale della Radiodiffusione Francese, dir. l'Autore

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
C. M. von Weber: **Il Franco cacciatore**: Ouverture - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kubelik; P. I. Ciaikowski: **Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23** per pianoforte e orchestra - pf. V. Cliburn - Orch. Sinf. di Radio Berlino, dir. I. Kertesz; E. Elgar: **The wand of youth** (prima suite) op. 1 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PARATA D'ORCHESTRE CON PAUL MAURIAT, PERCY FAITH E DUKE ELLINGTON
Lennon: **Girl**; Benjamin: **Jamaican rhumba**; Shuman: **Feed the birds**; Garvarentz: **Marche des anges**; Faith: **Obal Bossa nova**; Herman: **Hello Dolly**; Donaggio: **Io che non vivo**; Rames: **El rancho grande**; Hadjidakis: **Ta pedhia tou Pirea**; Adamo: **La nuit**; Nazareth: **Dengoso**; Lennon: **All my loving**; Gerard: **Mourir ou vivre**; Anonimo: **Jarabe Tapatio**; Sherman: **Step in time**

7,45 (10,45-19,45) CANZONI NOSTRANE
Cambi-Assenza: **Ho fatto tante serenate**; Cadam-Seracini: **Il giramondo**; Morbelli-Rampoldi: **Un po' di poesia**; D'Onofrio-Nelli-De Martino: **Un segreto tra noi**; Fidenco: **Goccia di mare**; Pallavicini-Leoni: **Invece no**; Bidoli: **Eterno ritornello**; Medici-Alberti-Morandi: **Ho sofferto per te**; Panzeri-Mascheroni: **Giuro d'amarti così**; Colombara-Guarnieri: **Dondola fantasia**; Testoni-Donaggio: **Dormi tra le mie braccia**; Testoni-Rendine: **Due teste sul cuscino**; Morbelli-Barzizza: **Domani la rivedrò**; Mazzocco: **La vita**; Rastelli-Casiroli: **La famiglia Brambilla**; Panzeri-Ripa: **Aveva un bavero**

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Benny Goodman e Machito; il trio vocale Peter, Paul and Mary; il cantante Charles Aznavour ed i complessi di George Shearing e Tony Almerico

9,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI FRANCO PISANO
Rosso-Pisano: **Evelyn**; Amurri-Panariello-Ventura-Pisano: **'E stelle cadente**; Pisano: **Notte per due**; Garinei-Giovannini-Pisano: **Perry Como... sorride e fa**; Castellano-Pipolo-Pisano: **Al buio sto sognando**

9,45 (12,45-21,45) A TEMPO DI VALZER
Ignoto: **La petite valse**; Coward: **I'll see you again**; Livingston: **Que serà, serà**; James-Pepper-Russell: **Vaya con Dios**; Carmichael: **My resistence is low**; Tenney: **Mexicali rose**

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE STRUMENTALI DEL SETTECENTO
W. Boyce: **To His Majesty's Birthday Ode**: Ouverture in re magg. - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. A. Lewis; F. A. Bonporti: **Concerto a quattro in fa magg.** (Revis. di G. Barblan) - Complesso I Musici; G. M. Alberti: **Sonata in re magg.** con due trombe e violini (Trascr. di J.-F. Paillard) - tr.e L. Vaillant e F. Dupisson - Orch. da Camera « Jean-Marie Leclair », dir. J.-F. Paillard

8,30 (17,30) MUSICHE PER ORGANO
F. Tunder: **Fantasia** sul Corale « Komm, heiliger Geist Herre Gott »; A. Kneller: **Preludio e Fuga in re min.** - org. E. H. Jorgen; N. A. de La Bègue: **Offertorio** su « O Filii et Filiae » - org. N. Pierront; S. Scheidt: **Variazioni** su « Ach du feiner Reitner » - org. H. Tramnitz

9 (18) FREDERIC DELIUS
Sonata per violoncello e pianoforte - vc. B. Morselli, pf. E. Magnetti

9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA ARTURO BASILE CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO LEYLA GENCER E DEL BARITONO KOSTAS PASKALIS
J. Massenet: **Werther**: Preludio; G. Verdi: **Rigoletto**: « Cortigiani, vil razza dannata »; G. Donizetti: **Anna Bolena**: « Al dolce guidami castel natio »; C. Gounod: **Faust**: « Dio possente »; G. Verdi: **Nabucco**: « Ben io t'invenni »; U. Giordano: **Andrea Chénier**: « Nemico della patria »; R. Strauss: **Rienzi**: Ouverture - Orch. Sinf. di Milano della RAI

10,10 (19,10) ANTONIO LOTTI
Sonata a tre in sol magg. per flauto, violoncello e pianoforte - Trio Pro Musica

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
E. Halffter Eschriche: **Tre Canzoni portoghesi** - sopr. T. Berganza, pf. l'Autore; C. Jachino: **Canti della Toscana**, concerto per violoncello e orchestra - vc. B. Mazzacurati - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Pradella

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI
L. van Beethoven: **Sonata n. 9 in la magg. op. 47 « A Kreutzer »**, per violino e pianoforte - vl. G. Kulenkampff, pf. W. Kempff; A. Bruckner: **Sinfonia n. 5 in si bem. magg.** - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. H. Knappertsbusch

12,30 (21,30) GIOVANNI GIUSEPPE CAMBINI
Quintetto n. 3 in fa magg. per strumenti a fiato - Quintetto a fiati di Filadelfia
HENRY BARRAUD
Quartetto per archi - Quartetto Loewenguth
CARL MARIA VON WEBER
Trio in sol min. op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte - fl. R. Adeney, vc. T. Weil, pf. L. Crowson

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Fritz Reiner, sopr. Anny Felbermayer, pf. Arturo Benedetti Michelangeli, ten. Franco Corelli, Quartetto del Mozarteum di Salisburgo, msopr. Fedora Barbieri, dir. Igor Markevitch

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
L. van Beethoven: **Terza Sinfonia in mi bem. magg. op. 55 « Eroica »** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. V. Gui; J. Brahms: **Nenia op. 82** per coro e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. V. Gui - Mº del Coro R. Maghini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA
Lawrence-Carle: **Sunrise serenade**; Ponce: **Estrellita**; Rodgers: **This nearly was mine**; Schwartz: **Something to remember you by**; Panzeri-Nisa: **Non ho l'età per amarti**; Lawrence-Trenet: **Beyond the sea**; Loesser: **A woman in love**; Friml: **Sympathy**; Bassman: **I'm getting sentimental over you**

7,30 (10,30-19,30) IL PIANOFORTE DI THELONIUS MONK

7,45 (10,45-19,45) DALLA BELLE ÉPOQUE A BROADWAY

8,15 (11,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI VIRGILIO PANZUTI
Mc Gillar-Jucker-Panzuti: **Buonanotte angelo mio**; Hart-Pinchi-Panzuti: **Dalla strada alle stelle**; Testoni-Abbate-Panzuti: **Condannami**; Pinchi-Panzuti: **Aprite le finestre**; Testoni-Panzuti: **Gigolette**; Cherubini-Panzuti: **Romanina del bajon**

8,30 (11,30-20,30) JAZZ DA CAMERA
Partecipano: I complessi di Dave Brubeck, Chico Hamilton, Shank-Cooper, The Modern Jazz Quartet, Lee Konitz e Red Norvo
Desmond: **Take five**; Duvivier: **Blues in the rocks**; Duke: **I can't get started**; Raye-De Paul: **I'll remember April**; Gullin: **Late summer**; Dillard-Norvo: **Rhee! Oh Rhee!**

9 (12-21) COLONNA SONORA
Musiche dal film « La felicità non si compra » De Sylva-Brown-Henderson: **The best thing in life are free — Black Bottom — Button up your overcoat — Sonny boy — Lucky day — Just a memory — One more time — It all depends on you — Birth of the blues — Together — You're the cream in my coffee**

9,30 (12,30-21,30) MAESTRO PREGO: ALFRED SCHOLZ
Scholz: **Boehmische polka**; Houston: **Tempi passati**; Piubeni: **Cha cha rock**; Lizzio: **Bodega**; Stellari: **Danza cosacca**; Bestgen: **Chérie pour toi**; De Vera-Buzzacchi: **Un violino sul Danubio**; Lizzio: **Mariposa — Las ramblas**

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE
G. Verdi: **Giovanna d'Arco**: Sinfonia - Orch. Philharmonia di Londra, dir. T. Serafin; R. Wagner: **Parsifal**: « Ich sah das Kind an Seiner » - sopr. R. Crespin - Orch. Sinf. della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre; C. Gounod: **Romeo e Giulietta**: « Salut, tombeau » - sopr. G. Foraldy, ten. G. Thill

8,30 (17,30) GIUSEPPE GUAMI
La Luchesina, Canzone - org. M. C. Alain e L. F. Tagliavini
JOHANN HERMANN SCHEIN
Padouana, a cinque — **Gagliarda**, a cinque — **Allemanda e tripla**, a quattro — **Corrente**, a cinque - Strumentisti del « Krainis Baroque Ensemble »
LEGRENZIO VINCENZO CIOMPI
Tre Sonate per clavicembalo - clav. F. Garilli

8,55 (17,55) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
« Hör'meine Bitten, Herr », Inno per soprano, coro e organo - sopr. B. Rizzoli - Coro di Milano della RAI, dir. G. Bertola
CARL ORFF
Carmina Burana, canzoni profane per soli, coro e orchestra - sopr. E. Ravaglia, ten.i T. Frascati, W. Artioli e G. De Juliis, br.i R. Capecchi e V. Cocchieri, bs. B. Cioni - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. F. Caracciolo - Mº del Coro G. Bertola

10,10 (19,10) ERIK BAECK SVEN
Intrada, per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

10,20 (19,20) IL CLAVICEMBALO DI DOMENICO SCARLATTI
Tredici sonate - clav.i R. Kirkpatrick e W. Landowska

10,55 (19,55) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ARMANDO LA ROSA PARODI
L. van Beethoven: **Leonora n. 3**, ouverture in do magg. op. 72 b) — **Concerto n. 1 in do magg. op. 15** per pianoforte e orchestra - pf. I. Drenikov; P. I. Ciaikowski: **Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64** - Orch. Sinf. di Roma della RAI

12,30 (21,30) RECITAL DEL BARITONO ELIO BATTAGLIA, CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA RENATO JOSI
R. Franz: **Otto Lieder**; C. Loewe: **Sette Ballate**

13,10 (22,10) NICOLAI RIMSKI-KORSAKOV
Il Gallo d'oro, suite sinfonica dall'opera - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

13,40 (22,40) COMPOSITORI CONTEMPORANEI
E. Varèse: **Octandre**, per strumenti a fiato - Strumentisti dell'Orch. Filarmonica di Cracovia, dir. A. Markowsky — **Déserts**, per strumenti a fiato, pianoforte, percussione e nastri magnetici - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Bertini

14,10-15 (23,10-24) CLAUDE DEBUSSY
Libro I: Pour les cinq doigts (d'après Czerny), Pour les tierces, Pour les quartes, Pour les sixtes, Pour les octaves, Pour les huit doigts - pf. C. Rosen; **Libro II**: Pour les degrés chromatiques, Pour les agréments, Pour les notes répétées, Pour les sonorités opposées, Pour les arpèges composés, Pour les accords - pf. W. Gieseking

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
- Musica folkloristica
- Gerry Mulligan e il suo complesso
- Musiche da film con David Lloyd e la sua London Orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE MACHITO E JOHN BARRY
Adamson-Mc Carey-Warren: **An affair to remember**; Bricusse-Barry: **Café Martinique** - **Mr. Kiss Kiss bang bang**; Beniamin-Mascus-Anzell: **Santa Cruz**; Barry: **Born free**; Castellanos: **Remember me**; Barry: **Barney's blues**; E. Bultin-M. Bultin: **Israel cha cha cha**; Barry: **The knack**; Lockart-Seitz: **The world is waiting for the sunrise**; Barry: **Troubador**

7,30 (10,30-19,30) SUCCESSI DI IERI E DI SEMPRE
Gade: **Jalousie**; Betti: **C'est si bon**; Aznavour: **Il faut savoir**; Paoli: **Senza fine**; Mercer: **Dream**; Mendes-Harper-Mascheroni: **Tango della gelosia**; Delanoë-Bécaud: **Mes mains**; Gentile-Tagliaferri: **Passa la ronda**; Bovio-Lama: **Cara piccina**; Ross-Adler: **Whatever Lola wants**

8 (11-20) PIANOFORTE E ORCHESTRA: SOLISTA JOHNNY PEARSON; ORCHESTRA DIRETTA DA JOHN SCHROEDER
Guaraldi-Weber: **Cast your fate to the wind**; Bonfa: **Manha de Carnaval**; Hatch: **Downtown**; Young: **Love letters**; Pearson-Schroeder: **Like the lonely**

8,15 (11,15-20,15) FRA MERIDIANI E PARALLELI: CORI DA TUTTO IL MONDO

8,30 (11,30-20,30) MOSAICO
Braga: **La serenata**; Ferré: **Paris canaille**; Coward: **Zigeuner**; Ruiz: **Quanto le gusta**; Russo-Di Capua: **Torna maggio**; Ballard: **Mister Sandman**; Coates: **Sleepy lagoon**; Lacalle: **Amapola**; Meisel: **Lustiges Wien**

9 (12-21) JAZZ MODERNO
Partecipano i complessi: Dizzy Gillespie, Wardell Gray, Oscar Peterson, Stan Getz, Miles Davis, Bill Perkins e Brown-Rollins

9,30 (12,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO

9,45 (12,45-21,45) ECO DI NAPOLI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE**
J.-P. Rameau: **Cinque Pezzi** - clav. R. Veyron-Lacroix

8,10 (17,10) **ANTONIO VIVALDI**
Sonata a tre per flauto, oboe e fagotto (Revis. di G. F. Ghedini) - fl. M. Strum, oboe B. Reeve, fg. R. Thomson

GEORG PHILIPP TELEMANN
Quartetto in re min. per flauto, fagotto, oboe e pianoforte - fl. M. Strum, oboe B. Reeve, fg. R. Thomson, pf. C. Wadsworth

FRANZ JOSEPH HAYDN
Trio in re magg. per flauto, violoncello e pianoforte - fl. M. Strum, vc. B. Roger, pf. C. Wadsworth

8,50 (17,50) **SINFONIE DI ROBERT SCHUMANN**
Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61 - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. C. Schuricht

9,25 (18,25) **MAURICE RAVEL**
Le Tombeau de Couperin, suite - Orch. Concert Arts, dir. V. Golschmann

BELA BARTOK
Divertimento per orchestra d'archi - Orch. da Camera di Mosca, dir. R. Barshai

10,10 (19,10) **ALESSANDRO SCARLATTI**
Sonata in do min. per flauto, archi e clavicembalo (Revis. di L. Bettarini) - fl. S. Gazzelloni - Complesso Strumentale dell'Istituto per il Settecento Musicale Italiano, dir. L. Bettarini

10,20 (19,20) **CLAUDE DEBUSSY**
La Boîte à joujoux, balletto per bambini - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia

DARIUS MILHAUD
Adame Miroir, balletto per sedici strumenti - Strumentisti dell'Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

ERIK SATIE
Parade, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

11,30 (20,30) **RECITAL DEL VIOLINISTA ARRIGO PELLICCIA E DELLA PIANISTA ORNELLA PULITI SANTOLIQUIDO**

12,30 (21,30) **LE CINESI**
Opera-serenata di Pietro Metastasio - Musica di Christoph Willibald Gluck
Personaggi e interpreti:
Lisinga — Genia Laas
Silango — Renato Ercolani
Tangia — Rosina Cavicchioli
Sivene — Renata Mattioli
Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. L. Bettarini

13,15 (22,15) **NICCOLO' PAGANINI**
Sonata concertata in la magg. per chitarra e violino - chit. S. Behrend, vl. G. Silzer

13,30 (22,30) **NOVITA' DISCOGRAFICHE**

14,15-15 (23,15-24) **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
A. Veretti: **L'Allegria**, sette poesie di Giuseppe Ungaretti, per voce e pianoforte - sopr. L. Poli, pf. l'Autore — **Concertino** per flauto, archi e pianoforte «Une journée sereine» - fl. S. Gazzelloni - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo — **Elegie in friulano**, su testi di Giovanni de Gironcoli, per voce, violino, clarinetto e chitarra - sopr. L. Poli, vl. A. Abussi, cl. D. Corneti, chit. A. Company, dir. E. Gracis

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
W. A. Mozart: **Sonata in re magg. K. 448** per due pianoforti - Duo pff. J. Rollino e P. Sheftel; G. P. Telemann: **Concerto in re magg.** per tromba, due oboe e continuo - tr. R. Cadoppi, ob. G. Bongera e P. Fighera, fg. U. Egaddi, clav. E. Lini; J. Brahms: **Trio in do magg. op. 87** - Trio di Trieste

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **MAESTRO PREGO: BEPPE MOJETTA**
Wells-Karger: **Re-enlistement blues**; Sargon: **Primo viaggio**: Murena: **Musette des campagnes**; Coli: **L'ombra**; Mascheroni: **Zucchero e pepe**; Kramer: **Apaches tango**; Anonimo: **El humahuaqueno**; Concina: **Sentiero**; Murena: **Valse des montagnes**; Seracini: **Ci ciu ci... cantava un usignolo**; Malando: **Ole' Guapa**

7,30 (10,30-19,30) **CAPRICCIO: MUSICHE PER SIGNORA**
Melachrino: **Portrait of a lady**; Lama: **Tic ti tic ta**; Pace-Zapponi-Terzoli-Bonocore: **I pensieri dell'amore**; Wrubel: **The lady in red**; Garinei-Giovannini-Kramer: **La postina della Val Gardena**; Warren: **I only have eyes for you**; Endrigo: **Teresa**; Scotto: **La petite tonkinoise**; Pascal-Mauriat: **Mon credo**; Youmans: **I want to be happy**; Burgess: **I adore her**

8 (11-20) **MOTIVI E CANTI DEL WEST**

8,15 (11,15-20,15) **TE' PER DUE** CON DIGNO GARCIA E ALDO PAGANI

8,30 (11,30-20,30) **INTERMEZZO**

9 (12-21) **CONCERTO JAZZ**
Partecipano: Il quartetto di Gerry Mulligan ed il quintetto di Dizzy Gillespie. Riprese effettuate rispettivamente alla Salle Pleyel di Parigi ed al Modern Art di New York

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE PIANISTICHE**
I. Paderewski: **Leggenda** — **Notturno** - pf. R. Caporali; S. Rachmaninov: **Tre Preludi** dall'op. 32 - pf. C. Bruno — **Variazioni** sul tema «La Follia» di Corelli, op. 42 - pf. P. Scarpini

8,35 (17,35) **HUGO WOLFF**
Sette Lieder - sopr. K. Flagstad, pf. E. Mc Arthur

8,55 (17,55) **GEORGES BIZET**
Jeux d'enfants, petite suite op. 22 - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

NICOLAI RIMSKY-KORSAKOV
Shéhérazade, suite op. 35 - vl. sol. I. Baker - Orch. Concert Arts Symphony, dir. E. Leinsdorf

9,50 (18,50) **JOHANN SAMUEL SCHROETER**
Concerto in re magg. op. 6 n. 1 per pianoforte e archi (Revis. di P. Rattalino) - pf. M. Barton - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Pradella

10,10 (19,10) **HENRY BARRAUD**
Kermesse, per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. André

10,20 (19,20) **RUPERT MAYR**
Suite in fa magg. per recorders - Quartetto di recorders «Dolmetsch Consort»

BELA BARTOK
Contrasti, per pianoforte, violino e clarinetto - pf. W. Parry, vl. F. Grinke, cl. J. Brymar

LUDWIG VAN BEETHOVEN
Quintetto in mi bem. magg. op. 16 per pianoforte e strumenti a fiato - pf. V. Ashkenazy e London Wind Soloists

11,10 (20,10) **CONCERTO SINFONICO:** SOLISTA ANTONIO JANIGRO

12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO:** SOPRANO JOAN SUTHERLAND
G. F. Haendel: **Alcina**: «Ah! Mio cor, schernito sei»; G. Rossini: **La cambiale di matrimonio**: «Vorrei spiegarvi»; V. Bellini: **Beatrice di Tenda**: «Deh, se un'urna è a me concessa»; G. Verdi: **Luisa Miller**: «Tu puniscimi, o Signore» - Orch. Sinf. di Londra e Ambrosian Singers, dir. R. Bonynge; G. Donizetti: **Lucia di Lammermoor**: «Ardon gl'incensi» - Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi e coro dell'Opera di Parigi, dir. N. Santi

13,10 (22,10) **GIACINTO SCELSI**
Quartetto n. 4 per archi

MARK KOPELENT
Quartetto n. 3 - Quartetto Nuova Musica

13,30-15 (22,30-24) **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Aci e Galatea, oratorio per soli, coro e orchestra (Vers. ritmica ital. di V. Gui)
Personaggi e interpreti
Galatea — Bruna Rizzoli
Aci — Juan Oncina
Damone — Orietta Moscucci
Polifemo — Boris Chistoff
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. V. Gui, M° del Coro N. Antonellini

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma
— Gino Mescoli e la sua orchestra
— Musiche di Ira e George Gershwin interpretate da Georgia Brown
— Un programma di musica ritmo-sinfonica

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **PICCOLO BAR:** DIVAGAZIONI DI EDDIE HEYWOOD AL PIANOFORTE

7,20 (10,20-19,20) **UN MICROFONO PER MIMI' BERTE' E PEPPINO DI CAPRI**
Cooke-Pallavicini-Cooke: **Chaing-gang**; Coslow-Romeo: **Malatia**; Adams-Calabrese-Murtagh: **In summer**; Caravaglios-Borelli: **Lucia**; King-De Simone-Binacchi-Goffin: **I want to stay here**; Vergnano-Cirulli: **Non chiedo più niente per me**; Anthony: **Let me tell you, baby**; Scarponi-Faiella-Cenci: **Solo due righe**; Slater-Binacchi-Samwell: **You can never stop me loving**; Cenci-Mc Cartney-Lennon: **Girl**; Guardabassi-Roelens: **Quattro settimane**

7,50 (10,50-19,50) **JAZZ DI DUE CONTINENTI** CON IL QUINTETTO THOMAS-JASPAR ED IL SESTETTO DI CHET BAKER

8,15 (11,15-20,15) **RITRATTO D'AUTORE: ALDO MAIETTI**

8,30 (11,30-20,30) **DISCHI D'OCCASIONE**

8,50 (11,50-20,50) **GOSPEL SONGS**

9 (12-21) **TASTIERA PER FISARMONICA**

9,15 (12,15-21,15) **MUSICA PER QUATTRO STAGIONI**
Giacobetti-Savona: **Se fossi un marziano**; Coccioli-Tomassini-Powell-Gigante: **Thompson 1880**; Rascel: **Te voglio bene tanto tanto bene**; Corima-Peretta-De Martino: **Se potessi amare te**; Redi: **Perchè non sognar**; Koger-Varna-Scotto: **Vieni vieni**; Rossi: **Mon pays**; Horseman-Cristaudo-Magri: **Mio grande amore**; Kramer: **Un giorno ti dirò**; May: **Green hornet theme**; La Rocca: **Tiger rag**

9,45 (12,45-21,45) **CLUB DEI CHITARRISTI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Clemens Krauss, sopr. Virginia Zeani, dir. Anthony Collins, v.la Michael Mann, dir. Henry Swoboda

9,10 (18,10) **FERDINANDO TURINI**
Sonata n. 5 in re magg. - pf. O. Puliti Santoliquido

9,20 (18,20) **GEORGES AURIC**
Otto Poemi di Jean Cocteau, per soprano e pianoforte - sopr. L. Rossini-Corsi, pf. L. Franceschini

FRANCIS POULENC
Les Biches, suite dal balletto - Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. G. Prêtre

9,55 (18,55) **MUSICHE DI JOHANNES BRAHMS**
Quintetto in fa min. op. 34 per pianoforte e archi - Quartetto Lenox; **Schicksalslied, op. 54** su testo di Hölderlin, per coro e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. G. Bertola; **Doppio Concerto in la min. op. 102** per violino, violoncello e orchestra - vl. Z. Francescatti, vc. P. Fournier - Orch. Sinf. Columbia, dir. B. Walter

11,30 (20,30) **RECITAL DEL TRIO BEAUX ARTS**

12,25 (21,25) **FREDERIC CHOPIN**
Tre Valzer (dalla Collezione dei manoscritti raccolti da A. Hedley) - pf. R. Smendzianka

12,30 (21,30) **MEDEA**
Tragedia in tre atti di François Benoit Hoffmann. Musica di Luigi Cherubini
Personaggi e interpreti
Creonte — Giuseppe Modesti
Glauce — Renata Scotto
Giasone — Mirto Picchi
Medea — Maria Callas
Neris — Miriam Pirazzini
Un capo delle guardie — Alfredo Giacomotti
Prima ancella — Lidia Marimpietri
Seconda ancella — Elvira Galassi
Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. T. Serafin, M° del Coro N. Mola

14,35-15 (23,35-24) **DIMITRI SCIOSTAKOVIC**
Quartetto n. 8 in do magg. op. 110 per archi - Quartetto Borodin

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
G. F. Ghedini: **Concerto grosso in fa magg.** per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e archi - fl. G. Zagnoni, ob. A. Caroldi, cl. E. Schiani, fg. V. Bianchi, cr. E. Modenesi; B. Blacher: **Secondo Concerto** per pianoforte e orchestra op. 42 - pf. E. Bagnoli - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Caracciolo; A. Ginastera: **Variazioni concertanti** per orchestra da camera - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **ARMONIE AZZURRE**
Ellington: **Solitude**; Stillman-Allen: **Moments to remember**; Auric: **Moulin Rouge**; Koehler-Arlen: **Stormy weather**; Mc Hugh: **Lovely lady**; Arlen: **Over the rainbow**; Kern: **The way you look tonight**; Gerard: **Paris bohème**; Marchetti: **Fascination**

7,30 (10,30-19,30) **FAUSTO PAPETTI E IL SUO COMPLESSO**
Bilk: **Stranger on the shore**; Berlin: **Let's face the music and dance**; Bernstein: **Baby the rain must fall**; Loti: **Twist twist**; Mandel: **The shadow of your smile**; Lehtinen: **Letkiss jenka**

7,45 (10,45-19,45) **MAPPAMONDO**
Bregman: **Wild party**; David-Bacharach: **Alfie**; Christophe: **Aline**; Tezè-Gustin: **Monsieur Cannibale**; Calibi-Angiolini: **Le colline sono in fiore**; Lennon-Mc Cartney: **Yellow submarine**; Kämpfert: **Danke schoen**; Höbiger-Jürgens: **Merci chérie**; Powell: **Consolaçao**; Anonimo: **La bamba**

8,15 (11,15-20,15) **INVITO AL VALZER**
Waldteufel: **Estudiantina**; Ivanovici: **Le onde del Danubio**; J. Strauss: **Morgenblatter**; O. Straus: **La ronde de l'amour**

8,30 (11,30-20,30) **ALBUM DELL'AMERICA LATINA**
Miranda: **Chongolo**; Benitez: **El canonero**; Anonimo: **Cielito lindo**; Cruz: **Me voy a Pinar del Rio**; Madinez-Pagano-Loti: **Conga del Mayoral**; Salinas: **Para gozar cubita**; Rodriguez: **El chipi chipi**; André-Hora: **Banca de pobre**; Puente: **Suave asi**; Velez: **Conoci a tu papa**; Bonfa: **O ganso**

9 (12-21) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
Partecipano: le orchestre di Terry Gibbs, Duke Ellington e Woody Herman; il cantante Nat King Cole; il complesso vocale The Four Freshman ed il quartetto di Shirley Scott
Gibbs: **Summit blue**; Bock-Holofcener-Weiss: **Too close for comfort**; Russel-Sigman: **Ballerina**; Neil-Broughton-Prince: **Funny, not much**; Magidson-Conred: **The continental**; Beach-Trenet: **I wish you love**; Green-Comden-Styne: **Just in time**; Mc Carthy-Tierney: **Alice blue gown**; Ronnell: **Who's afraid of the big bad woird**; Friml: **Indian love call** — **The donkey serenade**; Roland: **In this whole wide world — Holiday**; Burwell: **Sweet Lorraine**; Jones: **You've got me cryin' again**; Moore: **Caldonia**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICA SACRA**
G. Rossini: **Stabat Mater** per soli, coro e orchestra - sopr. M. Stader, contr. M. Radev, ten. E. Häfliger, bs. K. Borg - Orch. e Coro della RIAS di Berlino e Coro della Cattedrale di St. Edwige, dir. F. Fricsay

8,55 (17,55) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Sonata n. 10 in sol magg. op. 96 per violino e pianoforte - vl. A. Grumiaux, pf. C. Haskil

PAUL HINDEMITH
Sonata per due pianoforti - duo pff. G. Gorini-S. Lorenzi

9,40 (18,40) **ARCANGELO CALIFANO**
Sonata a tre per flauto, oboe e clavicembalo - Trio Barocco di Montreal

FRANÇOIS DEVIENNE
Quartetto in sol magg. op. 16 n. 5 per flauto, violino, viola e violoncello - fl. J.-P. Rampal, vl. R. Gendre, v.la R. Lepauw, vc. R. Bex

10,10 (19,10) **CLAUDE DEBUSSY**
Rapsodia per saxofono e orchestra - sax R. Annunziata - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

10,20 (19,20) **DIETRICH BUXTEHUDE**
Tre Suites per clavicembalo - clav. M. De Robertis

10,40 (19,40) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. André Cluytens, bs. Fernando Corena, vc. Henri Honegger, sopr. Hilde Zadek, cr. Pasqualino Rossi, br. William Pearson, dir. Gabor Otvös

12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
Z. Kodaly: **Budavari-Te Deum**, per soli, coro e orchestra - sopr. S. Jurinac, contr. S. Wagner, ten. R. Christ, bs. A. Poell - Orch. Sinf. e Coro di Vienna, dir. H. Swoboda

12,50 (21,50) **GIROLAMO FRESCOBALDI**
Messa degli Apostoli - org. L. F. Tagliavini

13,30 (22,30) **HECTOR BERLIOZ**
Pagine dall'opera «Les Troyens»
Personaggi e interpreti:
Cassandra, **Didone** — Régine Crespin
Enea — Guy Chauvet
Jopas — Gérard Dunan
Anna — Marie-Luce Bellary
Narbal — Lucien Vernet
Panteus, **Mercurio**, **Ascanio** — Jean-Pierre Hårteau
Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Parigi, dir. G. Prêtre, M° del Coro J. Lagorge

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— Pianoforte e orchestra con Carmen Cavallaro e l'orchestra di Dick Jacobs
— Alcune interpretazioni dei cantanti Doris Day, Earl Wrightson e del coro di Norman Luboff
— Valzer di Giovanni Strauss eseguiti dall'orchestra di George Melachrino

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **CONCERTO DI MUSICA RITMO SINFONICA**
Rose: **Concerto**; Lecuona: **Danza Lucumi**; Addinsell: **Concerto di Varsavia**; Gould: **Conga** dalla «Sinfonietta Latino Americana»; Lavagnino: **Passeggiata per le città d'Italia**; Zacharias: **Concerto for twens**; Kay: **Rondò** da «Western Symphony»; Pregel: **Valse**; Ibert: **Tunis-Nefta**

7,45 (10,45-19,45) **RETROSPETTIVE DEI FESTIVAL DELLA CANZONE DI SANREMO E DI NAPOLI**
Testa-Renis: **Quando quando quando**; De Crescenzo-Bruni: **Durmi**; Nisa-Carosone: **Gondoli gondolà**; Cioffi-Gaiano: **Paese 'e cartulina**; Tognazzi-Meccia: **Cose inutili**; Fierro-Alfieri: **Serenata malandrina**; Beretta-Pallesi-Malgoni: **Tango italiano**; Pirozzi: **Nuttata 'e luna**; Nisa-Ravasini: **Lui andava a cavallo**; De Crescenzo-Ricciardi: **Mandulino 'e Santa Lucia**; Testa-Cozzoli: **Vestita di rosso**; Nisa-Malgoni: **Pulecenella twist**; Pallavicini-Biri-Rossi: **Stanotte al Luna Park**; Maresca-Pagano: **'O scarpariello**; Nisa-Lojacono: **L'anellino**

8,30 (11,30-20,30) **JAZZ COMBO**
Partecipano i complessi: Bob Cooper, Shorty Rogers, Miles Davis, Jazz Studio n. 2, Shelly Manne, Baker-Pepper e Shank-Perkins

9 (12-21) **MUSICA PER ARCHI**
Savino: **Humoresque miniature**; Vesterinen: **Sakkijarven polka**; Faith: **Duet**; Goodwin: **All strung up**; Binge: **Plucky little thing**; Warner: **Tumble home**

9,15 (12,15-21,15) **MUSICA FOLKLORISTICA**

9,30 (12,30-21,30) **MOTIVI DA FILM E COMMEDIE MUSICALI**
Riddle: **La signora e i suoi mariti**; Berlin: **They say it's wonderful**; Bernstein: **Tema d'amore**; Willson: **Seventysix trombones**; Mercer-Mancini: **Charade**; Hart-Rodgers: **Where or when**; Trovajoli: **Ciao, Rudy**; Nash-Weill: **Speak low**; Tiomkin: **Stranger lady in town**; Hammerstein-Rodgers: **Oklahoma**; Amran: **Va' e uccidi**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 32 - dal 6 al 12 agosto 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24
Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti $ USA 0,45; Canada $ can. 0,40; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino
sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

L'esperienza del «Cinema verità» ha avuto in Francia un

LA TV CHE FA PARL

I registi del «Cinéma vérité» hanno prodotto opere significative per la TV e le loro esperienze sono state prontamente assimilate anche dagli altri produttori

di Ugo Ronfani

Parigi, agosto

Se una bella immagine vale diecimila parole, come dice un proverbio cinese, allora la televisione francese è molto eloquente. In dieci anni di vita (perché bisogna fissare al 1957 il suo atto di nascita reale, quando in Francia cominciarono ad esserci mezzo milione di televisori, contro i sette milioni attuali) essa ha saputo articolare incontestabilmente, dopo i primi balbettii ripresi dal cinema, un proprio linguaggio sempre più autonomo e specifico. La presa di coscienza delle proprie capacità espressive è cominciata presto, fin dall'epoca dei pionieri, quando Chatel realizzava i primi documentari « istantanei », cioè in presa diretta, e l'allora direttore dei programmi Jean d'Arcy reclutava registi disposti a battersi come moschettieri contro « la dittatura » del cinema: i Bluwal, Prat, Lorenzi, Barma, Margaritis, Barrère. In quegli anni, come direttore della sezione cinematografica dell'ORTF, Frédéric Rossif (il regista di *Morire a Madrid*) ha contribuito non poco a risolvere — sul piano artistico, se non sul quello finanziario — il conflitto allora vivace fra televisione e cinema; e si videro registi già noti, qualcuno illustre, accettare proposte di lavoro per il piccolo schermo. Ma il fenomeno decisivo — e tipicamente francese — che ha contribuito a forgiare il linguaggio della TV è stato l'avvento del « Cinema verità », questa tendenza manifestatasi quasi contemporaneamente alla « nouvelle vague » dei Godard, dei Chabrol e dei Truffaut. Incorporare dei « blocchi di realtà » nella macchina da presa; cogliere la presenza « oggettiva ed istantanea » degli eventi piuttosto che descriverli; sacrificare la perfezione tecnica all'imperativo della spontaneità; conferire al mestiere del filmare la stessa mobilità dell'avvenimento; cercare l'elemento fantastico nel fatto quotidiano; fare di tutti gli uomini altrettanti attori e trasformare in persone i personaggi; offrire insomma allo spettatore, sopra ogni altra cosa, il sentimento di una presenza umana sullo schermo: tale è stata l'ambizione del « Cinema verità ».

Alexandre Astruc, regista fra i più intelligenti ed inquieti degli ultimi vent'anni, aveva già teorizzato nel '48 questo tipo di cinema, salvo che le sue opere (*Le rideau cramoisi, Les mauvaises rencontres, L'éducation sentimentale*) avevano male applicato i suoi principi. « Per adesso — aveva scritto Astruc — la funzione del cinema è quella di non dire nulla, o quasi. Quel poco che esprime lo esprime male, o tace. I soli autori dei film sono i produttori onnipossenti. Il cinema avrà un avvenire soltanto se la macchina da presa sostituirà la stilografica ». In fondo questa teoria della « caméra stylo », come si disse sui *Cahiers du cinéma*, cioè del film realizzato « in presa diretta », raggiungeva quella del « Kino-glaz » (« Cinema occhio ») formulata nel lontano '22 dal russo Dziga Vertov, e che aveva influenzato Eisenstein. Anche in Francia, del resto, Jean Renoir aveva già sottolineato l'esigenza per il cinema di ancorarsi alla realtà ed al presente: « Dobbiamo andare verso il mondo; dobbiamo vedere degli esseri umani, ascoltarli, toccarli ».

Intorno agli anni Sessanta aveva cominciato Jean Rouch, un etnografo diventato cineasta, a portare in giro per il mondo la sua « caméra vivante » snella e leggera, per filmare la vita dei pescatori del Niger, le migrazioni stagionali al Ghana, i riti degli stregoni del Songhai, sulle orme di Michel Leiris che era stato il primo dei francesi, verso il 1930, a sbarcare con una macchina da presa sul Continente nero. Dopo queste esplorazioni esotiche Jean Rouch, sempre in cerca di « cronache quotidiane », di « storie vere », di uomini e donne disposti a recitare senza infingimenti la loro vita, come i meravigliosi esquimesi di Flaherty, si è applicato ad indagare nel mondo cosiddetto civile e ha dato opere vigorose e sincere come *Chronique d'un été*, un'inchiesta di strada che assume le dimensioni finali di uno psicodramma; *Pyramide humaine*, sul problema del razzismo fra gli studenti del Quartiere Latino; *Urbanisme*; *La Punition.* Intanto Chris Marker lo seguiva sulla stessa via e in uno stile asciutto, qualche volta sarcastico, realizzava ai quattro venti *Dimanche à Pékin, Lettre de Sibérie, Cuba si, Les statues meurent aussi, Le joli Mai*, contribuendo così alla rinascita del cortometraggio francese, insieme ad altri registi come Georges Franju e Alain Resnais, non ancora tentato dal cortometraggio.

Messaggi d'oggi

François Reichenbach portava a sua volta un contributo decisivo al « Cinéma vérité » andando a filmare, con un'attenzione ora ironica ed ora affettuosa, i mille dettagli inconsueti della vita americana (*Marines, L'Amérique insolite*), oppure descrivendo la meravigliata scoperta di Parigi da parte di un giovane pugile negro (*Un cœur gros comme ça*) o la vita arcaica di un angolo della provincia francese stretto attorno alla figura patriarcale di un anziano maestro elementare (*La douceur du village*).

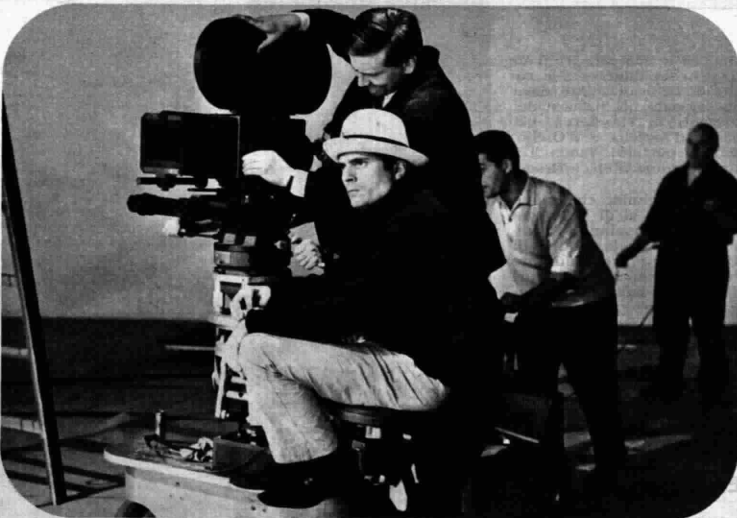
Se un Godard o un Lelouch — il primo con il rifiuto dei vincoli della sceneggiatura scritta e l'esasperata ricerca di contatti con l'attualità; il secondo con l'abile dosaggio dell'evasione romanzesca e degli spunti quo-

In alto: un'immagine di « Un matrimonio in campagna », di J. Krier. E' una « storia vissuta »; i protagonisti sono una giovane coppia di contadini delusi della loro esperienza in città. Sotto: Anna Karina, ex-signora Godard, in « Anna », commedia musicale di Pierre Koralnik e Serge Gainsbourg che racconta la storia di una Cenerentola parigina

importante seguito nella produzione di programmi televisivi

ARE L'AVVENIMENTO

tidiani — non hanno esitato a sfruttare le indicazioni del « Cinéma vérité » per realizzare le loro opere, anche la televisione francese — si diceva prima — ha profittato largamente delle contribuzioni di Rouch, Marker, Reichenbach e tutti gli altri che, nella loro scia, « ricaricavano » l'immagine filmata con i contenuti, le sollecitazioni e i messaggi del mondo d'oggi. Non soltanto i registi del « Cinema verità » hanno prodotto, in questi ultimi quattro o cinque anni, opere numerose e significative per la TV (il documentario di Reichenbach sul viaggio di Brigitte Bardot in America, pretesto per un'indagine sulla mitologia della diva, resterà come una pietra miliare nella ricerca di uno stile proprio al mezzo televisivo), ma le loro esperienze, congeniali com'erano alle esigenze ed alle possibilità del piccolo schermo, sono state prontamente assimilate e messe a frutto dai più che cinquecento produttori incaricati di fornire le cinquemila ore dei programmi annuali della televisione francese.

Se vogliono dare a Cesare quel che è di Cesare, tutti i produttori delle grandi trasmissioni di attualità — dall'ormai classica *Cinq colonnes à la une* patrocinata da Pierre Lazareff, il direttore di *France Soir*, ad *Actualités*, affidata a Philippe Labro ed Henri de Turenne sul Secondo Programma — debbono riconoscere che i loro uomini migliori, quelli che riescono a « far parlare l'avvenimento », si sono formati alla scuola dei Rouch, dei Marker, dei Reichenbach. Quando un'oscura pettinatrice sedicenne è promossa dall'oggi al domani al rango di « vedette » della televisione perché il regista della trasmissione *L'avenir est à vous* è riuscito a farla parlare, sul tono della semplicità e della sincerità, degli « shampooings » che fa alle clienti, della sua vita in un caseggiato di periferia e dei suoi sogni; quando le sequenze di *Zoom* sulla gente di Avignone che fa il tifo all'ombra del palazzo dei papi per la giovane concittadina Mireille Mathieu assumono il respiro di un documento umano di prim'ordine; quando la telecamera pone a confronto in *Femmes aussi* la moglie di un operaio di Nanterre con la sua nidiata di figli e la madre di famiglia dei quartieri alti, riuscendo a trovare, oltre le barriere sociali, le equivalenze di una stessa condizione femminile; quando la giornata del buttero della Camargue filmata per la serie *Croquis* prende il rilievo di un'esistenza favolosa fuori del tempo, in tutti questi casi la lezione del « Cinema verità » è evidente. Si deve intervistare l'attrice Simone Signoret? Le si chiede di mescolarsi alla folla di un grande magazzino, dov'è impossibile portare la maschera della diva. Si vuole interrogare Pompidou sul programma del suo governo? Si va a cercarlo non nelle sale dell'Hôtel Matignon, ma nella sua casa di campagna a Cajarc. Una trasmissione molto interessante di questi ultimi tempi è stata *Un mariage à la campagne* di Jacques Krier, che aveva realizzato con Jean-Claude Bergeret una bella serie di documentari intitolata *A la découverte des Français. Un matrimonio in campagna* raccontava, in tono rude e diretto, le disavventure di una coppia di contadini tentata dall'avventura in città, « esiliata » in un caseggiato popolare, alle prese con tutti i problemi del sottoproletariato urbano e alla fine, ma quand'è troppo tardi, nostalgica di un ritorno alla terra. La storia era reale e Jacques Krier ha potuto raccontarla con accenti di verità perché, una volta di più, Rouch e Reichenbach avevano preparato la strada.

Un altro adepto del « Cinéma vérité », André Voisin, è andato in cerca del campionario umano più remoto della vecchia Francia ed è nata così la serie dei *Conteurs* (« contastorie »): il medico di campagna dei Vosgi che ha raccontato la sua vita fra boscaioli e pastori, la centenaria d'Alsazia che ha evocato il dramma delle « province perdute », il guaritore delle Landes che ha svelato il mistero della sua lotta contro gli spiriti delle malattie. In *Les heures chaudes de Montparnasse*, documentario a puntate intorno al famoso quartiere parigino, che è stato la culla della pittura del Novecento, Jean-Marie Drot ha fuso su un ritmo vivo le investigazioni sulla vita e sul lavoro degli artisti con riproduzioni di quadri e documenti, interviste di critici d'arte, opinioni dell'uomo della strada, ottenendo risultati sorprendenti per verità e precisione.

In alto: il regista G. Herzog si prepara a girare una scena di « La grande crevasse », con l'attrice B. Rousselet. E' la storia di una ragazza di buona famiglia che sposa una guida di Chamonix: un romanzo popolare trattato come un film-inchiesta. Sotto: il regista Jean-Christophe Averty, che ha inventato un nuovo stile nelle trasmissioni di varietà

Anche nei gialli

Il « Cinema verità » si è inserito clandestinamente perfino nel romanzo sceneggiato (o « feuilleton » come qui lo chiamano), nei gialli televisivi, nelle emissioni di varietà, proponendo missaggi fra scene in studio ed esterni « sul vivo », margini d'improvvisazione nella recitazione degli attori, l'attenzione per le ricerche ambientali, eccetera. Lo spettatore italiano avrà notato, ad esempio, con quanta cura il regista di *Belfagor* (programmato anche da noi), con Juliette Gréco come protagonista, ha situato l'incredibile storia nella cornice di una Parigi esatta, reale. *La grande crevasse*, romantica storia di una fanciulla di buona famiglia che sposa una guida alpina di Chamonix, è stata girata sul monte Bianco, fra le nevi ed i pericoli dell'alta montagna, come un film-inchiesta. Si è cercato, per iniziativa del Centro di Ricerche dell'ORTF, di realizzare commedie poliziesche senza testo, con attori che avevano ricevuto soltanto indicazioni sommarie, sollecitando la partecipazione del pubblico. *Anna*, commedia musicale di Pierre Koralnik e Serge Gainsbourg, con Anna Karina e Jean-Claude Brialy, ha raccontato la storia di una moderna Cenerentola sullo sfondo di un'agenzia di pubblicità parigina. Quanto a Jean-Christophe Averty, il « ragazzo terribile » delle trasmissioni di varietà, ha sempre ottenuto gli effetti migliori giocando a mescolare scene girate in studio e sequenze realizzate nei luoghi più impensati, un ospizio dei vecchi o un asilo infantile.

Una piccola rivoluzione benefica per l'autonomia del mezzo televisivo: ecco cos'è stata, in definitiva, l'avventura di alcuni « solitari » del cinema francese, quasi ignoti fuori dei confini del loro Paese, che hanno chiesto alle immagini di esprimere la vita di ogni giorno, i gesti e i pensieri di tutti gli uomini.

Valentina Fortunato e Corrado Pani in «Margherita Pusterla»

LUCHINO VISCONTI L'AMO' E L'UCCISE

L'avo del noto regista consumò il delitto perché geloso del marito della sua vittima, il troppo giovane e troppo fortunato Franciscolo - Il romanzo storico di Cesare Cantù su una delle più prestigiose e turbolente dinastie del Medio Evo italiano ridotto per la radio in 15 puntate da Alfio Valdarnini

di Franco Rispoli

Roma, agosto

Va in onda da questa settimana *Margherita Pusterla*, il romanzo storico di Cesare Cantù nell'adattamento radiofonico in quindici puntate di Alfio Valdarnini. A scanso di equivoci per chi scorrendone la locandina si imbatte subito nel nome di Luchino Visconti, ci corre l'obbligo di chiarire che si tratta del protagonista del nuovo radiosceneggiato e non del suo regista. Certo, le analogie sono molte. Ambedue milanesi, neanche a dirlo. Gran signori l'uno e l'altro, ma anche di un risentito culto individualistico, spinto a volte fino all'ipocondria. Amabili, squisiti. Ma anche autoritari, violenti, tirannici. L'unico invalicabile divario fra i due, è che il primo esercitò il suo imperio sulla Milano del Trecento, il secondo lo esercita sui palcoscenici e sul set cinematografico dell'Italia d'oggi. Va da sé che questa differenza ne comporta infinite altre, che appartengono però più alla mutevolezza dei tempi che ai loro temperamenti personali. Per chi conosce da vicino il nostro Luchino, è infatti un gioco da ragazzi immaginarlo nei panni del l'omonimo antenato, col quale ha in comune non soltanto il biscione sullo stemma di famiglia, ma anche, in particolare, certi connotati fisionomici: il naso, la mascella, il mento. Non c'è dubbio, insomma, che egli sarebbe stato l'interprete ideale di quello storico personaggio. Ed è un vero peccato, da questo punto di vista, che la sua carriera d'attore si sia limitata alle recite domenicali ch'egli dava da ragazzo, nel palazzo dei Visconti in via Cerva, nei panni d'Amleto e d'Otello, con la partner Wanda Toscanini come Ofelia e Desdemona.

Quest'omonimìa, che come s'è visto va al di là di una semplice omonimìa, ha divertito molto la troupe di *Margherita Pusterla* durante la lavorazione negli auditori di Torino. Valentina Fortunato, protagonista del radioromanzo, è milanese come il Luchino trecentesco e come il Luchino d'oggi, e i rapporti dei milanesi con i Visconti sono sempre stati tutt'assieme d'odio e d'amore, anche se a conti fatti quest'ultimo prevale.

Eroina popolare

I Visconti han fatto comunque la grandezza di Milano nell'arco di 170 anni, da quando il ghibellino Ottone mise piede in città da arcivescovo a quando il duca Filippo Maria sul letto di morte si volse dall'altra parte infastidito dal pianto dei familiari e dei cortigiani, a significare che tutto finiva con lui. Ma i milanesi veraci non hanno mai perdonato ai Visconti d'aver costruito quella grandezza sulle ceneri delle libertà comunali, seppellendo il Carroccio in cantina. Così Margherita Puster-

Valentina Fortunato interpreta il personaggio di Margherita Pusterla, la bellissima fatta uccidere nel '300 dal tiranno Luchino Visconti

Corrado Pani è il bel Franciscolo, marito offeso di Margherita. Il regista di « La terra trema » è un discendente del despota milanese

la, che pure resistette al tiranno Luchino per puri motivi personali, è diventata un'eroina popolare solo per esserne stata inviata al patibolo. Questo, per la storia. In quanto alla cronaca, c'è da dire che sono egualmente impastati d'odio e d'amore i rapporti profondi delle nostre attrici per il prestigioso regista Luchino, che le ha sempre trattate alternando gli improperi alle rose, un po' come faceva il suo antenato con i nobili feudatari. Non capita tutti i giorni, a una milanese e a un'attrice, l'occasione di rendere la pariglia a due Luchini Visconti in un colpo solo; perciò il gusto di Valentina Fortunato nel riprendere oggi i panni della Pusterla deve essere stato doppio (se è esatta la nostra interpretazione storico-attualistica).
E' diverso il caso di Corrado Pani, l'altro protagonista del radioromanzo. Corrado Pani è troppo giovane e troppo poco milanese per coltivare questi piaceri a « double-face ». In più aveva sempre creduto che di Luchino Visconti ce ne fosse uno solo, il regista che l'aveva lanciato nel goldoniano *Impresario delle Smirne* e ne *Lo sguardo dal ponte* di Miller. Così, quando ha appreso che il copione gli riservava la parte del bel Franciscolo, marito offeso di Margherita e nemico acerrimo di Luchino, ha sentito almeno lo scrupolo di confidarsi con il pronipote del tiranno. Il quale, com'era da prevedere, non è caduto dalle nuvole. Per lui, il buon Cesare Cantù è una vecchia conoscenza di famiglia, un cronista dei fatti di casa sua (lo fu anche il Manzoni, ma usò maggiori riguardi nascondendo sotto lo pseudonimo dell'Innominato un altro Visconti, lo scellerato Bernardino). *Margherita Pusterla* era una lettura preferita di suo padre Giovanni, il più brillante « charmeur » della Milano inizio secolo, che dava volentieri il romanzone in pasto ai suoi sette figli, in particolare al quartogenito cui aveva imposto il nome del grande Luchino. « La verità è », spiegava ora il regista al giovane attore, che si districava a fatica in quel ginepraio dei Visconti, gente oltretutto terribilmente prolifica, che sovraffollò la storia di arcivescovi, guerrieri, geni, lestofanti, « la verità è che il tuo Franciscolo dava terribilmente sui nervi a Luchino. Non erano tanto le sue congiure a irritarlo: del resto Franciscolo Pusterla viveva benissimo alla sua corte, si scoprì un'anima di Bruto solo per fatto personale. E dal canto suo Luchino avrebbe lasciato in pace Margherita, che era sì la più bella donna di Milano, però dopo sua moglie, la genovese Isabella Fieschi. Ma Margherita aveva sposato Franciscolo, e Franciscolo era troppo bello, troppo giovane, troppo fortunato ».

Splendidi attori

« Riusciva ad essere donnaiolo non solo nei salotti e nelle case di malaffare, ma anche in casa sua, con sua moglie: alle volte si alzava da tavola con lei nel mezzo del banchetto, si ritiravano nelle loro stanze, gli ospiti li vedevano tornare solo alla frutta e facevano finta di niente. Al cinquantenne Luchino, che in gioventù era stato un libertino ma che ora le cure di governo rendevano austero e solitario, quel quadretto di felicità coniugale, insieme così idilliaco e così sfacciato, pareva scandaloso. Pensò di correggerlo... ».
Raccontando questi particolari all'attuale interprete di Franciscolo, Visconti aveva l'aria divertita di chi si lasci andare a un po' di pettegolezzo domestico. La verità è che allora, più che oggi, la storia si faceva così. E in particolare i Visconti, futuri mecenati e restauratori della Scala, pur trescando con la Storia, non hanno mai trascurato di fornire eccellenti spunti al Melodramma italiano. Erano anche personalmente tempre di primattori e di tenori, senza escludere soprano e primattrici. Il viaggio di Isabella moglie di Luchino a Verona e Venezia è un vero imbarco per Citera, un libretto già pronto per un galante contrappuntista settecentesco. La travagliata storia d'amore di Caterina figlia di Bernabò e vedova del suo assassino Gian Galeazzo potrebbe andare avanti tra colpi di scena e scambi di ruoli per cinque atti, e ne rimarrebbe fuori qualcosa. L'arcivescovo Giovanni, il fratello di Luchino a lui succeduto, sarebbe andato magnificamente anche nei panni di un Richelieu e insieme di un Lambertini (difatti piacque alla sospettosa Bologna, e l'incamerò). L'austero Gian Galeazzo, che acquistò il Ducato dall'imperatore per centomila fiorini e fu il primo milanese incoronato a Sant'Ambrogio, era una specie di Amleto che si fingeva stupido per far fuori lo zio Bernabò: il quale da parte sua — crapulone, libertino, sciampagnone — era un Falstaff ben riuscito e senza adipe. Politicamente il grande Giovanni era il Giolitti della situazione, maestro del lasciar fare, e Gian Galeazzo fu il Krusciov dello zio, al quale fece subire, come Nikita a Stalin, un processo scoperchiandone le malefatte.

Tutti sul patibolo

In quanto al citato Luchino, i milanesi non riuscirono mai ad amarlo visceralmente (o alla maniera priapesca deplorata dall'ultimo Gadda), perché gelido e solo. Egli non chiedeva né la benevolenza del popolo né quella dei nobili; però lo apprezzavano per il conto in cui egli teneva le loro antiche virtù industriose, e per certe sue geniali invenzioni che ne garantivano l'ordinato e fiorente sviluppo. Per esempio, l'esonero dei plebei dalla coscrizione militare (meglio poter pagare con il loro lavoro le milizie mercenarie), l'istituzione di uno « Sgravatore » delle imposte (anch'egli forestiero per obbligo, e celibe, senza figli, né amici), e l'aver reso sicure le vie del commercio trasformando in questurini quegli stessi ladroni che prima le infestavano (la stessa tecnica che servì cinque secoli dopo al pregiudicato Vidocque per creare la « Sûreté » francese).
Insomma, come il grande Giovanni e come l'illuminato Gian Galeazzo, Luchino fu anch'egli un prototipo di « monarca milanese », una « spia » di quel che sarebbe stata l'Italia se i Visconti avessero realizzato quel loro sogno sempre accarezzato, di farsi incoronare re: un Paese regolato come una grande e operosa azienda.
Ma il loro destino storico doveva invece concludersi, curiosamente, proprio alle soglie di quel Rinascimento che essi avevano anticipato col loro stile e con i loro temperamenti. Rientra in questo genere di tic individualistici, anche la fisima d'amore di Luchino per Margherita, e di odio per Franciscolo. Sappiamo come andò a finire quella storia, tutti i Pusterla sul patibolo, e sedate per sempre, con la proscrizione degli stessi Visconti che avevano aderito alla congiura, le velleità dei nobili contro il Signore di Milano. Nel 1838 Cesare Cantù la riprese in un profluvio di pagine grondanti lacrime e sangue, somiglianti per la verità più al « feuilleton » francese che al grande modello di « romanzo storico », i *Promessi sposi*, che intendevano imitare. Come tutti i romantici, questo « Manzoni senza sorriso » — come lo definì Borgese — aveva però l'attenuante della buonafede. Basterebbero a dimostrarcelo quelle righe d'apertura di *Margherita Pusterla*, disgraziatamente andate perdute nell'adattamento radiofonico: « Lettor mio, hai tu spasimato? ». « No ». « Questo libro non è per te ».

Le prime cinque puntate del radioromanzo Margherita Pusterla *vanno in onda da lunedì 7 agosto a venerdì 11 alle ore 10 sul Secondo Programma radiofonico.*

Maria Adele Teodori **INCONTRI SENZA TELECAMERE**

L'attrice che ispira fiducia

Passatempi preferiti per Lina Volonghi sono la cucina, la maglia e il ricamo: le permettono di pensare con tranquillità alle prossime prove

Lina Volonghi dopo gli applausi sulla scena riceve dagli spettatori richieste di consigli su problemi personalissimi: merito del suo volto aperto e cordiale. Campionessa di nuoto a 15 anni, poi modista e infine il lancio in teatro auspice Gilberto Govi, suo maestro di recitazione. Sa creare personaggi con straordinaria facilità

Milano, agosto

E nota per la sua aggressività scenica che potrebbe altrove essere scambiata per prepotenza, viene avanti sul palcoscenico come una catapulta, lo riempie, comunica al pubblico indifferentemente con la pausa o la parola. Nessuno sospetta quanto di costruito c'è dietro questo esempio di irruenza e spontaneità. Lo affema lei stessa, Lina Volonghi, attrice di prosa da trenta anni, nota al pubblico televisivo e per i numerosi *Caroselli* e le molte apparizioni in commedie, romanzi sceneggiati, spettacoli di varietà. « Malgrado quello che si dice di me, lo giuro, sono tutta il contrario. Allegra di carattere, esuberante, parto decisa nel fare le cose anche se non sono sicura del risultato, questo sì, ma poi ho un altro risvolto che ha il suo peso. Sono apprensiva. Mi emoziona persino registrare alla radio, senza pubblico, davanti ai soli tecnici, al regista. Timore e panico mi hanno sempre perseguitato, le prime esperienze in televisione sono state quasi traumatiche ». Nel 1957 si girava ancora tutto in diretta, non v'era per l'artista alcun margine di errori. La Volonghi, come tutte le attrici di prosa, s'era sentita offrire parti interessanti, si era sentita pregare di tentare la nuova esperienza professionale. Scelse per la prima comparsa davanti alle telecamere una particina nella *Serenata al vento* di Veneziani. Commenta con una sola, lapidare frase: « Fu angosciante ». Un'angoscia come non aveva mai provato in occasioni altrettanto importanti, come i Campionati italiani di nuoto.

Nata sul mare

Già, perché Lina Volonghi è prima campionessa e poi attrice, si potrebbe anche dire « campionessa attrice ». Nata sul mare, a Quarto di Genova, era scontato che invece di muovere i primi passi, muovesse le prime bracciate. A quindici anni, il fiato e lo stile del suo « crawl » le fecero vincere i Campionati italiani di 50 e 200 metri per la società Sturla di Quarto. Avrebbe continuato a collezionare allori sportivi se non fosse stata la curiosità di veder cose e mondi nuovi. Sulla libreria del salotto, i trofei sono di altro genere, li indica con il bocchino continuamente in uso: la Maschera d'Argento, l'Anfora d'Oro di Chianciano, il San Genesio (una specie di Oscar del teatro), la Caravella d'Oro, il Leopardo non so che, la Rificolona. Lei osserva che li deve tutti a Gilberto Govi, suo grande maestro di recitazione.

Il passaggio dal laboratorio di modisteria dove dava forma a cappel-

La Volonghi ancora nella sua casa milanese: a sinistra, accanto a un quadro di Cassinari; sotto: un'altra immagine della simpatica attrice

lini di paglia, feltro, dove intrecciava nastri e cuciva fiori, al palcoscenico dove interpretava ruoli di generica in perfetto dialetto ligure fu di una semplicità appena credibile. Un amico di famiglia le suggerì di cambiar mestiere, l'avrebbe presentata a Govi. Affare fatto. Il grande attore fiutò il temperamento, le rifilò un copione e la scritturò come generica a 30 lire al giorno. Il ruolo di prima attrice amorosa le fu negato per poco tempo. Maestro e allieva s'intendevano alla perfezione. La precisione dell'uno rispecchiava l'esattezza, la caparbietà della seconda. Il teatro come cosa seria...
« Parto dal presupposto che il pubblico mi debba ascoltare sia in teatro che davanti ai teleschermi, ma come contropartita gli devo dare la mia passione, spenderci la mia vita. Il nostro è un mestiere splendido, ha una precisa funzione culturale, anche di divertimento puro. Se mi domando oggi perché sono attrice, devo saper rispondere in maniera soddisfacente prima di tutti a me stessa: è la possibilità di dire cose bellissime e farle ascoltare, scoprire sensazioni e comunicarle al prossimo. E' un bisogno vero e proprio che uno sente ogni sera, alle otto, di truccarsi, impiastrarsi di cerone, mettersi una eventuale parrucca, vibrare in un personaggio che non è se stesso, calcare il palcoscenico con entusiasmo. Se uno non sente tutto ciò non è attore ».
La carriera teatrale della Volonghi ha il marchio delle prime esperienze con Govi, la straordinaria abilità nel creare caratteri. Ha recitato con Ruggeri e al Piccolo Teatro di Genova, si è lasciata tentare dal cinema, ha poi preferito la qualità alla quantità, ancorandosi al Piccolo Teatro di Milano, con Strehler considerato secondo maestro. Con grande orgoglio sfoglia il pacco di critiche che hanno salutato l'anno passato la tournée in tutto il mondo delle *Baruffe Chiozzotte*: a Vienna, Varsavia, Parigi, Berlino, Amburgo, gli applausi registrati superavano spesso i trenta minuti. E la televisione cosa rappresenta per lei?
Mettendo le mani avanti, che oggi cioè è più di un tempo difficile fare l'attrice, perché il pubblico è smaliziato e ha maggiori termini di paragone, Lina Volonghi confessa che la televisione riesce anche a divertirla perché vi gioca parti assurde, dalla pubblicità al film giallo. Nella tradizionale prosa, offre la possibilità dei « mezzi toni », il parlare sottovoce, di essere ripresa in primo piano, impossibile sul palcoscenico teatrale. Ma per amore dell'obiettività, aggiunge che è un mezzo che non lascia all'artista il « tempo di riinventarsi » dati i tempi stretti di produzione: « Diciotto giorni di prove appena è cosa folle, non c'è tempo per assimilare, è difficile creare un personaggio con originalità perché non c'è in più quella scoperta personale che nasce dalla ripetizione delle prove, dalla possibilità di tentativi nuovi ».

Affezionata a Milano

I lavori più cari le sono stati *La Foresta*, *Il Signore di mezza età* con Marchesi, *L'Idiota* con Albertazzi, il giallo *Cadavere a zonzo*. Tanto stimolata da quest'ultimo, da prevedere una prossima stagione molto intensa proprio in una serie di telefilm dove come vecchia zia detective, sarà costretta a risolvere i più assurdi problemi del nipote. Intanto la sua popolarità cresce grazie anche al programma in *Chi ti ha dato la patente?*, uno sketchquiz ultracomico, recita la parte di una donna svampita che non riesce a guidare l'automobile, perseguitata da trecentocinquanta incidenti.
La misura del favore del pubblico le viene regolarmente recapitata a domicilio dal postino con fasci di lettere di ammiratori e questuanti. Il suo viso aperto e cordiale ispira una tale fiducia da spingere il telespettatore a scriverle di problemi personali: chi chiede in regalo l'abito da sposa per la figlia, chi vuole guarnirsi un soprabito con un collo di pelliccia ma non ha soldi, chi si lamenta di essere affetta di ipertrofia e chi vorrebbe un consiglio molto intimo. Non è raro il caso che l'attrice si lasci commuovere e risponda gentilmente, con comprensione. E' un passatempo come la cucina e il ricamo, che le distendono i nervi e le permettono di pensare a come modificare un'espressione del volto, una intonazione di voce alla prossima prova. E il nuoto? Lo pratica ancora. Ha scoperto da qualche anno la riviera adriatica, va a riposarvi ogni estate. Cambia allora il ritmo della giornata, si alza prestissimo, alle sei, voga con il suo pattino per almeno un'ora, poi ritrova nell'acqua le sensazioni di un tempo, mai dimenticate. La genovese di Quarto ha molto cambiato le abitudini da quando imparava da modista. S'è affezionata persino a Milano, una città alla quale porta tanta gratitudine perché vi si è formata, mai ai milanesi, no, con quelli ce l'ha a morte perché trascurano le loro strade, le loro piazze, non hanno un'idea per un caffè all'aperto, per un bel viale tipo Champs Elysées.

Maria Adele Teodori

Lina Volonghi è ospite questa settimana di « Eccetera, eccetera... » *che va in onda sabato 12 agosto, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

Il punto sulla situazione della musica leggera in Italia

A.A.A. CHITAR

Annunci economici di questo genere denunciano apertamente la crisi del beat che è alla ricerca di nuove strade - Accentuate preferenze del pubblico per il melodico moderno mentre continua la decadenza del melodico archeologico tipo Festival di Napoli

Il beat è in declino e Marianne Faithfull (al centro in questa foto) tenta il teatro di prosa. Continua invece il successo del « melodico » Frank Sinatra (sotto, a destra)

di Carlo Giovetti

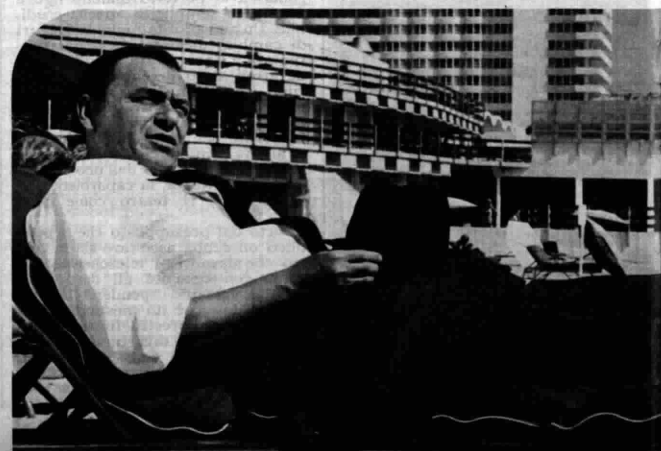
Roma, agosto

Oggi qui - domani là - io vado e vivo così - senza freni vado e vivo così - ieà...»: a parte quel « ieà » che deve far rima con « là », cosa ne dite di questa spiccia programmazione? E' il credo di Patty Pravo, il messaggio erotico yé-yé che l'ex-Nicoletta Strambelli lancia alle folle con voce baritonale, non immemore del marleniano *Angelo azzurro* e degli antichi doppiaggi di Greta Garbo (« Daaammi una sigareettaaa »). I giovani « descamisados » ululano il loro entusiasmo, e la bionda sacerdotessa del beat li ripaga con un colpo di reni che ha ereditato dalle sciantose del primo Novecento (a quei tempi si chiamava la « mossa »). « Sarà sexy, ma è stonata », sogghigna un'impietosa collega. Il fatto è che Patty Pravo (dal latino « pravus », malvagio) appartiene al « new look » della canzone, a quel genere di prodotti costruiti con la provetta cui è richiesto il « far scena », ma non il saper cantare com'è inteso fino ad oggi.

Cambiati i tempi

Se ascoltate il parere di alcuni autorevoli « talent-scout », vi sentirete dire che i tempi sono cambiati e che il gioco delle mani di Caterina Caselli o i saltelli di Adriano Celentano hanno, ormai, i giorni contati. La civiltà delle immagini, violentemente imposta dal cinema, dai rotocalchi, dalla televisione, pretende innanzitutto la « show-manship », il senso dello spettacolo. Per vendere, occorre colpire la fantasia e — quindi — farsi ricordare. « Oh, guarda, sono quelli dai capelli verdi », diranno quando apparirà in vetrina un 45 giri dei « Rangers Sound » (ma i capelli verde smeraldo li aveva già inventati, molti anni fa, una soubrette di Macario, Lilly Granado).
Così è stata costruita Patty Pravo, una specie di Barbarella che turba i sogni degli adolescenti (i meccanici che l'hanno messa insieme non hanno ignorato neppure un discutibile erotismo: basta leggere certi giornali) e così è nata Sandie Shaw che però canta un po' meglio e tutti conoscono soprattutto perché sente l'insopprimibile e astutissima necessità di togliersi le scarpe appena prende in mano il microfono, liberando due solide basi « formato 41 », ormai compresse e deformate da un insufficiente « 39 e mezzo ». E non vi dice niente il successo di Lucio Dalla? Credete voi che sarebbe ugualmente popolare senza quella barba che lo fa somigliare ad un miliziano di Fidel Castro o, anche, a Giuseppe Verdi quando scriveva l'*Oberto conte di san Bonifacio*?
Del resto, se i complessi hanno avanzato così rapidamente su tutti i fronti, le ragioni non sono da ricercare soltanto nel gusto del nuovo e nelle eccitanti sonorità, ma anche nelle « clowneries », nelle bizzarrie ereditate dal circo equestre e — più modestamente — dai ciarlatani da fiera che indossavano (qualcuno, forse, c'è ancora) rutilanti divise o marsina con decorazioni per reclamizzare l'infallibile specifico contro i calli. Ma già non bastano più riccioletti, treccine, zazzere, basette, camiciole, stivaletti, giubbe, divise, medaglieri, alamari, bottoni, gualdrappe e altre chincaglierie. E non basta neppure l'uccellaccio appollaiato sulla chitarra di uno dei « Corvi »: i « Who », infatti, hanno inventato una specie di « happening » che si conclude con la distruzione delle chitarre, della batteria, degli amplificatori. Mentre Fingers Lee, del complesso « Fingers Lee and the Upper Hand », arriva addirittura alla suprema raffinatezza di suonare con il piede destro. Quando arriva in palcoscenico si toglie la scarpa e il calzino con mosse calcolate da « strip-teaser », poi comincia a percorrere la tastiera con l'alluce ispirato (e assicurato per cento milioni). Ecco, qui non ci sono davvero precedenti d'archivio, perché « suonare con i piedi » non è mai stato un complimento per nessuno.
Questa ricerca del nuovo ad ogni costo ha contagiato anche la strumentazione: se Andres Segovia ebbe ad indignarsi quando gli dissero che era stata applicata una presa di corrente alla chitarra (il « boom » della chitarra elettrica, oggi, è perfino superiore a quello della fisarmonica intorno agli Anni Quaranta), il grande tenorsaxofonista Stan Getz è inorridito quando gli hanno mostrato il « varitone » (800.000 lire di costo) che altro non è se non un sassofono amplificato. Anche il jazzista Stuff Smith ha voluto portare il suo granello di sabbia, applicando al suo Stradivarius un amplificatore, mentre nuovi strumenti si fanno avanti, dall'organ-guitar (che fonde il suono di un organo elettronico con quello di una chitarra a sei corde) all'electronic percussion, una piccola scatola che è la controfigura musicale del bongo, del tam-tam e della batteria. Qui, sì, abbiamo dei precedenti, e proprio di casa nostra, quando il futurista Luigi Russolo inventò gli intonarumori, che erano ululatori, crepitatori, ronzatori, scoppiatori, sibilatori, gracidatori, frusciatori e gorgogliatori.
Non vogliamo dire, con questo, che i fermenti anti-passatisti del futurismo abbiano qualche punto di contatto con l'esplosione del beat: certo è che gli Anni Sessanta hanno violentato il tranquillo mondo della canzone con un furore inconsueto.

Non ha niente da dire

E tutto è avvenuto in breve giro di tempo, come succede per le rivoluzioni: infatti, appena nel '63, il beat era materia da iniziati, quando Liverpool dettava il nuovo verbo e il « British approach » (o « G. B. sound ») cominciava a trasferirsi dal linguaggio degli esperti ad una platea sempre più larga di proseliti. Mai, come in questi anni, il vocabolario inglese è stato saccheggiato delle espressioni più colorate per battezzare i complessi che ormai si contano a migliaia ed ovunque disseminati, perfino negli angoli più sperduti del Friuli o della Calabria. Chi avrebbe mai immaginato di trovare, nell'austera sede comunale di Cefalù (è un ricordo del Cantagiro), un complesso chiamato « Gli Apaches »? Anche se nulla, nelle loro giubbe e criniere, ricordava le leggendarie comparse dei « bistrots » di Montmartre. Eppure, per fargli posto più convenientemente, l'usciere comunale aveva tirato in disparte perfino i busti marmorei di Nicola Costa e del barone Enrico Piraino di Mandralisca, onore e vanto dei cefaludesi.
Eppure il beat sta declinando. Sono trascorsi appena quattro anni, e già si avverte che non ha più niente da

dopo i più importanti festival svoltisi dall'inizio del 1967

RA VENDESI.....

Patty Pravo (a sinistra) rappresenta il « new-look » della canzone: le doti musicali sono soltanto una delle componenti della sua personalità di « show-woman ». Jimmy Fontana (nella foto a destra, con la moglie e i tre figli) si affida invece soltanto alle capacità canore: « La mia serenata », con cui ha vinto a « Un disco per l'estate » è sempre ai primi posti nella classifica delle vendite

dire: lo riconoscono i suoi stessi profeti che sono alla ricerca di nuove sonorità, di nuovi effetti, di nuovi impasti timbrici, di un linguaggio più meditato. Se ascoltate *Love me do* dei Beatles (la preistoria del beat) e le incisioni di *Revolver* vi accorgete che c'è un abisso di mezzo. « Abbiamo fatto delle porcherie », ha detto George Harrison. « Era una filosofia scritta sulla sabbia », ha ribattuto Michel Caine. Anche la moda « looky », lanciata dai fantasisti di Carnaby Street, ha forse i giorni contati. E Marianne Faithfull non ha lasciato Mick Jagger, il leader dei « Rolling Stones », però si è allontanata dal mondo della canzone per rifugiarsi nel più sicuro porto del più collaudato teatro di prosa. Sono passati appena pochi mesi da quando l'abbiamo ascoltata al Festival di Sanremo (in *C'è chi spera*), e adesso recita *Le tre sorelle* di Cecov. Del resto, anche i « Rolling Stones » hanno ingranato un'altra marcia: ascoltate *Back street girl* e sentirete il suono della fisarmonica nel largo fraseggio di un valzer, quello della vecchia Vienna imperiale.

L'inarrestabile Caporetto del beat ha cominciato a fare le sue vittime anche dalle nostre parti. Se guardate gli annunci economici, potrà capitarvi di leggere un'offerta come questa: « Complesso vende organbass 100 watt. Casella postale... », oppure « Occasione chitarra di marca. Telefonare... ». Sono i prigionieri del sogno, gli aspiranti alla gloria che magari hanno firmato una collinetta di cambiali nell'illusione di un « talent-scout » e di un lungo giro di scritture. E adesso si accorgono che non c'è posto per tutti e che non basta — per farsi strada — il fragore delle chitarre.

Più ancora di qualche svendita fallimentare, il Cantagiro — che è un polso sicuro — ha mostrato che gli entusiasmi per i complessi non sono più quelli di prima. E' vero che lo scorso anno, oltre a costituire la novità della sagra viaggiante, i complessi suonavano tutti alla fine dello spettacolo, sì da creare una specie di raptus globale che neppure un Gianni Morandi riusciva a determinare. Quest'anno, invece, il clamore provocato dai « Motowns » o dai « Camaleonti » non era superiore a quello suscitato dagli ammiccamenti della Pavone o dagli scatti di Celentano. Avvertiamo i sintomi della recessione, ma il fronte resiste ancora. Il « Rhythm & Blues » guadagna posizioni, facendo posto ai favolosi ottoni che appartennero ai Teagarden, ai Coltrane, ai Beiderbecke, ma il beat di casa nostra non morirà così presto. La ragione è questa, che andiamo sempre a rimorchio, che siamo sempre in ritardo. Volete qualche esempio? L'anno scorso, i « Sorrows » portarono al Cantagiro un pezzo di buona fattura, *Mi si spezza il cuor*, tenendo più in conto la sostanza della forma. Era un sound originale e più avanzato di quello corrente (deve averlo ricordato, poi, l'autore di *Cuore matto*), ma il piazzamento fu mediocre. Nell'edizione appena conclusa, mentre il « Rhythm & Blues » sta piantando ovunque solide radici, l'unico a tentare il nuovo corso è stato Patrick Samson, e con risultati tutt'altro che disprezzabili: ma, per trovarlo in classifica, occorreva scendere alle posizioni di centro.

C'è chi tira a campare

Andiamo avanti: perché, al Cantagiro, qualcuno ha inserito nel proprio organico perfino un sitar? Evidentemente perché lo stesso strumento (di origine indiana: non costa meno di mezzo milione) è stato adoperato da George Harrison in *Revolver*, lo stesso microsolco che ha suggerito a un paio di complessi nostri l'impiego del violoncello. E le canzoni di protesta ricalcate sui modelli di Bob Dylan e Joan Baez? Anche se taluni temi non hanno per noi la stessa urgenza e lo stesso significato.

C'è chi tira a campare e chi, invece, si dà da fare per inventare qualcosa, pubblicitandolo bizzarramente alla maniera di un frigorifero o di un detersivo. Ecco, ad esempio, i « Nomadi » che lanciano « il suono delle idee » in un microsolco che sa di « abracadabra » per tutte le parole difficili di cui è infarcito. Poi c'è la « linea rossa » (con evidenti scopi propagandistici: la canzone al servizio del partito) e quella « verde » che sembrava chissà cosa e si è miseramente sgonfiata. Non basta predicare un mondo migliore, il « vogliamoci bene », il sole dell'avvenire in chiave sentimentale, l'antologia della speranza (che è verde, come sappiamo), quando il prodotto è costruito con la stessa insincerità e commercialità delle canzoni di un tempo, quando volavano le colombe, le campane suonavano a sera, la tristezza era amica della mia malinconia e — tra Falcocchio e Ruccione — si accendeva una nobilissima gara a chi spendeva più saccarina, in un'apoteosi di mamme e di trainanti.

Si producono montagne di 45 giri e si sfornano nuovi cantanti (ma, quasi tutti, vanno ad ingrossare la legione straniera dei desperados), nel tentativo di un colpo grosso che ripaghi quelli andati a vuoto. Eppure le classifiche parlano chiaro: si vendono benissimo *La mia serenata* con Jimmy Fontana, *Se stasera sono qui* con Wilma Goich, *La rosa nera* con Gigliola Cinquetti, *La coppia più bella del mondo* con Adriano Celentano, *Un mondo d'amore* con Gianni Morandi, mentre *L'immensità* (con Johnny Dorelli, una canzone di Sanremo) era in ottima posizione ancora pochi giorni fa.

Abbiamo annotato alcuni titoli, e avremmo potuto segnarne altri ancora, per dimostrare che le mode — nonostante tutto — influiscono ben poco sulla tradizionale inclinazione melodica: non il melodico archeologico delle canzoni di Napoli, ma il melodico moderno. Sarà vero, insomma, che non occorre saper cantare, che la canzone non deve essere necessariamente orecchiabile, tuttavia abbiamo i nostri dubbi. Sanremo, Cantagiro e Disco per l'estate hanno costituito, infatti, la prova più evidente che il nostro consumatore cerca soprattutto il genere melodico.

D'altra parte, non deve essere così soltanto dalle nostre parti: tanto per fare un esempio, non vi dice niente il successo di *Strangers in the night* con quel vecchietto che si chiama Frank Sinatra?

Ascolteremo Victoria de Los Angeles, un soprano con

La spagnola dal

di Renzo Nissim

Un nome che può far pensare a tutto: alla grande metropoli californiana come ad un grido per una battaglia vinta. Nel campo dello spettacolo suggerisce certo più quello di una trapezista da circo che una cantante lirica, specialmente del calibro dell'artista di cui stiamo parlando. Comunque si chiama così e, a pensarci meglio, il nome non le sta male perché riassume un po' lei stessa: Victoria de Los Angeles. Vi si compendiano i suoi trionfi internazionali e una certa affinità con le creature celesti che hanno, fra gli altri attributi, a quanto sembra, quello di possedere una voce dolcissima.

Giacomo Lauri-Volpi, che di voci se n'intende (nei suoi scritti ha dato giudizi acutissimi su molti dei suoi illustri colleghi), in *Voci parallele* ha dichiarato che « il timbro, il colore, la purezza di voce e l'uguaglianza d'emissione di Victoria de Los Angeles richiamano la perfezione di un violino suonato da dita prodigiose ». Lauri-Volpi non ha parlato di « estensione » e vedremo in seguito perché. Ma ritorniamo sul nome, anche perché ha dato luogo a qualche episodio curioso. Ad un congresso di ricchi mecenati californiani si discuteva sulla necessità che a Los Angeles venisse fondata una scuola per cantanti.

Nata a Barcellona

Qualcuno infatti aveva fatto notare come la grande metropoli fosse ricca di pozzi di petrolio, ma non avesse, almeno sino ad allora, contribuito adeguatamente all'arte del bel canto, come avevano fatto altre città americane anche meno importanti. A questo punto un signore, evidentemente non molto provveduto in materia operistica, si levò in piedi esclamando indignato: « Lei si dimentica che la nostra città è la patria di una grandissima cantante lirica: Victoria de Los Angeles! ». Naturalmente vi erano elementi più edotti, i quali fecero subito notare all'imprudente campanilista che Victoria de Los Angeles era nata a Barcellona. Sicuro: autentica catalana, venuta alla luce nel 1925. Ebbe, sin da bambina, una passione per il canto che la famiglia giudicò sconfinante nel fanatismo, anche perché Victoria non amava le canzonette, ma brani impegnativi di Bach, di Mozart, di Brahms. Ma ci si accorse presto che non si trattava di un'esaltazione passeggera: dopo un'audizione al Liceo Musicale di Barcellona (Victoria era ancora una ragazzina), gli esaminatori rimasero interdetti non tanto dalla bellezza del timbro o dall'entusiasmo della candidata, quanto dalle sue sorprendenti intuizioni interpretative e da un innato rigore stilistico. Basti dire che passò da Mozart ai *Pagliacci* con una disinvoltura che in altri avrebbe provocato un sicuro disastro. Gli scettici parrucconi del Liceo Musicale si guardarono in faccia. Non parlarono, ma le loro espressioni dimostrarono che erano tutti d'accordo: si trovavano di fronte ad un fenomeno.

Victoria de Los Angeles, autentica catalana, è nata nel 1925

Con quelle doti, il debutto avvenne quando le sue coetanee stavano ancora ai vocalizzi. Un trionfo. E per la strada più difficile, quella del concerto. Perché, è bene dirlo subito con franchezza, Victoria de Los Angeles non prevedeva di diventare una cantante d'opera. Ancora oggi, chi la conosce sa bene che l'affascinano più i fondali neutri di un auditorio che le elaborate scene delle ribalte operistiche. Ancora oggi essa preferisce, per naturale inclinazione, la Albert Hall o la sala del Conservatorio di Santa Cecilia alle luci della Scala e del Metropolitan. Aggiungiamo, ad evitare equivoci, che la cantante è altrettanto affermata nei due campi; ma la sua celebrità ha trovato qualche limite nel grosso pubblico, particolarmente in Italia, proprio per i presupposti su cui tale celebrità è basata. Victoria de Los Angeles detesta il canto d'effetto. Lo abbiamo già detto: pur essendo considerata una delle maggiori cantanti d'opera degli ultimi vent'anni, non è nata come cantante d'opera, ma come concertista.

Poco conosciuta

Me lo ha confermato il M° Franco Soprano, titolare della seguitissima rubrica radiofonica *Il mondo dell'Opera,* in onda tutti i lunedì sera sul Secondo. Il M° Soprano mi riferisce, fra l'altro, il giudizio di Rodolfo Celletti, una indiscussa autorità in questo dibattuto e bizantino mondo dell'opera lirica. Celletti ha detto che la de Los Angeles ha sempre rifuggito da quegli inutili virtuosismi e barocchismi vocali che spesso consentono di raggiungere facilmente il grosso pubblico. Tutti sappiamo quale straordinaria ed unica cantante sia stata la Tetrazzini: eppure fu vittima, giudicata retrospettivamente, proprio di questi barocchismi e virtuosismi che sin dalla fine dell'800 erano diventati la regola, oltre che una necessità per ottenere l'applauso a scena aperta. E' stato detto che Victoria de Los Angeles della Tetrazzini è il più palese opposto. Nella sua unica apparizione quale Rosina nel *Barbiere di Siviglia* al Massimo di Palermo, con un po' di delusione da parte del pubblico abituato a ben altre ginnastiche vocali, è stata la prima a mantenersi fedele alla stesura originale dell'autore, facendo piazza pulita delle contaminazioni da soprano leggero ormai invalse.

La grande artista catalana in Italia, per la verità, non si è sentita molto. Tutti conoscono la Tebaldi e la Callas, ma, al di fuori del mondo degli intenditori, relativamente pochi sanno chi sia Victoria de Los Angeles. Un impresario, a cui venne fatto il suo nome, pensò che si trattasse di una canzonettista. Ma c'è in Italia chi la segue da anni e possiede tutti i suoi dischi. Molti la ricordano quasi con commozione in una eccezionale *Manon* di Massenet messa in scena a Roma e, con pari ammirazione, nella sua delicata e appassionante interpretazione di *Butterfly* al San Carlo di Napoli.

Generalmente si pensa che i cantanti spagnoli, con la loro focosa ed ardente eredità latina, siano i più esuberanti ed emotivi, a scapito della profondità e dello stile.

« Non sono bella »

I fatti dimostrano il contrario. Dalla Spagna ci vengono cantanti come il soprano Monserrat Caballé che, nell'ultimo Maggio Musicale Fiorentino, ha dimostrato un insospettato rigore di stile nel *Pirata* di Bellini, una produzione che verrà replicata a Roma nella prossima stagione lirica. Su Victoria de Los Angeles sono stati formulati i clichés e luoghi comuni. Quello che irrita di più l'artista si riferisce alla sua « eccezionale bellezza ». « Non son bella », ha detto spesso la cantante, « cerco semplicemente di cantar bene ». Obbiettivamente, l'artista non ha un fisico eccezionale. Gli occhi scuri sono vivi, intelli-

Già quando era bambina rivelò sorprendenti qualità interpretative e stilistiche. Voleva diventare concertista, ma poi scelse il teatro d'opera. Può distinguersi in Bach come ne "I Maestri Cantori" o ne "I Pagliacci"

doti eccezionali, nel "Barbiere di Siviglia" alla radio

la voce di violino

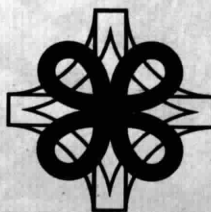
genti, occhi che parlano. Quando glie lo dicono Victoria risponde: « Quale donna spagnola non ha gli occhi scuri, vivi, intelligenti, pieni di fuoco? Ma non si canta con gli occhi ».
Dicevamo in principio che Lauri-Volpi ha lodato tutto o quasi nella voce di Victoria de Los Angeles, meno l'estensione della voce che, a quanto affermano gli intenditori, è buona ma non eccezionale. Sottolineare questo elemento non significa diminuire, ma aggiungere all'arte della cantante. Del resto ne troviamo conferma nelle parole dello stesso Toscanini il quale disse ad una cantante, con quella sua ben nota sincerità, di non confondere la percezione artistica e l'espressione vocale con la possibilità di raggiungere i sopracuti.
Perché Victoria de Los Angeles è considerata una cantante d'eccezione? In parte lo abbiamo già visto; possiamo aggiungere un'ultima considerazione, che ricaviamo dalla univoca opinione dei critici. Generalmente i concertisti sono preoccupati dallo studio della musica in sé e per sé e finiscono, anche se sono grandi, per venir sopraffatti dalla ricerca dello stile, dal rigore interpretativo; si può facilmente diventare veicoli, sia pure perfetti, per esprimere i sentimenti che l'autore ha tradotto sul pentagramma. Portati sulla scena lirica i cantanti da concerto possono facilmente trovarsi a mal partito: nell'opera, oltre che con lo stile, bisogna fare i conti col « personaggio ». E' proprio in questa possibilità di scambio tra concerto ed opera che Victoria de Los Angeles rappresenta un caso rarissimo. Può distinguersi in Bach o Mozart davanti al pubblico della Carnegie Hall e può far singhiozzare l'intera platea del Metropolitan nella parte di Mimì nella *Bohème*. Dall'austerità teutonica dei *Maestri Cantori* passa alla volatile atmosfera dei *Pagliacci*. Ha cantato in tutti i teatri del mondo, ma senza mai lasciarsi prendere da maratone artistiche. I grandi maestri che l'hanno avuto sotto, la loro bacchetta e i suoi colleghi d'arte dicono che oggi, cantanti come lei, si contano sulla punta delle dita.

La grande cantante nell'interpretazione di « Madama Butterfly », un ruolo particolarmente adatto alle sue doti vocali

Victoria de Los Angeles è Rosina nel Barbiere di Siviglia *che va in onda martedì 8 agosto, alle ore 20,20 sul Programma Nazionale radiofonico.*

Discografia della cantante

Per la « EMI », il soprano Victoria de Los Angeles ha inciso numerosi dischi. Segnaliamo ai nostri lettori alcune interpretazioni particolarmente fortunate della grande cantante spagnola.
Anzitutto citiamo Il Barbiere di Siviglia *rossiniano in cui la Los Angeles è una splendida Rosina: l'opera completa in tre dischi « V.d.P. » (mono) QALP 10001/10003, è diretta da Tullio Serafin e interpretata da Monti, Luise, Bechi, Rossi-Lemeni, Benatti, Canali. Orchestra e coro di Milano. Un'altra edizione del Barbiere, con Alva, Bruscantini, Cava, Wallace, figura su dischi « H.M.V. Angel », mono AN 114/116 e stereo SAN 114/116; direttore Vittorio Gui, alla guida del « Glyndebourne Festival Chorus » e della « Royal Philharmonic Orchestra ».*
Altra opera completa di cui è protagonista la Los Angeles è la Manon *di Massenet, incisa su dischi « V.d.P. » (mono) QALP 10135/10138. Il direttore è Pierre Monteux sul podio dell'orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra-Comique. Citiamo ancora il* Faust *di Gounod in cui il soprano spagnolo interpreta con arte ammirabile il patetico personaggio di Margherita. L'opera in edizione integrale è racchiusa in quattro dischi « V.d.P. » (mono) QALP 261/264, diretti da André Cluytens a capo dell'orchestra e coro del Teatro Nazionale dell'Opéra. Altri interpreti sono Gedda, Christoff, Borthayre, Jeantet, Angelici, Michel.*
Vi sono poi nel catalogo di Victoria de Los Angeles opere verdiane tra cui segnaliamo il Simon Boccanegra *in tre dischi « V.d.P. » (mono) QALPS 10229-QALP 10230/10231, e la* Traviata*: ancora tre dischi « V.d.P. » (stereo) ASDQ 5282/5284 (di questa opera esistono brani scelti che la Los Angeles interpreta in un disco mono QALP 10307 e stereo ASDQ 5297). Il soprano ha interpretato nel corso della sua carriera, varie opere pucciniane:* Madama Butterfly, Suor Angelica, Gianni Schicchi. *La* Butterfly *è incisa su tre dischi (con Di Stefano, Canali, Huder, Gobbi) affidati alla direzione di Gavazzeni, sul podio dell'orchestra del Teatro dell'Opera di Roma. La sigla « V.d.P. » (mono) è QALP 10082/10084.* Suor Angelica *è racchiusa in un disco « V.d.P. » (mono) QALP 10213: direttore Serafin alla guida dell'orchestra e coro dell'Opera di Roma; altri interpreti: Barbieri, Doro, Vozza, Marimpietri, Chissari, Bertona, Huder.* Gianni Schicchi *figura in un disco « V.d.P. » (mono) QALP 10256, affidato al direttore Santini sul podio dell'orchestra del Teatro dell'Opera di Roma. Citiamo inoltre* Cavalleria Rusticana *di Mascagni in cui la Los Angeles interpreta il personaggio di Santuzza con drammatica intensità: due dischi « H.M.V. Angel » (mono) AN 108/109, e (stereo) SAN 108/109 in cui ha accanto, nel ruolo di Turiddu il tenore Corelli. Direttore Santini, alla guida dell'orchestra e coro del Teatro dell'Opera di Roma. Infine va segnalato un disco che s'intitola* Grandi soprano del nostro secolo *in cui la Los Angeles interpreta brani di Gounod e di Verdi: un disco « V.d.P. » (mono) QALP 10378.*

l. pad.

Un ciclo a cura di un critico-compositore

MUSICA E ROMANTICISMO VISTI DA PANNAIN

di Gianfranco Zàccaro

Il ciclo di trasmissioni *Musica e romanticismo*, di Guido Pannain, tocca, della musica stessa, il momento cronologico più popolare e felice. Questo non significa che la produzione romantica sia, agli occhi del pubblico, chiarita in tutte le sue sfaccettature: i confini del romanticismo, le sue ragioni d'essere, i suoi limiti, le sue caratteristiche intellettuali, morali e sociali sono ancora ben lungi dall'essere stabiliti in maniera definitiva e univoca. Le trasmissioni di Guido Pannain, quindi, più che una antologia con commenti, vanno viste come un'interpretazione, dai contrassegni ben determinati, del fenomeno del romanticismo.

Il musicologo

Guido Pannain è uno dei rappresentanti più noti — insieme ad Alfredo Parente, Luigi Ronga e, sotto certi particolari aspetti, anche Massimo Mila — del pensiero estetico-musicale formatosi sulle orme di Benedetto Croce. La sua attività di studioso si è rivolta anche al periodo romantico; sono note le sue pubblicazioni su Wagner, sull'Ottocento musicale italiano, sul teatro operistico e parecchi studi sull'estetica musicale. La sua fatica più monumentale è la nota *Storia della musica*, scritta in collaborazione con Andrea Della Corte. Come musicologo, lo ricordiamo per numerose trascrizioni e revisioni di classici italiani del Settecento. La figura di Pannain rappresenta uno dei caratteri estremi dell'idealismo hegheliano rinverdito dall'azione di Croce. Si tratta, per la precisione, d'un'estetica che, partita dalla più nota conseguenza del super-razionalismo del grande pensatore tedesco — e cioè dall'individualità trionfante sulle cose del mondo grazie a un razionale processo di appropriazione — l'ha potenziata ed esaltata giungendo a smussare i suoi rigorosissimi contorni con una componente lirica e mistica non più in grado di rimetterne in discussione la fisionomia, e, anzi, portata a stagliarla in una posizione accentratrice, positiva e « ideale » ben oltre, si può paradossalmente dire, i limiti della realtà. E' facile immaginare che il momento storico cruciale di quest'estetica è, appunto, il romanticismo: in esso — citiamo Pannain — « la personalità umana si schiuderà in pienezza sensibile e mentale, lungo il suo drammatico cammino, in coincidenza con le conquiste del pensiero, in armonia con gli impulsi, gusti, aspirazioni e rivolgimenti sociali ». Questa frase, che abbiamo tratto dal ciclo in questione, esemplifica molto bene l'interpretazione idealistico-crociana dell'individuo romantico: è un individuo, si diceva, positivo, « transustanziato » in una visione secondo la quale la sua forza, morale e intellettuale, riesce a sottomettere l'intera realtà: e persino, di tale realtà, quella parte « sociale » che, secondo l'interpretazione di altri autori scaturiti anche essi dalla matrice hegheliana, potrebbe anche apparire a esso più refrattaria.

Le figure principali del romanticismo tedesco sfilano in questa dettagliata rassegna. Weber, « il primo musicista tedesco (...) che consacrò all'arte, e lo ritemprò in bell'ordine, il fervore immaginoso di una nuova sensibilità creativa ». Poi Schubert, poi Mendelssohn, dal volto « atteggiato a dolcezza, ma composto e sereno », col quale la musica romantica entrò nelle zone più riposte della sensibilità di quella aurea borghesia; quindi Schumann, il primo musicista veramente e responsabilmente intellettuale. Con Chopin, il romanticismo entra in un'area più esplicitamente patetica e « pessimistica ».

Aspetti poliedrici e, spesso, imprevedibili assume il romanticismo di Liszt: sono, i suoi, « fremiti dispersi di un pathos tristaneggiante e di un misticismo ieratico da funzione liturgica investita da accenti melodrammatici ». Anche se la patria del romanticismo fu la Germania, non è possibile dimenticare i migliori prodotti di altre culture nazionali. Così, in Francia, Berlioz e il turgore magniloquente ed estroverso del « Grand-Opéra », tipica rappresentazione di certa cultura dell'epoca, alla quale Meyerbeer cercò di dare « un'ibrida impronta personale », e che rimane come « forma di particolare sensibilità infiammabile agli entusiasmi affettivi e portati al grandioso ».

Tornando in Germania, incontriamo Brahms: il cui linguaggio « assurge ad altezza di poesia perché è linguaggio puro, considerato (...) per l'essenziale che contiene ». Dopo una tappa d'obbligo su Wagner, una trasmissione è dedicata al romanticismo italiano, rappresentato dalla grande stagione del melodramma, ma anche da quel Giuseppe Martucci il cui strano, per l'Italia di allora, gusto strumentale comincia a essere considerato qualcosa di più che una semplice curiosità. Fra Debussy e R. Strauss il romanticismo recita in un ruolo interlocutorio, per poi precipitare, con Gustav Mahler (la cui volontà è « tesa fino allo spasimo nello sforzo di comporre termini discordanti di sensibilità e di pensiero »), nella più totale dissoluzione.

La seconda trasmissione del ciclo Musica e romanticismo *va in onda martedì 8 agosto, alle 21, sul Terzo.*

Joseph Keilberth, direttore dell'Opera di Stato di Monaco

Joseph Keilberth dirige l'«Arabella» di Strauss

UNA COMMEDIA CHE È MOLTO VIENNESE

di Leonardo Pinzauti

Fu il 1° luglio 1933 che *Arabella* di Richard Strauss ebbe la prima rappresentazione all'Opera di Dresda: dirigeva Clemens Krauss e protagonista era la Ursuleac. L'illustre maestro bavarese era considerato in quel tempo il più celebre musicista germanico e riusciva ogni volta ad ottenere buoni successi, sia come compositore che come direttore d'orchestra; ma ormai il mondo musicale che lo circondava era molto diverso da quando le sue prime composizioni potevano essere etichettate come « rivoluzionarie ». Strauss sentiva già di essere considerato un « conservatore », e reagiva accentuando il suo ritorno all'antico, se non con lo stile della sua musica almeno nella scelta del clima sentimentale di certi libretti.

Di qui il sapore polemico di quella sua dichiarazione del 1931 quando, guardandosi intorno, affermava: « La mia musica non contiene nulla di grottesco. No, non bisogna abusare di questo genere, adesso che la musica è quasi sempre grottesca ». Per questo chiedeva una commedia, un canovaccio teatrale collegato alla vita vissuta, senza personaggi mitici, in un clima sentimentale che fosse quello di un « secondo *Cavaliere della rosa* »; e anche se il « suo » poeta, Hofmannsthal, per molti anni resistette alle richieste. Strauss continuò a pensare ad una commedia di carattere « viennese » che rinnovasse il successo del *Rosenkavalier*.

Nel 1927 lo schema del libretto di *Arabella*, tratto dalla novella di Hofmannsthal *Lucidor, personaggio per una commedia non scritta* (che era del 1910), era fissato nelle grandi linee, e doveva restare l'ultimo risultato della collaborazione fra il musicista e il poeta, morto nel 1929. Ma il lavoro musicale procedette, in seguito, con lentezza, e a momenti quasi con sfiducia, ed è significativa la dichiarazione del 1932: « Sono io per primo un po' stanco di questo lavoro e vorrei sospenderlo per iniziarne uno nuovo mentre l'ispirazione, più o meno, c'è ancora, prima del « settantesimo » (che sarebbe caduto nel 1934, *n.d.r.*).

Realismo di Strauss

In secondo luogo il profitto è così minuscolo (né l'editore, né il teatro, né il pubblico hanno quattrini) che penso sia ora insensato scaraventar fuori, nell'incertezza, una grande opera ».

C'è in queste parole tutto il realismo di Strauss; tuttavia, nonostante le incertezze e le attese, in *Arabella* è restata l'impronta del segreto sentimentalismo del grande musicista, quel suo atteggiamento contraddittorio fra Mozart e Wagner, fatto di desideri comuni e insieme di profonda nostalgia per le cose belle di un tempo, che caratterizza anche le sue opere minori. Nel suo spirito di commedia viennese dell'Ottocento *Arabella* si collega difatti musicalmente più al *Cavaliere della rosa* (che è del 1911) che non alle opere nel tempo più vicine come *La donna silenziosa* ed *Elena Egizia*. L'orchestra vi ha, come al solito, una parte di sicuro rilievo, e il taglio teatrale è anche qui sicuro, tale da suscitare la viva attenzione degli spettatori, avvinti dallo spirito « viennese » — di danza, potremmo dire — che avvolge quasi tutti i personaggi.

L'odierna edizione si riallaccia alla grande tradizione dell'opera di stile viennese. Si ricordi che, dopo la « prima » di Dresda, le rappresentazioni a Vienna di *Arabella* ebbero per protagonista impareggiabile Lotte Lehmann e quando l'opera ebbe la prima rappresentazione al « Metropolitan » di New York — nella stagione 1955-56 — ebbe una Arabella bellissima in Lisa Della Casa.

La trama della commedia, ambientata nella Vienna del 1860, narra le vicende della giovane Arabella, che i genitori vorrebbero sposare al riccone Màndryka, e dello spasimante Matteo. Fra essi interviene la sorella di Arabella, Zdenka, che, approfittando delle sue vesti maschili, ordisce alcune beffe in aiuto di Matteo. Ma il risultato è che Matteo si innamora di Zdenka e tutto finisce allegramente, con due nozze e molta contentezza dei genitori spiantati.

L'Arabella *di Strauss va in onda giovedì 10 agosto, alle 20,45 sul Terzo.*

contrappunti

Lirica all'Expo '67

Tra le iniziative che sono in programma nel quadro dell'Esposizione Universale di Montreal, c'è anche una stagione lirica. In quest'ambito Karl Böhm, il celebre direttore tedesco, dirigerà *Le nozze di Figaro* di Wolfgang Amadeus Mozart e *l'Elettra* di Richard Strauss. Lo stesso direttore con l'Orchestra Filarmonica di Vienna si recherà poi a New York per un concerto. Il tutto avverrà nel corso del prossimo settembre.

Patroni Griffi farà il regista lirico

Il noto scrittore e regista Giuseppe Patroni Griffi avrebbe dovuto realizzare a Spoleto la prima regia lirica della sua carriera, mettendo in scena il *Don Giovanni* di Mozart. All'ultimo momento però non ebbe il coraggio di saltare il fosso e l'opera mozartiana fu appannaggio di Menotti in persona. Ora sembra che il coraggio che non seppe dargli Spoleto riesca a darglielo l'Opera di Roma. Tra i tanti « si dice » che corrono in questi mesi di ferie estive una voce proveniente da qualificati ambienti del teatro romano dà per sicuro che Patroni Griffi metterà in scena a Roma lo spettacolo inaugurale della stagione; sarà *Il trovatore* di Verdi diretto da Bruno Bartoletti.

Dopo Mina, Milva

Davamo la scorsa settimana la notizia che Mina avrebbe partecipato allo spettacolo inaugurale del prossimo Festival di musica contemporanea di Venezia. Sarà forse per questo — è nota la sia pur amichevole rivalità esistente tra le due cantanti — che anche Milva ha deciso di misurarsi con il teatro lirico. E' di questi giorni un'indiscrezione secondo la quale il musicista milanese Giorgio Gaslini avrebbe quasi terminato di scrivere un'opera la cui parte principale sarebbe affidata alla pantera di Goro. Sembra perfino che un grande teatro lirico italiano abbia già accaparrato i diritti del nuovo lavoro musicale.

«Le bassaridi» uno e tre

Lo scorso anno al Festival di Salisburgo ebbe un grande successo la nuova opera del compositore tedesco Hans Werner Henze *Le bassaridi*. Quest'anno l'opera di Henze sarà ripresa al Teatro della Scala. I dirigenti scaligeri però, temendo le reazioni del pubblico milanese, hanno chiesto ad Henze di dividere in tre atti l'unico lunghissimo atto del lavoro originale: due ore e mezzo di musica. Il compositore tedesco sta lavorando a questo scopo nella sua villa di Grottaferrata.

Stockhausen entra in Accademia

Uno dei più importanti compositori d'avanguardia, il musicista tedesco Karlheinz Stockhausen terrà nel prossimo inverno due concerti a Roma, nel quadro della stagione dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia. Nei due concerti Stockhausen si produrrà nella doppia veste di compositore e di interprete. Alla testa di un suo particolare complesso musicale eseguirà infatti musiche di sua composizione.

Opere di celluloide

Nel prossimo autunno in Inghilterra si terrà uno speciale festival dedicato alle opere liriche in versione filmata. Saranno presentate tra l'altro la *Bohème* filmata da Karajan nell'interpretazione di Mirella Freni, la *Traviata* con Anna Moffo, regia di Mario Lanfranchi ed una commedia musicale inglese *El mikado* di Gilbert e Sullivan.

Gli spettacoli più cari della storia

Sembra che gli spettacoli più cari nella storia del teatro musicale saranno quelli già preventivati per il '68 al Metropolitan di New York con la partecipazione della compagnia del Teatro Bolscioi di Mosca al gran completo. La direzione del teatro newyorchese ha già fatto sapere che gli ultimi posti di loggione saranno messi in vendita a 25 dollari l'uno, pari a circa 15.000 lire. Durante una permanenza a New York di 40 giorni il teatro moscovita darà 28 spettacoli in gran parte dedicati ad opere del teatro nazionale russo.

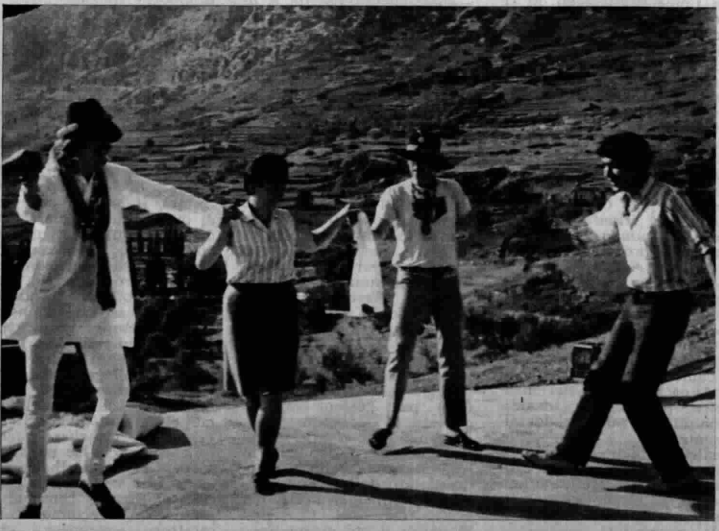
Il teatro di Amburgo verrà a Roma

Gli ultimi due spettacoli previsti nel cartellone del Teatro dell'Opera di Roma per la prossima stagione lirica saranno messi in scena dalla compagnia del Teatro d'Opera di Amburgo. Gli artisti tedeschi presenteranno al pubblico romano *La donna senz'ombra* di Riccardo Strauss e *La carriera del libertino* di Igor Strawinski. La regia di questa seconda produzione — che ha avuto un grande successo al suo apparire in Germania — è firmata da Giancarlo Menotti.

g. d. r.

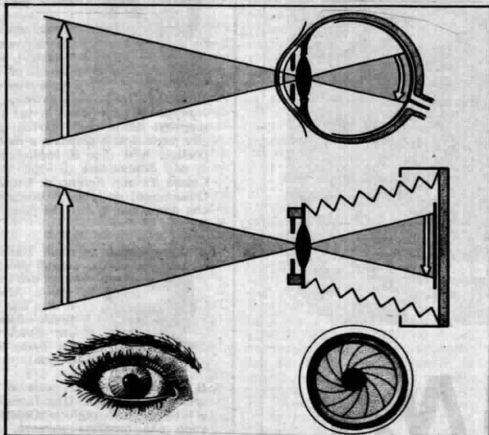
I BEATLES IN VACANZA HANNO COMPRATO UN'ISOLA DA SETTANTA MILIONI IN GRECIA

Sfidando il caldo torrido che imperversa nell'Egeo, i Beatles se ne sono andati in Grecia, lasciando a casa chitarre e bizzarri strumenti elettronici senza però rinunciare ad un massiccio bagaglio di abiti stravaganti, cappelli e maglioncini colorati. E' stato proprio il loro abbigliamento a tradirli: e ad Atene non sono riusciti a sfuggire all'attenzione dei fotografi che li hanno inseguiti un po' dappertutto riuscendo a ritrarli perfino mentre improvvisano, circondati da ammiratori, un « Sirtaki ». I Beatles una vacanza se la meritavano. Per registrare l'ultimo microsolco « Sergeant Pepper's lonely hearts Club band » avevano lavorato per quattro mesi, una vera faticaccia per loro, abituati com'erano, agli inizi della carriera, ad incidere una canzone nel giro di poche ore. « Ci sembra impossibile che alla gente potesse piacere quella roba » ha detto John Lennon in vena di confidenze. Tuttavia il viaggio in Grecia non sembra sia stato suggerito soltanto dal desiderio di un relax. Si è infatti saputo che il quartetto di Liverpool ha acquistato, in questi giorni, per la cifra di circa 70 milioni di lire italiane, una piccola isola dell'Egeo, che essi sembrano decisi a trasformare in una base segreta, E c'è anche chi assicura che essi hanno fatto incetta di antichi strumenti musicali greci. Non è escluso quindi che l'Ellade lasci tracce sulla produzione musicale dei Beatles, che da qualche tempo sono costantemente alla ricerca di nuovi mezzi per colorare di toni esotici i loro « sound ».

RADIOCORRIERINO TV DEI RAGAZZI

Lezioni a cura di Pat Ferrer e Alberto Casati

COME FARE UNA FOTO

Probabilmente molti di voi avranno visto in qualche album di famiglia, o incorniciata su una parete, una vecchia fotografia scattata molti anni fa. Un po' ingiallita, dai contorni sbiaditi e incerti vi sarà parsa molto diversa dalle fotografie che siamo abituati a vedere. Il progresso che la tecnica fotografica ha fatto in questi ultimi tempi è enorme. Oggi è facile fotografare, esistono apparecchi di ogni tipo, dai più semplici a fuoco fisso a quelli più complessi, corredati da obiettivi che possono essere composti anche da 12 o 14 lenti e per la loro sensibilità vanno usati solo da esperti. La TV dei ragazzi, da lunedì 7 agosto, mette in onda una serie di trasmissioni dal titolo *Impariamo a fotografare*, a cura di Pat Ferrer e di Alberto Casati, dedicata ai fotografi in erba e ai più abili. Nel corso delle diverse puntate, imparerete a conoscere i segreti della macchina fotografica, l'arte della fotografia. Cosa è una fotografia? Come si riesce a riprodurre un soggetto su carta, semplicemente schiacciando un piccolo pulsante? Come si è arrivati alla moderna tecnica che permette di fotografare tutto, sia gli oggetti fermi sia quelli in movimento?

La storia della fotografia e della macchina fotografica è lunga. Già Aristotele e Ruggero Bacone avevano fatto un primo accenno alla camera oscura, dopo aver osservato che i raggi solari, passando da una apertura quadrata formano una immagine tonda che si ingrandisce man mano che la fonte luminosa si allontana. La camera oscura è infatti la parte principale di una macchina fotografica: è una scatola che non consente alla luce di filtrare. Un piccolo foro, chiuso dall'otturatore, una specie di finestrina si apre a volontà, per brevissimo tempo, e lascia passare i raggi luminosi. Davanti e dietro all'otturatore sono poste una o più lenti che, deviando in modo particolare i raggi, li

Analogia esiste tra l'occhio umano e la macchina fotografica: nei due casi i raggi luminosi passando attraverso una lente — l'obbiettivo per la macchina fotografica, il cristallino per l'occhio — formano una immagine capovolta del soggetto su una superficie sensibile alla luce, sistemata al lato opposto della sorgente luminosa

fanno cadere sul lato opposto della camera oscura, dove è sistemata la pellicola. Per quale miracolosa ragione la pellicola rimane impressionata, riproducendo esattamente il soggetto da noi fotografato? Si tratta di un processo fotochimico non facile a spiegare: i sali d'argento, che con la gelatina formano una emulsione, si modificano per azione della luce. Dopo lo sviluppo e il fissaggio si ottiene così la negativa che corrisponde all'immagine formata nella camera oscura, più opaca nei punti più luminosi e più chiara in quelli più oscuri, cioè l'inverso della realtà. Da essa per processo inverso, si otterrà il positivo, nel quale i chiari e gli scuri corrispondono esattamente alle tinte e ai toni reali. Leonardo da Vinci per il primo diede una descrizione esatta della camera oscura. Dopo di lui Keplero, nel 1611, descrisse le sue ricerche, fatte su un obiettivo formato da una lente convergente e una divergente. Prima di ottenere però delle immagini nitide e durature doveva passare ancora molto tempo. Nel 1824 Louis Jacques Daguerre studiò come poter riprodurre immagini mediante nuovi processi sperimentati prima da Nicèphore Niepce (1765-1833). Daguerre usò una lastra lucida, d'argento o di rame, esposta a vapori di iodio. Si formava così dello ioduro di argento che è sensibile ai raggi di luce provenienti dagli oggetti che si vogliono riprodurre. Sulla lastra si iniziava così la scomposizione, più o meno accentuata secondo l'intensità della luce, dello ioduro d'argento. Daguerre scoprì poi di poter fissare, cioè rendere duratura l'immagine, mediante l'uso del sale da cucina. In un secondo tempo lo sostituì con l'iposolfito ancora oggi in uso. I granellini d'argento, fissati, formano l'immagine. Nel 1839, Daguerre comunicò la sua scoperta al governo francese che la rese pubblica. Questo processo rimase nella storia con il nome del suo inventore e si chiamò « dagherrotipia ». Da allora molti studiosi hanno cercato di migliorare i metodi di sviluppo e fissaggio. Il primo processo moderno, alla gelatina bromuro, lo si deve a Richard Leach Maddox. Solo nel 1884 due americani, Giorgio Eastman e W. H. Walker, applicarono su carta la gelatina bromuro creando così la prima pellicola. Da quel momento la fotografia è entrata a far parte del mondo moderno ed è, accanto alle altre, una arte attraverso cui l'uomo esprime se stesso e le sue emozioni.

Rosanna Manca

ridiamo con Sangio

SANGIO

Ventriloquo

i vostri programmi

domenica

ARRIVANO I VOSTRI - *Nuovo episodio delle avventure di sir Francis Drake:* La guarnigione assediata. *Mentre Filippo di Spagna marcia attraverso l'Europa con i suoi eserciti a Elisabetta I d'Inghilterra resta un unico alleato oltre la Manica: l'Olanda. Solo una linea di fortezza continua a resistere lungo la costa olandese, tenendo a bada gli spagnoli. Altri numeri del programma:* Operazione trasferimento, *documentario della serie « Lotta per la vita », dedicato ai numerosi esemplari che popolano il parco zoologico di Askania Nova, in Russia;* Il marziano tuttofare, *cartone animato della serie « Astronut » e* Il maggiordomo giocoliere, *numero di attrazione.*

lunedì

LA SPADA DI ZORRO - *Monastario ordina al fuorilegge Martinez di travestirsi da Zorro e di recarsi alla Missione per rubare una preziosa corona. Il furto indignerà la popolazione, che considererà Zorro un malfattore e non più un eroe. Quando Don Diego viene a sapere del gesto ribaldo di colui che si fa passare per Zorro, si prepara a giocare anch'egli d'astuzia per smascherare i colpevoli.*

FLASH - *Va in onda oggi il primo numero di un nuovo programma dedicato alla fotografia. Pat Ferrer vi illustrerà le tecniche principali di ripresa e i piccoli segreti dell'arte fotografica.*

IL CORRIERINO DELLA MUSICA - *Il complesso di chitarristi del maestro Rossi eseguirà una composizione di* Brahms, Valzer, *e una* Tarantella *di Ricci. I piccoli suonatori della Banda di Don Orione vi faranno ascoltare una marcia intitolata* Duccio. *I Folk Singers canteranno* Le pietre numerate, *e infine il maestro Fabor e Silvana Giacobini presenteranno la gara* Musiquiz.

Il maestro Fabor

martedì

I MICHAELS IN AFRICA - *In questa puntata, dal titolo* Animali in libertà, *George Michael spiega ai piccoli amici di Carol e June la vita e le abitudini di alcuni animali che vivono nel continente africano.*

mercoledì

A VELE SPIEGATE - *La trasmissione è dedicata oggi ai Vichinghi, i grandi navigatori del Mare del Nord. Loro patria furono i fiordi della Scandinavia, una terra avara di raccolti. Ma gli uomini erano forti e valorosi, e, quando la terra non bastò più a sfamarli, affrontarono il mare.*

giovedì

IL SEGNALE LUMINOSO - *Tre ragazzi, due maschi e una bambina, inoltrandosi in un bosco, alla ricerca di nidi di uccelli, giungono ad una chiesetta abbandonata. Si divertono ad ispezionare l'interno della piccola chiesa e così si accorgono che sul campanile c'è una lampada che sembra sistemata lì da poco. Ricordano che nel bosco hanno trovato un cavo e, ricollegando i fatti, capiscono che la cosa non è chiara. Avvertono la polizia e i loro sospetti risultano fondati.*

venerdì

Brivio, uno dei « Gufi »

PALESTRA D'ESTATE - *i quattro « Gufi » presenteranno una scenetta comica che avrà per argomento il nuoto. Mic e Mac eseguiranno una pantomima musicale sul tema* Sulla spiaggia. *Sandra Rossi presenterà una serie d'indovinelli dedicati alla città di Torino. Un gruppo di attori interpreterà una leggenda piemontese,* Il mulino incantato, *con coreografie di Claudia Lawrence e Tony Martucci insegnerà alcuni scioglilingua.*

sabato

FORT ALAMO - *Giorgio Gaber vi parlerà del leggendario « Pony Express » e della guerra di secessione, quindi canterà* Quando Johnny torna a casa. *Arnoldo Foà vi racconterà una storia d'indiani e Ricky Gianco interpreterà la canzone* Cavallo del West.

PICCOLE STORIE: CORALLINA E I PAPAVERI - *Tric-Trac e mamma Pasqualina vengono chiamate alla reggia di re Gallo per una missione importante. Così, Robby, Quattordici e Corallina restano per due giorni soli in casa. Naturalmente, ghiottoni come sono, fanno indigestione.*

Carlo Bressan

FAVIGNANA l'ultima scoperta

Favignana, agosto

Un viaggio alla scoperta dell'arcipelago delle Egadi (composto dalle isole di Favignana, Marettimo e Levanzo), dove Ulisse è un personaggio familiare e le guerre puniche vengono raccontate da barcaioli e pescatori come avvenimenti di ieri, dovrebbe cominciare da Palermo.

Una strada bianca si snoda verso Trapani tra piccoli paesi dalle case basse e dai fiori giganteschi e attraverso campagne che l'antica Roma considerava suo granaio e dove, ancor oggi, il biondo del frumento appena tagliato compone un tappeto interrotto solo dall'azzurro del mare.

Si dovrebbero fare tre tappe: a Segesta e a Selinunte dove i templi e il teatro greco testimoniano di una civiltà che in Sicilia si sente ancora presente e a Erice, il paesino medioevale arroccato sul monte omonimo, e immerso in una pineta tanto più apprezzabile in quanto unica nella zona. Racconta la leggenda che in una grotta di questo monte, che scende a picco sul mare, il Ciclope Polifemo divorò quattro compagni di Ulisse meritandosi la palata che lo privò dell'unico occhio da parte del vagabondo eroe.

A Trapani, dove il sole è l'ossessione quotidiana e imbianca le case e le strade, dove l'aria ha trasparenze e bagliori africani, ci si imbarca sull'aliscafo che in una ventina di minuti porta a Favignana, la maggiore delle isole Egadi, sovrastata da un castello medievale che sino a ieri ospitava una stazione meteorologica ora abbandonata.

Gli studiosi riconoscono in Favignana la famosa Isola delle Capre, dove Ulisse sbarcò. Ancora oggi, nelle tre isole, il numero delle capre supera forse quello degli abitanti che si aggira attorno a 6000 (4000 nella sola Favignana, 2000 tra Levanzo e Marettimo). Sinora, le bellezze naturali dell'arcipelago hanno procurato scarsi vantaggi agli abitanti, il cui reddito annuo raggiunge appena le 120 mila lire. Le uniche attività industriali, rappresentate dalla mattanza dei tonni, dalla lavorazione e dall'inscatolamento di questo pesce, dall'escavazione del tufo e dalla pesca, non bastano a fornire un lavoro a tutti.

Il turismo rappresenta l'unica soluzione immediata. Per questo, nel 1961, un gruppo di appassionati dei luoghi, decise di costituirsi in società per la valorizzazione delle Egadi. Organizzò un servizio di aliscafi, che collega le tre isole a Trapani con numerose corse giornaliere, e, sul versante occidentale dell'isola di Favignana, tra Cala Rotonda e Cala Grande, costruì un villaggio turistico. « L'approdo di Ulisse » è composto da un hotel (la costruzione maggiore comprende il ristorante, il bar, il soggiorno, una terrazza, il campo di bocce e altri giochi mentre le camere sono sistemate in villette indipendenti costruite in completa fedeltà all'architettura dell'isola) e da una quindicina di case di diversa grandezza ora in vendita ad un prezzo che varia tra i 2.700.000 e i 5.900.000 lire. Questo villaggio è la prima realizzazione di un programma che prevede la costruzione di un albergo a Marettimo e di alcune ville a Levanzo.

Le attrattive di queste isole non sono poche; diventano irresistibili per chi ama la pesca e la pesca subacquea (dentici, cernie, polipi, murene, branzini, saraghi, sogliole e aragoste sono a portata di reti e fucili), la caccia, le lunghe nuotate in un mare dalle trasparenze viola, nere, verdi e dai fondali più svariati, le esplorazioni in grotte tuttora sconosciute.

Anni fa, durante una passeggiata nell'isola di Levanzo, una studentessa fiorentina scoprì la grotta del Genovese, le cui pareti sono istoriate di graffiti e pitture nere e rosse raffiguranti rinoceronti, cani, tonni, uomini e donne e riconosciute tra le più antiche d'Europa.

I giochi di luce, le brevissime spiaggette, l'eco misteriosa rendono suggestive le grotte marine di Marettimo: quella del Presepe, del Cammello e la Grotta Bombarda.

Un clima eccezionalmente temperato, una natura allo stato primordiale, ricchezze archeologiche sono le ricchezze delle Egadi, le ultime isole italiane prima del continente africano.

Graziella Peron

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Caro Radiocorrierino, *scrivo poesie per dilettarmi: ma vorrei vederne pubblicata almeno una. So che è un sogno, ma...* (Patrizia Trapani - Torre del Greco, Napoli).

Credo che tuttora i giapponesi, giovani e vecchi, scrivano di tanto in tanto poesie « per dilettarsi »; ed anche per portare alla luce il meglio di sé e trovare, nell'esercizio poetico, una maturazione spirituale. Tutti dovremmo fare altrettanto, molto segretamente.
Non posso pubblicare la tua poesia, Patrizia, perché, se lo facessi, scoprirei subito che i giovani poeti sono numerosissimi, ma la maggior parte non è disposta a mantenere il segreto sulla propria attività poetica. A te dico di continuare a scrivere poesie, se ami farlo; ma di non dimenticare di leggerne. Per esempio: *Città in campagna* di Cesare Pavese, *Sereno* di Ungaretti, *Più in là* di Montale, *Vicolo* di Quasimodo, potrebbero insegnarti che la vera poesia suggerisce più che non dica; e, ciò che dice, lo dice con pudore.

Caro Radiocorrierino TV, *sono un ragazzo di ormai dieci anni (la foto è vecchia). Io sono tifoso dell'Inter, però tutti mi deridono nella mia scuola. Mio fratello Giorgio è tifoso della Juve e dice che l'Inter è uno « schifo », ma io mi difendo chiamandolo « matusa ». Lei crede sia giusto deridermi così solo perché la mia squadra ha perso lo scudetto?* (Fulvio Nanni, Forlimpopoli).

Il giorno che l'Inter perse lo scudetto, giovedì 1° giugno, era una splendida giornata. Una famiglia che conosco io si trovava al mare e tutti avevano ragione d'essere contenti: i genitori perché si godevano una meritata vacanza, i figlioli perché avevano la certezza d'essere promossi. Ebbene, il sole famigliare si oscurò improvvisamente perché, ad una cert'ora, si seppe che l'Inter aveva subito a Mantova la sconfitta e questo significava per un membro della famiglia (una ragazza di sedici anni), un dolore. Tutta la famiglia rispettò quel dolore. Perfino la madre, che di calcio capisce meno di nulla, prese a interessarsi, con commossa partecipazione, ad Helenio Herrera e ai suoi ragazzi. Tacquero le rivalità, si evitò ogni inopportuno confronto con altre squadre. La solidarietà famigliare si rivelò magnifica, insomma. E dura ancora: tanto è vero che, proprio adesso, dell'Inter si parla, in quella casa, come di una sfortunata « amica di famiglia » a cui si augurano di cuore le migliori fortune. Caro Fulvio, fa leggere la mia risposta a tuo fratello Giorgio e vediamo un po' se cambia linguaggio. (Ma tu perché lo chiami « matusa »? Fra poco questa parola diventerà un'offesa sanguinosa che il lattante lancerà a colui che è arrivato agli « omogeneizzati »).

Cara signora, ho tredici anni e, una volta conseguita la licenza media, avrei intenzione di iscrivermi al Liceo Musicale della mia città, per ottenere il diploma in musica e canto corale. A che cosa mi darebbe diritto, il corso, della durata di cinque anni? (Raffaella Foglia, Piacenza).

Ad insegnare musica nella nuova Scuola Media. Come futura professoressa di musica, devi promettermi, Raffaella, che ti batterai in ogni modo per evitare che i tuoi scolari trovino tediosa la tua lezione. So di un ragazzino che impallidisce al solo sentire nominare Chopin. La colpa non è di Chopin, naturalmente.

Gentile Anna Maria, quando sarò grande potrò fare la « cameraman »? Ringrazio affettuosamente. (Rosalba Messineo - Roma).

Semmai la « camerawoman », Rosalba. « Cameraman » è una parola composta da « camera » (macchina fotografica, in inglese) e « man » (cioè, sempre in inglese, « uomo »). Se dietro la macchina c'è una donna, anziché un uomo, sarà, dunque, una « camerawoman » (in inglese « donna » si dice « woman »). Comunque, la tua domanda merita attenzione. Vi sono donne ufficiali di polizia, donne giudici, donne capo-stazione. Dove non sono arrivate, le donne? Possono bene arrivare anche dietro una macchina da ripresa televisiva, se hanno frequentato le scuole giuste. In Italia, per ora, non c'è nessuna « camerawoman ». Ma visto che abbiamo creato la parola, c'è da credere che, prima o dopo, nascerà anche la professione corrispondente.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● Un racconto fresco, vivace che si svolge nell'estate del 1944 e che ha per protagonisti un ragazzo, Berto, e una ragazzina, Flam, scritto da Alma Meille Calvino. Il libro, edito da Mondadori, si intitola *Berretto blu*. E' una storia vera che — come dice l'autrice — presenta personaggi che affrontano con molta saggezza le difficoltà della vita.

● Nella collana *Il Carosello*, l'Editore Bompiani presenta *Il ragazzo e il delfino* di Margaret Mackay. E' la storia di una amicizia fra Kamuelo, un ragazzo delle Hawaii, e un delfino chiamato Wiki. Wiki, rimasto isolato dal branco, familiarizza con Kamuelo entrando a far parte della sua vita e dividendo con lui numerose emozionanti avventure.

Un libro di Robert Guillain sul più misterioso problema dei nostri giorni

LEI FENG, NUOVO EROE DELLA CINA

Robert Guillain è un ottimo giornalista; corrispondente di Le Monde *dalla Cina, ha ormai una lunga esperienza delle cose di laggiù, che è quanto dire del più grande e sotto certi aspetti del più misterioso problema del nostro tempo e del prossimo avvenire (allorché prevedibilmente i cinesi saranno un miliardo). Ottimo giornalista significa osservatore serio, prudente, obiettivo e relatore che non mette le sue osservazioni al servizio di un interesse di parte. Il Guillain è uomo aperto e leale; i suoi dubbi, le sue reticenze, le sue critiche sono fitte e apparíscenti, e altrettanto lo sono i suoi « mi sembra », « non scherziamo troppo », « non ridiamo di queste cose », « stiamo attenti », e cioè la sua discrezione, il suo penetrare le cose al di là degli aspetti futili e sgradevoli, il suo veder positivo sotto tanti spessori negativi.*

Il Guillain è stato in Cina prima della rivoluzione del '49; ci è tornato dopo, tre volte. Le penultima fu nel '55. Ebbi l'occasione di incontrarlo allora a Shanghai. Mi parve molto diffidente e ben poco simpatizzante. Mi ricordo che era per l'aria la questione di certi preti cattolici, cioè una questione piuttosto spinosa (in realtà la lotta era ed è tuttora contro tutte le confessioni, e più che di aperta lotta si tratta di lenta propaganda areligiosa).

Il giornalista francese nel '64 è rientrato una volta ancora in Cina da Hong Kong, cioè da una Cina « vieux temps », parecchio cinematografica, ed è risalito fino a Pechino e oltre, fino nel mondo industriale della Manciuria. E ha scritto un libro, Dans trente ans la Chine, *che adesso l'ed. Mondadori ha pubblicato col titolo* Dove va la Cina? *Già: dove va la Cina? che sarà della Cina sul finire del secolo? Della Cina e del mondo, s'intende; perché questo è il pensiero conclusivo e positivo del Guillain sul « mistero » della Cina, e cioè che « nel 2000, vale a dire dopo domani, un mondo abituato al turbine dei mutamenti sarà più disposto di quello di oggi ad accogliere la Cina, e la Cina sarà più disposta ad accettare il mondo ».*

Il libro del Guillain viene dopo (quanto a conoscenza del pubblico italiano) dei famosi libri di Edgar Snow, Stella rossa sulla Cina *e* L'altra riva del fiume, *entrambi pubblicati da Einaudi, e dell'eccellente biografia di Jerome Ch'ên,* Mao Tse-tung e la rivoluzione cinese *(ed. Sansoni) e dell'interessantissimo* Rapporto da un villaggio cinese *di Ian Myrdal (ed. Einaudi); tuttavia, su tante cose che ormai si conoscono ampiamente, apporta una verifica personalissima e una ricchezza di piccole osservazioni dal vero e una serie di indicazioni generali così da riuscire un'aggiunta e un commento tutt'altro che superflui.*

Il confronto che il Guillain è andato facendo tra la Cina del '55 e quella del '64 non poteva non interessare un viaggiatore che come me era stato l'unica volta laggiù proprio nel '55. Che cosa c'era stato nel mezzo? Il famoso « balzo in avanti » del '58 e le famose tre « annate nere » che erano seguite: una serie di calamità naturali, di errori, di avversità e di contraddizioni, ma, nel complesso, come dimostra il Guillain, un consolidamento del regime.

I sovietici si sono ritirati dalla Cina e questo è stato un grosso colpo, un motivo di arresto nello sviluppo industriale; in compenso, e a costo di gravi sacrifici in altri campi, i cinesi hanno costruito la loro bomba. La motorizzazione è di un'insufficienza paurosa, l'aratro di legno è tutt'altro che scomparso e il triciclo è il più comune mezzo di trasporto; ma la mano d'opera è esorbitante e il problema dell'occupazione cresce ogni giorno più (e di conseguenza, si fa pressante il problema del controllo delle nascite). Quel che è il reale passo in avanti della Cina è in forza stessa del suo semiisolamento dall'Occidente, del suo furore nazionalistico, del suo orgoglio autarchico, della sua indipendenza ideologica che s'identifica col maoismo.

E' mai esistito davvero l'umile soldato Lei Feng il quale nel suo diario tra il '60 e il '62 ha scritto pensieri come questi: « Io voglio diventare un idiota. La rivoluzione ha bisogno di idioti come me. L'edificazione di un Paese ha bisogno di idioti », oppure: « Un uomo è una vite; in una macchina una vite può essere piccola, ma l'importanza è inestimabile. E io voglio essere sempre una vite, pulita e adatta, che non si arrugginirà »? Può darsi ch'egli sia un eroe immaginario; tuttavia egli è l'esempio ideale su cui il presidente Mao e il partito vorrebbero modellare tutto il popolo: l'umile, devoto, incrollabile Lei Feng, uomo nuovo della Cina.

Si può sorridere del cieco conformismo, si può soffrire del fatto che sia esteso all'arte, ma il Guillain ha corretto con intelligenti sfumature questa impressione di grigiore e di falso entusiasmo: ha ragione di credere che la Cina non tornerà indietro, cioè ai tempi prima della rivoluzione, che anzi è abbastanza fiera di ciò che ha raggiunto, tanto da non dubitare che i sacrifici fatti e da fare le renderanno il cento per uno. La nostra visuale nei riguardi della Cina va ormai allargandosi e schiarendo. Certo non basta capire le cose per approvarle: ma che vuol dire approvarle? Nessuna parte del mondo può oggi vivere appartata dalle altre. Tocca anche a noi dare per ricevere.

E tanto per intenderci, che cosa dobbiamo dare alla Cina? « Dar fiducia all'uomo cinese — dice il Guillain — questa è forse l'unica soluzione del "problema cinese". L'uomo cinese è troppo vivo, troppo intelligente, troppo umano per non accordarsi con gli altri uomini; troppo dotato per consentire a una abdicazione definitiva del suo pensiero individuale ».

Franco Antonicelli

Vacanze: tempo propizio per le scoperte turistiche

Siamo in tempo di vacanze: il più propizio anche alle « scoperte » turistiche. Accade infatti che questa Italia, tanto amata e conosciuta dagli stranieri che nell'estate la visitano a milioni, sia e resti quasi ignorata ai suoi abitanti. E' una particolarità che si spiega. L'Italia l'abbiamo qui a portata di mano e potremo conoscerla dall'Alpi alla Sicilia quando ci farà piacere. Frattanto rimandiamo.

Ma nella pigrizia degli italiani a viaggiare per il proprio Paese entra anche, forse, la mancanza di una letteratura che ce lo faccia conoscere. Non parliamo tanto dei dati culturali e storici, ormai alla portata di tutti, ma delle curiosità folkloristiche e di costume, delle sue bellezze ignote o recondite.

Per sopperire provvisoriamente a tale mancanza — ad affrontare l'argomento sarebbe necessaria un'intera biblioteca — la casa editrice Sugar ha pubblicato una *Guida* non già d'Italia, ma *all'*Italia, di cui è ora apparso il secondo volume; centro-sud ed isole (pag. 724, lire 4000). Il metodo seguito nel libro è molto semplice: il nome del luogo offre l'occasione per un piccolo racconto. Eccone un esempio. Sotto la voce « Pompei » si può leggere, fra l'altro:

« Nella casa detta del criptoportico, in Via dell'Abbondanza, trovarono la morte trentaquattro persone, più una capra rifugiatasi in una stanza a pianterreno e ritrovata con una campanella ancora appesa al collo.

« Il padrone di casa cadde presso la porta d'ingresso, ucciso dalle esalazioni venefiche; presumibilmente voleva accertare le possibilità di fuga. Aveva con sé la chiave di casa e un sacchetto di stoffa contenente dieci monete d'oro e ottantotto d'argento; lo accompagnava uno schiavo carico delle argenterie.

« Nel criptoportico morirono per asfissia, diciotto adulti e due bambini, i cui resti furono ritrovati nel 1771. I molti gioielli distinguevano dagli scheletri degli schiavi quelli della padrona di casa (scesa nel rifugio con un bambino in braccio e col figlio adolescente accanto) e di sua figlia, una giovinetta carica di gioielli, vestita di preziosi lini e molto bella, a giudicare dalla impronta che ne aveva conservato la cenere, ammucchiatasi sui cadaveri e poi solidificata; aveva cercato di difendersi, coprendosi la testa con un lembo della tunica, anche questa rimasta impressa nella cenere. Nel 1771 non si era ancora imparato a ricavare i calchi in gesso dalle impronte lasciate dai corpi nella massa di cenere; fu tuttavia salvato il calco in cenere del seno e delle braccia della bella fanciulla che, portato al museo, ispirò a Théophile Gautier una novella dal titolo *Arria Marcella* ».

Un'altra segnalazione riguarda due volumetti dell'editore Berisio, molto ben illustrati, che costituivano sino a ieri una rarità bibliografica: *La penisola di Sorrento* e *Due giorni a Capri* di Francesco Alvino (lire 1800 ciascuno). Come ben dice la prefazione di Domenico Petroccelli: « Due guide turistiche, in fondo, ma di un genere ormai inconsueto: due guide colte, ma tutt'altro che pedanti, di un incantevole tono ottocentesco anche in quella loro candida, e onesta cura che precorre i Baedecker, e soprattutto redatte senza gli inutili, insopportabili lirismi comuni a tanta letteratura turistica posteriore ».

Nella stessa collezione, Berisio ha pubblicato l'*Elogio di Mergellina* di Giuseppe Porcaro (pag. 125, lire 2400). Il nome di Mergellina rievoca immediatamente quello del poeta Jacopo Sannazzaro, che cantò il luogo in splendidi versi latini, e vi ebbe in prossimità una casa, con la chiesa nella quale volle essere sepolto.

Il piccolo tratto di golfo, che costituisce l'insenatura di Mergellina, o Mergoglino, come si diceva una volta, era conosciuto « ab antiquo », come uno dei punti più belli del golfo, se è vero, come vuole la tradizione, che Virgilio, ritiratosi a Napoli, scelse a se stesso questo sito come ultima dimora, e ora riposa in un fianco della collina, vigilato dall'ombra di lauri e cipressi.

Innumerevoli pittori e artisti vennero qui ad ispirarsi, da Pitloo, il fondatore della scuola di Posillipo, a Giacinto Gigante, che ci ha lasciato una ampia documentazione di Mergellina così come era ai suoi tempi.

L'editore Berisio ha raccolto, per commento al testo, il meglio di quelle illustrazioni, di quelle « vedute » che un tempo gli stranieri si recavano appresso a ricordo di Napoli e che, sebbene non siano vere e proprie produzioni artistiche, hanno una loro dignità, perché colgono il paesaggio nel suo aspetto poetico: con l'aria chiara, le nebbie azzurrine ed il cielo incredibile di Napoli.

Italo de Feo

Cesare Zavattini

Zavattini si confessa

Zavattini intimo: definiamolo così questo *Straparole* (editore Bompiani, L. 1800). Cioè il diario di un uomo, il racconto di una vita attraverso bozzetti, immediate folgorazioni, scatti della fantasia, limpide suggestioni. Poca cronaca, pochi fatti anche, che in ogni caso sono solo il pretesto per un commento sagace e gustoso, che rivela soprattutto il personaggio dell'autore, dà la misura del suo ingegno, del suo acume. Viene fuori un volto artistico imprevedibile e inatteso: Zavattini così attivo, uomo di cinema, pronto ad appassionarsi anche al di fuori dal terreno propriamente letterario, avverte però il bisogno, di tanto in tanto, di racchiudersi in se stesso, scrutando tutto ciò che accade attorno a lui attraverso il filtro della propria personalità. E si dimostra moralista di classe. Come Renard e Gide. Come Longanesi: lo stesso titolo del libro sembra un omaggio a Longanesi, ai cui diari certamente Zavattini si è ispirato. Anch'egli risulta caustico e pungente mentre racconta la sua bella porzione della nostra storia recente, di tante vicende culturali e sociali. C'è la Roma della guerra e del dopoguerra, ci sono i temi eroici del neorealismo, le impressioni di viaggi attorno al mondo, da Hollywood al Messico, da Cuba all'Olanda. Con un continuo ritorno, magari soltanto ideale, a Luzzara del Po, dove Zavattini è nato e a suo modo continua a vivere. Come Longanesi, che, in un certo senso, e il migliore, non è mai uscito da Bagnacavallo né dalla sua Romagna.

novità in vetrina

Classici del Sadismo

Marchese De Sade: *« I crimini dell'amore ».* Per la prima volta vengono presentate al lettore italiano undici novelle scritte dal Sade nel carcere della Bastiglia. Alcune sono di ambientazione storica, altre di ambientazione contemporanea, due di esse sono giudicate dai critici autentici capolavori: *Florville e Courval* e *Eugènie de Franval.* Sono naturalmente opere molto discusse, per gli aspetti equivoci d'una morale che a taluni può apparire anche profonda immoralità. *(Ed. Sugar, 550 pagine, 3500 lire).*

Liriche dal sanatorio

Angelo Maria Ripellino: *« La fortezza d'Amvernia ».* Professore di lingua e letteratura russa, l'autore ha scritto questa raccolta di liriche nel 1965, quand'era rinchiuso nel sanatorio di Dobris, vicino a Praga. E' la lotta poetica d'un uomo che si dibatte per sopravvivere nella cittadella assediata: ciò che resta di tante poesie scritte e stracciate nel lungo imperversare del dopoguerra. *(Ed. Rizzoli, 142 pagine, 1200 lire).*

Humour fantascientifico

Homer Nearing: *« Il Superuomo ».* Proseguono in questo libro le amene avventure fantascientifiche dei professori Ransom e McTate, divertenti pasticcioni, a cui è stato affidato il compito di creare un prodotto della scienza, che faccia progredire le arti liberali. Attraverso comiche peripezie essi costruiscono una straordinaria macchina calcolatrice, che scrive poesie, s'offende per le critiche, e furibonda si uccide. *(Ed. Rizzoli, 206 pagine, 1400 lire).*

MODA

Anticipazioni d'aut

Simona Caucia è nata a Roma. Ha ventiquattro anni e ha studiato scienze politiche. Appena laureata, si è iscritta all'Accademia d'Arte Drammatica a Roma, e ha subito iniziato a recitare. E' stata due anni allo Stabile di Genova con Lionello. Il pubblico della televisione la conosce per aver presentato *Zoom*, e per la parte sostenuta nel teleromanzo *La coscienza di Zeno*, con la regìa di Daniele D'Anza. Simona abita a Roma ma, per i suoi impegni di lavoro, ha anche un piccolo appartamento a Genova. In queste pagine Simona Caucia vi presenta alcuni modelli della collezione autunno-inverno realizzata da Luisa Spagnoli.

1

2

3

[...]unno con Simona Caucia

1 Vulcon: piccolo abito in nido d'ape leggero con collo a punta, manica corta e un motivo di pieghe sottili applicate verticalmente dal collo alla vita

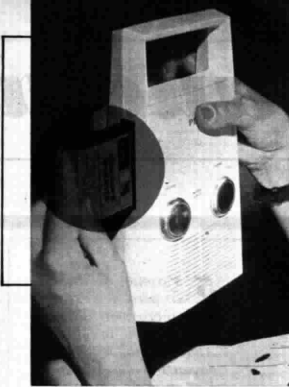
2 Vedros: pratico il vestito con la gonna a tre pieghe sul davanti. Taschine impunturate, piccola manica a raglan

3 Vollus: abito di leggera maglia a vita bassa, ha il suo motivo di maggior interesse nella gonna e nelle bordature a nido d'ape

4 Vereal: il modello chemisier sempre classico è bordato di organzino in seta pura. Le maniche sono a tre quarti con polsino

5 Vosetto: di linea impero, il vestito in leggero nido d'ape con motivo in sbieco. Allacciatura davanti a due bottoni. Due piccole pattine, finte tasche, in vita

Il mangianastri insidia sul mercato la popola

MUSICA SCIO

di Giuseppe Lugato

Roma, agosto

«Ce l'hai il mangianastri? ». L'interrogativo ricorre fra i fans della musica leggera, fra i patiti minorenni della canzonetta. Chi ancora non lo possiede, non è all'avanguardia. Rappresenta l'ultima novità, il prodotto alla moda, il meglio per ascoltar musica, secondo alcuni. Possiamo definirlo una specie di registratore magnetico, con cui non si incide, ma ci si limita a riprodurre dei nastri già incisi. E' portatile, le sue dimensioni e il suo peso non superano quello medio di una radio a transistors. E' tutt'altro che complicato a usarsi: vi si inserisce la cartuccia che contiene il nastro e s'accende automaticamente; può funzionare ventiquattr'ore su ventiquattro perché quando il nastro finisce, ricomincia daccapo la filastrocca di canzoni senza mettervi mano.
Secondo molti segna l'inizio di una nuova era, caratterizzata a scadenza più o meno prossima dalla fine del disco o perlomeno dal disco trasformato da oggetto di massa a patrimonio di una ristretta élite. Del resto un declino del disco, a quanto assicurano taluni esperti, sarebbe già in atto non tanto in Italia (da noi i mangianastri sono ancora una scoperta recentissima), quanto negli Stati Uniti. Nascono come funghi, nelle grandi città americane, negozi specializzati nella vendita dei nastri preincisi: a New York ne ha aperto uno Sam Goody, che è fra i più grandi distributori di dischi. Eppoi c'è l'euforia del pubblico, la domanda che cresce in modo ben più massiccio del previsto. Protagonisti di questa, ancora una volta, sono i giovani che tendono a contrappuntare la propria giornata con tante note musicali, e trovano noiosa l'utilizzazione del disco, che va inserito nel giradischi o nel mangiadischi, e molto spesso cambiato, implicando, insomma, tutt'una serie di « fatiche ». C'è poi il desiderio di ascoltare le canzoni preferite non una volta soltanto, ma dieci, venti, di seguito, fino a impararle a memoria, a conoscerne ogni sfumatura. Per tutte queste ragioni, più d'uno già da tempo, aveva ripiegato sul registratore. Comperava il disco e poi se lo incideva. Ma il costo dei registratori di tipo ormai tradizionale è piuttosto elevato, né essi presentano grandi vantaggi di maneggevolezza rispetto al giradischi: c'è la noia di inserire il nastro nelle bobine, gli interminabili riavvolgimenti.
Il fatto nuovo si verificò qualche anno fa quando anche sul mercato europeo apparve il primo registratore portatile a caricatori, il famoso K della Philips capostipite di una lunga serie. Ottenne un successo immediato e notevolissimo; si calcola che in tutto il mondo in meno di tre anni ne sian stati venduti oltre un milione di esemplari, e un numero che oscilla fra i cento e i centocinquantamila in Italia, nonostante il prezzo (56 mila lire). Rispetto al registratore tradizionale apparve come una macchinetta rivoluzionaria, per via del « caricatore ». Cioè, niente bobine, niente nastro libero, ma il tutto contenuto in una cassetta più piccola d'un pacchetto di sigarette. Questa cassetta si inserisce in un'apposita fessura dell'apparecchio e il gioco è fatto. Prima si registra, poi la musica corre sul nastro, ininterrottamente.
E' il prologo alla musica in scatola, al boom del giranastri. Si passa dalla musica sciolta alla musica in pacchetti. Immediatamente una grossa macchina si muove per produrre apparecchi sempre più perfetti. E subito si pensa di fornire al pubblico non soltanto i « contenitori puliti », da registrare, ma quelli preincisi. La concorrenza diventa spietata: colossi dell'industria si battono con costosissime campagne pubblicitarie. Nascono diversi tipi di apparecchi, ed anche registratori per la sola riproduzione di cartucce preincise, che non sono però tutte d'una stessa dimensione. Si verifica qualcosa di simile a quanto accadde nell'immediato dopoguerra coi dischi: talune Case insistevano sui 78 giri, altre sui 45, altre ancora sui 33. Soltanto dopo un certo tempo si raggiunse la standardizzazione e tutti si misero d'accordo per produrre dischi a 45 e 33 giri. I nuovi patiti del nastro in scatola si augurano che quanto prima l'accordo si ripeta anche in questo campo, e si producano caricatori di dimensioni standard adatti a ogni tipo d'apparecchio. Gli esperti sono unanimi nel prevedere che ci si arriverà, poiché l'imporranno le pressioni del mercato.

È una specie di registratore magnetico con cui non si incide, ma ci si limita a riprodurre nastri già incisi. Le sue dimensioni non superano quelle di una radio-transistors

Per ora le cose stanno ben diversamente. Due colossi, Philips ed RCA, si scornano a vicenda. Ciascuno fabbrica un suo tipo di caricatore, utilizzabile soltanto negli apparecchi particolarmente predisposti. Difficile elencare i pro e i contro dell'uno e dell'altro. Le « musicassette » (si chiamano così i caricatori con nastri preincisi tipo Philips) come s'è detto, sono piccole e la loro durata equivale a quella di un microsolco. Possono essere a due o a quattro tracce, secondo che siano mono o stereo. Le « cartridge » della RCA sono generalmente a otto tracce e permettono di ascoltare quattro programmi stereofonici. La loro durata è superiore alle « musicassette », danno un maggiore ingombro, mentre si equivalgono come fedeltà di riproduzione, senz'altro buona, anche rispetto a un giradischi commerciale. Le « cartridge » infine sono continue, il registratore, una volta in moto, non si ferma mai e non occorre girare il caricatore per ascol-

...rità del mangiadischi: chi non lo possiede non è alla moda

...OLTA E IN PACCHETTI

tare le diverse bande. Il tutto avviene automaticamente e in più, se si vuol passare all'improvviso da una traccia all'altra, basta premere un pulsante.
Evidenti appaiono i vantaggi dell'un sistema e dell'altro rispetto al disco. Ma non mancano gli inconvenienti. Prima di tutto il costo. Le « cartridge » oscillano dalle 5 alle 8 mila lire ciascuna, secondo la durata e il tipo di musica incisa. Le « musicassette » in media costano sulle 4 mila lire. Si tratta di nastri particolari, che richiedono complicati processi di lavorazione, soprattutto per assicurare una durata pressoché illimitata. Costerebbero molto anche le registrazioni fatte in proprio: essendo larghi meno della metà di un nastro per registratore normale, occorrono apparecchiature complicate e mille altri accorgimenti per ottenere una buona riproduzione. E' assai probabile che l'aumento dei consumi determinerà una diminuzione dei costi a non lunga scadenza. Una simile tendenza già si nota. E' stato immesso in questi giorni sul mercato italiano un mangianastri americano, il « Playtape », che costa al pubblico 19.700 lire, e che utilizza cartucce il cui prezzo non supera le 1700 lire. La qualità evidentemente sarà adeguata; ma c'è da giurare che tra breve ne seguiranno dozzine simili, di ogni marca. Un altro inconveniente è rappresentato dal repertorio. Il disco di massa, cioè il 45 giri, ha un carattere di attualità. I successi di San Remo escono il giorno stesso in cui si conclude il Festival; così la canzone nuova di un qualsiasi idolo del pentagramma. E' chiaro che le Case discografiche, per ragioni di concorrenza, tendono a non cedere i diritti dei loro successi alle Case produttrici di nastri se non dopo aver sfruttato il disco. Nell'ipotesi migliore lo fanno quando le vendite del disco si riducono. A parte il fatto che, per via della concorrenza, la RCA non cederà mai i propri cantanti ai produttori di « musicassette » Philips e viceversa. Il repertorio dei nastri preincisi presenta dunque notevoli lacune ed è, per ovvie ragioni, ancora limitato. E tuttavia si arricchisce di continuo: c'è già un catalogo mondiale di nastri preincisi che ha la consistenza di un volume. Vi sono inclusi naturalmente, oltre le cartucce, i contenitori, eccetera, i nastri normali. Anche questi sono in fase ascendente: gli appassionati di « high fidelity », il cui numero aumenta nel nostro Paese, tendono a utilizzare sempre più, come riproduttore di musica, il registratore. In tal caso si tratta di apparecchi dalle prestazioni professionali o semi-professionali e di altissimo costo, dalle 300 mila lire al milione.

Può funzionare 24 ore su 24 così si ascolta la canzone preferita quante volte si vuole. Concorrenza spietata fra i «colossi» del disco. Ci sono anche mangianastri per auto

La diffusione della musica su nastro ha dato l'avvio anche ad alcuni tipi di registratori per auto: veri e propri mangianastri che si inseriscono sotto il cruscotto. Offrono il vantaggio di poter ascoltare, mentre si è al volante, le musiche preferite semplicemente inserendo, nell'apposita fessura, la cartuccia. In questo caso l'industria ha puntato su apparecchi piuttosto « fedeli » (sempre in senso relativo, s'intende) e quindi anche costosi: il loro prezzo oscilla dalle 70 alle 130 mila lire. Moltissimi i modelli in commercio, e per tutti i gusti. La maggior parte vengono importati, benché da qualche tempo abbiano cominciato a produrne anche delle Case italiane, come la Marelli e la Autovox. Un certo tipo — americano — diventa addirittura autoradio, solo che al posto della cartuccia col nastro si inserisce una cartuccia contenente circuiti e transistors.
Anch'essi, comunque, alimentano il futuro della musica in scatola, la quale magari non determinerà la fine del disco come taluni sostengono, ma rappresenta un fenomeno nuovo, destinato ad espandersi. Basti pensare che un'importante ditta commerciale romana, specializzata tra l'altro nell'importazione di dischi e di apparecchi riproduttori di musica in scatola, si propone, oltre che di provvedere in proprio all'incisione di vari tipi di cartucce, di creare e lanciare dei cantanti esclusivi del nastro.

AL BANO NEL SOLE DI RICCIONE

Il vero nome di Al Bano è Albano Carrisi. E' nato a Cellino San Marco, in provincia di Brindisi, il 20 maggio 1943. Appassionato di musica leggera, Albano decise di lasciare il suo paese e di tentare fortuna a Milano. Arrivato senza una lira in tasca fece mille mestieri per vivere. La sera frequentava ristoranti e piccoli locali dove si esibiva cantando le canzoni di moda. Alcuni amici di Celentano, dopo averlo ascoltato, decisero di presentarlo a Adriano. Venne subito accolto nel Clan dove rimase per circa tre anni. Fu il maestro Massara che, riscontrando in Albano delle doti particolari, lo invitò a presentarsi alla « Voce del Padrone ». Il primo disco inciso da Al Bano è stato « Io di notte ». La canzone si impose subito vincendo il Festival di Malta. Ora con « Nel sole », la canzone che può essere considerata il « boom » dell'estate, Al Bano è passato ai primi posti della classifica. Ha vinto « La gondola d'argento » a Venezia, il Festival di Pesaro e la « Caravella d'oro » a Genova. In questo periodo Al Bano è sulla riviera adriatica dove si esibisce in un locale notturno.

VI PARLA UN MEDICO

I viaggi in aereo

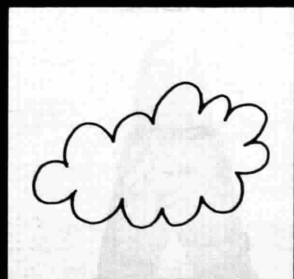
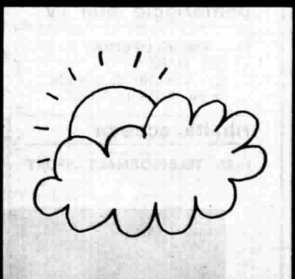
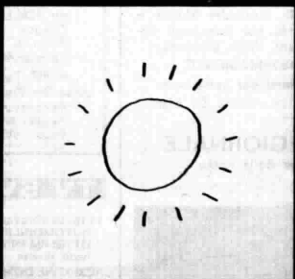
Dalla conversazione radiofonica del dott. CORRADO MORA in onda venerdì 4 agosto, alle ore 9, sul Programma Nazionale.

Un viaggio in aereo è qualcosa di diverso da un altro viaggio. Vogliamo dire che a nessuno viene in mente di chiedere il parere del medico prima di salire su un treno, su un'automobile o su una nave, mentre per chi vuole usare l'aereo un parere qualche volta non è superfluo, sebbene le controindicazioni siano pochissime.
I problemi medici che sorgono in chi viaggia in aereo sono determinati dalle particolari condizioni ambientali. In primo luogo, all'aumento dell'altitudine corrisponde una diminuzione della pressione dell'ossigeno. Un soggetto normale, abituato a vivere a livello del mare, tollera abbastanza bene una tensione d'ossigeno pari a quella di un'altitudine di 3000-3600 metri, ma ad un'altitudine superiore la diminuzione d'ossigeno diventa più pronunciata e in genere occorre somministrare ossigeno per evitare l'insorgenza di disturbi.

Eliminare i gas

La maggior parte degli aerei moderni volano ad un'altezza che va dai 6000 ai 12000 metri, ma le cabine sono pressurizzate in maniera tale da creare un ambiente pari ad un'altitudine massima effettiva di 2500 metri. Una ascesa di almeno 1500 metri (cioè raggiungendo i 4000 metri d'altezza effettiva) può provocare nel viaggiatore sonnolenza e mal di testa, sintomi che spariscono in breve tempo.
Una seconda conseguenza della diminuita pressione atmosferica con l'aumentare dell'altitudine è l'espansione, con aumento di volume, dei gas contenuti nelle cavità del corpo. Nel soggetto normale il gas presente nell'intestino, espandendosi con la ascesa, viene eliminato senza difficoltà, e lo stesso si dica per il gas racchiuso nell'orecchio medio e nelle cavità paranasali, perché entrambi comunicano con l'esterno. Differente è il caso di gas che non abbiano la possibilità di fuoruscire dal corpo, come avverrebbe per esempio nei portatori di pneumotorace (cioè di gas racchiuso nelle cavità pleuriche, intorno ai polmoni, senza comunicazione con l'esterno), perché l'espansione del gas potrebbe causare disturbi molto seri.
Dal momento che oggi si possono effettuare voli in condizioni ambientali sostanzialmente normali, non esistono controindicazioni assolute a far viaggiare ammalati in aereo. Vi sono però circostanze in cui certi pazienti farebbero meglio a non viaggiare, e altre in cui non sono disponibili aerei con cabine pressurizzate e personale adatto.
La diminuita pressione d'ossigeno costituisce il fattore più sfavorevole per i pazienti con disturbi cardiocircolatori. Tuttavia non c'è prova che il volo ordinario aumenti le probabilità di crisi d'angina pectoris, infarto cardiaco, occlusioni dei vasi cerebrali. In genere è consigliabile lasciar trascorrere sei settimane prima di far viaggiare in aereo pazienti con infarto cardiaco o con ictus cerebrale. L'ipertensione e le malattie cardiache, purché compensate, non sembra siano influenzate dal viaggio in aereo. Pazienti che soffrono d'angina pectoris in maniera grave o molto frequente, di grave ipertensione o di scompenso cardiaco, dovrebbero viaggiare soltanto in aerei con cabine pressurizzate e con ossigeno disponibile in modo da poter mantenere la pressione d'ossigeno pari a quella del livello del mare, se insorgessero disturbi.
La stessa considerazione vale per i pazienti con gravi malattie polmonari, la cui capacità respiratoria sia notevolmente diminuita. Il pneumatorace rappresenta una controindicazione al volo in aerei che abbiano una pressione diversa da quella del livello del mare, poiché la espansione del gas può portare ad una compressione del polmone e degli altri organi del torace, con gravi conseguenze.

Per gli anemici

In assenza d'altre malattie, pazienti con anemia moderata tollerano senza alcuna difficoltà altitudini di 1200-1800 metri. Se sono previste altitudini maggiori è opportuno curare prima l'anemia.
I voli ordinari non hanno alcun effetto sfavorevole sulla gravidanza. E' consigliabile che la donna allacci la cintura delle poltrone a livello della parte alta delle cosce o dei fianchi piuttosto che intorno all'addome.
Sempre a causa dell'espansione dei gas con l'aumento dell'altitudine è consigliabile di lasciar trascorrere almeno 10 giorni prima di permettere viaggi in aereo a pazienti che abbiano avuto operazioni sull'addome.
Infine la frequenza del male d'aria è notevolmente diminuita con gli aerei moderni in cui le vibrazioni ed i voli turbolenti sono ridotti al minimo. Ma alle persone molto sensibili è consigliabile, prima del volo, uno dei prodotti ad azione anti-vertigine ed anti-nausea.

Tempo bello, tempo brutto
con Ferrania riesce tutto

Con Ferrania non avete più problemi di colore. Potete fotografare, scattare diapositive, filmare in qualsiasi occasione, con qualsiasi tempo. Sì, le pellicole Ferrania sono « ogni-tempo ». Tutto quello che vi occorre è una macchina fotografica - o una cinepresa - e un po' di gusto.

E con le pellicole a colori Ferrania potete vincere magnifici premi!

NM 64 e DIA 28, le pellicole a colori « ogni-tempo » Ferrania 3M

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella dell'Ospedale S. Carlo in Milano

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Mario Morini

11,45-12,30 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura

a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

16,15-17 PESCARA: CICLISMO

Trofeo Matteotti

Telecronista Adriano De Zan

Ripresa televisiva di Enzo De Pasquale

la TV dei ragazzi

18 — ARRIVANO I VOSTRI

Avventure, numeri di attrazione, cartoni animati

a cura di Annibale Roccasecca

Presenta Renzo Palmer

Realizzazione di Elena Amicucci

Il programma comprende:

— Sir Francis Drake

La guarnigione assediata

Telefilm - Regia di David Greene

Int.: Terence Morgan

Prod.: I.T.C.

— Il circo all'aria aperta

Prod. United Artist TV

— Lotta per la vita

Operazione trasferimento

Regia di Stanley Joseph

Prod.: I.T.C.

— Il Marziano tuttofare

La carica di Astro

Prod.: C.B.S.

pomeriggio alla TV

19 — ENCICLOPEDIA DEL MARE

5ª - L'occhio di cristallo

Regia di Bruno Vailati

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Biancheria Bassetti - Pneumatici Firestone Brema - Rennie - Locatelli - Aiax lanciere bianco - Ferrero Industria Dolciaria)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Omogeneizzati Junior Plasmon - Aerosol BPD - Rimmel Cosmetics - Olio Bertolli - Pirelli-Sapsa - Dash)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Simmenthal - (2) Alemagna - (3) « api » - (4) Invernizzi Milione - (5) Aperitivo Cynar

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Errefilm - 2) Unionfilm - 3) RP - 4) Studio K - 5) General Film

21 —

IN TRAPPOLA

di Pierrette Caillol

Traduzione di Roberto Cortese

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Henry Norman *Luigi Vannucchi*
Jeanne Norman *Ileana Ghione*
Lucette *Marisa Traversi*
Simone Lemoine *Scilla Gabel*
Pierre Verdier *Sergio Graziani*
Ispettore Charles *Alessandro Sperli*
Primo agente *Remo Bertinelli*
Secondo agente *Ettore Ribotta*

Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Enrico Rufini

Regia di Flaminio Bollini

22,45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Nicola Di Lisa

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Brandy Stock 84 - Super Silver Gillette - Arrigoni - Frizzina - Stufe Becchi)

21,15

SPETTACOLO MUSICALE

in occasione della consegna del Premio Nazionale Diapason per la Musica

Presenta Daniele Piombi

Regia di Siro Marcellini

(Ripresa effettuata dal Teatro Greco di Siracusa)

22,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Nicola Di Lisa

22,25 LA GRANDE AVVENTURA

Il mistero dell'Oneida

Telefilm - Regia di Robert Stevens

Prod.: C.B.S.

Int.: Barry Sullivan, Leif Erickson, Skip Homeier

23,15 PONTREMOLI: PREMIO « BANCARELLA » 1967

Proclamazione del libro vincente

Telecronista Emilio Fede

Regista Osvaldo Prandoni

(Cronaca registrata)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
VERSUCHSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

« Musik, musica, musique »

Musikalisches Unterhaltungsprogramm mit Suzanne Douzet, Bibi Johns, Gregor Cornely, Jacques Boon u. a.

Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40 Die Fischer von Sosopol

Bildbericht

Regie: N. Borovischki

Prod.: ATAD

TV SVIZZERA

16,15 In Eurovisione da Nürburgring: AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI GERMANIA FORMULA I. Cronaca diretta

18,30 CINE-DOMENICA. « Francis contro la camorra ». Lungometraggio interpretato da Donald O'Connor, Yvette Dugay. Regia di Arthur Lubin

19,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati

20,45 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 DUE GIORNI PER MORIRE. Telefilm della serie « Dick Powell Show » interpretato da Dick Powell, June Allison, Edgard Bergen, John Saxon, Ernst Truex, Tuesday Weld, Andy Williams. Regia di Marc Daniels.

22,25 BIBLIOTECA DI STUDIO UNO: LA STORIA DI ROSSELLA O'HARA. Orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Canfora. Regia di Antonello Falqui

23,35 La PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long

23,45 TELEGIORNALE. 2ª edizione

Carlo d'Angelo riceverà durante lo spettacolo in onda alle 21,15 sul Secondo il « Premio Diapason » per la prosa

«In trappola»: un giallo dell'ex attrice Pierrette Caillol

SUSPENSE SENZA TERRORE

ore 21 nazionale

Che a scrivere questo giallo sia stata una donna non stupisce. La fantasia femminile — una fantasia che spesso non disdegna la meticolosità, che si compiace della precisione — sembra essere particolarmente portata ai « mistery plays ». Molte gentili signore, Agatha Christie in testa, conoscono infatti il segreto per avvincere il pubblico raccontando delitti apparentemente inesplicabili, presentando ingarbugliate matasse di crimini che esse soltanto riescono a dipanare, con grazia e con logica. E non da oggi, ché centocinquanta anni fa, quando il giallo non era ancora nato, ma esisteva il romanzo nero, la signora Mary Shelley regalava brividi di terrore ai suoi lettori con Frankenstein.
In questa commedia il terrore non c'è, e a rigor di logica non c'è nemmeno il mistero, giacché, quando uno dei personaggi principali perde la vita, noi sappiamo in sostanza come si è svolto il fatto e conosciamo le diverse responsabilità. Eppure l'autrice, con malizia tutta femminile, riesce a mantenere la « suspense » sino a che il caso non viene completamente risolto. Archiviarlo frettolosamente sarebbe un errore, per il pubblico come per il poliziotto incaricato delle indagini (anche se in partenza il pubblico ne sa più del poliziotto). Converrà aspettare ad ogni modo la parola « fine ».

Pierrette Caillol, l'autrice della commedia gialla « In trappola ». Già attrice di teatro e di cinema, la Caillol ha cominciato a scrivere piuttosto tardi. Insegna anche recitazione

Nata in un ambiente letterario — suo padre era un importante editore di Parigi — e felicemente sposata ad un commediografo, Ivan Noe, Pierrette Caillol ha preso a scrivere piuttosto tardi: per molti anni la sua attività di attrice, di teatro e di cinema, l'ha assorbita e appagata completamente. Per essere esatti, nel 1930, stava girando un film ad Hollywood con Ramon Novarro, scrisse insieme ad André Berley, un altro attore, un romanzo poliziesco, che ottenne un buon successo; ma quello sembrò un episodio destinato a rimanere isolato. Passarono gli anni, una decina, e venne la guerra. Quando Parigi fu occupata dai tedeschi, Ivan e Pierrette Noe, che allora vivevano nella capitale francese, si rifugiarono a Nizza, dove Noe fondò una società cinematografica. Fu a Nizza che Pierrette scrisse la sua prima commedia, *Un homme tout seul*, premiata, rappresentata, applaudita. A quel primo lavoro seguirono alcuni altri, fra cui *In trappola*, oltre a molti programmi per la radio e la televisione, in gran parte di genere poliziesco. Ora l'ex-attrice è di professione commediografa ed insegnante di recitazione; può vantarsi, per questa seconda attività, d'aver avuto allievi come Michèle Morgan, Gérard Philipe, Jacqueline Sassard.
In trappola, al pari di ogni giallo che si rispetti, ha una trama ben congegnata. Ma non si esaurisce nella perfezione del meccanismo. Il gusto del recitare, oltre che dello scrivere, è troppo vivo nella Caillol perché essa non s'interessi appassionatamente dei suoi personaggi, inventandoli « dal di dentro », ricchi di sfumature ed apparenti contraddizioni come in realtà sono gli uomini: personaggi quindi di non facile interpretazione (forse una tacita involontaria sfida della ex-attrice agli attori di oggi?). A sostenere le parti principali sono, con la regia di Flaminio Bollini, Ileana Ghione, Luigi Vannucchi, Scilla Gabel, Sergio Graziani, Alessandro Sperlì.

Enzo Maurri

ore 21 nazionale

IN TRAPPOLA

Henry e Jeanne Norman sono sposati da circa 10 anni. Lui è un uomo cinico ed egoista, non è mai stato innamorato della moglie che ha sposato soltanto per la sua dote. Jeanne, invece, vuole molto bene al marito e sopporta tutto pur di non perderlo. Ad un certo punto Henry si innamora di Simone, una disegnatrice di moda e fa di tutto per mettere a dura prova i nervi già scossi della moglie. Jeanne non resiste e si uccide. Un medico inventa delle prove per dimostrare alla polizia la colpevolezza di Henry. L'uomo verrà anche accusato da Simone e finirà per confessare delle colpe non sue. Il dramma si avvia così alla conclusione che, ovviamente, non riveliamo.

ore 21,15 secondo

SPETTACOLO MUSICALE

Al Teatro greco di Siracusa consegna del « Premio Diapason » riservato a personaggi del mondo dello spettacolo. Ecco i vincitori dell'edizione di quest'anno: il flautista Severino Gazzelloni, il Trio di Trieste, la soprano Mietta Sighele, il violinista Salvatore Accardo e il tenore Gian Franco Cecchele, per la musica classica; per il jazz, il gruppo Basso-Valdambrini; Rita Pavone e « l'Equipe 84 » per la musica leggera; Ennio Morricone per la musica da film e, per la prosa, Carlo d'Angelo.

ore 22,25 secondo

LA GRANDE AVVENTURA:

« Il mistero dell'Oneida »

Il giornalista Edwards vuole a tutti i costi scoprire il motivo di un misterioso viaggio del presidente Cleveland a bordo del panfilo Oneida. Dopo pazienti indagini, Edwards scopre che il presidente ha voluto tenere nascosto il motivo della sua vacanza per non provocare un'ondata di panico in Borsa: ha subito infatti una difficile operazione alla mandibola per l'esportazione di un sarcoma e è in grado di parlare soltanto per mezzo di uno speciale apparecchio.

6 agosto domenica

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 **Musiche della domenica**

7
'30 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi
'10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'30 **Santa Messa** **in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi

10
'15 **Orchestre dirette da Puccio Roelens e Carlo Esposito**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
'45 **Disc-jockey**
Novità discografiche della settimana presentate da **Adriano Mazzoletti**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

11
'40 MODERATO BEAT
Turn turn turn, Before and after, Giramondo, Mr. Tambourine man, Dove vai?, Daydream, Cos'hai

12
Contrappunto
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO
— *Soc. Olearia Tirrena*
'15 **LE MILLE LIRE** - Gioco musicale a premi ideato e diretto da **D'Ottavi e Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**
'30 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'40 Carillon
— *Oro Pilla Brandy*
'43 **CANTA WILMA GOICH**

14
Motivi all'aria aperta
Mister Sandman, Mes Champs Elysées, Le mille bolle blu, Cavaquinho, Danube waves, Dark eyes, Bonanza, El cumbachero, Cannonball, Tico tico, Canta se la vuoi cantar, Scottish march, Tarantella
'30 **Zibaldone italiano**

15
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16
'29 Bollettino per i naviganti
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

17

18
CONCERTO SINFONICO
diretto da
Zubin Mehta
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 Schedina musicale con i 13 di Pietro Carapellucci
'30 Interludio musicale
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'20 La voce di Johnny Dorelli
'25 **BATTO QUATTRO** - Varietà musicale presentato da **Gino Bramieri** con la partecipazione di **Lando Buzzanca** - Testi e regia di **Terzoli** e **Vaime** (Replica dal Secondo Programma)

21
'20 Intervallo musicale
'30 **CONCERTO DEL PIANISTA**
Joaquin Achucarro
Bach-Busoni: Toccata in do maggiore - Intermezzo - Fuga • L. van Beethoven: Sei Variazioni op. 34 • J. Brahms: Due Rapsodie op. 79

22
'15 MUSICA DA BALLO
It had to be you, Where or when, Heart, Brazil, I cover the waterfront, People, Old fashioned girl, Lua do Brazil, Lovely to look at, I'm old fashioned, Till there was you, Lullaby of birdland, Just friends, I've never been in love before, Rio Brazil, Paradise, Guara cha cha

23
GIORNALE RADIO - Ippica: Dall'Ippodromo di Montecatini: « Premio Montecatini di trotto ». Radiocronista Alberto Giubilo - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Buona festa** (Prima parte)

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 **Buona festa** (Seconda parte)

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Maria Bellonci vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12**
— *Omo*
8,45 **Il giornale delle donne**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri e Jurgens presentano:**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Gigliola Cinquetti, Aldo Fabrizi, Rina Morelli, Alighiero Noschese, Rocky Roberts, Paolo Stoppa** e **Bice Valori**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**

11 — **Cori da tutto il mondo**
Un programma di Enzo Bonagura
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box

12 — I virtuosi della tastiera
Bossa beguine (pf. Oscar Peterson); Bashin' (ch. Jimmy Smith); Copacabana (pf. Carmen Cavallaro); Moonglow (pf. Charlie Mc Kenzie); I got plenty o' nuttin' (o. h. Jackie Davis)
12,15 **L. Luttazzi** presenta: VETRINA DI HIT PARADE
12,30 **Musiche da film**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Mira Lanza*
13,45 **Il complesso della domenica: Spencer Davis Group**
I can't get enough of it, Blues in f., Keep on running, Trampolino, I'm a man

14 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
14,30 **Musica in piazza**
Tarantella e zampognara, Stadium highlights, Pepita creus, Petite valse de concert, La ricciolina, Der Rixdorfer, Liberty bell, Marinora, Moto perpetuo, Anchors aweigh, Bozo's song

15 — **CANTANTI INTERNAZIONALI**

16 — **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
a cura di **Vincenzo Romano**

17 — **Musica e sport**
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
Nel corso del programma:
Da Pescara: Arrivo della corsa ciclistica « Trofeo Matteotti » - Radiocronista Adone Carapezzi
Automobilismo: Dal Nurburgring, servizio speciale di Piero Casucci sul « **Gran Premio di Germania di Formula Uno** »

18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **ARRIVANO I NOSTRI**
Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di **Giorgio Salvioni** in collaborazione con l'ACI - Regia di **Adriana Parrella** (Prima parte)

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20 — **ARRIVANO I NOSTRI**
(Seconda parte)

21 — **Conosciamo i nostri musei**
a cura di **Antonio Bandera**
III. La Galleria Doria Pamphili a Roma
21,30 **Giornale radio**
21,40 **Le canzoni del XV Festival di Napoli**

22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti** - Regia di **Arturo Zanini**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *Franz Schubert: Sonata in sol minore op. 137 n. 3 per violino e pianoforte (Wolfgang Schneiderhan, vl.; Walter Klien, pf.)*

10 — **Michel Richard de Lalande**
Symphonies pour les soupers du Roi, suite n. 4 (sopr. E. Selig - Orch. da Camera P. Küntz, dir. P. Küntz)
10,25 **Musiche per organo**
S. Scheidt: Da « Tabulatura nova »: « Christe, qui lux es et dies », inno; « Modus ludendi pleno organo pedaliter », a sei voci (org. M. Schneider) • P. Hindemith: Sonata n. 1 (org. J. Sebestyen)

11 — **CONCERTO OPERISTICO** diretto da **Oliviero De Fabritiis** con la partecipazione del soprano **Margherita Carosio** e del tenore **Giuseppe Di Stefano**
11,45 Musiche di **Paganini, Mussorgski e Chopin**

12,10 Confessione di Raffaello Brignetti, conversazione di Giovanni Passeri
12,20 **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
F. Delius: Appalachia, variazioni su un tema popolare slavo, per orch. e coro (Orch. e Coro Royal Philharmonic, dir. T. Beecham)

13 — **Le grandi interpretazioni**
J. S. Bach.: Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore (**London Baroque Ensemble,** dir. Karl Haas) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Trio n. 1 in re minore op. 49 per pf., vl. e vc. (**Mieczyslaw Horszowski,** pf.; **Alexander Schneider,** vl.; **Pablo Casals,** vc.) • P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Filarmonica di Leningrado dir. **Eugen Mrawinski)**

14,30 **M. Haydn:** Quintetto concertante in do magg. op. 88, per archi (P. Carmirelli e A. Pelliccia, vl.i; L. Sagrati, v.la; A. Bonucci e N. Brunelli, vc.i) • **A. Rubinstein:** Quintetto op. 55 per pf. e strum. a fiato (R. Josi, pf.; S. Gazzelloni, fl.; G. Gandini, cl.; C. Tentoni, fg.; D. Ceccarossi, cr.)

15,30 **Glauco**
Tre atti di **Ercole Luigi Morselli** - Comp. di prosa di Torino della RAI - Regia di **Pietro Masserano Taricco** (Vedi Locandina)

16,50 **Colonna sonora originale del film « La Bibbia »**
Musiche di **Toshiro Mayuzumi**
Orchestra Sinfonica diretta da Franco Ferrara

17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **CONCERTO DEL PIANISTA EMIL GHILELS**
R. Schumann: Scherzo e Presto passionato • F. Liszt: Sonata in si minore

18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La poesia inglese fra le due guerre**
a cura di **Francesco Binni**
I - La generazione post-eliotiana

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Letteratura da tre soldi**
a cura di **Lea Santini Ritter**
I - I moduli della letteratura borghese

21 — **CLUB D'ASCOLTO**
Musica ex machina
a cura di **Pietro Grossi** e **Domenico Guaccero**
VI - L'esecuzione dal vivo

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,10 **Rivista delle riviste**
23,20 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Notizie e commenti dal Mondo Cattolico • *La stampa per ragazzi, oggi.* Dibattito con Lino Picca, Walter Preci e Francesco Santoro. Guida il dibattito Gregorio Donato • P. Nazareno Fabbretti: *Meditazione.*

14,30/Zibaldone italiano

Olivieri: *Tornerai* (Rio de Oro) • Sigman-Icini: *Summertime in Venice* (pf. e o. h. Earl Grant) • Califano-Nisa-Bindi: *La musica è finita* (Ornella Vanoni) • Principe: *Bravissimo* (Duo fisa Principe) • Concina: *Vola colomba* (Mantovani) • Anonimo: *L'è rivada la bela biondina* (Duo Castellazzo-Gallizio) • Petrini-Balzani: *L'eco der core* (Claudio Villa) • D'Anzi: *Bambina innamorata* (Alfonso D'Artega) • Bergonzi: *Nicoletta* (cordovox Gonziber) • Alberti-Privitera: *Si marita Rosa* (Maria Clementina e coretto) • Mascheroni: *Desiderio* (pf. Carmen Cavallaro) • Manning-Testa-Rossi: *Quando vien la sera* (Gino Mescoli) • Dunnio: *Balliamo la quadriglia* (fisa Walter Moreno) • Cucchiara: *Ciao arrivederci* (Tony Cucchiara) • Bixio: *Parlami d'amore Mariù* (Giampiero Reverberi) • Cocco: *L'amica tua* (o. h. Bob Rosing) • Landi-Simonetti-Del Comune: *Guerra alla noia* (Leo Sardo) • Simoni-Trovajoli: *Rossana* (The Guitar Gang) • Bruno-Di Lazzaro: *Chitarra romana* (Franck Pourcel) • Paoli: *Il cielo in una stanza* (pf. Luciano Sangiorgi) • Fierro-Guatelli: *Letkiss della tromba* (Alceo Guatelli) • Beretta-Suligoj: *La campagna in città* (Fausto Leali) • Liani: *Vecchia gondoletta* (Ezio Leoni) • Tiagran: *Electronic polka* (cordovox Luigi Bonzagni) • Specchia-Martini: *Come i ragazzi della via Paal* (I Pelati) • De Paolis-Bonocore: *Di lassù* (Aldo Bonocore) • Pinchi-Della Giustina: *La cotta* (Tony Astarita) • Pallavicini-Kramer: *Quattro chitarre* (chit. el. Pino Guerra) • Ayroldi-De Lorenzo-Bergonzi: *Concerto per te* (Vigilio Piubeni) • Zanin-Censi: *Qualche estate fa* (Giampaolo) • Casadei: *Valzer dei coralli* (Umberto Tucci) • Mari-Innocenzi: *Ajò... ajò* (Pino D'Olbia) • Panzeri: *Come prima* (Carlo Savina) • Testoni-Bassi: *Non avevo che te* (Wilma De Angelis) • Lauzi: *Anche lei lo sa* (G. P. Lombardi) • Fulci-Vivarelli - Celentano: *Ventiquattromila baci* (sax. Fausto Papetti) • Sciascia: *Ballata italiana* (Armando Sciascia) • Del Comune: *Tutta l'estate* (Franca Siciliano) • Labati-Donida: *Al di là* (Angel Pocho Gatti) • Giacobetti-Savona: *La mano sul fuoco* (Quart. Cetra) • Donaggio: *Motivo d'amore* (Angelo Giacomazzi).

18/Concerto Zubin Mehta

Debussy: *La Mer*, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer; Jeux de vagues; Dialogue du vent et de la mer • Ravel: *Daphnis et Chloé*, frammenti sinfonici 2ª suite: L'alba - Pantomima - Danza generale • Strawinsky: *Petruska:* La fiera della settimana grassa - Petruska - Il moro - La fiera della settimana grassa e morte di Petruska (*pianista* Gino Diamanti).

SECONDO

8,45/Il Giornale delle donne

Quando la moglie è in vacanza, servizio di Dina Luce • *La donna del 2000*, servizio di Gina Basso • *Un libro da leggere*, a cura di Paola Ojetti • *Dopo le Medie*, a cura di Gabriella Pini • *La Posta de « Il giornale delle donne ».*

TERZO

15,30/« Glauco » di Morselli

Personaggi e interpreti: Glauco: *Massimo Francovich;* Forchis: *Giulio Oppi;* Biolco: *Franco Passatore;* Il pastore musico: *Aldo Reggiani;* Elettro: *Gualtiero Rizzi;* Echino: *Gastone Ciapini;* Magheiro: *Natale Peretti;* Il ragazzo: *Roberto Chevalier;* Circe: *Franca Nuti;* Scilla: *Anna Rosa Garatti;* Cloto: *Mariella Furgiuele;* Lachesi: *Anna Caravaggi;* Atropo: *Maria Fabbri.*
I marinai, i pastori, i tritoni, gli uomini-bestie, le sirene, le schiave: *Irene Aloisi, Bruno Alessandro, Franco Alpestre, Lisetta Battaglino, Iginio Bonazzi, Ferruccio Casacci, Giuliana Calandra, Nadia Cortese, Clara Droetto, Rosalinda Galli, Renzo Lori, Elena Magoja, Alberto Marché.*

19,15/Concerto di ogni sera

Brahms: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73* (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux) • Kodaly: *Due Arie* da « Hary Janos » (Olga Szoeny, *soprano;* John Leach, *zymbalum;* London Symphony Orchestra diretta da Pierre Monteux) • Strawinsky: *Le Chant du rossignol*, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Lorin Maazel).

22,30/Kreisleriana

Beethoven: *Aria russa in sol maggiore* (Jean-Pierre Rampal, *flauto;* Robert Veyron-Lacroix, *pianoforte)* • Brahms: *Waldesnacht*, dai « Sette Canti op. 62 » per coro a cappella (Coro della Radio di Berlino diretto da Helmut Koch) • Fauré: *Tendresse*, dalla suite « Dolly » op. 56 (*pianiste* Ina Marika e Germaine Smadja) • Dvorak: *Trost*, dai « Canti della Moravia op. 32 » (Martha Fuchs, *soprano;* Margarete Klose, *contralto;* Michael Raucheisen, *pianoforte*) • Liadov: *Glorification*, per quartetto d'archi (Quartetto Galimir) • Debussy: *Notturno* (pianista Walter Gieseking) • Mahler: *Wenn mein Schatz Hochzeit macht*, dai « Lieder eines fahrenden Gesellen », su testo dell'autore (*baritono* Dietrich Fischer Dieskau; Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Scriabin: *Studio in re minore op. 8 n. 12* (*pianista* Alexander Brailowski) • Schubert: *Frühling* (Elisabeth Schwarzkopf, *soprano;* Edwin Fischer, *pianoforte*) • Weber: *Sonata in re minore op. 17 n. 3* per violino e pianoforte (Ruggero Ricci, *violino;* Carlo Bussotti, *pianoforte).*

* PER I GIOVANI

NAZ./10,45/Disc-jockey

Domenica 30 luglio la trasmissione di *Disc-jockey* è stata interamente realizzata durante il Festival del Jazz di Antibes-Juan-Les-Pins e vi hanno partecipato fra gli altri: Louis Armstrong; Maxim Saury; Claude Luter; Michel Polnareff; Adamo. Inoltre sono state presentate le ultime novità francesi.

Narrativa tedesca d'oggi

LETTERATURA DA TRE SOLDI

20,30 terzo

La fine della seconda guerra mondiale non determinò in Germania soltanto la fine del nazismo e della sua concezione etico-politica del mondo: segnò anche una profonda frattura, una svolta decisiva nella storia della cultura tedesca. Dopo la parentesi, non certo lunga, ma densa di influssi, in cui tacitate con la violenza le voci più alte e significative e fatto un rogo di ogni precedente ideologicamente contrastante, era stata consentita soltanto la pubblicazione di un certo tipo di letteratura, o conformistica o del tutto estranea a temi impegnati, gli autori tedeschi venivano improvvisamente a trovarsi in mezzo ad un vuoto quasi assoluto. Attorno ad essi v'era soltanto uno smarrimento ideologico e una frantumazione della coscienza collettiva. In tale situazione fra gli autori più qualificati sul piano artistico si determinò una specie di esame di coscienza e quindi una ricerca quasi disperata di nuove basi, di una nuova coerenza, di un nuovo stile. Valgano, come esempi, i nomi di Wolfgang Borchert, Heinrich Böll, Günther Grass, Ingeborg Bachmann. Ma, accanto a questa letteratura, che ha provocato interessi e discussioni nella critica (anche straniera) e consensi non sempre generali nel pubblico, si è venuto diffondendo un altro genere di narrativa, di più bassa lega, che meglio corrisponde al gusto medio del lettore tedesco: quella, cioè, che è stata definita come « letteratura da due o da tre soldi ».
L'espressione « letteratura da due o da tre soldi » non è recente. Essa aveva corso in Germania negli anni attorno al '20 e serviva ad indicare un certo tipo di letteratura deteriore. Alla luce di questo chiarimento iniziale, il quadro che noi qui nel ciclo si vuole mettere a fuoco deve necessariamente tener presenti due momenti: dapprima risalire agli anni 20 per cercare di individuare le radici di quella produzione attraverso una ricostruzione storico-critica, che tenga conto anche delle componenti sociologiche e di costume. Successivamente si passò a delineare, sulla base di larghe citazioni antologiche, i tratti precipui di questo medesimo genere, nel quale confluiscono motivi costanti del mondo tedesco: per lo più scorie ideologiche di un recente passato, cui autori minori cercano di dare dignità letteraria, riuscendo solo a riproporre anacronisticamente temi e sollecitazioni, che sembravano sepolti, o almeno accantonati, nel mondo culturale tedesco, e che, invece, per il consenso immediato che provocano, testimoniano di un intramontabile sottofondo, cui fa custode l'irrazionalismo, il mito di Civilization tedesca.

Suona il pianista Achucarro

IL BACH DI BUSONI

21,30 nazionale

Il giovane Joaquin Achucarro è oggi tra i più applauditi pianisti spagnoli. Nato a Bilbao, lasciò gli studi universitari per potersi dedicare completamente alla musica, studiando prima a Madrid, dove gli furono conferiti i Premi Nasaven e di Virtuosismo, poi all'Accademia Chigiana di Siena, dove ebbe per maestri Walter Gieseking e Nikita Magalof. Achucarro ha ottenuto il primo grande trionfo a Siena, vincendo il Premio Casella e meritandosi il titolo di « Accademico ad honorem ». Ma questi premi non gli bastavano. Vinse infatti in seguito il « Gian Battista Viotti » di Vercelli e l'« International Piano Concerto Competition » di Liverpool.
Joaquin Achucarro interpreta stasera una delle opere più impegnative di Ferruccio Busoni: la trascrizione di uno degli stupendi lavori organistici di Johann Sebastian Bach. Si tratta della Toccata in do maggiore, Intermezzo e Fuga.
Seguono nel « recital » di Achucarro le Sei Variazioni, op. 34 *di Beethoven, dedicate alla Principessa Odescalchi. Pubblicate nel 1802-03 queste deliziose Variazioni portavano una curiosa avvertenza dell'autore: « Poiché queste Variazioni si distinguono essenzialmente dalle precedenti, le ho ammesse nella numerazione delle mie grandi composizioni, invece di numerarle a parte ».*
Chiudono la trasmissione le Rapsodie per pianoforte op. 79, n. 1 in si minore e n. 2 in sol minore *di Johannes Brahms, dedicate a Elisabeth von Herzogenberg e composte nel 1879, l'anno in cui Breslavia gli offriva una laurea ad honorem.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa. Divagazioni turistico-musicali a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Musica sotto le stelle - 1,06 Ribalta di successi - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Parata d'orchestre - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Sinfonie e balletti da opere - 3,36 Complessi di musica leggera - 4,06 Sinfonie d'archi - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,97
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano,** con omelia di P. Ferdinando Batazzi. **10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romeno. 12,50** Nasa nedelja s Kristusom: Porocila. **14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 18,15 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Ucraino. 20,15** Weekly Concert of Sacred Music. **20,33 Orizzonti Cristiani: Cristo nel mondo: « La fede dei giorni feriali »** a cura della Pro Civitate Christiana di Assisi. **21,15** Paroles de Paul VI. **21,45** Okumenische Fragen. **22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,45** Cristo en vanguardia, programa misional. **23,15 Discografia di musica religiosa. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica ricreativa. **9,10** Cronache di ieri. **9,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Ora della terra. **10** Note popolari. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **10,30 Santa Messa Festiva. 11,15** Il canestro della domenica. **11,30** Radio Mattina. **12,30** L'espressione religiosa nella musica. **Samuel Scheidt:** « Christe, der Du bist Tag und Licht », mottetto per due cori a cappella a 4 voci con legni e archi. (Göttinger Stadtkantorei e Frankfurter Kantaten-Orchester diretti da Ludwig Doormann). **12,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **13** Concerto bandistico. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Canzonette. **14,15** « Ratapunti », gioco domenicale. **15** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **15,15** Orchestre varie. **15,40** Musica richiesta. **16,15** Spettacolo di varietà. **18,15** La Domenica popolare. **19** Ritorno a casa. **19,30** La giornata sportiva. **20** Orchestra Tony Hatch. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Ciclo del Teatro Allegro: « Le Educande di Saint-Cyr », commedia in quattro atti di Alessandro Dumas padre. **22,30** Panorama musicale. **23 Lo zingaro barone,** selezione dall'operetta di J. Strauss diretta da R. Moralt. **23,30 Kodaly:** Concerto per orchestra. **24** Notiziario-Sport. **0,20-0,30** Notturno.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. **15,35** Passeggiando sulle note. **15,50** Lettere, carteggi e diari. **16,15 Joseph Haydn:** « Die Tageszeiten ». 1) Sinfonia n. 6 in re magg. « Il mattino ». 2) Sinfonia n. 8 in sol magg. « La sera ». 3) Sinfonia n. 7 in do magg. « Il mezzogiorno ». (H. Jürgen-Möhring, fl.; R. Seith, fg.; V. Martin e J. Risi, vl.i; C. Stark, vc.; Kölner Kammerorchester e Orchestra dei Brühler Schlosskonzerte dir. da H. Müller-Brühl). **17,10** Orchestra Radiosa. **17,40** Tè danzante. **21** Formazioni popolari. **21,30** Canzoni lungo la Senna. **22** I Concerti della Domenica. **C. Monteverdi:** in occasione del 400° anniversario della nascita: Programma commemorativo offerto dalla Radio Finlandese. Prima parte: Madrigali dal n. 1 al n. 9 (Coro da Camera della Radio Finlandese, dir. H. Andersén). **22,30** Ritmi. **23-23,30** Terza pagina.

lunedì

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXVIII Fiera Campionaria Internazionale

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 a) FLASH
Impariamo a fotografare
a cura di Alberto Casati e Pat Ferrer
con la collaborazione di Lidia Costanza
Regia di Elisa Quattrocolo

b) LA SPADA DI ZORRO
Lo spadaccino fortunato
Telefilm - Regia di Charles Barton
Prod.: Walt Disney
Int.: Guy Williams, Britt Lomondo, Henry Calvin, Gene Sheldon

c) IL CORRIERINO DELLA MUSICA
a cura di Fabio Fabor
Presenta Silvana Giacobini
Testi di Gastone Mannozzi
Regia di Alvise Sapori

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Omo - Acqua Sangemini - Girmi Gastronomo - Balsamo Sloan - Fratelli Branca Distillerie - Cucine Scic)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Gelati Algida - Benzina Marathon - Lacca Tress - Ferrero Industria Dolciaria - Tonno Star - Dentifricio Mira)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Dixan per lavatrici - (2) Formaggino Bavierino - (3) Rhodiatoce - (4) Coca-Cola (5) Pavesini
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Unionfilm - 3) Roberto Gavioli - 4) Studio Rossi - 5) General Film

21 — Il cinema e l'India di Kipling
Presentazione di Enrico Rossetti

KIM
Film - Regia di Victor Saville
Prod. e Distr.: M.G.M.
Int.: Errol Flynn, Dean Stockwell, Paul Lukos, Robert Douglas

22,50 ANDIAMO AL CINEMA
a cura dell'ANICAGIS

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Lo scultore Francesco Messina, cui è dedicato il programma che va in onda stasera alle 22,40 sul Secondo

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Condizionatori Philips - Fairy - Punt e Mes Carpano - Carburante Boron - Oransoda)

21,15
QUESTESTATE
Settimanale per le vacanze

22 — LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN
dirette da Lovro von Matacic
Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36: a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Larghetto, c) Scherzo (Allegro), d) Allegro molto
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Carla Ragionieri

22,40 FRANCESCO MESSINA
Testo di Silvano Giannelli
Regia di Enrico Moscatelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau
20,15 Baskische Impressionen
Bildbericht
Regie: Heinz Ewert
Prod.: BAVARIA
20,40 Der Augenzeuge
Fernsehkurzfilm mit Jane Wyman
Regie: Sidney Lanfield
Prod.: MCA

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1a edizione
20,20 VERDUN - LA FINE DI UN INCUBO. Documentario della serie « Aria del XX Secolo »
20,45 TV-SPOT
20,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 LA SPIAGGIA DI FALESA'. Telefilm della serie « Avventure di mare e di costa » interpretato da Marco Guglielmi, Giovanni Gavazzi, Maria Di Nascimento, Milton Korda, Joao Gama. Regia di Giorgio Moser
22,45 IL COMMONWEALTH. Studio critico in 13 capitoli. 10a puntata: « Aria di tempesta ». Realizzazione di Ronald Dick
23,10 « BANCO ». Gioco a premi della Televisione romanda realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteuzzi
23,45 TELEGIORNALE. 3a edizione

7 agosto

Una versione cinematografica del «Kim» di Rudyard Kipling

MISTICISMO E AFFARI

ore 21 nazionale

Di *Kim*, il romanzo che è generalmente considerato il capolavoro di Rudyard Kipling, il cinema ha dato numerose trascrizioni, assai più attratto, c'è da pensare, dalle sue pagine descrittive e avventurose che dai molteplici significati simbolici da esse sottintesi. Non esce dalla norma il film ripresentato oggi: questo *Kim* appartiene al «periodo americano» del vecchio Victor Saville, regista nato in Inghilterra settant'anni fa, attivo dapprima, alternativamente, in patria e negli Stati Uniti, e poi definitivamente stabilitosi al di là dell'Atlantico; appartiene anche ad un periodo di mestiere soddisfatto e passabilmente anonimo del regista, seguito ad una lunga stagione in cui, al contrario, egli cercò di vivificare attraverso sensibili partecipazioni morali la propria attività.

Il libro racconta la storia di un ragazzo nativo di Lahore e orfano di un sergente dell'esercito britannico, che accompagnando un vecchio Lama nel suo pellegrinaggio al Santuario di Benares si trova coinvolto nelle lotte dei patrioti indiani per l'indipendenza. Kim ha l'incarico di portare alle truppe d'occupazione la notizia di una imminente insurrezione al Nord, e lo assolve; gli uomini del servizio segreto pensano di indirizzarlo all'attività di spionaggio, ma dal rischio di divenire un perfetto meccanismo in mani altrui lo salva proprio il Lama, che frattanto ha raggiunto lo scopo del suo viaggio: bagnarsi all'origine del fiume sacro. La scoperta, laboriosa e continuamente rinnovata, della vita e delle sue esperienze molteplici, e l'aspirazione a liberarsi da tutto ciò che è mutevole e contingente per toccare la misura compiuta della spiritualità: sono queste le strade percorse da Kim e dal suo saggio compagno, ed è qui che si coglie il significato del racconto di Kipling. Agiscono nel ragazzo due potenti forze in contrasto, il richiamo del sangue europeo e l'amore per la terra nella quale egli è nato e per la sua libertà: esse si combattono a mano a mano che egli viene in contatto con i diversi aspetti concreti che le caratterizzano, la forza delle armi, le leggi dure del colonialismo da una parte, dall'altra la carica spirituale della religione e il suo manifestarsi nelle grandi costruzioni templari di cui l'India è così ricca. La conclusione è tipicamente inglese e kiplinghiana, cioè concreta, terrestre: Kim finisce per riconoscersi in una disponibilità verso il suo prossimo che non trascura affatto i calcoli d'utilità rivolti al futuro. Come è stato scritto, misticismo e affari si fondono a definire il conclusivo ritratto psicologico del «personaggio» Kim.

Attento agli sfondi paesaggistici, agli immediati richiami d'azione e alle colorite manifestazioni dell'imperialismo britannico in terra indiana, Saville s'è servito, per confezionare il suo degno prodotto commerciale, di uno scaltrito drappello d'interpreti, da Errol Flynn a Paul Lukas al giovanissimo Dean Stockwell; a proposito del quale si può ricordare che egli fu uno dei più noti esemplari di «enfant prodige» del cinema hollywoodiano, in linea con una tradizione che conta i nomi celeberrimi del «monello» Jakie Coogan e di Shirley Temple. Nato nel 1936, Stockwell aveva più o meno quindici anni quando si trovò a dar volto al ragazzo di Kipling, e alle spalle una carriera già nutrita in teatro, alla TV e al cinema dopo gli esordi in tenerissima età al braccio dei genitori, entrambi uomini di spettacolo. Il successo che gli toccò indusse Hollywood a costruire per lui, sulla sua misura esatta, intere pellicole, ma non gli impedì di interpretarne di autonomamente valide, come *Il giardino segreto* e soprattutto *Il ragazzo dai capelli verdi*, di Losey. Contrariamente alla regola, Stockwell non ha visto spegnersi la popolarità con il trascorrere degli anni. Dopo un periodo difficile è tornato alla ribalta attore maturo e completo, tanto da meritare ben due volte, nel '58 e nel '60, il titolo ufficiale di miglior interprete in concorso al Festival di Cannes.

Giuseppe Sibilla

Errol Flynn è uno degli interpreti di «Kim». La foto risale al 1959, poco prima della scomparsa dell'attore americano

ore 21,15 secondo

QUESTESTATE

I rischi della montagna: un argomento attuale. Carlo Mauri, alpinista scalatore, accademico del CAI, illustra questa sera tutti i pericoli che si possono incontrare non soltanto in una ascensione, ma anche in una semplice gita in montagna. Seguirà un ritratto di Tellaro di Lerici, tracciato da Mario Soldati. Lo scrittore invia una «affettuosa» corrispondenza da questo piccolo centro posto nel golfo di Lerici dove ha fissato la sua residenza. La trasmissione si conclude con le consuete rubriche di automobilismo, attualità turistiche e itinerari.

ore 22,40 secondo

FRANCESCO MESSINA

Lo scultore Francesco Messina è nato nel 1900 in un piccolo paese alle pendici dell'Etna in Sicilia. Nel documentario a lui dedicato, in onda questa sera, Silvano Giannelli e il regista Enrico Moscatelli, hanno chiesto a cinque personaggi di parlare dell'artista. Si alternano così davanti alle telecamere Eugenio Montale che ricorda la gioventù di Messina; l'on. Paolo Rossi che rievoca la sua amicizia con lo scultore, nata circa cinquanta anni fa; Indro Montanelli che con la sua solita verve descrive una lunga seduta nello studio di Messina e parla del confronto tra lui e lo scultore, impegnati a far un ritratto l'uno dell'altro, Francesco a Indro nel marmo, Indro a Francesco sulle colonne di un grande quotidiano; Marziano Bernardi che, come critico, inquadra l'opera di Messina e infine Bosisio, l'ex pugile, che darà un giudizio su un gruppo di statue ispirate al mito dello sport moderno.

7 agosto lunedì

NAZIONALE

6
- '30 Bollettino per i naviganti
- '35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
- Giornale radio
- '10 Musica stop
- '48 Pari e dispari

8
- GIORNALE RADIO
- — *Palmolive*
- '30 LE CANZONI DEL MATTINO
  con Sergio Endrigo, Anna Identici, Johnny Dorelli, Connie Francis, Gianni Mascolo, Audrey, Nino Fiore, Caterina Valente, Gino Paoli, Orietta Berti, Luigi Tenco

9
- L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino
- '07 **Colonna musicale**
  Musiche di Strauss, Bucchi, Warren, Montoya, Debussy, Sarasate, Escobar, Petralia, Gershwin, Satz, Berlin, Rachmaninof, Rossellini

10
- Giornale radio
- — *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
- '05 **Le ore della musica**
  (Prima parte)
  Love, Corriamo, Portami tante rose, L'ora dell'uscita, That's life, My heart stood still, Io di notte, Un amore, Non pensare a me. Havanaise op. 83 per vl. e orch., Mr. Tambourine man, Georgy Girl, Good vibrations, Thrilling, Y en a qui font ça, Groovin, Days of wine and roses

11
- Antonio Pierantoni: Lo vedremo in TV
- — *Henkel Italiana*
- '05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
- Giornale radio
- '05 Contrappunto
- — *Vecchia Romagna Buton*
- '47 La donna oggi - Antonia Monti: Una ricetta
- '52 Sì o no

13
- GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
- '20 Punto e virgola
- — *Manetti & Roberts*
- '30 Carillon
- — *Soc. Olearia Tirrena*
- '33 Le mille lire
- — *Ecco*
- '37 CANZONI SENZA PAROLE
  Chella llà, Vorrei, Se piangi, se ridi, Love is a many splendored thing, Quando vedrò, Johnny Guitar, Desiderio 'e sole, Carioca, What is new Pussycat

14
- Trasmissioni regionali
- '40 **Zibaldone italiano**
  Prima parte

15
- Giornale radio
- '10 ZIBALDONE ITALIANO
  Seconda parte: **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
- '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo
- — *Bluebell*
- '45 Album discografico

16
- Sorella radio
  Trasmissione per gli infermi
- '30 ANTOLOGIA MUSICALE
  Musiche di Cherubini, Rossini, Verdi e Giordano

17
- Giornale radio
- '15 **Rocambole** di **Ponson du Terrail** - Adatt. radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 21ª puntata - Regia di **A. Camilleri** (Edizione Garzanti)
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- '30 **Momento napoletano**
- '45 **Divertimento musicale**
  (Programma scambio con la Radio Francese)

18
- '15 **PER VOI GIOVANI**
  Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
- '15 **TI SCRIVO DALL'INGORGO**, un'idea di **T. Guerra**
  Testi di Belardini e Moroni - Regia di **G. Magliulo**
- '30 Luna-park
- — *Antonetto*
- '55 Una canzone al giorno

20
- GIORNALE RADIO
- — *Ditta Ruggero Benelli*
- '15 La voce di Barbara
- '20 PICCOLO CONCERTO JAZZ (Vedi Locandina)

21
- **Il Novecento di Ottorino Respighi**
  a cura di **Mario Labroca** (VI)
  Finale dall'opera « Lucrezia » - Pini di Roma
  Interventi di **Elsa Respighi** raccolti da **Virgilio Boccardi**

22
- '05 **I testi sacri del Mar Morto**, un colloquio di Tullio Gregory con Sabatino Moscati
- '20 Carlo Zoffoli e il suo complesso
- '30 **NERO NERISSIMO** - Un programma di **Mario Brancacci** con **Carlo Romano** - Regia di **R. Mantoni**

23
- GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6,30 **Notizie del Giornale radio**
- 6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
- 7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
- 7,40 Biliardino a tempo di musica
- 8,15 Buon viaggio
- 8,20 Pari e dispari
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **Maria Bellonci vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15**
- — *Amoha*
- 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
- — *Galbani*
- 9,05 Un consiglio per voi - Luigi Silori: Un libro
- — *Soc. Grey*
- 9,12 ROMANTICA
- 9,30 **Notizie del Giornale radio**
- 9,35 **Album musicale**
- 10 — **Margherita Pusterla**
  Romanzo di **Cesare Cantù** - Riduz. e adatt. radiofonico di Alfio Valdarnini - 1ª puntata: « Luchino » Regia di **Carlo Di Stefano** (Vedi Locandina)
- — *Invernizzi*
- 10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- — *Ditta Ruggero Benelli*
- 10,30 **Notizie del Giornale radio**
- — *Milkana Blu*
- 10,35 **Io e il mio amico Osvaldo**
  Musiche presentate da **Renzo Nissim**
- 11,30 **Notizie del Giornale radio**
- 11,35 Giovanni Passeri: La telefonata
- — *Doppio Brodo Star*
- 11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
  Ciao ciao, Non aspetto nessuno, Viva l'amore con te, Una rotonda sul mare, Milord, Guerra alla noia, Cry to me, Umilmente ti chiedo perdono, Uno per tutte
- 12,15 **Notizie del Giornale radio**
- 12,20 **Trasmissioni regionali**
- 13 — **GIALLO « 13 »**
  Avventure poliziesche e di spionaggio con **Antonella Lualdi** e **Franco Interlenghi** - Testi di **Enrico Roda** - Regia di **Dino De Palma**
- 13,30 **GIORNALE RADIO**
- — *Simmenthal*
- 13,45 Teleobiettivo
- — *Camay*
- 13,50 Un motivo al giorno
- — *Caffè Lavazza*
- 13,55 Finalino
- 14 — **Le mille lire**
- — *Soc. Olearia Tirrena*
- 14,04 Juke-box
- 14,30 **Giornale radio**
- — *Dischi Ricordi*
- 14,45 Tavolozza musicale
- 15 — Selezione discografica
- — *RI-FI Record*
- 15,15 **GRANDI VIOLISTI: WILLIAM PRIMROSE**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
  Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
- 16 — **RAPSODIA**
- 16,30 **Notizie del Giornale radio**
- 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
- 16,38 **Transistor sulla sabbia**
  Negli intervalli:
  (ore 17) Buon viaggio
  (ore 17,30) **Notizie del Giornale radio**
  (ore 17,55) **Non tutto ma di tutto**
  Piccola enciclopedia popolare
  (ore 18,30) **Notizie del Giornale radio**
- 18,50 Aperitivo in musica
- 19,23 Sì o no
- 19,30 **RADIOSERA**
- 19,50 Punto e virgola
- 20 — **Il mondo dell'opera**
  Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di **Franco Soprano**
- 21 — La RAI Corporation presenta: **NEW YORK '67**
  Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di **Renzo Sacerdoti**
- 21,30 **Giornale radio**
- 21,40 MUSICA DA BALLO
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **Benvenuto in Italia**
  Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
- 23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
- 9 — **All'aria aperta**, *settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari - « Il gomitolo della vita », di I. Nieri, adattamento di B. Illorte - Letture all'ombra, a cura di S. Piona - Regia di R. Bertea*
- 9,30 *Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)*
- 10 — **Musica sacra**
  L. Senfl: Tre Mottetti (Coro della Radio Svizzera Italiana dir. E. Löhrer) • G. Pierluigi da Palestrina: Stabat Mater, a otto voci e doppio coro (Coro del King's College di Cambridge dir. D. Willcocks)
- 10,30 **Léon Boellmann**
  Sonata op. 40 per violoncello e pianoforte (Benedetto Mazzacurati, vc.; Giuseppe Broussard, pf.)
  Sergei Prokofiev
  Sonata in re maggiore op. 94 per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, fl.; Bruno Canino, pf.)
- 11,20 **A. Honegger**: Pastorale d'été, poema sinf. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi) • **L. Janacek**: Taras Bulba, rapsodia per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kempe)
- 11,55 **G. P. Telemann**: Sonata a tre in la min. per due fl.i e clav. (M. Duschênes, fl. a becco; J.-P. Rampal, fl.: R. Veyron-Lacroix, clav.)
- 12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
- 12,20 **Carl Maria von Weber**
  Sonata n. 2 in la bem. magg. op. 39 (pf. G. Macarini Carmignani)
- 12,45 **Antologia di interpreti**
  Dir. **A. Fistoulari**; sopr. **N. Panni** e pf. **G. Favaretto**; Duo pianistico **D. De Rosa-M. Jones**; ten. **M. Fleta**; vl. **J. Heifetz**; mezzosopr. **M. Horne**; dir. **H. Swoboda**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 14,30 **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
  Claude Debussy: Trois Images, per orchestra: Gigues - Iberia - Rondes de Printemps (Orch. Sinf. di Londra, dir. P. Monteux)
- 15,05 **D. Sciostakovic**: Cinque Preludi e Fughe (pf. S. Perticaroli)
- 15,30 **W. A. Mozart**: **BASTIANO E BASTIANA**
  Singspiel in un atto, K. 50 su testo di F. W. Keiskern
  Bastiana: Adele Stoltze; Bastiano: Peter Schreier; Colas: Theo Adam - Orch. da Camera di Berlino, dir. H. Kokh
- 16,10 **C. Ives**: Trio per pf., vl. e vc. (New Amsterdam Trio) • **F. Martin**: Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percuss. e archi (Strumentisti dell'Orch. d'archi della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 **RITRATTI DI MUSICISTI FRANCESI CONTEMPORANEI**
  Jacques Bondon (I)
  (Programma scambio con l'O.R.T.F.)
- 18,05 **Anton Dvorak**: Serenata in re min. op. 44 per strumenti a fiato, vc.i e cb.i (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Argento)
- 18,30 **Musica leggera d'eccezione**
- 18,45 **Clandestina a bordo**
  Racconto di **Raoul Maria De Angelis**
- 19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 20 — **IL DRAGO**
  Tre atti di **Evgenij Schwarz**
  Traduzione di Vittorio Strada
  Compagnia di Prosa di Firenze della RAI con Gianrico Tedeschi
  Regia di **Paolo Giuranna**
  (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
- 22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
- 22,30 **LA MUSICA, OGGI**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 23 — **Rivista delle riviste**
- 23,10 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Gilbert-Barroso: *Bahia* (Henry Mancini) • Anonimo: *There's no place like Rome* (The Bay Charles Singers) • Meccia: *A me piace tua figlia* (Giancarlo Guardabassi) • Phillips: *Did you ever want to cry* (Mama's and Papa's) • Benvenuti-Reverberi: *Se tu improvvisamente* (Emanuela Tinti) • Larici-Ramirez: *La Malagueña* (Org. Hammond Roy Legrand) • Hart-Rodgers: *I could write a book* (Paul Weston) • Dvorak: *Scherzo capriccioso op. 66* (Sinf. di Londra, dir. Kertesz Istuan) • Marfisi-Darbal-Mogol-Baccara: *Solenzara* (Yoko Kishi) • Floyd-Jones: *I love you more than words can say* (Otis Redding) • Cour-Beretta-Popp: *L'amore è blu* (Vicky) • Sedicias: *Colibrì* (al cavaquinho Dimas Segundo); Hebb: *Sunny* (Paul Mauriat) • Glinka: *Kamarinskaya* (Bamberg Symphony, dir. Jonel Perlea).

17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti della ventunesima puntata: Rocambole: *Umberto Orsini*; Andrea: *Raoul Grassilli*; Turquoise: *Elena Sedlak*; Fernand: *Silvano Tranquilli*; Baccarat: *Laura Betti*; Léon: *Vanni Materassi*; La portinaia: *Fanny Marchiò*; La cameriera: *Nada Cortese*.

SECONDO

10/Margherita Pusterla

Compagnia di Prosa di Torino della RAI con Valentina Fortunato e Corrado Pani. Personaggi e interpreti della prima puntata: Il narratore: *Franco Passatore*; Luchino Visconti: *Adalberto Maria Merli*; Ramengo da Casale: *Giancarlo Dettori*; Grillincervello: *Mico Cundari*; Franciscolo Pusterla: *Corrado Pani*; Alpinolo: *Nanni Bertorelli*; Fra' Buonvicino: *Gino Mavara*; Margherita Pusterla: *Valentina Fortunato*; Uno scudiero: *Paolo Faggi*.

15,15/Grandi interpreti: Violista William Primrose

Nino Rota: *Sonata*: Allegro moderato - Adagio - Allegretto mosso - Allegro • Ludwig van Beethoven: *Notturno in re maggiore op. 42*: Marcia - Adagio - Minuetto - Adagio - Allegretto alla polacca - Tema con variazioni (al pianoforte David Stimer).

TERZO

12,45/Antologia di interpreti

Direttore Anatole Fistoulari: Rimski-Korsakov: *La fanciulla di neve*, suite dall'opera (Orchestra Philharmonia di Londra) • *Soprano Nicoletta Panni e pianista Giorgio Favaretto*: Rossini: *Tre Melodie francesi* • *Duo pianistico Dario De Rosa-Maureen Jones*: Schubert: *Rondò in la maggiore op. 107* per pianoforte a quattro mani • *Tenore Miguel Fleta*: Bizet: *Carmen*: « Il fior che avevi a me tu dato »; Zandonai: *Giulietta e Romeo*: « Giulietta, son io »; Verdi: *Aida*: « Celeste Aida » • *Violinista Jascha Heifetz*: Wieniawski: *Concerto n. 2 in re minore op. 22* per violino e orchestra (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Izler Solomon) • *Mezzosoprano Marilyn Horne*: Beethoven: *Fidelio*: « Komm, Hoffnung »; Gounod: *Saffo*: « O ma lyre immortelle » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis) • *Direttore Henri Swoboda*: Kodaly: *Ouverture da teatro* (Orchestra Sinfonica di Londra).

19,15/Concerto di ogni sera

Tartini: *Sonata in re maggiore* per violino, viola da gamba e clavicembalo (Stanley Weiner, *violino*; Jean Lamy, *viola da gamba*; Antoine Geoffroy Dechaume, *clavicembalo*) • Schubert: *Sonata in la minore op. 42* per pianoforte (*pianista* Wilhelm Kempff).

22,30/La musica, oggi

Minao Shibata: *Essay* per sei strumenti a fiato (Genzo Kitamura, Isao Fukui, Hosei Soken, *trombe*; Kiyoshi Ito, Goro Sekine, Morihide Makino, *tromboni*) • Toshiro Mayuzumi: *Pièces* per pianoforte preparato e archi (solista Reiko Honsho; New Direction String Quartet diretto da Hiroyuki Iwaki) • Keijiro Sato: *Calligraphi n. 2* per dieci archi (Compl. da Camera del Festival di Musica Contemporanea diretto da Hiroyuki Iwaki). (Registrazione effettuata dalla Nippon Hoso Kyokai in occasione del « VI Festival di Musica contemporanea di Tokio »).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

How sweet it is (Jr. Walker) • *A piedi scalzi* (Roby Crispiano) • *Sono un uomo* (Patrick Samson) • *Sgt. Pepper's lonely hearts club band* (Beatles) • *Searchin'* (The Mugwumps) • *Io mi sveglio a mezzogiorno* (Dino) • *Finchley Central* (New Vaudeville Band) • *Povero lui* (Edoardo Vianello) • *Ho capito che ti amo* (Luigi Tenco) • *Pugni chiusi* (I Ribelli) • *Dite a Laura che l'amo* (Michele) • *A whiter shade of pale* (Procol Harum) • *New Orleans* (Wilson Pickett) • *Alvin's boo-ga-loo* (Alvin Cash) • *Credi in me* (The Showmen) • *Jenny Jenny* (Bobby Moore) • *Free for all* (Herbie Mann) • *Preachin' love* (Donovan).

NAZ./20,20/Piccolo concerto jazz

Town Hall Jazz Concert con la partecipazione di: Don Byas, Slam Stewart, Flip Philips, Teddy Wilson, Remo Palmieri, Specs Powell, Stuff Smith, Billy Taylor, Ted Sturgis, Gene Krupa, Charlie Ventura, George Walthers: *I got rhythm; Sweet and lovely; Perdido; Bugle call rag; I know that you know; Where or when; Limehouse blues.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate: partecipano le orchestre di Armando Sciascia, Johnny Douglas, Ennio Morricone, André Kostelanetz; i cantanti Adriano Celentano, Caterina Valente, Cocki Mazzetti, Los Marcellos Ferial, Alain Barriere, Bruno Martino; i solisti Fats Waller, Lionel Hampton, Glauco Masetti; i complessi Les Charachas, John Victor - 0,36 Panorama musicale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Appuntamento con Count Basie - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 4,36 Pagine romantiche - 5,06 Canzoni di ieri e di oggi - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 20,15 The Field Near and Far. **20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Problemi della Fede », « Il bisogno di Dio »** di Benvenuto Matteucci - **Pensiero della sera. 21,15** Les étudiants étrangers à Paris. **21,45** Kirche in der Welt. **22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,30** Posebna vprasanja in razgovori. **22,45** La Iglesia en el mundo. **23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,05** Musica varia. **9,40** Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **Darius Milhaud:** « Le Carnaval d'Aix », fantasia per pianoforte e orchestra dal balletto « Salade » (solista Luciano Sgrizzi). **10** Radio Mattina. **12,05** Orchestra Radiosa. **12,20** Musichette campagnole. **12,35** Pagine di Edward Grieg, eseguite dalla Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. 1) « Holberg-Suite op. 40 » per orchestra d'archi (Preludio - Sarabanda - Gavotta - Aria - Rigodone). 2) « Peer Gynt » - Suite n. 1 (La mattina - La morte di Ase - La danza di Anitra). **13** Rassegna stampa. **13,10** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Los Machucambos. **14,10** Il romanzo a puntate: « La portatrice di pane » di Xavier De Montepin. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Sosta al grotto. **15,05** Vento d'estate, radiotour per transistor in vacanza. **19,05** Musiche di **Kaciaturian.** 1) « Gayaneh » balletto (Orchestra sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati); 2) Masquerade - suite (Orchestra di Radio Praga diretta dall'Autore). **17,50** Melodie di **Henri Duparc** interpretate dal baritono Gérard Souzay; al pianoforte Jacqueline Bonneau. **18** Radio Gioventù. **19,05** Composizioni di Boccherini e di Mozart. **Luigi Boccherini:** Duetto in re maggiore op. 10 n. 3 per due violoncelli. Esecutori: Mauro Poggio e Luciano Pezzani. **W. A. Mozart:** Divertimento per 2 clarinetti e fagotto, K. 299. Esecutori: Armando Basile e Ferenc Hernad, clarinetti; Martin Wunderle fagotto. **19,30** Assoli clarinettistici. **19,45** Diario culturale. **20** Motivi orchestrali. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,40** Melodie e canzoni. **20,50** Estate in divisa. **21** Arcobaleno sportivo. **21,30** « La Clementina », zarzuela in 2 atti di Luigi Boccherini (revis. di A. Ephrikian) collabora l'Orchestra della RSI diretta da Angelo Ephrikian. **22,50** Ritmi. **23,05** Casella postale 230. **23,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Due note.

II Programma

19 La voce di Caterina Caselli. **19,15** Il traffico. **19,45** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Basilea. **21** Musica da balletto. **Christoph Willibald Gluck:** Dall'opera « Orfeo ed Euridice »: « Danza degli spiriti beati » (Orchestra da camera di Berlino diretta da Hans von Benda). **Richard Strauss:** dall'Opera « Il cavaliere della rosa » prima serie di valzer. (Orchestra Sinfonica di Bamberga diretta da Heinrich Hollreiser). **Maurice Ravel:** « La valse » (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch). **21,30** La bricolla. **22** Concerto della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **André Campra:** a) La Guirlande de Campra, variazioni e meditazioni sopra un tema di André Campra dall'opera « Camille » del 1717. b) Tema (strum. di Marc Pincherle). A. Honegger: Toccata. D. Lesur: Sarabande et Farandole. R. Manuel: Canarie. G. Tailleferre: Sarabande. F. Poulenc: Matelot provençale. H. Sauguet: Variation. G. Auric: Ecossaise. **Ignaz Bruell:** Serenata per orchestra op. 29: Serenata - Intermezzo - Allegretto moderato - Scherzo - Andante ma non troppo - Intermezzo - Finale. Da « L'Eventail de Jeanne » ballet en un acte. a) **F. Poulenc:** Pastourelle, b) **A. Roussel:** Sarabande; **D. Milhaud:** Polka. **23-23,30** Club '67. Confidenze cortesi a tempo di slow di Giovanni Bertini.

« Clandestina a bordo »

UN RACCONTO DI FANTASCIENZA

18,45 terzo

E' un racconto fantascientifico, scritto da Raoul Maria De Angelis. In una nave, che è diretta non si sa bene dove, viaggia un filosofo dal nome altisonante, e mago famoso, Descartes. Un mozzo, mentre è intento alla pulizia di una fiancata, ode una voce di donna, dolce, infantile, che gli chiede da bere. La sorpresa del mozzo è stupefacente: la ragazza è bellissima, bionda con due immensi occhi di un verde smeraldo e giace nel fondo di una cassa dal coperchio spalancato. Azim, il mozzo, ormai perdutamente innamorato della sconosciuta, ruba la chiave della cabina e le porta una caraffa d'acqua. Ma sulla porta della cabina, che è poi quella del filosofo, viene sorpreso dal capitano ed è messo agli arresti. La sera stessa il capitano parla con il filosofo. Due giorni dopo il mozzo è liberato, e naturalmente torna a guardare dall'oblò la bellissima sconosciuta. Il capitano l'ha fatto seguire da un marinaio, il quale viene così a conoscenza della presenza a bordo della clandestina. Messi agli arresti il marinaio e il mozzo, il capitano in persona, dopo aver simulato un incendio a bordo, si reca nella cabina del filosofo. Ma la sua sorpresa sarà ben diversa da quella dei due marinai. La ragazza non è che un robot. E toccata, si disintegra. In preda alla follia, il capitano ne afferra la testa e la lancia in mare attraverso l'oblò.
La notte il filosofo non trovò la bambola automatica. Si era fabbricata quella figlia e l'amava come tale. Il rapporto d'amore nasceva proprio dalla propria invenzione. Atterrito, sentendosi disperato, spalanca un altro armadio e ne fa uscire un'altra sua invenzione, Haritù, un automa schiavo. E sarà proprio Haritù che, « liberato » momentaneamente dal filosofo, vendicherà la morte della bambola. Haritù amava Francine, la bambola, ed ora è commosso dalla disperazione del filosofo. « Noi per te non siamo che invenzioni, trastulli. Ecco perché ti odiavo. Ora non più. Mi fai pena, perché sei vulnerabile come il tuo umile schiavo ».

Tre atti di Evgenij Schwarz

IL DRAGO

20 terzo

Lo scrittore sovietico Evgenij Schwarz (1896-1959) cominciò assai presto ad interessarsi di letteratura per ragazzi, scrivendo romanzi, racconti e delle graziose ed originali commedie. Poi, in chiave di fiaba e di estrosa invenzione, decise di scrivere anche qualcosa per i grandi. Venne fuori così una specie di trilogia, di cui il primo lavoro, Il drago, *venne messo in scena a Leningrado, al Teatr Komédii, nel 1944, ma allora avvenne un fatto non tanto insolito nella Russia di vent'anni fa: dopo poche rappresentazioni, che pure avevano avuto un vasto successo, il lavoro venne sospeso e quindi tolto dal cartellone. La questione è che Schwarz, in quel suo lavoro, aveva deciso d'insegnare ai grandi il gusto della libertà attraverso una esplicita satira della dittatura.*
Siamo in una città di fantasia, dove da tempo ormai immemorabile gli abitanti sono costretti a subire le violenze, le sopraffazioni di un drago che, per sfogare la sua crudeltà, è in grado di assumere a suo piacimento aspetti ora di belva ora d'uomo. A smuoverli da questa rassegnazione sopraggiunge il valoroso cavaliere Lancillotto il quale riesce ad avere la meglio sul mostro.
Senonché a questo punto le cose si complicano maggiormente: il potere del mostro passa, pari pari, in mano d'altri e tutto è pronto a ricominciare come prima. Lancillotto così comprende che, se è necessario un atto di eroismo per conquistare la libertà, occorre un oculato esercizio quotidiano perché la libertà stessa sia mantenuta.
Personaggi e interpreti della commedia: Il drago: Gianfranco Ombuen; *Lancillotto:* Nanni Bertorelli; *Charlemagne Archivista:* Corrado Gaipa; *Elsa, sua figlia:* Carla Greco; *Il Borgomastro:* Gianrico Tedeschi; *Heinrich, suo figlio:* Vittorio Congia; *Il gatto:* Sabina De Guida; *L'asino:* Andrea Matteuzzi; *I Tessitori:* Giampiero Becherelli, Carlo Ratti; *Il cappellaio:* Gigi Reder; *Il liutaio:* Dante Biagioni; *Il fabbro:* Adalberto Andreani; *Le amiche di Elsa:* Annarosa Garatti, Ludovica Modugno, Anna Maria Sanetti; *I cittadini:* Corrado De Cristofaro, Grazia Radicchi, Wanda Pasquini; *Il venditore ambulante:* Alfredo Bianchini; *Il carceriere:* Franco Morgan.

martedì

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXVIII Fiera Campionaria Internazionale

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 a) **IL CARISSIMO BILLY**
Operazione... acqua
Telefilm - Regia di Norman Tokar
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Barbara Billingsley, Hugh Beaumont, Tony Dow e Jerry Mathers nella parte di Billy

b) **I MICHAELS IN AFRICA**
Animali in libertà
Produzione di George Michael

c) **IL PRODE ETTORRE**
Spettacolo di cartoni animati
Distr.: C.B.S.

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Gò - Olà - Milkana Blu - Pavesini - Savett - Bruciatori Isothermo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Wafers Maggiora - Insetticida Ta-Pum - Talco Felce Azzurra - Crema Bel Paese - Omo - Birra Prinz Bräu)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Aranciata S. Pellegrino - (2) Rasoi Braun Sixtant - (3) Total - (4) Brandy Vecchia Romagna - (5) Euchessina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pierluigi De Mas - 2) Studio K - 3) Jet Film - 4) Roberto Gavioli - 5) Publisedi

21 —

BENE MIO CORE MIO
Tre atti di Eduardo De Filippo
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Lorenzo Savastano — **Eduardo De Filippo**
L'architetto — *Glauco Onorato*
Primo muratore — *Filippo De Pasquale*
Secondo muratore — *Massimo Ungaretti*
Terzo muratore — *Michele Faccione*
Chiarina Savastano — *Anna Miserocchi*
Matilde — *Vera Nandi*
Alfonso — *Pietro Carloni*
Filuccio — *Carlo Giuffrè*
Pummarola — *Antonio Ercolano*
Maria — *Armida De Pasquali*
Valeria Russo — *Maria Teresa Lauri*
Zio Gaetano — *Rino Genovese*
Virginia — *Luisa Conte*
Pasqualino — *Enzo Cannavale*
La balia — *Dori Dorika*
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Maria Teresa Stella
Collaborazione televisiva di Guglielmo Morandi
Regia di Eduardo De Filippo
(Replica dal Secondo Programma)

23,25

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Dentifricio Mira - Fornet - Lavatrici Candy - Doria Biscotti - Superinsetticida Grey)

21,15

CORDIALMENTE
Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico
a cura di Andrea Barbato e Gian Paolo Cresci
con la collaborazione di Bartolo Ciccardini
Presenta Enza Sampò
Realizzazione di Gian Paolo Raveggi

22,15

CHI TI HA DATO LA PATENTE?
Auto-quiz a premi
presentato da Mascia Cantoni
Testi di Enrico Vaime
Regia di Maria Maddalena Yon

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Der Club
Ein Bericht über die englische Oberschicht
Regie: Heinz Thömen
Prod.: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 L'OTTAVA MERAVIGLIA DEL MONDO. Documentario della serie « Sopravvivenza » realizzato da Stanley Joseph

20,45 TV-SPOT

20,50 L'UOMO DAI CAPELLI GRIGI. Telefilm della serie « Avventure in elicottero » interpretato da Craig Hill e Kenneth Tobey. Regia di Harvey Foster

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 LA GUERRA NON DICHIARATA. « Guerriglia nell'America Latina ». Realizzazione di Ted Yates

22,30 CARMINA BURANA. Balletto su musica di Carl Orff. Orchestra, coro e corpo di ballo della Radiotelevisione norvegese. Regia di Nina Valle

23,10 EXPO '67. I trasporti all'Esposizione universale di Montreal. Servizio di Marco Blaser e Dario Bertoni

23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Enza Sampò che presenta « Cordialmente », il settimanale di dialogo con il pubblico (ore 21,15 sul Secondo)

«Bene mio core mio»: una commedia di Eduardo De Filippo

L'ASTUTO PROFESSORE

ore 21 nazionale

Gli egoisti, i furbi e gli ingenui sono i personaggi che hanno ispirato Eduardo De Filippo quando ha scritto la commedia *Bene mio core mio* che va in onda questa sera. La commedia appartiene al ciclo dedicato al Teatro di Eduardo, già presentata sul Secondo Programma circa quattro anni or sono e, a quanto risulta, fu tra le più gradite dai telespettatori. La prima rappresentazione in Italia ebbe luogo al Teatro Eliseo di Roma, nel novembre 1955. Anche se scritta da Eduardo al tempo di *Questi fantasmi* e di *Filumena Marturano*, *Bene mio, core mio* non ha riflessi pirandelliani, né affronta decisi temi psicologici cari all'autore, quali la vanità della realtà illusoria o la « necessità di abbandonarsi ad una fede »; più semplice l'intelaiatura del lavoro, più immediato l'effetto comico, vagamente colorato da una tinta patetica.

Anna Miserocchi (Chiarina) e Eduardo De Filippo (Lorenzo Savastano) in una scena della commedia in onda stasera

Protagonista di *Bene mio core mio* è il professor Lorenzo Savastano, il quale, indignato per il comportamento di sua sorella Chiarina, che gli impedisce con tutti i mezzi di sposare una giovane straniera, decide di andarsene da casa e parte per l'America. L'egoismo della sorella, ammantato di affetto, non gli consente di continuare a vivere sotto lo stesso tetto. Quando Savastano fa ritorno in patria, si trova di fronte ad una ben strana sorpresa: Chiarina, la zitella rigida e inacidita, fastidiosa conformista, aspetta un bambino. La donna, che prima severamente lo giudicava, dunque, non ha saputo resistere alla tentazione dei sentimenti; ora chiede al fratello il perdono e, naturalmente, l'aiuto finanziario per poter sposare Filuccio, il suo uomo, un fruttivendolo prestante e vanitoso, di lei più giovane, del quale è innamorata come una giovinetta.

Sorpreso e sbalordito, il professor Savastano rinunzia a ogni commento, lascia cadere ogni perplessità e concede il perdono, arrendendosi alla troppo eloquente circostanza. Chiarina e Filuccio si sposeranno, avranno una casa tutta per loro ed un bel negozio, a spese del « buon fratello ». Solo più tardi, Filuccio si rivela per quello che veramente è: una canaglia, un arrivista privo di scrupoli, che si è servito dell'ingenua Chiarina ed ha finto di amarla, per sistemarsi convenientemente. Ma se ha ceduto alle insistenze della sorella ed ha in un certo qual modo facilitato l'impresa del furbo Filuccio, il professor Savastano non è poi tanto candido da rimaner solo nella trappola: egli ha già adocchiato la matrigna di suo cognato, giovane e piacente vedova, alla quale un secondo marito certo non dispiacerebbe: la corteggia, la fa innamorare, se la sposa. E così, con una bella moglie al suo fianco, Lorenzo Savastano rientra automaticamente in possesso dei suoi averi, cioè, quanto ha avuto la debolezza di donare al marito di sua sorella: infatti, quando ha acconsentito al matrimonio di Chiarina ed ha deciso di darle una dote, non fidandosi eccessivamente dell'amato Filuccio, il professore ha preteso di intestare alla madre di lui l'appartamento e il negozio.

Ricca di « humour » e di situazioni paradossali che tengono sempre desta l'attenzione, *Bene mio core mio* è stata scritta da Eduardo con finezza di linguaggio e con un garbo degni delle sue opere migliori. Anche se non volteggia sulla bizzarria dei personaggi e non approfondisce — con quella apparente semplicità di narrazione che gli è caratteristica — temi o risvolti psicologici, la commedia di Eduardo è un cesello di battute e di situazioni che richiamano alla memoria il suo primo teatro, fatto di comicità immediata, con una conclusione che arriva di sorpresa e la sorpresa si tramuta nel generale divertimento.

Messa in scena da Eduardo De Filippo, con la collaborazione televisiva di Guglielmo Morandi, *Bene mio core mio* ha come protagonisti principali lo stesso Eduardo nella parte di Lorenzo Savastano, con Anna Miserocchi (Chiarina) e Carlo Giuffré (Filuccio); altri interpreti: Pietro Carloni, Vera Nandi, Armida De Pasquali, Maria Teresa Lauri, Luisa Conte, Glauco Onorato, Massimo Ungaretti, Filippo De Pasquale, Michele Faccione, Antonio Ercolano, Rino Genovese, Enzo Cannavale, Dori Dorika. Le scene sono di Emilio Voglino, i costumi di Maria Teresa Stella.

Italo Dragosei

ore 21,15 secondo

CORDIALMENTE

Il rumore è, forse, uno dei « mali » incurabili delle nostre spiagge. E' un problema ormai vecchio di anni. I turisti in genere, gli stranieri in particolare lamentano la carenza di tranquillità, di pace. Juke-box, clackson, radio e televisori tenuti al massimo del loro volume costituiscono i veri grandi nemici del riposo. Su questo argomento si sofferma un servizio di Milo Panaro, che ha svolto la sua indagine lungo i due litorali « incriminati »: la riviera Adriatica e quella Ligure.

ore 22,15 secondo

CHI TI HA DATO LA PATENTE?

Prosegue la trasmissione a quiz dedicata agli automobilisti con particolare riguardo alla educazione stradale. Prendono parte alla puntata di questa sera, in qualità di ospiti, Fred Bongusto e Jimmy Fontana, il recente vincitore di Un disco per l'estate. *Mascia Cantoni condurrà, come di consueto, la trasmissione.*

8 agosto martedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gene Pitney, Marisa Sannia, Franco Tozzi, Ornella Vanoni, Don Backy, Patty Pravo, Nico Fidenco, Nilla Pizzi, Pat Boone, Gabriella Marchi, Nicola Arigliano

9
La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Suppé, Grieg, Cano, Gade, Porter, Waldteufel, Petralia, Manno, Chabrier, Brahms, Gershwin, Mussorgsky, Escobar, Respighi, Savino, Ciaikowsky

10
Giornale radio
— *Coca-Cola*
'05 **Le ore della musica**
(Prima parte)
The syncopated clock, Poco sole, Yesterday, Laura, Strawberry fields forever, Margherita, La conta, La frontiera, Un bicchier di dalmato, Rapsodia ungherese in fa min. n. 14, I giorni azzurri, Ma vie, La mia voce, Il momento della verità, A garden in the rain, Ecrit dans le ciel, Felicidade

11
Cronache di ogni giorno
— *Prodotti Alimentari Arrigoni*
'05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vecchia Romagna Buton*
'47 La donna, oggi - Elda Lanza: I conti in tasca
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'33 Le mille lire
— *Birra Peroni*
'37 **E' arrivato un bastimento**
con **Silvio Noto**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

15
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16
Progr. per i ragazzi - **Le avventure di Fric Temporale**, di G. A. Rossi - III. « La dodicesima fatica » - Regia di Ernesto Cortese
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

17
Giornale radio
'15 **Rocambole** di **Ponson du Terrail** - Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini 22ª puntata - Regia di **Andrea Camilleri** (Edizione Garzanti) (Vedi Locandina)
'30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)

18
'05 William Assandri e il suo cordovox
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** con la partecipazione di **Caterina Caselli**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

19
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Bruno Lauzi
'20 **IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Opera buffa in due atti di Cesare Sterbini
Musica di **G. Rossini** - Direttore **Vittorio Gui**
Il conte d'Almaviva: Luigi Alva; Don Bartolo: Ian Wallace; Rosina: Victoria De Los Angeles; Figaro: Sesto Bruscantini; Don Basilio: Carlo Cava; Fiorello: Duncan Robertson; Ambrogio: Harold Williams; Berta: Laura Sarti
Orch. « Royal Philharmonic » e Coro del Festival di Glyndebourne - M° del Coro Myer Fredman
(Edizione Discografica La Voce del Padrone)

21

22
'40 Musica per archi

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 Notizie del Giornale radio
6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 Maria Bellonci vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Letizia Paolozzi: Un gioco
— *Cirio*
9,12 ROMANTICA
9,30 Notizie del Giornale radio
— *Manetti & Roberts*
9,35 Album musicale
10 — **Margherita Pusterla**
Romanzo di **Cesare Cantù** - Riduz. e adatt. radiofonico di Alfio Valdarnini - 2ª puntata: « Margherita » - Regia di **Carlo Di Stefano** (Vedi Locandina)
— *Invernizzi*
10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 Notizie del Giornale radio
— *Milkana Oro*
10,35 Il **Quartetto Cetra** presenta
Cetra dovunque
Testi di **Giacobetti** e **Savona** - Regia di **G. Magliulo**
11,30 Notizie del Giornale radio
11,35 LA POSTA DI GIULIETTA MASINA
— *Mira Lanza*
11,45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
12,15 Notizie del Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13 — **LEI CHE NE DICE?** - Che ne dice **Gianni Brera** sul mondo che va a sette note - Considerazioni di **Faggiano** e **Vesigna** presentate da **Laura Rizzoli** - Regia di **Enzo Convalli**
— *Falqui*
13,30 GIORNALE RADIO
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Ariel*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino
14 — Le mille lire
— *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 Giornale radio
— *Stereomaster*
14,45 Cocktail musicale
15 — Girandola di canzoni
— *Italmusica*
15,15 GRANDI DIRETTORI: RAFAEL KUBELIK
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
16 — Le canzoni del XV Festival di Napoli
16,30 Notizie del Giornale radio
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Transistor sulla sabbia**
Negli intervalli:
(ore 17) Buon viaggio
(ore 17,30) Notizie del Giornale radio
(ore 18,30) Notizie del Giornale radio
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 RADIOSERA
19,50 Punto e virgola
20 — **Il vostro amico Rascel**
Un programma di **Gianni Isidori**
Hollywoodiana - Spettacolo di **D'Ottavi** e **Lionello** - Regia di **Riccardo Mantoni**
21 — Non tutto ma di tutto
Piccola enciclopedia popolare
21,10 MUSICA DA BALLO
Nell'intervallo (ore 21,30): Giornale radio
22 — Complessi e solisti di jazz presentati da Nunzio Rotondo
22,30 GIORNALE RADIO
22,40 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)*
9,55 *Tommaso d'Aversa*
Conversazione di Salvatore Orilia
10 — **Musiche clavicembalistiche**
D. Scarlatti: Cinque Sonate (clav. L. Sgrizzi) • J. K. Fischer: Passacaglia in re minore, dalla Suite « Urania » (clav. R. Puyana) • J.-P. Rameau: L'Entretien des Muses (clav. R. Kirkpatrick)
10,25 **Niccolò Porpora**
Sinfonia da camera in re maggiore op. 2 n. 4 (Complesso « Musicorum Arcadia »)
Ernest Bloch
Quartetto n. 3 per archi (Quartetto Griller)
11 — **Sinfonie di Jean Sibelius**
Sinfonia n. 6 in re min. op. 108 (Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Collins)
11,30 **F. Schubert**: Quintetto in la magg. op. 114 « Della trota », per pf. e archi (F. Wührer, pf.; R. Barchet, vl.; H. Hirschfelder, v.la; H. Rejman, vc.; K. Kruger, cb.)
12,10 La settimana a New York, a cura di F. Filippi
12,20 **Christoph Willibald Gluck**
Don Giovanni, balletto (Orchestra Sinfonica di Vienna dir. R. Moralt)
13 — RECITAL DELLA VIOLINISTA
Johanna Martzy
con la collaborazione del pianista **Jean Antonietti**
L. v. Beethoven: Sonata in mi bem. magg. op. 12 n. 3 • J. S. Bach: Partita n. 3 in mi magg. per violino solo • J. Brahms: Sonata in sol magg. op. 78 • M. Ravel: Berceuse sur le nom de Fauré; Habanera • D. Milhaud: Ipanema, da Saudades do Brazil • M. de Falla: Danza spagnola, da « La Vida breve » • K. Szymanowski: Notturno e Tarantella
14,30 Pagine dall'opera « ISABEAU » di **Pietro Mascagni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,15 **Francis Poulenc**
Sonata per ob. e pf. (P. Pierlot, ob.; J. Février, pf.)
15,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE
Franz Liszt: Fantasia e Fuga sul Corale « Ad nos, ad salutarem undam » (org. S. Preston) (Disco Argo)
16 — COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16,40 **Sergei Prokofiev**
Cinque Melodie op. 35 bis, per vl. e pf. (D. Oistrakh, vl.; F. Bauer, pf.)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 MUSICHE DI SCIOSTAKOVIC, SCEDRIN e STRAWINSKY
(Programma scambio con la Radio Russa)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18,10 **F. J. Haydn**: Quartetto in do magg. op. 33 n. 3 « Gli uccelli », per archi (Quartetto Weller)
18,30 Musica leggera d'eccezione
18,45 **L'America in lotta con le malattie**
Interviste a medici e studiosi degli Stati Uniti a cura di **Jas Gawronski** e **Antonio Morera**
I - Le malattie mentali e gli allucinogeni
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Il pensiero filosofico fra i due secoli:**
Dal mito della sicurezza al senso del rischio
a cura di **Nicola Abbagnano**
VI - Il mondo del rischio
21 — **MUSICA E ROMANTICISMO**
a cura di **Guido Pannain** (II)
Musicisti romantici nella prima metà del sec. XIX
22 — IL GIORNALE DEL TERZO
22,30 Libri ricevuti
22,40-22,50 Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Delanoë-Young: *Johnny Guitar* (Michel Legrand) • Faleni-Migliacci: *Una rotonda sul mare* (Fred Bongusto) • Giacobetti-Savona: *Sole pizza e amore* (Quart. Cetra) • Terzi-Rossi: *Se tu non fossi qui* (Pat Boone) • Stillman-Mancini-Bertini: *Amo solo te* (Caterina Valente-Silvio Francesco) • Mendelssohn: *Quattro romanze senza parole dall'op. 53 (pf.* Ania Dorfmann) • Maxwell: *Ebb tide* (Frank Chacksfield) • Legrand-Marnay-Mercer-Barclay: *La valse des lilas* (Barbra Streisand) • Bono: *Bang bang* (Equipe 84) • Alfven: *Swedish rhapsody (Midsummer vigil)* (Percy Faith) • Nisa-Redi: *Tango del mare* (Betty Curtis) • Bovio-Cannio: *Tarantella lucana* (Roberto Murolo) • Ortelli-Pigarelli: *La montanara (tb.* Nini Rosso e i Cantori Moderni di Alessandroni) • Camille Saint-Saëns: *Concerto n. 1 in la magg.* per viol. e orchestra (*violinista* Ruggero Ricci).

14,40/Zibaldone italiano

Pace-Panzeri-Brinniti: *Io, tu e le rose* (Caravelli) • Gonziber: *Militaresco (fisa* Luigi Bergonzi) • Colomber-Taccani: *Il portacenere* (Marisa Colomber) • Fidenco: *Gaston* (Ennio Morricone) • Autori vari: a) *Se la vita è così*, b) *Occhi di cielo (pf.* Franco Cassano) • Malmesi-Militello-Bussoli: *Ore liete* (Pino) • Boneschi: *Autostrada del sole* (Giampiero Boneschi) • Paoli: *Sapore di sale* (Marcello Minerbi) • Marletta: *Ore di gioia* (Felice Montagnini) • Bardo: *Cia cia ciaccole* (Bruno) • Valle-Valle-Gimbel: *Summer samba* (Los Milionarios) • Vascone-Rossi: *Sentimental guitar (chit. el.* Alberto Pizzigoni) • Bardotti-Reverberi: *E' stato facile* (Michele) • Marchetti: *Se piangi se ridi* (Los Hidalgos) • Morricone: *La resa* (Bruno Nicolai) • Limiti-Martino: *Bionda bionda* (Maria Doris) • Catarsi-Corsini-Testa-Sciorilli: *Quando l'estate (tb.* Athos Martini) • Bonagura: *Maruzzella* (Emma Maleras).

17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti della ventiduesima puntata: Rocambole: *Umberto Orsini;* Pepa Van Hop: *Giovanna Vivaldi;* Venture: *Giancarlo Cobelli;* Malassis: *Marisa Traversi;* Cherubin: *Walter Maestosi;* Van Hop: *Carlo Hintermann;* Doi-Natha: *Giuliana Calandra;* Domestico: *Carlo Reali.*

17,30/Antologia musicale

Giuseppe Martucci: a) *Notturno in sol bemolle maggiore, op. 70 n. 1;* b) *Giga, op. 61 n. 3* (Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Francesco Mander) • Ennio Porrino: *La bambola malata,* pantomima: Introduzione e Canzone del telefono - Danza del messicano Pedro - Entrata di Marika la zingara - Danza di Ci-Pi-Ti il cinesino ed entrata di Jimmy il Cow-boy (Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Nino Bonavolontà) • Ildebrando Pizzetti: *Danza dell'amore e della morte profumata,* dalla suite « La Pisanella » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Lamberto Gardelli).

SECONDO

10/Margherita Pusterla

Compagnia di Prosa di Torino della RAI con Valentina Fortunato e Corrado Pani. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Luchino Visconti: *Adalberto Maria Merli;* Ramengo da Casale: *Giancarlo Dettori;* Alpinolo: *Nanni Bertorelli;* Margherita Pusterla: *Valentina Fortunato;* Venturino: *Ivana Erbetta;* Un guardiano: *Adalberto Ricca;* Un cocchiere: *Paolo Faggi;* Il narratore: *Franco Passatore.*

15,15/Grandi direttori: Rafael Kubelik

Smetana: *Blanik,* poema sinfonico dal ciclo « La mia patria » • Dvorak: *Danza slava in la bemolle maggiore op. 72 n. 8* • Ciaikowski: *Romeo e Giulietta,* ouverture fantasia (Orchestra Filarmonica di Vienna).

TERZO

14,30/Pagine dall'opera « Isabeau » di Mascagni

Atto I: « Questo mio bianco manto »; « Tu ch'odi lo mio grido »; « Mentre io piango ».
Atto II: Intermezzo; « O popolo di vivi ».
Atto III: « Venne una vecchiarella »; « Dormivi? Sognavo! ».
Personaggi e interpreti: Isabeau: *Marcella Pobbe;* Folco: *Pier Miranda Ferraro;* Re Raimondo: *Rinaldo Rola.* Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta da Tullio Serafin.

16/Compositori italiani contemporanei

Virgilio Mortari: *Concerto* per pianoforte e orchestra (solista Marcella Crudeli - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Thomas von Komarnicki); *Missa elegiaca* per coro e organo (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini).

17,10/Musiche russe

Sciostakovic: *Concertino* per due pianoforti (solisti: Maksim e Dmitrij Sciostakovic); Dai *Dieci Poemi Corali:* n. 1 - « Coraggio, amici, andiamo avanti » (su testo di L. Radin); n. 6 - « Il nove gennaio » (su testo di A. Koc); n. 4 - « All'incontro, durante la spedizione » (su testo di A. Gmirev); n. 9 - Canzone di maggio (su testo di A. Koc) (Coro Accademico Statale dell'URSS diretto da Aleksander Svjesnikov) • Scedrin: *Sonata* per pianoforte (solista: Nikolaj Pjetrov) • Strawinsky: *Sinfonia di Salmi* per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica Statale, Coro e Coro di voci bianche dell'URSS diretti da Igor Markevitch - Maestro del Coro Aleksander Svjesnikov).
Programma scambio con la Radio Russa.

19,15/Concerto di ogni sera

Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 551 « Jupiter »* (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Ferenc Fricsay) • Bartok: *Concerto* per violino e orchestra (solista Dénés Kovacs - Orchestra Filarmonica di Budapest diretta da Andràs Koròdy) • Strawinsky: *Scherzo alla russa* (Vers. sinf. 1944) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,37/E' arrivato un bastimento

Petracchi-Guglielmi-Giordano: *La vita mia* (I Sagittari) • Pagani-Hardy: *Gli altri* (Françoise Hardy) • Bardotti-Aznavour: *Perché sei mia* (Charles Aznavour) • Medini-Mellier: *Molto tempo prima* (Aida) • Gigli C.-Davoli: *Come un bambino* (Gianni Davoli) • Mogol-Clarke-Micks-Nash: *Stop stop stop* (Rita Pavone) • Pallavicini-Conte-Massara: *Ho un cavallo nella testa* (Gianni Pettenati).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate: partecipano le orchestre di Michel Legrand, Giulio Libano e The Cambridge Strings; i cantanti Sergio Endrigo e Caterina Caselli; i solisti Sam The Man Taylor e Jimmy Smith; il complesso Santo e Johnny - 0,36 Colonna sonora - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica in sordina - 2,06 Ribalta lirica - 2,36 Voci in armonia - 3,06 Canzoni per lui e per lei - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Antologia di successi - 4,36 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci e un microfono - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,15** Novice in porocila. **20,15** Topic of the Week. **20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Il Comitato civico, come infrastruttura »** di Luigi Gedda - **Pensiero della sera. 21,15** Tour du monde missionnaire. **21,45** Nachrichten aus der Mission. **22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,45** La palabra del Papa. **23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Il Teatrino: « A ciascuno il suo », un atto di Alberto De Maria e Giuseppe Possenti. **10** Radio Mattina. **12,05** Trasm. da Beromünster. **13** Rassegna stampa. **13,10** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Temi da film. **14,10** Il romanzo a puntate: « La portatrice di pane », di Xavier De Montepin. **14,25** Concerto dell'Orchestra di Radio Beromünster, diretto da Norman Del Mar. **Albert Roussel:** Sinfonia n. 4 op. 53. **14,50** Sosta al grotto. **15,05** Vento d'estate. **17,05** Sette giorni e sette note. **18** Radio Gioventù. **19,05** Mario Robbiano e il suo complesso. **19,30** Canti e cori della montagna. **19,45** Diario culturale. **20** Il pianista Frankie Donato e il Summer Sound. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,40** Melodie e canzoni. **20,50** Estate in divisa. **21** Tribuna delle voci. **21,45** Varietà musicale. **23,05** Notizie dal mondo nuovo. **22,30** Concerto del pianista Francesco Zaza. **Louis Vierne:** Solitude, poema in 4 parti op. 44. **Franz Liszt:** St. François de Paule marchant sur les flots (Leggenda n. 2). **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Serenatella.

II Programma

19 Codice e vita. **19,15** Melodie moderne. **19,30** Vivere vivendo sani. **19,45** A passeggio sul pentagramma. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Losanna. **21** Obiettivo jazz. **21,45** Il microfono della RSI in viaggio. **22,15** Musica sinfonica richiesta. **23-23,30** Notturno in musica.

La rubrica di Renzo Arbore

PER VOI GIOVANI

18,15 nazionale

Il martedì è, durante questi mesi estivi, una giornata particolare per i fans della rubrica Per voi giovani. *Infatti, oltre alle consuete accurate selezioni discografiche offerte dal suo disc-jockey Renzo Arbore, il programma offre uno speciale intervento di Caterina Caselli, la quale in un certo modo funziona essa stessa da disc-jockey, affiancandosi a Arbore nella scelta dei dischi da mettere in onda. Qualche volta, anzi spesso, Caterina non si trova a Roma, ma è in giro per ragioni di lavoro. In questo caso Arbore la rintraccia a mezzo di un collegamento preordinato via radio, ingaggiando con lei una conversazione che può avvenire anche a centinaia di chilometri di distanza. In questa sua nuova veste, Caterina Caselli si è rivelata un'ottima intervistatrice, in quanto non perde alcuna occasione per dialogare con qualche suo collega presente più o meno famoso o, se si trova in un pubblico locale, con qualche giovane più o meno beat. Dunque il martedì le tradizionali « massime » recitate dopo un certo numero di dischi sono state abolite per far posto alla cantante emiliana.*
L'innovazione escogitata da Renzo Arbore ha fatto notevolmente aumentare l'indice di gradimento della rubrica.
Ecco i dischi che verranno messi in onda nel programma odierno: Ain't that true love *(Oscar Toney Jr.);* Io di notte *(Al Bano);* Something you got *(Wilson Pickett);* Le biciclette bianche *(Caterina Caselli);* When I'm sixty four *(Beatles);* Solamente lei *(Temptations);* Respect *(Aretha Franklin);* Let's spend the night together *(Rolling Stones);* Cannella *(Antoine);* So' vou gostar de quem gosta de mim *(Roberto Carlos);* La follia *(Ribelli);* I take what I want *(James e Bobby Purify);* There goes my everything *(Engelbert Humperdinck);* L'altra *(Bruno Lauzi);* Take me *(Solomon Burke);* Leopard skin pill box hat *(Bob Dylan);* Everyday I have the blues *(Billy Stewart);* Bring it up *(James Brown);* Depending on you *(Rocky Roberts);* Cantastorie *(Caterina Caselli).*

Gui dirige « Il barbiere »

UNA ROSINA ECCEZIONALE

20,20 nazionale

Rappresentato la prima volta al Teatro Argentina di Roma il 20 febbraio 1816, Il barbiere di Siviglia, *su libretto di Cesare Sterbini, fu composto da Gioacchino Rossini in tredici giorni appena. Parte di questa musica scritta in quattro e quattr'otto andò però subito perduta e Rossini fu costretto a sostituirla con altra. Scomparve anche l'Ouverture. E quella che è oggi divenuta popolarissima era stata precedentemente destinata all'*Aureliano in Palmira *(1813) nonché all'*Elisabetta, regina d'Inghilterra *(1815). La famosa aria della « calunnia » appartiene anche ad un'opera scritta nel medesimo anno, precisamente all'*Otello, ossia il Moro di Venezia.
Si dice che Beethoven, dopo aver assistito al Barbiere, *abbia affermato: « La sua musica sarà eseguita finché esisterà l'opera italiana »; e Richard Wagner, più tardi, qualificò quest'opera buffa in due atti un « torrente di gioia ». L'azione si svolge nel Settecento in Spagna, a Siviglia. Il Conte d'Almaviva s'è innamorato di Rosina. Ma deve far i conti con il tutore di questa, Don Bartolo, che si è ripromesso di sposarla. In aiuto del Conte d'Almaviva giunge per fortuna l'astuto Figaro, il barbiere di Don Bartolo, che, attraverso trucchi e travestimenti d'ogni genere, riesce a far sì che il notaio unisca in matrimonio il Conte con Rosina.*
Eccezionale interprete della parte di Rosina è ora Victoria de Los Angeles, « il cui terso timbro — scrive Lauri Volpi in Voci parallele *— il colore, la purezza, l'uguaglianza di emissione richiamano la perfezione di un violino sonato da dita prodigiose ». Victoria de Los Angeles, che è attualmente considerata uno dei soprani più interessanti, è nata a Barcellona nel 1923 e ha debuttato nel 1944 sulle scene ne* Le nozze di Figaro, *che come* Il barbiere di Siviglia *sono tratte dalla ben nota commedia di Beaumarchais. Altri interpreti sono il bravissimo Sesto Bruscantini e altri cantanti specializzati nell'opera rossiniana: Luigi Alva, Carlo Cava e Ian Wallace. Orchestra « Royal Philharmonic » e Coro del « Glyndebourne Festival ». Dirige Vittorio Gui.*

mercoledì

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXVIII Fiera Campionaria Internazionale

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

---

17 — FIRENZE: NUOTO
Campionati Italiani Assoluti maschili e femminili

la TV dei ragazzi

18,15 a) LANTERNA MAGICA
Programma per i più piccini
Presenta Silvia Torroni
Realizzazione di Bianca Lia Brunori

b) A VELE SPIEGATE
L'avventurosa scoperta della terra
Terza puntata
Sulla scia dei Vichinghi
a cura di Guglielmo Valle
Presenta Alberto Manzi
Regia di Michele Scaglione

c) PARCOGIOCHI
Dall'autopista al Villaggio Africano
a cura di Mario Pagano ed Enrico Vincenti
Presentano Mino Bellei e Nelly Fioramonti
Regia di Enrico Vincenti

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Durban's - Castor Lavatrici - Tortellini Bertagni - Movilstella Bébé - Sali Alberani - Invernizzi Milione)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Mobil - Kodak - Alimenti Nipiol Buitoni - Ragù Althea - Aiax lanciere bianco - Cinzanosoda)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Manetti & Roberts - (2) Milkana Oro - (3) Ferrero Industria Dolciaria - (4) Permaflex - (5) Brandy Stock 84
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Film-Iris - 3) Jet Film - 4) Unionfilm - 5) Cinetelevisione

21 — Alle frontiere del Vietnam

BIRMANIA
Testo di Gino Nebiolo

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Prodotti Giovenzana - Insetticida Kriss - Campari soda - Rex - Alka Seltzer)

21,15 Momenti del film-rivista di Hollywood
a cura di Pietro Bianchi

VOGLIO DANZARE CON TE
Film - Regia di Mark Sandrich
Prod.: R.K.O. Radio Picture
Int.: Ginger Rogers, Fred Astaire

22,50 PANORAMA ECONOMICO
Settimanale di inchieste e opinioni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Perry Mason
« Die zerrissenen Dollars »
Kriminalfilm
Regie: Buzz Kulik
Prod.: CBS

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 DISEGNI ANIMATI

20,45 TV-SPOT

20,50 GALLERIA DI TELEMONDO. « Max Dätwyler apostolo della pace ». Presenta: Joyce Pattacini

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 ANNUNCIO MATRIMONIALE. Telefilm della serie « Piccolo teatro » interpretato da Nicole Courcel, Jacques Morel, Pierre Destailles e Annette Poivre. Regia di Jean Faurez

22,05 In Eurovisione da Straubing (Germania): GIUOCHI SENZA FRONTIERE. Incontri, scontri in un torneo televisivo internazionale. In gara: Annemasse (Francia), Arlon (Belgio), Solothurn (Svizzera), Arona (Italia), Straubing (Germania), Worthing (Inghilterra). Presenta: Camillo Felgen. Regia di Günther Hassert

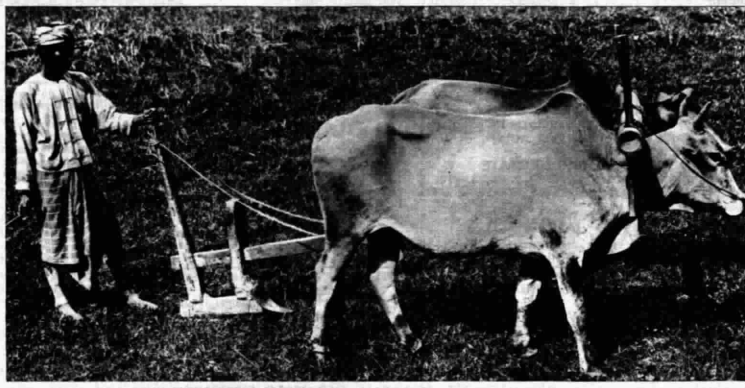
23,20 IL MONDO DI H. G. WELLS. Vita e opera del grande scrittore inglese. Produzione di Patricia Lagone

0,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Ginger Rogers e Fred Astaire, protagonisti del film « Voglio danzare con te » (21,15 sul Secondo Programma)

9 agosto

Un altro Paese che subisce la pressione della Cina di Mao

BIRMANIA IN PERICOLO

Un'immagine della Birmania: l'aratura dei campi di riso con i caratteristici torelli asiatici

ore 21 nazionale

Dal luglio di quest'anno, la Cina comunista ha ritirato il proprio ambasciatore a Rangoon, capitale della Birmania. Da anni, le relazioni fra Birmania e Cina erano ottime: risolte le questioni confinarie, le truppe dei due Paesi collaboravano per circoscrivere la agitazione delle tribù confinarie, formate da minoranze etniche. Il governo cinese additava quello birmano ad esempio di neutralismo svincolato da legami con i Paesi occidentali. Il colpo di scena della quasi rottura diplomatica è una conseguenza della « rivoluzione culturale » delle guardie rosse: molti giovani cinesi della minoranza che vive in Birmania hanno voluto imitare le manifestazioni di Pechino, sfilando per le vie di Rangoon con in mano il libriccino delle massime di Mao, e ciò ha provocato la violenta reazione, più per motivi nazionali che ideologici, della popolazione birmana.

La Birmania è un Paese grande due volte l'Italia che, in forma di tozza penisola, si protende verso il Golfo del Bengala, abitato per tre quarti da birmani, e per un quarto da irrequiete minoranze, fra le quali i cinesi occupano una posizione di spicco nei commerci e nella finanza. La sua posizione strategica è importantissima: nel nord, verso oriente, passano le strade che congiungono la Cina con la Tailandia e il Laos e, verso occidente, numerose vie che dalla Cina si spingono verso l'India. Per salvaguardare la sua autonomia, il Paese non solo è stato fra i promotori del « neutralismo positivo » cioè della indipendenza dai blocchi militari, ma si è anche isolato dalla politica internazionale, pur cercando di mantenere amichevoli rapporti con i suoi due grandi vicini, la Cina e l'India. Indipendente dal gennaio 1948, ha avuto prima un governo di civili, sotto la guida di U-Nu, poi, dal 1962, un governo di militari, diretto dal generale Ne-Win. Malgrado il passaggio, le linee essenziali della politica non sono cambiate: un regime socialista non marxista all'interno, che ha affidato allo Stato quasi tutte le leve dell'economia, un indirizzo rigorosamente neutralista all'esterno. La Birmania è anche uno dei maggiori produttori di riso del mondo e il riso, come si sa, è la base dell'alimento per le masse asiatiche. Sino a qualche anno fa, i commerci più fruttuosi e le leve finanziarie erano per lo più in mano a uomini d'affari indiani o cinesi, e lo scopo principale del governo Ne-Win è stato appunto quello di nazionalizzare questo settore vitale e di affidarlo a funzionari birmani. Un altro problema che il governo deve affrontare è quello posto da altre minoranze etniche — i Karen, gli Shan e i Kacin — che vivono allo stato di tribù nella delicata zona dei confini settentrionali.

Insofferenti dei legami di uno Stato moderno — dalla amministrazione centrale alle tasse — abituati per lunga tradizione ad una autonomia di fatto, queste minoranze rivendicano delle forme di autogoverno e intrattengono una agitazione che spesso sfocia in azioni armate. Sulle irrequietudini autonomistiche si innestano anche dissidenze di ordine politico: è da vent'anni che un esercito cino-nazionalista, riparato in Birmania sulla spinta delle armate comuniste cinesi, è alla macchia, mentre anche i comunisti birmani, divisi in ben quattro partiti, hanno loro formazioni militari, fra le quali si distingue il gruppo della « bandiera bianca », legato a Pechino.

Queste gravi difficoltà sono frutto sia di situazioni storiche che della stessa delicata posizione strategica della Birmania. I suoi governanti sono tuttavia impegnati in una risoluta azione, sia sul piano interno che su quello internazionale, per fare del Paese una nazione unita e moderna.

Valerio Ochetto

ore 21,15 secondo

VOGLIO DANZARE CON TE

Per non allontanarsi dalla donna di cui si è invaghito — una danzatrice americana — un noto ballerino russo la segue da Parigi a New York. Alcuni colleghi, invidiosi della sua celebrità e sperando di danneggiarlo, diffondono la notizia che si sono segretamente sposati. I due decidono allora di sposarsi sul serio per divorziare subito dopo. Una volta uniti in matrimonio capiscono però di amarsi veramente: non si lasceranno più. Ginger Rogers e Fred Astaire dimostrano la loro bravura in spettacolari numeri di danza.

ore 22 nazionale

PUGILATO: Incontro Del Papa-Saraudi per il campionato europeo dei mediomassimi

Continua l'estate « calda » per il nostro pugilato. Dopo l'« europeo » fra Atzori e Libeer, questa settimana saranno di scena Pietro Del Papa e Vittorio Saraudi per il titolo continentale dei mediomassimi. Le differenti caratteristiche tecniche dei due antagonisti fanno sperare in un combattimento valido dal punto di vista spettacolare. Il pronostico indica in Del Papa il favorito d'obbligo. Il toscano, in possesso di una migliore boxe, dovrebbe conservare il titolo, anche se il forte Saraudi resta sempre un competitore molto pericoloso per la potenza dei suoi colpi.

9 agosto mercoledì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 **Giornale radio**
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8 **GIORNALE RADIO** - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Remo Germani, Wilma Goich, Tony Cucchiara, Mina, Renato Rascel, Françoise Hardy, Bruno Lauzi, Anna Marchetti, Bobby Solo, Marisa Sannia, Gianni Meccia

9 Carlo Vetere: Vivere sani
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Rossini, Respighi, Bazzini, Waller, Wagner, Strauss, Arlen, Brahms, Verdi, Kachaturian, Anderson, Wein, Escobar, Liszt, Manno, Rossini

10 **Giornale radio**
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'05 **Le ore della musica** (Prima parte)
The girl from Ipanema, Peek a boo, God only knows, Dove vail, Louie Louie, Non piangere stasera, Una ragazza, Something you got, Fêtes dal « Notturno n. 2 » per orchestra, Spaghetti insalatina e una tazzina di caffè a Detroit, When the ship comes in, Buono come te, Spanish eyes, Missirlù, Another night, Io per amore, Alors, Don't drink the water

11 Cronache di ogni giorno
— *Henkel Italiana*
'05 **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
— *Vecchia Romagna Buton*
'47 La donna oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini
'52 Si o no

13 **GIORNALE RADIO** - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'33 **Le mille lire**
'37 **SEMPREVERDI**
Bambina innamorata, Come le rose, Fantasia di motivi; Core 'ngrato, Accarezzame, Scapricciatiello, Al di là, Limelight, Non mi dire chi sei, The last I saw Paris

14 **Trasmissioni regionali**
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte

15 **Giornale radio**
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16 Programma per i piccoli
« I sette dell'arcobaleno » - Radiofiaba di Luciano Folgore - Regia di Ugo Amodeo
'30 **Il giornale di bordo** a cura di Giuseppe Mori
'40 **ANTOLOGIA MUSICALE**

17 **Giornale radio**
'15 **Rocambole** di **Ponson du Terrail** - Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 23ª puntata - Regia di **Andrea Camilleri** (Edizione Garzanti) (Vedi Locandina)
'30 **Momento napoletano**
'45 **CONCERTINO PROMENADE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18 '15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '15 **TI SCRIVO DALL'INGORGO**, un'idea di **T. Guerra** - Testi di Belardini e Moroni - Regia di **G. Magliulo**
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20 **GIORNALE RADIO**
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Françoise Hardy
'20 **80° Parallelo nord** - Tre atti di **Vittorio Calvino** - Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21 '45 Dalla Reggia di Capodimonte: **Luglio Musicale a Capodimonte organizzato dalla RAI in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli e con l'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli**

22 **Concerto sinfonico**
diretto da **Piero Bellugi**
Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Maria Bellonci** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Amoha*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Una poesia
— *Soc. Grey*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 **Album musicale**
10 — **Margherita Pusterla**
Romanzo di **Cesare Cantù** - Riduz. e adatt. radiofonico di Alfio Valdarnini - 3ª puntata: « La congiura » Regia di **Carlo Di Stefano** (Vedi nota)
— *Invernizzi*
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Milkana Blu*
10,35 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta e Corima** - Regia di **Riccardo Mantoni**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Viaggio nelle Southwest, a cura di Gabriella Pini
— *Doppio Brodo Star*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **PRONTO CHI PARLA?**
Giochi al telefono condotti da **Carlo Croccolo**
Regia di **Massimo Ventriglia**
— *Henkel Italiana*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Camay*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino
14 — **Le mille lire**
— *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio**
— *Vis Radio*
14,45 Dischi in vetrina
15 — Motivi scelti per voi
— *Dischi Carosello*
15,15 **RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI**: mezzosoprano **MARIA MADDALENA** (Vedi Locandina)
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **Musica da camera** (Vedi Locandina)
16 — **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Transistor sulla sabbia**
Negli intervalli:
(ore 17) Buon viaggio
(ore 17,30) **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55) **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30) **Notizie del Giornale radio**
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20 — **IL BISTOLFO**
Spettacolino del mercoledì di **D'Onofrio e Nelli**
Regia di **Berto Manti**
21 — COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
21,10 TEMPO DI JAZZ a cura di **Roberto Nicolosi**
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICA DA BALLO
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados* *(Replica dal Programma Nazionale)*
10 — **Musiche operistiche di Rossini, Bellini e Donizetti**
10,35 **Johann Schenk**
Suite n. 3 in si minore, dagli « Scherzi musicali », per viola da gamba e continuo (A. Lessing, v.la da gamba; W. Thoene, clav.; H. Hedler, v.la da gamba, continuo)
Gian Francesco Giuliani
Quintetto in fa maggiore per flauto e quartetto d'archi (Revis. di Franco Sciannameo) (I Solisti di Roma: N. Samale, fl.; M. Coen, F. Sciannameo, vl.i; G. Antonioni, v.la; S. De Girolamo, vc.)
11 — **Ludwig van Beethoven**
Sinfonia n. 9 in re min. op. 125 per soli, coro e orch. (A. Addison, sopr.; J. Hobson, msopr.; R. Lewis, ten.; D. Bell, br. - Orch. Sinf. e Coro di Cleveland, dir. G. Szell - Mº del Coro R. Shaw)
12,10 L'informatore etnomusicologico, di G. Nataletti
12,20 **LA VIOLA DI PAUL HINDEMITH**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,55 **CONCERTO SINFONICO** diretto da
Paul Klecki
W. A. Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 534 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • A. Schönberg: Verklärte Nacht, op. 4 • F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scozzese » (Orch. Filarmonica di Israele)
14,30 **Recital del SESTETTO LUCA MARENZIO**
C. Monteverdi: Due Madrigali su testo di T. Tasso: Madrigale in tre parti (dal III Libro); « Ecco mormorar l'onde » (dal II Libro) • A. Banchieri: La pazzia senile, commedia armonica (Trascrizione di P. Moro)
15,05 **G. B. Viotti:** Concerto n. 3 in la magg. per vl. e orch. (sol. G. Prencipe - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. U. Rapalo)
15,30 **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,50 **Albert Roussel**
Quartetto op. 45 per archi (Quartetto Loewenguth)
Johannes Brahms
Quartetto in la magg. op. 26 per pf. e archi (O. Puliti Santoliquido, pf.; A. Pelliccia, vl.; B. Giuranna, v.la; M. Amfitheatrof, vc.)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 101 in re magg. « La Pendola » (Orch. Philharmonia di Londra dir. O. Klemperer)
Alexander Glazunov
Concerto in la min. op. 82 per vl. e orch. (sol. R. Odnoposoff - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi)
18 — **Musiche di Claude Debussy e Alfredo Casella**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Lo sport e gli italiani**
a cura di **Salvatore Bruno**
VI - I forzati della strada
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,15 **Ventisei Sonate inedite di G. Tartini per violino e continuo**
(Revis. di Riccardo Castagnone) (I)
Sonate n. 1, n. 2, n. 3
(G. Guglielmo, vl.; R. Castagnone, clav.)
20,45 **Franz Schubert**
Die Winterreise, ciclo di Lieder op. 89 su testi di Wilhelm Müller (C. Strudthoff, br.; G. Favaretto, pf.)
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **Massimo Bontempelli**, a cura di Nino Massari
III. Attualità di Bontempelli
Interventi di M. Bellonci, V. Bompiani, E. Siciliano
23 — **Musiche di Pierre Hasquenoph**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,30-23,40 **Rivista delle riviste**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Mc Hugh: *I'm in the mood for love* (Clebanoff Strings) • Nistri-Goich-Vianello: *Povero lui* (Edoardo Vianello) • Dale-Springfield: *Georgy girl* (The Seekers) • Coleman: *The wall street rag* (Herb Alpert) • Bono: *Mama* (Cher) • Beethoven: *Rondò* dal « Concerto in do min. n. 1 » per pianoforte e orchestra (*pianista* Julius Katchen) • Pilat-Pace-Panzeri: *Uno tranquillo* (Riccardo Del Turco) • Phillips: *Words of love* (Mama's and Papa's) • Lennon: *Day tripper* (*pf.* Ramsey Lewis) • Nisa-Califano-Davies: *Se incontri l'uomo per te* (Dean Reed) • René: *Gloria* (Marcello Minerbi) • Mogol-Lind: *E' la pioggia che va* (The Rokes) • Black-Barry: *Born free* (Matt Mondo) • Sebastian: *Day dream* (Pancho Pursell) • Raibon-Enzell-Durrill: *Western union* (The Five Americans) • Mozart: *Fantasia in do minore K 396* (*pianista* Walter Gieseking).

17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti della ventitreesima puntata: Rocambole: *Umberto Orsini*; Andrea: *Raoul Grassilli*; Baccarat: *Laura Betti*; Manerve: *Ubaldo Lay*; Arteff: *Antonio Venturi*; Pepa Van Hop: *Giovanna Vivaldi*; Sarah: *Noris Fiorina*; Sainte Alphonse: *Edda Valente*; Marguerite: *Miranda Campa*; Signora: *Serena Bennato*; Julien: *Giorgio Bandiera*.

17,45/Concertino promenade

Gould: *American Concertette* (Interplay) (*Pianista* Cor De Groot - Orch. Sinf. Olandese diretta da W. van Otterloo) • Gershwin: *Porgy and Bess:* Summertime (Ella Fitzgerald e Orch. diretta da Garcia Russell) • Copland: *El Salon Mexico* (Orch. Sinf. di Minneapolis diretta da Antal Dorati).

20,20/Ottantesimo parallelo nord

Personaggi e interpreti: Oland Branden: *Gualtiero Tumiati*; Barbara, sua moglie: *Gabriella Genta*; Stefano Shannon: *Gian Maria Volonté*; Stokken, luogotenente: *Adalberto Merli*; Capitano Johan Claussen: *Antonio Battistella*; Il Dottore: *Renato Cominetti*; Marinai: *Silvio Spaccesi*, *Marcello Tusco*.

21,45/Concerto Bellugi

François Joseph Gossec: *Sinfonia in re maggiore* « Pastorella »: Adagio - Allegro - Andante - Minuetto - Allegro • Louis Spohr: *Concerto n. 8 in la minore per violino e orchestra op. 47* (In modo d'una scena cantata): Allegro molto (recitativo) - Adagio-Andante-Allegro - Moderato (solista Aldo Redditi) • Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92:* Poco sostenuto - Vivace - Allegretto - Presto - Assai meno presto - Allegro con brio.

SECONDO

15,15/Rassegna giovani esecutori: mezzosoprano Maria Maddalena

Saint-Saëns: *Sansone e Dalila:* «S'apre per te il mio cor» • Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « Acerba voluttà » • Bizet: *Carmen*, Gioco delle carte (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, diretta da G. D'Angelo).

15,35/Concerto del pianista Giuseppe Terracciano

Programma del concerto: Anatole Liadow: *Bagatelle* • Federico Mompou: *Impressiones intimas* • Jaquin Larregla: *Canto de versolasis* • Dimitri Sciostakovic: *Suite di danze.*

TERZO

12,20/La viola di Paul Hindemith

Der Schwanendreher, Concerto per viola e piccola orchestra (solista William Primrose - Orchestra da camera diretta da John Pritchard); *Piccola Sonata per viola d'amore e pianoforte* (Dino Asciolla, *viola d'amore*; Eugenio Bagnoli, *pianoforte*).

15,30/Compositori contemporanei

Bo Nilsson: *Gesang der Zeit*, per orchestra (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, diretta da Pierre Boulez); *Ein irrender Sohn*, per voce di contralto e strumenti (solista Carla Henius - Strumenti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, diretti da Francis Irving Travis); *Szene I*, per orchestra (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Daniele Paris).

18/Musica da camera

Debussy: *Deux Arabesques* (*pianista* Marcello Abbado) • Casella: *Sonata in do maggiore op. 45* per violoncello e pianoforte (Giuseppe Selmi, *violoncello*; Mario Caporaloni, *pianoforte*).

19,15/Concerto di ogni sera

Balakirev: *Tamara*, poema sinfonico (London Symphony Orchestra diretta da Anatole Fistoulari) • Rachmaninov: *Concerto n. 2 in do minore op. 18* per pianoforte e orchestra (solista Edith Farnady - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen).

23/Musica di Hasquenoph

Structures polyphoniques: Prélude - Invention - Lied - Passacaille - Variations et Postlude (Orchestra da Camera dell'O.R.T.F. diretta da Audé Girard). (Registrazione della Radiodiffusion-Télévision Française).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

We've got that (Bobby Moore) • *Lolita, Lolita* (Antoine) • *Deadend street* (Kinks) • *Il beat cos'è* (La ragazza 77) • *La vita va* (I Sagittari) • *Love me like you mean it* (Percy Sledge) • *Un poeta triste* (I Cicisbei 70) • *Jackson* (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood) • *Per un momento ho perso te* (Fausto Leali) • *Baby I love you* (Aretha Franklin) • *Prendi fra le mani la testa* (Riki Maiocchi) • *Too much* (Rocky Roberts) • *You must have been a beautiful baby* (Dave Clark Five) • *Passerà passerà* (Lucio Dalla) • *All you need is love* (Beatles) • *Papa's got a brand new bag* (James Brown) • *Just before midnight* (Orch. Count Basie) • *Ring dem bells* (Lionel Hampton).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate: partecipano le orchestre di Arturo Mantovani, Golden Gate Strings; i cantanti Sergio Endrigo, Maria Doris; i solisti Al Korvin e Peter Nero; i complessi Gli Scooters e The Ventures - 0,36 Mosaico musicale - 2,06 Gli assi della canzone: Frank Sinatra e Edith Piaf - 2,36 Danze e cori da opere - 3,06 Ribalta internazionale con le orchestre di Kay Winding, Tony Osborne, David Rose; i cantanti Petula Clark, Dean Martin, Ella Fitzgerald; i solisti Laurindo Almeida, George Shearing, Jackie Davis - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Successi in vetrina - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **20,15** Vital Christian doctrine. **20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - Messaggere dello spirito: **« Matilde di Canossa »** di Jacqueline Dupuy - **Pensiero della sera. 21,15** Le Saint Père parle aux pèlerins. **21,45** Kommentar aus Rom. **22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,45** Entrevistas y colaboraciones. **23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Tre stelle. **10** Radio Mattina. **12,05** Trasm. da Losanna. **13** Rassegna stampa. **13,10** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Disco club. **14,10** Il romanzo a puntate: « La portatrice di pane », di Xavier De Montepin. **14,25** Il poema sinfonico. **Franz Liszt:** « I preludi » (Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Franz Konwitschny). **Anatol Liadov:** « Kikimora » op. 63 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Igor Markevitch). **14,50** Sosta al grotto. **15,05** Vento d'estate. **17,05** Pagine di Haydn e di Beethoven. **Franz Joseph Haydn**: Sinfonia n. 22 in mi bemolle maggiore « Il filosofo » (Orchestra delle Wiener Festwochen diretta da Antonio Janigro). **Ludwig van Beethoven:** Concerto in do magg. per pianoforte, violoncello e orchestra, op. 56 « Concerto triplo » (Rudolf Serkin, pf.; Jaime Laredo, vl.; Leslie Parnas, vc. e la Marlboro Festival Orchestra diretta da Alexander Schneider). **18** Radio Gioventù. **19,05** Tris, amichevole incontro musicale di Benito Gianotti. **19,30** Voci leggere. **19,45** Diario culturale. **20** Tanghi. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,40** Melodie e canzoni. **20,50** Estate in divisa. **21** Antologia del Radiodramma. « L'uomo » di Felice Filippini da un racconto di Eay Bradbury. **21,30** Orchestra Radiosa. **22,05** Musica leggera. **22,35** Ritmi e canzoni. **23,05** Documentario. **23,30 Arnold Schönberg:** Quartetto d'archi op. 10 con voce cantata, interpretato da André Wachsmuth e Albert Michaud, violini; Claude Choudens, viola; Chaim Zembach, violoncello; Basia Retchitzka, soprano). **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Fischiettando al buio.

II Programma

19 Incontro con Nana Mouskouri. **19,15** Problemi del lavoro. **19,45** Orchestra Radiosa. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Berna. **20** Nel centenario della nascita di Arturo Toscanini: « Fidelio », dramma lirico in 2 atti di Ludwig van Beethoven. (NBC-Symphony Orchestra diretta da Arturo Toscanini; coro diretto da Peter Wilhousky). **23-23,30** Ballabili.

Riassunto delle prime puntate

MARGHERITA PUSTERLA

10 secondo

Siamo a Milano nel 1340. Luchino Visconti, divenuto Signore di Milano, entra nella città alla testa di uno sfarzoso corteo. Giunto nei pressi della chiesa di S. Ambrogino in Solariolo, Luchino Visconti fa fermare il corteo per rivolgere lo sguardo verso il terrazzo di uno dei più splendidi palazzi di Milano. E' la casa di Franciscolo Pusterla, un ricchissimo milanese che, pur facendo parte della sua corte, non nutre alcuna simpatia per il tiranno. Sul balcone si trova Margherita Pusterla, moglie di Franciscolo, insieme al figlio Venturino.
Il Visconti, evidentemente, vuole ostentare pubblicamente, con il suo saluto alla donna, la sua ammirazione per lei. Margherita però, mostra chiaramente di non apprezzare quella confidenza ritirandosi subito dentro casa col figlio in braccio. Luchino Visconti ha un gesto di vivo disappunto. Più tardi, rientrato al palazzo, egli chiama Ramengo da Casale, uno dei suoi più biechi consiglieri, il quale, fra l'altro, ha un odio particolare per Franciscolo Pusterla. Il consiglio che Ramengo da Casale dà subito al suo Signore è questo: per tentare con maggior fortuna di indurre la donna ad accettare la sua corte, allontani da Milano il marito.
Luchino Visconti manda perciò a chiamare Franciscolo Pusterla e lo informa di aver pensato a lui per un alto incarico di fiducia. Dovrà recarsi, come suo ambasciatore, a Verona, presso la Corte dello Scaligero. Franciscolo un po' per vanità ed un po' perché accarezza la segreta speranza di riorganizzare, per una rivincita, i non pochi nobili milanesi che si trovano in esilio a Verona, accetta l'incarico. La moglie Margherita si mostra molto contrariata di fronte a questa notizia perché ha subito compreso la mossa del tiranno. Franciscolo però, anche se dissuaso da Fra' Buonvicino suo amico, non può più tirarsi indietro e pensa di mandare la moglie ed il figlio nella sua proprietà di Montebello, sotto la protezione di uomini a lui fedelissimi. Ma Luchino Visconti non si scoraggia per così poco. Organizza infatti una battuta di caccia proprio a Montebello. La donna, pur rispettando i suoi doveri di ospite, riesce a tenere a distanza il tiranno che si adonta per tanta freddezza. Un giorno, quando la situazione si fa per lei pericolosa, Margherita fugge a Milano.
Personaggi e interpreti della terza puntata: Luchino Visconti: Adalberto Maria Merli; *Una guardia:* Bruno Alessandro; *Grillincervello:* Mico Cundari; *Gastaldo:* Franco Alpestre; *Franciscolo Pusterla:* Corrado Pani; *Alpinolo:* Nanni Bertorelli; *Margherita Pusterla:* Valentina Fortunato; *Venturino:* Ivana Erbetta; *Zurione:* Iginio Bonazzi; *Maffino Besozzo:* Luciano Fino; *Amiprando:* Alberto Marché; *Pinalla:* Alberto Ricca; *Ottorino Borro:* Giulio Oppi; *Un messaggero:* Eligio Irato; *Un servo:* Paolo Faggi; *Ramengo da Casale:* Giancarlo Dettori; *Besalbelletta:* Renzo Lori.

Lo « show » di D'Onofrio e Nelli

IL BISTOLFO

20 secondo

Chi è il Bistolfo? A dir la verità gli stessi autori del programma non ne sono perfettamente sicuri, e lo confessano apertamente all'inizio della trasmissione. Comunque, ufficialmente il Bistolfo è il maggiordomo di una non meglio identificata baronessa; ufficiosamente è il protagonista dello spettacolino del mercoledì di Gianfranco D'Onofrio e Silvano Nelli. All'atto pratico, cioè a conti fatti, il Bistolfo è una figura simboleggiante il vecchio giullare che, con le sue estemporanee trovate, ha il compito di far passare il tempo allegramente. Ma le sue mansioni non si esauriscono qui: egli fa anche da segretario, occupandosi della corrispondenza degli ascoltatori. Il Bistolfo è una persona sincera: non garantisce di rispondere a tutti; ma ogni tanto effettivamente risponde. Quando? Ogni volta che le missive gli offrono lo spunto per una battuta o per un motto di spirito. Non mancano i consigli, ma anche questi vanno presi giudiziosamente. Nei dialoghi con la sua padrona, cioè con la famosa baronessa, il nostro curioso personaggio non decampa dalla sua linea; per quanto sia più che rispettoso con la gentildonna che lo tiene alle sue dipendenze, non manca di avere sempre l'ultima parola; è mordace, ma fondamentalmente buono.

giovedì

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXVIII Fiera Campionaria Internazionale

10-12 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17 — FIRENZE: NUOTO
Campionati Italiani Assoluti maschili e femminili

la TV dei ragazzi

18,15 a) SEGNALE LUMINOSO
Film - Regia di Darrel Catling
Distr.: Rank Film
Int.: Francesca Annis, John Pike, Jeromy Bullock

b) MAGILLA GORILLA
Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Screen Gems

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pasta Barilla - Appia - Dixan per lavatrici - Rio Tuttapolpa - Dentifricio Mira - Polaroid)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Olio d'oliva Dante - Rosso Antico - Naonis - Monda Knorr - Helene Curtis - Fibra acrilica Leacril)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Esso Extra - (2) Alka Seltzer - (3) Fairy - (4) Omogeneizzati Junior Plasmon - (5) Aranciata Idrolitina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Film-Iris - 3) Cinedizioni Pubblicità - 4) Brera Film - 5) Recta Film

21 — **Enrico Simonetti e Isabella Biagini**
in

LEI NON SI PREOCCUPI
Spettacolo musicale
di Chiosso, D'Ottavi e Lionello
Coreografie di Kevin Carlisle
Scene di Giorgio Postiglione
Costumi di Sebastiano Soldati
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Regia di Stefano De Stefani

22,20 BELLA ITALIA
Le ville romane
Un programma di Maria Grazia Giovanelli

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Dalida canta in « Lei non si preoccupi », lo spettacolo musicale in onda alle ore 21 sul Programma Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Gran Pavesi Crackers soda - Sottilette Kraft - Aiax lanciere bianco - Olio d'oliva Sagra - Insetticida Getto)

21,15 ANTONIO GAUDI
Testi di Giorgio De Marchis
Realizzazione di Giuliano Betti

22 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
La ARD, la BBC, la ORTF, la RAI, la RTB, la SSR presentano da Straubing (Germania Federale)
GIOCHI SENZA FRONTIERE 1967
Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia e Svizzera
5° *incontro*
Partecipano le città di:
— Annemasse (Francia)
— Arlon (Belgio)
— Solothurn (Svizzera)
Arona (Italia)
— Straubing (Germania Federale)
— Worthing (Gran Bretagna)
Presenta Camillo Felgen
Regia di Günther Hassert

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

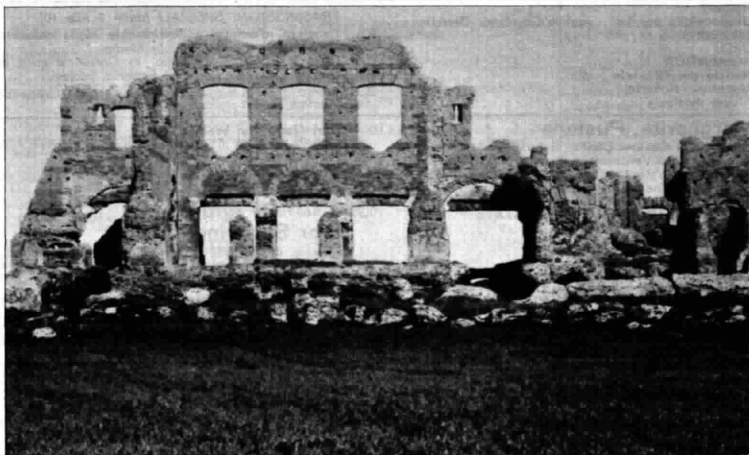
20 — **Tagesschau**
20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Die zertanzten Schuhe »
Märchen nach Grimm
Ausführende: Augsburger Marionettentheater
Fernsehregie: Vittorio Brignole
20,50 **Stippvisiten in Hinterindien**
« Neujahrsfest in Ban Na Lao »
Bildbericht von Hans Berthel
Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,20 MINIATURE ASIATICHE. A cura di Hans Walter Berg. Una produzione del Norddeutscher Rundfunk. 7° episodio: « Sul tetto del mondo... Ladakh la terra proibita sull'Himalaya »
20,45 TV-SPOT
20,50 LA MAESTRA SE NE VA. Telefilm della serie « Alice » interpretato da Patty Ann Gerrity. Regia di Sidney Salkow
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 LA NOTTE HA MILLE OCCHI. Lungometraggio interpretato da Edward Robinson e Gail Russell. Regia di John Farrow
22,55 JAZZ CLUB: SI ZENTER E LA SUA ORCHESTRA. 2° parte. Produzione di Sheldon Cooper
23,20 TELEGIORNALE. 3° edizione

10 agosto

«Bella Italia»: una rubrica per far conoscere i tesori d'arte

I MONUMENTI DA SALVARE

La facciata a due piani della villa romana dei Sette Bassi, crollata durante un temporale del 1951. Dell'urgenza dei restauri dei monumenti si parla stasera in « Bella Italia »

ore 22,20 nazionale

Un'iniziativa della televisione a favore del nostro patrimonio artistico, soprattutto per diffonderne al massimo la conoscenza. Molta parte di questo patrimonio è abbastanza nota, perlomeno lo sono i grandi monumenti, le grandi opere del passato. Ma ci sono parecchie altre testimonianze minori dell'arte più o meno antica, di cui il grosso pubblico ignora l'esistenza. Su queste insisterà in modo particolare *Bella Italia*, sollecitando un impegno unitario alla salvaguardia e allo studio sistematico del nostro passato. Diverse équipes della televisione — citiamo fra l'altro i nomi di Maria Grazia Giovanelli, Raffaello Pacini, Ivan Palermo, Valentino Brosio, Giuseppe Sala, Luigi Di Gianni — hanno percorso in lungo e in largo il nostro Paese, ritagliando dei brevi itinerari, che non si soffermano tanto sulle bellezze paesaggistiche, quanto sulle testimonianze storiche da valorizzare. « L'Italia è bella — dicono i turisti — ma questa bellezza non è un dono acquisito una volta per tutte, è una eredità impegnativa affidata alle diverse generazioni, proiettata dal passato verso il futuro ».

La villa romana dei Gordiani, sulla via Prenestina, è ormai da anni inglobata nei quartieri cittadini. Una tempestiva delibera del Comune ha trasformato la zona in parco pubblico. Ma i « ruderi » attendono una definitiva sistemazione mentre una parte del pubblico, ragazzi ed adulti, nonostante la sorveglianza, continua ad insidiare in vario modo la loro integrità.

La rocca di Narni appare agli automobilisti di passaggio, di lontano, come una poderosa struttura in cima a un colle. In realtà le imponenti mura di sostegno richiedono solleciti rinforzi per evitare il pericolo di frane rovinose.

Un caso singolare è quello del monastero di San Guglielmo al Goleto, nell'Irpinia. Attraverso i secoli, è stato privato delle sue decorazioni, trasmigrate ad ornare altre chiese della zona. Ora, i parroci del territorio dichiarano di voler mettere a disposizione i vari pezzi, purché si intraprenda una organica opera di restauro.

Come si vede, diversi sono i problemi da affrontare e da risolvere: ogni monumento costituisce, si può dire, un caso a sé. Alcuni, di più rilevante interesse artistico, richiedono un restauro accurato, per altri — i cosiddetti « ruderi » — è sufficiente il consolidamento delle strutture e la salvaguardia dell'ambiente nel quale sono inseriti. Un problema comune a tutti è il reperimento dei fondi necessari per realizzare queste opere. Anche i restauri più semplici domandano una somma elevata. Innumerevoli sono, in Italia, i monumenti da tutelare: ogni borgo, ogni contrada, ha i suoi. E' una difficoltà oggettiva che può essere superata, in prospettiva, soltanto attraverso l'impegno di tutti gli italiani.

v. o.

ore 21 nazionale

LEI NON SI PREOCCUPI

Enrico Simonetti e Isabella Biagini fanno gli onori di casa, presentando i diversi numeri. Novità di rilievo, un balletto acquatico. Il titolo di ospite d'onore spetta, questa sera, a Mario Del Monaco; ci saranno anche Caterina Caselli e Dalida, tornata da poco in Italia.

ore 22 secondo

GIOCHI SENZA FRONTIERE

Gli abitanti di Arona rappresentano i colori italiani nella odierna edizione di Giochi senza frontiere. La « manche » si svolge a Straubing, una piccola città della Repubblica Federale tedesca, e vedrà in gara: Annemasse per la Francia, Arlon per il Belgio, Solothurn per la Svizzera, Worthing per la Gran Bretagna, oltre naturalmente a Straubing per la Germania e Arona per l'Italia.

ore 22,20 nazionale

BELLA ITALIA: Le ville romane

Il primo servizio della serie, a cura di Maria Grazia Giovanelli, è dedicato alle ville suburbane del periodo romano. Furono edificate da imperatori o anche da ricche famiglie come quell'Erode Attico, ateniese, che fu precettore di Marc'Aurelio e che dopo aver ucciso la propria moglie in un momento d'ira le dedicò un sepolcro mummificato, volendo che fosse divinizzata. Nella campagna romana, non molto distante dai quartieri cittadini che avanzano, è possibile ritrovare le tracce della fonte della Ninfa Egeria, ove Numa Pompilio si raccoglieva per trarre ispirazione.

UNA COLLEZIONE DI PREMI PER LA YOUNG & RUBICAM AL XIV FESTIVAL DEL FILM PUBBLICITARIO

La Young & Rubicam, l'Agenzia internazionale di Pubblicità, è stata tra le società più premiate al XIV Festival del Film Pubblicitario svoltosi recentemente a Cannes, al quale partecipavano le principali case di produzione, società ed agenzie di pubblicità. Infatti, alla Young & Rubicam sono stati assegnati 16 premi, tra medaglie e diplomi, sia per la cinematografia che per shorts televisivi realizzati per i suoi Clienti in Italia e all'estero; indubbiamente un primato tra i più lusinghieri. I riconoscimenti sono stati consegnati al dr. Andrea Kluzer, Direttore Generale alla Young & Rubicam Italia, al sig. Geoffry Tucker e alla sig.na Olga Aulenti, Direttrice del reparto Cinema-TV.

10 agosto giovedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gianni Pettenati, Dalida, Giorgio Gaber, Jenny Luna, Mario Guarnera, Dionne Warwick, Paul Anka, Sandie Shaw, Antonio Prieto, Milva, Les Surfs

9
L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Albeniz, Bucchi, Kochler-Arlen, Schmidt, Culotta, Ciaikowski, Skylar, Montoya, Movil-Styne, Savino, Spohr, Rimski-Korsakov, Gounod, Allegra, Jobin, Pierré, Berlin, Denza

10
Giornale radio
— *Coca-Cola*
'05 **Le ore della musica** (Prima parte)
La Bohème, Cara felicità, Non c'è più niente da fare, Voglio girare il mondo, Ciao amore ciao, Piccola mia piccola, Il ragazzo della via Gluck, La musica è finita, Coriolano: Ouverture op. 62, Lady Jane, Piano, Gioventù, Se io fossi un falegname, Suona suona suona, Bonjour Paris

11
Cronache di ogni giorno
— *Prodotti Alimentari Arrigoni*
'05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vecchia Romagna Buton*
'47 La donna oggi - Anna Lanzuolo: Modi e maniere
'52 Si o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
— *Soc. Grey*
'33 **E' arrivato un bastimento**
con **Silvio Noto**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
— *Fonit-Cetra*
'45 I nostri successi

16
Programma per i ragazzi: **Una radio tutta per noi**, di De Robertis e Stafford - II. « Assalto alla stazione di posta » - Regia di Ruggero Winter
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

17
Giornale radio
'15 **Rocambole** di **Ponson du Terrail** - Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini
24ª puntata - Regia di **A. Camilleri** (Ediz. Garzanti)
'30 **Momento napoletano**
'45 Allegre fisarmoniche

18
'10 **Amurri e Jurgens presentano**
GRAN VARIETA' - Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Gigliola Cinquetti, Aldo Fabrizi, Rina Morelli, Alighiero Noschese, Rocky Roberts, Paolo Stoppa e Bice Valori** - Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

19
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Fausto Cigliano
'20 **Serata di gala**
a cura di **Nelli** e **Vinti** - Presenta **Ivano Staccioli**
Regia di **Gennaro Magliulo**

21
'05 GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA

22
'15 **CONCERTO DEL QUARTETTO AMADEUS**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Maria Bellonci** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Aurelio Cantone: Dietetica per tutti
— *Cirio*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Album musicale**
10 — **Margherita Pusterla**
Romanzo di **Cesare Cantù** - Riduz. e adatt. radiofonico di Alfio Valdarnini - 4ª puntata: « Ramengo da Casale » - Regia di **Carlo Di Stefano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
— *Invernizzi*
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Milkana Oro*
10,35 **Parole d'amore** a cura di **Lilian Terry**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Vi parla un medico - Alessandro Guffanti: La terapia marina
— *Mira Lanza*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **TUTTO IL MONDO IN DUE**
Divagazioni turistiche di **G. Gagliardo** e **P. Prunas** con **Vittorio Caprioli** e **Marina Malfatti** - Regia di **Carlo Di Stefano**
— *Amaro Cora*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Ariel*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino
14 — Juke-box
14,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Phonocolor*
14,45 Novità discografiche
15 — La rassegna del disco
— *Phonogram*
15,15 **GRANDI INTERPRETI: DUO PIANISTICO VRONSKI-BABIN**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
16 — **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Transistor sulla sabbia**
Negli intervalli:
(ore 17) Buon viaggio
(ore 17,30) **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55) **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30) **Notizie del Giornale radio**
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20 — **Sesto senso**
Incontri con gli umoristi italiani, a cura di **Enrico Vaime**
20,40 Canzoni del West
21 — **Nunzio Rotondo e il suo complesso**
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICA DA BALLO
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — **Crociera d'estate** - *Settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media*
Sulle rive del Mar Giallo, in Corea, a cura di Gladys Engely - Regia di Roberto Bertea
9,30 *Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados*
(Replica dal Programma Nazionale)
10 — **Carl Maria von Weber**
Sinfonia n. 1 in do magg. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. L. Colonna)
10,25 **Musiche polifoniche**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,35 **RITRATTO DI AUTORE:**
Igor Strawinsky
Histoire du Soldat, per voci recitanti e strumenti: Il Lettore: R. Grassilli; Il Soldato: R. Cominetti; Il Diavolo: R. Tasna; A. Pelliccia, vl.; G. Gandini, cl.; G. Tentoni, fg.; J. André, tr.; G. Mampieri, trb.; G. Battistelli, cb.; L. Torrebruno, percuss.; The Rake's Progress: Atto I, Scena terza (sopr. Magda Laszlo - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. dall'Autore); Sinfonia in do (in quattro movimenti) (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Neil Chamberlain: La grande azienda in veste di università
12,20 **Variazioni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **L. Fourestier**; ten. **E. Haefliger**; pf. **L. Hoffmann**; sopr. **R. Scotto**; **Quartetto Weller**; bs. **N. Ghiaurov**; dir. **J. Perlea**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **MUSICHE CAMERISTICHE DI ROBERT SCHUMANN**
Sonata in re min. op. 121 per vl. e pf. (C. Ferras, vl.; P. Barbizet, pf.); Quintetto in mi bem. magg. op. 44 per pf. e archi (C. Eschenbach, pf.; Quartetto Drolc)
15,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
J. Des Près: Due Composizioni strumentali (Compl. di strumenti a fiato Pro Musica di New York, dir. N. Greenberg); Tre Mottetti (R. Oberlin, tenore contr.; C. Bressler, ten.; G. Myers, br.; B. Lewis, bs.); Missa « Pange lingua »; Due Canzoni (Compl. di strumenti a fiato Pro Musica di New York, dir. N. Greenberg) (Disco Brunswick)
16,10 **Musiche di Zoltan Kodaly e Bela Bartok**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA**
a cura di **Roman Vlad** (Replica)
VI trasmissione: L'improvvisazione nel Basso Medioevo
18,15 **César Franck**
Le Chasseur maudit, poema sinfonico (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. J. Fournet)
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO: VIRGINIA WOOLF**
con interventi di Angela Bianchini, Giorgio Manganelli, Gianna Manzini
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **In Italia e all'estero**
Selezione di periodici italiani
20,45 **ARABELLA**
Commedia lirica in 3 atti di Hugo von Hofmannsthal
Musica di **RICHARD STRAUSS**
Direttore **Joseph Keilberth**
Bayerisches Staatsorchester « Bayerischer Staatsopernchor » (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 22): **IL GIORNALE DEL TERZO**
Al termine:
Ricordo di Giovanni Papini di Libero Bigiaretti
Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Barbarin: *Bourbon street parade* (Little Black and His Brass Band) • Zeta-Di Matteo-Trombetta: *Bluff* (Pier Giorgio Farina) • Lee Hazlewood: *Sugar town* (Nancy Sinatra) • Argenio-Faure: *Come l'acqua* (Tony Mark e i Markemen) • Pagani-Polnareff: *La ragazza tata ta* (Michel Polnareff) • Pallavicini-Rusca: *Se non ci fossi tu* (Mina) • Vance-Snyder-Testa-Remigi: *Io ti darò di più* (The Bachelors) • Fort-Endrigo: *Girotondo intorno al mondo* (Sergio Endrigo) • Franz Liszt: *Rapsodia ungherese in do diesis minore n. 2* (Nord Westdeutsche Philharmonic, dir. Wilhelm Schuchter) • Leiber-Spector: *Memphis Tennessee* (Tom Jones) • Testa-Sharp: *Nata libera* (Snandy Posey) • Scott-Marlow-Spiker: *In paese è festa* (I Giganti) • Nisa-Schanfenbenger: *E' difficile dire di no* (Paola Turchini) • Herman: *Hello Dolly* (Frank Sinatra) • Chopin: *Valzer in la bemolle n. 2 op. 34 n. 1* (*pianista* Arthur Rubinstein).

14,40/Zibaldone italiano

Chiaravalle-Zaccaria-Domboga: *E' diventato facile* (I Cicisbei) • Carosone: *Pianofortissimo* (*cemb.* Martinas) • Brighetti-Martino: *Estate* (Bruno Martino) • Martelli: *Panchina del porto* (*armon. a bocca* Franco De Gemini) • Calibi-Mogol-Angiolini: *Le colline sono in fiore* (Wilma Goich) • Anonimo: *Spónta 'l sôl* (Cardino e i suoi Campagnoli) • D'Alario-Catalano: *L'ammore è 'nu murzillo sapurito* (Aurelio Fierro) • Wayne: *The magic fountains of Rome* (Monia Liter) • Pelleus: *Trumpet shake* (*tb.* Pino Saracino) • Pallavicini-Mescoli: *L'isola del sole* (Leo Sardo) • D'Agomar: *Serata al luna park* (*fisa* Luigi Bonzagni) • Villa-Rossato: *E' troppo tardi per volersi bene* (I Longobardi) • Bob-Kramer: *Musica mia* (Johnny Dorelli) • Rosso-Pisano: *Clown* (*tb. e canto* Nini Rosso) • Pallavicini-Donaggio: *Io che non vivo senza te* (*duo pf.* Ferrante e Teicher) • Murolo-Oliviero: *O ciucciariello* (Roberto Murolo) • Wertmüller-Canfora: *Dai* (Marisa Sannia) • Casiroli: *Prima di dormir bambina* (Gianni Fallabrino).

SECONDO

10/Margherita Pusterla

Compagnia di Prosa di Torino della RAI con Valentina Fortunato e Corrado Pani. Personaggi e interpreti della quarta puntata: Una sentinella: *Franco Alpestre*; Rosalia: *Luisa Aluigi*; Una balia: *Wilma Deusebio*; Un messo: *Iginio Bonazzi*; Primo uomo: *Paolo Faggi*; Prima donna: *Pinuccia Galimberti*; Secondo uomo: *Elvio Ronza*; Terzo uomo: *Walter Cassani*.

15,15/Grandi interpreti: duo pianistico Vronski-Babin

Anton Arensky: *Valzer*, dalla « Suite n. 1 op. 45 » • Franz Liszt: *Concerto patetico in mi minore* • Franz Schubert: *Fantasia in fa minore op. 103* • Victor Babin: *Russian Village* • Igor Strawinsky: *Tango*.

TERZO

10,25/Musiche polifoniche

Andrea Gabrieli: « *Tirsi morir volea* », madrigale a sette voci (Piccolo Coro Polifonico di Roma della RAI diretto da Nino Antonellini) • Giovanni Gabrieli: « *Fuggi pur se sai* », a otto voci e due cori (Lassus Musikkreis di Monaco di Baviera diretto da Bernward Beyerle).

12,20/Variazioni sinfoniche

Hendrick Andriessen: *Variazioni e Fuga su un tema di Johann Kuhnau*, per archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Willem van Otterloo) • Antiochos Evangelatos: *Variazioni e Fuga su un tema popolare greco* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'Autore).

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Louis Fourestier: Chabrier: *Guendoline*, Ouverture (Orchestra dei Concerti Colonne di Parigi) • *Tenore Ernst Haefliger:* Haendel: *Serse:* « Se bramate d'amar » (Orchestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter); Wagner: *Il vascello fantasma*, Canzone del pilota (Orchestra RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • *Pianista Ludwig Hoffmann:* Liszt: *San Francesco da Paola cammina sulle onde* • *Soprano Renata Scotto:* Donizetti: *Lucia di Lammermoor:* « Ardon gli incensi » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Ermanno Wolf Ferrari) • *Quartetto Weller:* Haydn: *Quartetto in do maggiore op. 33 n. 3* « *Gli Uccelli* » (Quartetto Weller: Walter Weller e Alfred Staar, *violini*; Helmut Weis, *viola*; Ludwig Beinl, *violoncello*) • *Basso Nicolai Ghiaurov:* Gounod: *Faust:* « Vous que faites l'endormie »; Meyerbeer: *Gli Ugonotti:* « Volontiers, un vieux air huguenot »; « Piff, paff » (Orchestra Sinfonica e Coro di Londra diretti da Edward Downes) • *Direttore Jonel Perlea:* Glinka: *Valzer fantasia; Kamarinskaja* (Orchestra Sinfonica di Bamberg).

16,10/Musiche di Kodaly e Bartok

Zoltan Kodaly: *Duo op. 7* per violino e violoncello (Allan Schiller, *violino*; Robert Sylvester, *violoncello*) • Bela Bartok: *Tanz Suite* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna).

19,15/Concerto di ogni sera

Stamitz: *Quartetto in mi bemolle maggiore* per oboe, clarinetto, fagotto e corno (Pierre Pierlot, *oboe*; Jacques Lancelot, *clarinetto*; Paul Hongne, *fagotto*; Gilbert Coursier, *corno*) • Smetana: *Sonata in sol minore* per pianoforte (*pianista* Vera Repkova) • Grieg: *Quartetto in sol minore op. 27* per archi (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Alexander Schneider, *violini*; Boris Kroyt, *viola*; Mischa Schneider, *violoncello*).

20,45/« Arabella » di Strauss

Personaggi e interpreti: Il conte Walder: *Karl Christian Kohn*; Adelaide: *Ira Malaniuk*; Arabella: *Lisa Della Casa*; Zdenka: *Annelise Rothenberger;* Mandryka: *Dietrich Fischer-Dieskau;* Matteo: *Georg Paskuda;* Il conte Elemer: *Fritz Uhl;* Il conte Dominik: *Carl Hoppe;* Il conte Lamoral: *Horst Gunter;* Milli: *Eva Maria Rogner;* Una cartomante: *Cäcilie Reich;* Welko: *Walter Matthes;* Djura-Jankel: *Walter Ehrengut;* Recitanti: *Walter Carnut, Erich Ringel, Karl Müche, Mattias Mertes.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate: partecipano le orchestre di Werner Muller, Jackie Gleason, The Tokio Cuban Boys; i cantanti Udo Jurgens, Iva Zanicchi, Sammy Davis, Dusty Siringfield, Milva, Yves Montand; i solisti Sil Austin e il duo « Archibald and Tim »; i complessi Martin Denny, Lani Royal, Duane Eddy - 0,36 Melodie intramontabili - 1,06 Night club - 1,36 Motivi da operette e commedie musicali - 2,06 Per sola orchestra - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Celebri orchestre sinfoniche: Orchestra dei Concerti Lamoureux - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Vetrina del melodramma - 5,06 Allegro pentagramma - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: Serie Giovani Concertisti - **Musiche di Haendel, Warlock, Rubbra** eseguite dal mezzosoprano inglese **Patrizia Adkins. 19,15** Poročila s katoliskega sveta. **20,15** Timely Words from the Popes. **20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Un ventennio di pensiero cattolico: « La letteratura dei lagers »**, di Gennaro Auletta - **Pensiero della sera. 21,15** IVe Centenaire de Saint François de Sales. **21,45** Theologische Fragen. **22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 23,45** Libros de España en el Vaticano. **23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **W. A. Mozart:** « Idomeneo », suite da concerto (elabor. F. Busoni): Ouverture - Sacrificio - Marcia di festa. **9,45** Dischi vari. **10** Radio Mattina. **12,05** Trasm. da Beromünster. **13** Rassegna stampa. **13,10** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Canzonette. **14,10** Il romanzo a puntate: « La portatrice di pane », di Xavier De Montepin. **14,25** Frammenti dal melodramma francese. **Georges Bizet:** 1) Dall'opera « I pescatori di perle »: Recitativo - Aria (sopr. Maria Callas, Orchestra della Società dei concerti del Conservatorio di Parigi diretta da G. Prêtre; 2) Dall'opera « Carmen »: Musica da balletto del IV atto (Coro da Camera della RIAS e Orchestra di Radio Berlino diretti da Ferenc Fricsay). **Leo Delibes:** Dall'opera « Lakmé », aria interpretata dal soprano Maria Callas (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Tullio Serafin). **14,50** Sosta al grotto. **15,05** Vento d'estate. **17,05** Precedenza assoluta (attualità musicali). **18** Radio Gioventù. **19,05** Rassegna di orchestre. **19,30** Canti regionali italiani. **19,45** Diario culturale. **20** Liete fisarmoniche. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,40** Melodie e canzoni. **20,50** Estate in divisa. **21** Ore d'estate. **21,45** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella (violinista **Giuseppe Principe); Franz Joseph Haydn:** Sinfonia n. 58 in fa maggiore; **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto in la magg. per vl. e orch. K. 219; **Antonin Dvorak:** Suite Boema in re maggiore, op. 39. **23,05** La giostra dei libri. **23,30** Melodie da Colonia. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Buona notte.

II Programma

19 Girotondo di note. **19,15** Orizzonti ticinesi. **19,45** Note popolari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Ginevra. **21** Ribalta internazionale. **21,30** Sintesi radiofonica. **22** Canzonette italiane. **22,30** Piper Club. **23,05-23,30** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

Rubrica musicale per i giovani

È ARRIVATO UN BASTIMENTO

13,33 nazionale

Dire che Silvio Noto è il mattatore della trasmissione è, forse, poco. Dal momento in cui si sono spenti nei meandri di un ipotetico porto i tre fischi di sirena che annunciano l'arrivo di un altrettanto ipotetico bastimento, Silvio Noto assume il suo ruolo di « tuttofare » (in senso positivo, s'intende) in questa rubrica che è una combinazione di dischi, chiacchiere, indiscrezioni, consigli, informazioni d'attualità riguardanti il mondo della musica leggera e molte altre cose che capitano lì per lì. Va, infatti, detto che, salvo casi eccezionali, la trasmissione viene effettuata dal vivo, permettendo così a Noto, all'arrivo del famoso bastimento, di parlare magari di una notizia ascoltata nel giornale radio di pochi minuti prima.

Il titolo: è chiaro che prende lo spunto dal vecchio gioco con cui i nostri genitori cercavano di riempire le nostre giornate quando, da bambini, non avevamo le possibilità di divertimento e di distrazioni di cui disponiamo oggi. « E' arrivato un bastimento carico di... » e a questo punto uno del gruppo gettava un fazzoletto annodato o un oggetto ad un altro del circolo pronunziando una qualsiasi lettera dell'alfabeto. La lettera, nel nostro caso, dovrebbe essere la « d », perché la nave che trova puntuale ad attenderla Silvio Noto è regolarmente carica di dischi. Sono dischi che, anche se giunti via mare, sono stati scelti personalmente da Noto, tant'è vero che egli vi aggiunge molte informazioni. L'angolo della posta è un altro compito che Noto cerca di disbrigare nel modo più aderente alle esigenze dei suoi fans. Gli argomenti degli scriventi vanno dalla richiesta di un consiglio sulla scelta del fidanzato alla preghiera di far pervenire al mittente nel più breve tempo possibile una radio a modulazione di frequenza. Nel programma odierno ascolteremo A Beautiful Story *con Sonny & Cher;* Spaghetti, insalatina e una tazza di caffè a Detroit *con Fred Bongusto;* Mama, *cantata da Dalida;* Western Union *nell'esecuzione del complesso The Five Americans;* Siamo noi il mondo *con Leo Sardo;* Ricordi *Notturni eseguita da Giovanna e* Hula Skip *con i Barimar's.*

Suona il Quartetto Amadeus

UN « ADAGIO » MERAVIGLIOSO

22,15 nazionale

Il celebre Quartetto Amadeus interpreta stasera il Quartetto in la minore, op. 132 *di Ludwig van Beethoven. Questa sublime opera beethoveniana, dedicata al Principe Galitzin e composta nella primavera del 1825, è stata registrata il 1° aprile '67 a Firenze, durante il Concerto eseguito per « Gli amici della musica ».*

Il culmine espressivo del Quartetto è l'Adagio: Canzone di ringraziamento in modo lidico, offerta alla divinità da un guarito, *di cui il Rolland dice: « E' uno dei più straordinari quadri mistici che siano stati dipinti dalla musica. Si può appena concepire che lo si esponga nei concerti; esso esige il raccoglimento dell'oratorio, meglio ancora il concentramento della contemplazione solitaria. Potrebbe prendere posto in un libro di preghiere ». E Massimo Mila rileva giustamente che la chiave del significato di tutto il Quartetto sta proprio nel celebre* Adagio: *« Azione di grazie di incomparabile fervore, pervasa d'una profonda religiosità, per quanto pura d'ogni esteriorità rituale. L'uso dell'antico modo " plagale " conferisce alla melodia del tema le tinte piatte del gregoriano e un'illanguidita serenità ».*

Questo capolavoro dell'arte beethoveniana si apre con un Adagio sostenuto, *che è una breve e patetica introduzione all'*Allegro, *cui segue un* Allegro ma non tanto, *in forma di* scherzo, *che non pare creare un'atmosfera scherzosa, quanto invece un'atmosfera piena di pace e di soddisfazione interiore. E a questo punto giunge il meraviglioso* Adagio *« di ringraziamento », del quale abbiamo sopra accennato e che non andrebbe appunto ascoltato — lo scrive anche Ambros — « in una sala illuminata da lampadari, davanti a spettatori mondani che applaudono o magari fischiano ».*

Segue poi il movimento Alla Marcia, *assai* vivace. *Un* Allegro appassionato *chiude la stupenda composizione.*

ADRIANO SESTO

Adriano Celentano si è presentato in gran forma al VI Cantagiro riscuotendo il solito grande successo di pubblico. Com'è noto la più popolare manifestazione canora dell'anno è patrocinata da ALITALIA che ha inteso così lanciare il suo « Sconto Gioventù ».

venerdì

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXVIII Fiera Campionaria Internazionale

10-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17 — FIRENZE: NUOTO

Campionati Italiani Assoluti maschili e femminili

la TV dei ragazzi

18,15 a) **PALESTRA D'ESTATE**

a cura di Roberto Brivio

Ripresa televisiva di Eugenio Giacobino

b) **NEL PAESE DELLE BELVE**

Avventure nella foresta africana

Incontro con i rinoceronti

Realizzazione di Jeannette e Maurice Fievet

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Est Elettrodomestici - Esso-gas - Ente Fiuggi - Aspro - Ariel - Birra Splügen Bräu)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Idriz - Locatelli - Agfa-Gevaert - Riello Bruciatori - Baci Perugina - Shampoo VO 5)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ritz Saiwa - (2) Frigoriferi Indesit - (3) Amarena Fabbri - (4) Timor - (5) BP Italiana

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Delfa Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Vimder Film - 4) Cinetelevisione - 5) Ferranti-Orti

21 —

RITRATTI DI CITTA'

2° - Prato

Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri

(Replica dal Secondo Programma)

21,55 IL BARONE

Oro azteco

Telefilm - Regia di Cyril Frankel

Prod.: I.T.C.

Int.: Steve Forrest, Sue Lloyd, Patrick Allen, Michael, Gwynn, Ann Lynn, Lois Maxwell

22,45 QUINDICI MINUTI CON FRANCO CERRI

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 NOTIZIE, FATTI, CURIOSITA'

20,45 TV-SPOT

20,50 PICCOLA ANTOLOGIA DELL'UMORISMO. Presentano: Liliana Feldmann e Walter Marcheselli, con la partecipazione di Ernesto Calindri e Fausto Tommei. Testi di Plinio Ravazzin. Regia di Enrico Turolla. 5ª puntata

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22 LE SORELLE CLARENDON. Telefilm della serie « La parola alla difesa » interpretato da E. G. Marshall, Robert Reed e Lillian Gish. Regia di Elliot Silverstein

22,50 LA LEGGENDA DI PALINURO. Documentario della serie « Viaggio nella Magna Grecia »

23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

23,25 SCHUSTER AIOLOS. Komödie von Arnold Kuebler. Personen und ihre Darsteller: Aiolos: Peter Oehme; Portia: Dina Hinz; Tigellinus: Walter Baeuerle; Cethegus: Theo Tecklenburg; Diocletianus: Valter Kiesler; Valerius: Franz Matter; Horatius: Klaus Knuth; Maxentius: Josef Bommer; Tullius: Edgard Wuestendoerfer; Constantinus: Ingold Wildenauer; Phaetusa: Andrea Jonasson; Daphne: Edith Golay; Koch: Otto Mrazek; Bote: Martin Kempf; Byzantiner: Wolfgang Danegger; Dekor: Max Roethlisberger. Fernsehbearbeitung und Regie: Ettore Cella. Versione in lingua tedesca

Riccardo Garrone è fra gli interpreti di « Le due verità » della serie « Il triangolo rosso » (ore 21,15, Secondo)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Patatina Pai - Sole di Cupra - Gelati Zodiaco - Omo - Fonderie Filiberti)

21,15

IL TRIANGOLO ROSSO

Quarto episodio

Le due verità

Soggetto di Augusta Lagostena Bassi e Enzo Capaldo

Sceneggiatura di Jacob Rice

Dialoghi di Roberto Sgroj

Personaggi ed interpreti:

Tenente Marchi *Jacques Sernas*
Brigadiere Poggi *Riccardo Garrone*
Brigadiere Salerno *Elio Pandolfi*
Tacconi *Vittorio Campanella*
Funzionario assicurazioni *Claudio Dani*
Camionista *Gianni De Benedittis*
Signora Giusti *Anna Rosa Garatti*
Torre *Emanuele Gonzales*
Marisa *Giovanna Lenzi*
Manfredi *Ignazio Leone*
Masini *Carlo Lombardo*
Giusti *Nino Marchetti*
Luisa *Agla Marsili*
Funzionario Assicurazioni *Gianfranco Mazzoni*
Biffi *Ugo Pagliai*
Infermiera *Margherita Simoni*
Funzionario assicurazioni *Luigi Valenzano*

Produzione realizzata dalla Editoriale Aurora

Delegato alla produzione Bruno Gambarotta

Regia di Mario Maffei

22 — ZOOM

Settimanale di attualità culturale

a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus

Presenta Claudia Mongino

Realizzazione di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

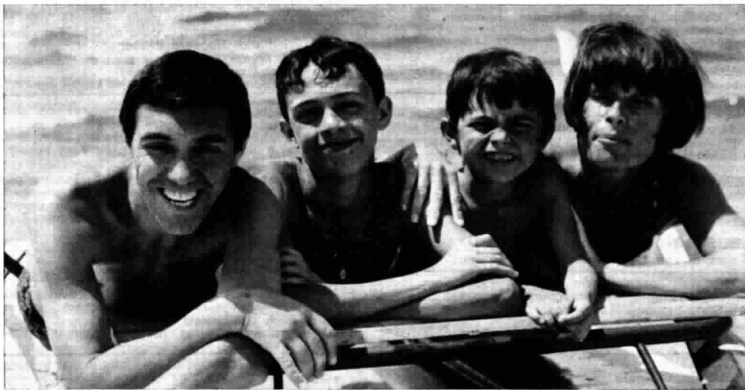
« Der verkaufte Grossvater »

Komödie von Anton Hamik
Ausführende: Reinhold Oberkofler, Max Bernardi, Linde Gögele, Gustl Untersulzner, Olga Hofer, Hans Marini

Inszenierung: Karl Frasnelli

Fernsehregie: Vittorio Brignole

Show di quindici minuti con il chitarrista Franco Cerri

IL VIRTUOSO DEL POP-JAZZ

Franco Cerri con la moglie e i due figli fotografati recentemente a Marina di Pietrasanta. Il chitarrista suona per tutta la stagione estiva nei più noti locali notturni della Versilia

ore 22,45 nazionale

Uno dei pochi jazzisti italiani che sia conosciuto in Europa e negli Stati Uniti e che sia considerato, sul proprio strumento, uno specialista di rango internazionale, è proprio il chitarrista Franco Cerri. Molti spettatori ricorderanno le sue esibizioni jazzistiche di *Solo musica* insieme al grande violinista Stéphane Grappelly, o i suoi scherzi musicali al basso e alla chitarra, a fianco del maestro Enrico Simonetti, in *Chitarra amore mio* e *Andiamoci piano*. In effetti la personalità di Franco Cerri possiede alcuni aspetti affini a quella del noto entertainer televisivo. Una certa ironia stupita, il gusto del paradosso, la finta distrazione, alcuni caratteri che da noi si definiscono « inglesi »; in più, è proverbiale nel suo ambiente per la sua dolcezza e gentilezza.

Ma la reale vocazione di Franco Cerri resta sempre, non quella di fare lo show-man occasionalmente sia pure con una certa simpatia e distinzione, ma di suonare il jazz. In ventitré anni di attività il curriculum jazzistico del chitarrista milanese (che tuttavia si dedica con uguale perizia anche al contrabbasso sin dal '54) presenta prestazioni e affermazioni di rilievo. L'esordio nel '44 con le orchestre di Mojoli, Zeme e Kramer; le sue tournée in Scandinavia e in Italia con Lars Gullin, Gerry Mulligan, Lee Konitz e Chet Baker; le sue partecipazioni a vari Festival del jazz di Sanremo; le sue incisioni col trio di Williamson a Broadway.

Recentemente è uscito un suo microsolco di pop-jazz (un genere più orecchiabile e commerciale) intitolato *12 bacchette per una chitarra*, col quale Franco Cerri si è aggiudicato il premio speciale della critica discografica italiana. Come il titolo fa capire, si tratta di dodici arrangiamenti concepiti per la sua chitarra da altrettanti maestri: tutti nomi ben in vista nella scena musicale italiana tra i quali quelli di Morricone, Nicolosi, Libano, Ferrio e Pisano. Tali elaborazioni strumentali sono svolte su temi di successo mondiale e due di essi — *Que reste-t-il de nos amours* e *The shadows of your smiles* — nelle rispettive orchestrazioni di Giulio Libano e Franco Pisano, sono presentati nel programma in onda questa sera che contiene altri due brani per chitarra e orchestra: *Ton Sambaris* d'ispirazione brasiliana, e *Blues for Joe* proveniente dal jazz californiano. Franco Cerri è anche logicamente il presentatore del suo mini-show e si rivela qui molto diverso da quel Cerri che fa la spalla a Simonetti o che anni fa, si esibiva sui palcoscenici in duetti comici con Van Wood: egli ci appare invece nelle vesti del grande solista che parla di sé e della propria musica con tono dimesso e un po' imbarazzato, per non correre il rischio di vantarsi di fronte al pubblico. Ed anche questo è molto « inglese ».

Romano Del Forno

ore 21,15 secondo

IL TRIANGOLO ROSSO: « Le due verità »

Grave incidente sulla statale 12: si rovescia un camion carico di materiale elettronico per un valore di 35 milioni; una « 850 » spyder è in fiamme. Questo, il quadro che si presenta ai tecnici della polizia stradale. Interessi assicurativi, false testimonianze, una vettura « truccata » e non coperta da adeguata assicurazione, accrescono ancora le incertezze. Ma il tenente Marchi e i brigadieri Poggi e Salerno, ricostruendo nei minimi particolari l'incidente ed esaminando minuziosamente gli automezzi implicati nell'incidente, riusciranno a stabilire la verità.

ore 21,55 nazionale

IL BARONE: « Oro azteco »

Un vecchio ladro esce di prigione dopo otto anni. Prima dell'arresto, aveva nascosto la preziosa refurtiva — una collezione di antichità azteche — e ora spera di ricavarne una forte somma. Attorno alla collezione gravitano molti altri interessi. Il « Barone » è incaricato da una compagnia di assicurazioni di offrire al ladro centomila dollari per il bottino. Una banda di criminali vuole impadronirsi della preziosa collezione e a questo scopo rapisce la figlia del ladro per ricattarlo. Il « Barone » riesce però a ritrovare la ragazza e a far avere all'ex galeotto i centomila dollari.

ore 22 secondo

ZOOM

Due servizi fanno spicco nella trasmissione odierna: l'erede di Jan Fleming e il linguaggio della moda. Il primo, realizzato da Massimo Olmi in Inghilterra consiste in un incontro con Kingsley Amis, uno scrittore inglese che ha avuto dalla vedova di Fleming l'incarico di far rivivere le imprese di James Bond. Luigi Costantini ha incontrato in Francia Roland Barthes, sociologo, scrittore, esponente di una nuova tendenza della critica estetica, il quale, colpito dal fenomeno del linguaggio della moda, ha voluto scrivere un dizionario.

11 agosto venerdì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Tony Del Monaco, Gigliola Cinquetti, Jimmy Fontana, Caterina Caselli, Maria Doris, Antonio Marchese, Gloria Christian, Antoine, Rita Pavone, Natalino Otto, Marie Laforêt

9
Vi parla un medico - Mario Cennamo: Le lombalgie da sforzo
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Rossini, Lecuona, Delibes, Montoya, Weber, Kern, Leoncavallo, Kroll, Mussorgski, Ganne, Williams, Savino, Nero, Lehar

10
Giornale radio
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'05 **Le ore della musica** (Prima parte)
I could have danced all night, Lovin' you, Tristeza, Chicken reel, Calma ragazzo, Kilimandjaro, Pugni chiusi, Larghetto in la maggiore, Mazurca in re minore op. 19 n. 2, Another night, Meeskite, Accarezzame nun me vasà, Conversazione, Qui ritornerà, Io non so chi sei, Il mare di sera, Il silenzio, Ebb tide

11
Cronache di ogni giorno
— *Henkel Italiana*
'05 **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vecchia Romagna Buton*
'47 La donna oggi - Silvana Bernasconi: La moda
'52 Si o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
'33 **ORCHESTRA CANTA**
Guaglione, Abbracciami forte, Perfidia, Milord, Ain't she sweet?, Noi due, This is my song, Dove sta Zazà?, I've grown accustomed to her face, Body and soul

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
— *Ariston-Records*
'45 Relax a 45 giri

16
Programma per i ragazzi:
Le due rondinelle, radioscena di Ubaldo Rossi
Regia di Lorenzo Ferrero
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

17
Giornale radio
'15 **Rocambole** di **Ponson du Terrail** - Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 25ª puntata - Regia di **A. Camilleri** (Ediz. Garzanti)
'30 **Momento napoletano**
'45 **Inchiesta al sole**
Edizione estiva di **« Tribuna dei giovani »** a cura di **Enrico Gastaldi**
— Giovani sotto la tenda

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 **TI SCRIVO DALL'INGORGO,** un'idea di T. Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di **G. Magliulo**
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Dalida
'20 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Jan Meyerowitz**

21
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**
'45 Musica leggera dalla Grecia

22
'15 Parliamo di spettacolo
'30 **Chiara fontana**, un programma di musica folklorica italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Maria Bellonci** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Amoha*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end
— *Soc. Grey*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 **Album musicale**
10 — **Margherita Pusterla** - Romanzo di **Cesare Cantù** - Riduz. e adatt. radiofonico di Alfio Valdarnini - 5ª puntata: « La repressione » - Regia di **Carlo Di Stefano** (Vedi nota illustrativa)
— *Invernizzi*
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Milkana Blu*
10,35 **Le stagioni delle canzoni**
a cura di **Lea Calabresi** e **Sandro Peres**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Corrado Pizzinelli: Ho un appuntamento sull'Empire State Building a New York
— *Doppio Brodo Star*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
— *Coca-Cola*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Camay*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino
14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio**
— *R.C.A. Italiana*
14,45 Per gli amici del disco
15 — Per la vostra discoteca
— *C.A.R. Dischi Juke-box*
15,15 **GRANDI CANTANTI LIRICI:** soprano **LILY PONS** - tenore **AURELIANO PERTILE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
16 — **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Transistor sulla sabbia**
Negli intervalli:
(ore 17) Buon viaggio
(ore 17,30) **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55) **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30) **Notizie del Giornale radio**
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20 — **Ray Charles**
Un programma a cura di **Walter Mauro** presentato da **Edmonda Aldini**
20,50 Gino D'Auri e la sua **chitarra**
21 — **CANTANDO IN JAZZ** (Vedi Locandina)
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICA DA BALLO
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — **Trampolino,** *settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari, a cura di Gian Francesco Luzi - Regia di Ruggero Winter*
9,30 *Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)*
9,55 *Gli Incas, conversazione di Gloria Maggiotto*
10 — **Claude Debussy**
Estampes (pf. Rudolf Firkusny)
Sergej Prokofiev
Sonata n. 6 in la maggiore op. 82 (pf. Youri Bukov)
10,40 **Jan Sibelius**
Sei Lieder: La ragazza tornava dal suo incontro d'amore - Il primo bacio - Nessuno vede la mia angoscia - Una ragazza canta nel campo - Giunchi, giunchi, sussurrate - Rose nere (Hjordis Lauenborg, sopr.; Lidia Borriello, pf.)
11 — **Ernest Bloch**
Two Last Poems, per fl. e orch. (sol. E. Shaffer, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno)
11,15 **Peter Ilijch Ciaikowski**
Manfred, poema sinf. op. 58 (Orch. Sinf. di Londra, dir. I. Markevitch)
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: « Jacqueline Du Pré »
12,20 **Musiche di J. C. F. Bach, A. Scarlatti, V. Kalabis**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,55 **CONCERTO SINFONICO**
Solista **Amedeo Baldovino**
E. Elgar: Concerto op. 85 per vc. e orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi) • A. Honegger: Concertino per vc. e orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Pradella) • A. Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per vc. e orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Sanzogno)
14,20 **Frédéric Chopin**
Notturno in mi magg. op. 62 n. 2 (pf. R. Caporali); Preludio in do diesis min. op. 45 (pf. N. Orloff)
14,30 **CONCERTO OPERISTICO:**
Soprano **Marcella Pobbe**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,10 **Jean-Marie Leclair**
Concerto in mi min. op. 10 n. 5, per vl. e archi (sol. H. Fernandez, Orch. d'archi J.-M. Leclair, dir. J.-F. Paillard)
15,30 **Lorenzo Perosi**
In Patris Memoriam, oratorio per sopr., coro e orch. (sopr. M. A. Rosati, Orch. e Coro « S. Gabriele », dir. A. Vitalini) (Registrazione della Radio Vaticana)
16 — **L. v. Beethoven:** Serenata in re magg. op. 41 per flauto e pianoforte (J.-P. Rampal, fl.; R. Veiron-Lacroix, pf.) • **J. Suk:** Serenata in mi bem. magg. op. 6 per archi (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. J. Karr Bertoli)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART**
XVI trasmissione
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17,40 **Anton Bruckner**
Sinfonia n. 6 in la maggiore
(Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia)
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **COSTUME E SATIRA NELLA POESIA D'OGGI**
a cura di **Gaio Fratini**
III - La Parigi delle favole inquiete
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Gli stupefacenti**
Aspetti farmacologici, medici e sociali
a cura di **Pietro Di Mattei**
(Terza trasmissione)
21 — **Il Palio di Siena**
Un programma a cura di **Silvio Gigli, Mario Guidotti** e **Furio Sampoli**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **In Italia e all'estero,** selez. di periodici stranieri
22,40 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**
22,50 **Poesia nel mondo** - Poeti inglesi degli anni '60, a cura di Giorgio Manganelli - III. Peter Redgrove
23,05 **Rivista delle riviste**
23,15 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Mogol-Soffici: *Perdono* (Caterina Caselli) • Califano-Zanin-Martino: *E la chiamano estate* (Bruno Martino) • Deguelt: *Le ciel, le soleil et la mer* (Caravelli) • Mennillo-Martelli: *Piri piri uà* (I Giganti) • Coates: *Sleepy lagoon* (pf. e orch. Roger Williams) • Cahn-Marks-Wynn: *Available* (Frank Sinatra) • Migliacci-Trovajoli: *Bada Caterina* (Carmen Villani) • Mendelssohn: *La grotta di Fingal:* Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Furtwaengler) • Guardabassi-Nisa-Castiglione: *Mi porterò la banda* (Robertino) • Gouldman: *Behind the door* (Cher) • Rossi-Ciacci: *La fine di agosto* (Little Tony) • Argent: *I want you back again* (The Zombies) • Conrad-Leoni: *You're so good for me* (Tom Jones) • Guarnieri: *Bentornato a casa* (Franco Tadini) • Loose-Misselvia-Wertmüller-Last: *Una notte intera* (Rita Pavone) • Liszt: *Rapsodia ungherese in re bemolle maggiore* (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna dir. Anatole Fistoulari).

SECONDO

15,15/Grandi cantanti lirici: soprano Lily Pons - tenore Aureliano Pertile

Donizetti: *Lucia di Lammermoor:* « Fra poco a me ricovero » (*tenore* Aureliano Pertile - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Carlo Sabajno) • Mozart: *Il re pastore:* « L'amerò, sarò costante » (*soprano* Lily Pons - Orchestra diretta da Bruno Walter) • Boito: *Mefistofele:* « Dai campi, dai prati » (Aureliano Pertile) • Verdi: *Rigoletto:* « Caro nome » (Lily Pons) • Ponchielli: *La Gioconda:* « Cielo e mar » (Aureliano Pertile - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Carlo Sabajno) • Meyerbeer: *Dinorah:* « Ombra leggera » (Lily Pons - Orchestra diretta da Donald Voorhees) • Puccini: *La Bohème:* « Che gelida manina (Aureliano Pertile) - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gino Nastrucci) • Délibes: *Les filles de Cadiz* (Lily Pons - Orchestra André Kostelanetz).

TERZO

12,20/Musica da camera

Johann Christoph Friedrich Bach: *Sestetto in do maggiore* per clavicembalo, flauto, oboe, violino, viola e violoncello (Sestetto Alma Musica) • Alessandro Scarlatti: *Quintetto in fa maggiore* per flauto, oboe, violino, fagotto e clavicembalo (Ensemble Baroque de Paris) • Victor Kalabis: *Divertimento* per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e clavicembalo (Quintetto Reicha).

14,30/Concerto operistico: soprano Marcella Pobbe

Mozart: *Don Giovanni:* « Non mi dir, bell'idol mio » • Rossini: *Guglielmo Tell:* « Selva opaca » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Oliviero De Fabritiis) • Verdi: *Il Trovatore:* « Tacea la notte placida » (Orchestra Sinfonica Cetra diretta da Umberto Cattini); *La Forza del destino:* « Pace, mio Dio » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • Gounod: *Faust:* Aria dei gioielli • Puccini: *Turandot:* « Signore, ascolta » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Oliviero De Fabritiis) • Puccini: *Tosca:* « Vissi d'arte » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, dir. Nino Sanzogno).

17,10/Musiche di Mozart

Daphne deine Rosenwanger, K. 46 C • *An die Freude, K. 43 B,* su testo di Job Peter Uz • *Wie unglücklich bin ich nit, K. 125 G,* su testo di Wolfgang Amadeus Mozart • *An die Freundschaft, K. 125 H* • *Die grossmütige Gelassenheit, K. 125 D,* su testo di Johann Christian Günther • *Geheime Liebe, K. 125 E,* su testo di Johann Christian Günther • *Die Alte, K. 517,* su testo di Friedrich von Hagedorn • *Das Traumbild, K. 530,* su testo di Ludwig Hölty • *Die kleine Spinnerin, K. 531; Sehnsucht nach dem Frühlinge, K. 596,* su testo di Christian Adolf Overbeck • *Die Verschweigung, K. 518,* su testo di Christian Felix Weisse • *Komm, liebe Zither, K. 367 B* (Renato Cesari, *baritono;* Antonio Beltrami, *pianoforte*).

19,15/Concerto di ogni sera

Beethoven: *Leonora n. 1,* ouverture in do maggiore op. 138 (Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta da Clemens Krauss) • Strauss: *Burlesca in re minore* per pianoforte e orchestra (solista Margrit Weber - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Ciaikowski: *Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 « Patetica »* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Guido Cantelli).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Treat her right (Otis Redding) • *I sentimenti* (Françoise Hardy) • *Pare pare pare* (Deny e Dino) • *Il gatto di notte* (I Ragazzi del Sole) • *Che vuoi che sia* (Udo Jurgens) • *Sunny* (Wilson Pickett) • *J'aime les filles* (Jacques Dutronc) • *I can hear the grass grow* (The Move) • *Poesia* (Don Backy) • *Vino rosso* (I Kasù) • *Ricordo quando ero bambino* (Rokes) • *Chùa chùa de papo p'ro a maringa* (Eduardo Araujo) • *Let the good times roll feel so good* (Bunny Sigler) • *Rock il padre del beat* (I ragazzi della via Gluck) • *Sixteen tons* (James e Bobby Purify) • *Hold on! I'm coming* (Sam & Dave) • *River deep, mountain high* (pf. Les Mc Cann) • *Games* (Orch. Cannonball Adderley).

SEC./13/Hit parade

Classifica relativa alla trasmissione di venerdì 28 luglio 1967: 1) *La coppia più bella del mondo* (canta Adriano Celentano) • 2) *Nel sole* (canta Al Bano) • 3) *A chi* (canta Fausto Leali) • 4) *La mia serenata* (canta Jimmy Fontana) • 5) *La rosa nera* (canta Gigliola Cinquetti) • 6) *La banda* (canta Mina) • 7) *Stasera mi butto* (canta Rocky Roberts) • 8) *Non c'è più niente da fare* (canta Bobby Solo).

SEC./21/Cantando in jazz

Redi - Galdieri: *T'ho voluto bene* (canta Katyna Ranieri - complesso II Roman New Orleans) • Noble: *I hadn't anyone till you* (canta Judy Garland - *sax alto* Stan Getz) • Raskin-Mercer: *Laura* (cantano I 4 Caravels - complesso Sidney Bechet) • Snyder - Smith - Wheeler: *Sceicco arabo* (canta Jack Teagarden - orchestra Tommy Dorsey).

Riassunto delle scorse puntate

MARGHERITA PUSTERLA

10 secondo

A Milano, nel 1340, dominava Luchino Visconti il quale si era impadronito del potere dopo aver fatto uccidere i nobili che lo osteggiavano.
Franciscolo Pusterla, pur essendo ostile al tiranno, era riuscito a rimanere ugualmente a far parte della sua corte. Era stato però allontanato con un pretesto dal Visconti che lo aveva nominato suo ambasciatore a Verona presso la Corte dello Scaligero. Quella promozione, nelle intenzioni del tiranno, aveva un preciso scopo: avere via libera per poter attentare alle virtù della moglie di Franciscolo, Margherita Pusterla.
Il consiglio dell'allontanamento di Franciscolo era stato dato al Visconti da un suo bieco consigliere, Ramengo da Casale. Il Pusterla, informato tempestivamente del tranello che sta per essere teso alla moglie, rientra segretamente da Verona dove ha organizzato con i nobili esiliati da Milano una congiura contro il tiranno. Ma Ramengo da Casale riesce con un tranello a far parlare un giovane che è al servizio dei Pusterla: Alpinolo il quale non sapeva di aver a che fare con un nemico. Scoperta perciò la trama, Luchino Visconti fa cadere nella rete tutti i congiurati.
Franciscolo e pochi altri riescono a sfuggire in extremis all'arresto. Allora il tiranno, per vendicarsi del netto rifiuto ricevuto da Margherita, la fa arrestare relegandola nelle prigioni della fortezza.
Anche il figlio Venturino fa parte della comitiva dei fuggiaschi che trova ospitalità nel convento di Brera presso il Frate Buonvicino. Di là Franciscolo esce nuovamente, in attesa dell'occasione buona per liberare la moglie.
Personaggi e interpreti della quinta puntata del romanzo: Ramengo da Casale: Giancarlo Dettori; *Luchino Visconti:* Adalberto Maria Merli; *Un cavaliere:* Alberto Marchè; *Alpinolo:* Nanni Bertorelli; *Un guardiano:* Bruno Alessandro; *Franciscolo Pusterla:* Corrado Pani; *Venturino:* Ivana Erbetta; *Fra' Buonvicino:* Gino Mavara; *Un frate:* Renzo Lori; *Il banditore:* Iginio Bonazzi; *Il narratore:* Franco Passatore; *Prima voce:* Paolo Faggi; *Seconda voce:* Maria Cristina Ussardi; *Terza voce:* Giuseppe Quadrelli; *Quarta voce:* Anna Marcelli; *Quinta voce:* Luciano Fino.

Spohr, Fauré, Pfitzner

CONCERTO JAN MEYEROWITZ

20,20 nazionale

Nel concerto sinfonico diretto da Jan Meyerowitz verranno eseguite musiche poco note, ma non per questo prive di fascino e di vero interesse. Accanto ai deliziosi Sei pezzi per orchestra *dello stesso maestro direttore Jan Meyerowitz, figura* l'Ouverture *dall'opera* Jessonda *di Louis Spohr, rappresentata la prima volta a Cassel il 28 luglio 1823. Insieme con il* Faust, Jessonda *è tra le più importanti opere di Spohr, che, nato a Brunswick nel 1784 e morto a Cassel nel 1859, fu uno dei primi musicisti a riconoscere il genio di Richard Wagner. Fu inoltre direttore d'orchestra e violinista di eccezionale talento. Non soltanto influì moltissimo, insieme con Paganini, sullo sviluppo della tecnica violinistica moderna, ma compose ben quindici concerti per violino e orchestra, di notevole pregio. Il programma continua con la* Suite Dolly, *op. 56 di Gabriel Fauré (Pamiers 1845 - Parigi 1924), scritta per due pianoforti nel 1893-96 e orchestrata in seguito da Henri Rabaud.* Dolly *si compone di sei deliziosi pezzi dedicati a Dolly Bardac, seconda moglie di Claude Debussy:* Berceuse, Mi-a-o, Le Jardin de Dolly, Kitty-Valse, Tendresse *e* Le Pas espagnol. *Il concerto prosegue con i* Tre Preludi *dalla leggenda « Palestrina », di Hans Pfitzner (Mosca 1869 - Salisburgo 1949). Questa è l'opera teatrale più famosa di Pfitzner, andata in scena a Monaco di Baviera il 12 giugno 1917. E, infine, la* Sinfonia *da* I Lituani *di Amilcare Ponchielli, opera scritta su libretto di Antonio Ghislanzoni, rappresentata la prima volta al Teatro alla « Scala » di Milano il 7 marzo 1874. In questa* Sinfonia, *meno famosa delle pagine della più fortunata* Gioconda, *si avverte la squisitezza di alcuni effetti strumentali.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Concerto di musica leggera con la partecipazione delle orchestre di Johnny Keating, Eddie Condon; i cantanti Gilbert Bécaud, Judy Garland, Liza Minnelli, Caterina Valente; i complessi di George Shearing, Ramsey Lewis e Charlie Byrd - 0,36 Motivi per tutte le età - 1,06 Chiaroscuri musicali: partecipano le orchestre di Hugo Winterhalter, Henry Mancini, Ray Conniff, Aldo Pagani, Percy Faith, Giampiero Boneschi, Franck Pourcel, Nelson Riddle, Oliver Nelson - 2,36 Recital del mezzosoprano Giulietta Simionato e del tenore Giuseppe Di Stefano - 3,06 Canzoni per orchestra - 3,36 La vetrina del disco - 4,36 Rassegna d'interpreti - 5,06 Tra swing e melodia - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi. **20,15** The Sacred Heart Programme. **20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - Presenza e problemi della Chiesa in Africa: **« Il problema della catechesi »** di Cirillo Tescaroli - **Pensiero della sera. 21,15** Editorial de Rome. **21,45** Zeitschriftenkommentar. **22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,30** Apostolikova beseda: porocila. **22,45** Documentos y exigentias conciliares. **23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,45** Mattutino. **12,05** Trasm. da Ginevra. **13** Rassegna stampa. **13,10** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14,05** A ritmo di charleston. **14,10** Il romanzo a puntate: « La portatrice di pane », di Xavier De Montepin. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Sosta al grotto. **15,05** Vento d'estate. **17,05** Ora serena. **18** Radio Gioventù. **19,05** Compositori italiani contemporanei. **Aladino di Martino:** Suite Napoletana per pianoforte; **Bruno Bettinelli:** Sonata per violoncello e pianoforte; **Luigi Cortese:** Preludio e canzone dai Cinque pezzi per pianoforte, op. 45 (Egidio Roveda, violoncello; Luciano Sgrizzi, pianoforte). **19,30** Canzoni nel mondo. **19,45** Diario culturale. **20** Frammenti da « My fair Lady ». **20,15** Notiziario-Attualità. **20,40** Melodie e canzoni. **20,50** Estate in divisa. **21** Panorama d'attualità. **22 Claudio Monteverdi:** in occasione del 400° anniversario della nascita: Programma commemorativo offerto dalla Radio Finlandese. Il secondo libro di Madrigali a cinque voci (in Venezia appresso Alessandro Raureij - 1607). Seconda parte: Madrigali dal n. 12 al n. 20. Collabora il Coro da Camera della Radio Finlandese; direttore Harand Andersén. **22,30** Complessi odierni. **23,05** Ballabili. **23,30** Galleria del jazz. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Due note.

II Programma

19 Il canzoniere. **19,30** Bollettino economico e finanziario. **19,45** Pianoforte e ritmi. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Zurigo. **21** Solisti della Svizzera italiana. **21,30** Fantasia d'archi. **22** Rassegna di cantautori. **22,30** Orchestra alla ribalta. **23-23,30** Musica da ballo.

sabato

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXVIII Fiera Campionaria Internazionale

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

---

17 — FIRENZE: NUOTO
Campionati Italiani Assoluti maschili e femminili

la TV dei ragazzi

18,15 a) **PICCOLE STORIE**
Corallina e i papaveri
Programma a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) **FORT ALAMO**
Canzoni e storie del vecchio West
Testi di Tinin Mantegazza ed Enrico Vaime
Presenta Giorgio Gaber
Regia di Carla Ragionieri

ritorno a casa

19,40 Estrazioni del Lotto

19,45 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Ferrero Industria Dolciaria - Locatelli - Aiax lanciere bianco - Rennie - Biancheria Bassetti - Pneumatici Firestone Brema)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Brandy Vecchia Romagna - Olio Sasso - Ariel - Montana carne in scatola - Prodotti per l'infanzia Lines - C G E)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Lacca Cadonett - (2) Formaggio Bel Paese - (3) Shell Italiana - (4) Motta - (5) Super-Iride
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Recta Film - 3) Marco Biassoni - 4) Guicar Film - 5) Paul Film

21 — Gino Bramieri e Marisa Del Frate
in
« ECCETERA, ECCETERA... »
con **Pippo Baudo**
Testi di Marchesi e Terzoli
Scene di Gianni Villa
Costumi di Nino della Bianca
Coreografie di Don Lurio
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Vito Molinari

22,10 LINEA CONTRO LINEA
Settimanale di moda, gastronomia e cose varie
di Giulio Macchi
con la collaborazione di Salvatore Nocita

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 UOMINI E BESTIE DEL JERGUELEN. Documentario della serie « Diario di viaggio »
20,45 TV-SPOT
20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
21 EVA ALLO SPECCHIO. Uno sguardo alle cronache femminili dal 1900 ad oggi. Documenti filmati raccolti da M. Alexandresco. 7ª puntata: « Mimy Dolly e Lola »
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 LO SCANDALO DEL VESTITO BIANCO. Lungometraggio interpretato da Alex Guiness, Joan Greenwood. Regia di Alexander Mackendrick
23 COPENHAGEN DESIGN. Varietà musicale presentato dalla Televisione danese al Concorso della « Rosa d'Oro di Montreux 1967 ». Partecipano: Dirch Passer, Papa Bues Viking Jazzband. Realizzazione di Sten Bramsen
23,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Johnny Dorelli, uno degli ospiti dello spettacolo « Eccetera, eccetera... », in onda alle ore 21 sul Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Stufe Becchi - Brandy Stock 84 - Super Silver Gillette - Arrigoni - Frizzina)

21,15 MAESTRI DEL CINEMA
L'uomo e la natura nei film di Robert Flaherty
a cura di Giulio Cesare Castello
Presenta Carlo d'Angelo

I RACCONTI DELLA LOUISIANA
(Louisiana Story)
Film, 1948
Regia di Robert J. Flaherty
Distr.: Fremantle

22,30 LE NUOVE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET
di Georges Simenon
Riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romildo Craveri con la collaborazione di Mario Landi
La vecchia signora di Bayeux
Seconda parte
Personaggi ed interpreti:
Maigret **Gino Cervi**
e in ordine di apparizione
Un agente *Vittorio Palumbo*
Il dentista *Vinicio Sofia*
Il dottor Miesch *Ugo Pagliai*
L'ufficiale sanitario *Giuseppe Pagliarini*
Il maitre *Germano Longo*
Victor *Tino Schirinzi*
La cuoca della villa *Franca Dominici*
Arséne *Gualtiero Rispoli*
L'usciere del palazzo di giustizia *Franco Castellani*
Il procuratore generale *Mario Feliciani*
Philippe Deligeard *Franco Silva*
La signora Deligeard *Anna Mazzamauro*
Il facchino *Franco Massari*
La signora Yvette *Anna Teresa Eugeni*
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Marilù Alianello
Regia di Mario Landi
(« Le inchieste del Commissario Maigret » sono pubblicate in Italia da Arnoldo Mondadori)
(Replica dal Programma Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Japan zwischen gestern und heute
« Sport und Religion »
Bildbericht
Regie: Giulio Macchi

20,30 Musik bitte (Music please)
Musikalisches Unterhaltungsprogramm
Prod.: INTERTEL

20,45 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

12 agosto

Maestri del cinema: «I racconti della Louisiana» di Flaherty

NOSTALGIA DEL PRIMITIVO

Una delle sequenze più suggestive de « I racconti della Louisiana »: il piccolo Alessandro Napoleone Ulisse Latour affronta tranquillamente, senza timori, un coccodrillo

ore 21,15 secondo

« Tutti i miei film li ho fatti con in cuore l'amore per l'ignoto »: sono parole di Robert J. Flaherty, il grande documentarista americano di origine irlandese del quale vedremo stasera l'ultima sua opera, apparsa sugli schermi nel '48, *Louisiana Story, I racconti della Louisiana*. Sono parole, quelle citate prima, che riflettono bene lo spirito di questo viaggiatore umanista, ma che ne mettono in luce le contraddizioni di fondo. Contraddizioni che appunto emergono dal suo ultimo film in cui l'antico spirito avventuroso, l'amore russoiano per la natura — sia essa selvaggia o idillica — si adegua faticosamente all'irrompere della civiltà industriale. E allora ritroviamo in Flaherty la vecchia nostalgia del « primitivo » che mal si concilia con la constatazione realistica di un mondo nuovo. Siamo perciò con *Louisiana Story* ai confini di quel sentimentalismo svagato ed evasivo tanto temuto dal celebre documentarista inglese John Grierson. In parole chiare *Louisiana Story* (Premio internazionale al IX Festival di Venezia, premio Pulitzer per la colonna musicale, e Premio della British Film Academy), anche se si apre all'improvviso in solenni sequenze di respiro poetico, anche se affettuosamente descrive il trapasso di una civiltà, è pur sempre un'opera minore rispetto a *Moana* e soprattutto al-l'*Uomo di Aran*.

Era doveroso comunque includerla in un ciclo dedicato a questo solitario poeta dello schermo, a un uomo di cinema che come pochi altri, lavorando per conto di società industriali — nel caso di *Louisiana Story* per una compagnia petrolifera —, è sempre riuscito a liberarsi dallo schema programmatico per lavorare in modo autonomo, fedele alla propria rigorosa ispirazione. Coerenza che ritroviamo anche nella sua ultima opera nella quale, attraverso gli occhi di un ragazzo, figlio di coloni francesi da tempo trapiantati nelle paludi della Louisiana, si assiste al tramonto di un'èra — data come idillica, libera e felice — e al subentrare di un'altra — quella appunto del petrolio — destinata a sconvolgere la serenità e la dolcezza di una terra configurata come, a volte, un sin troppo languido « paradiso perduto ».

E' vero che in questo paradiso solcano le acque, famelici e feroci, gli alligatori, ma il piccolo Alessandro Napoleone Ulisse Latour (pensate alla gonfia emblematicità di questi nomi, appena venata di ironia), innocente e curioso, vi si destreggia bene, pronto a incantarsi, dopo avere navigato metro per metro su una barchetta nel perimetro favoloso della sua infanzia, davanti all'enorme torre galleggiante di metallo dalla quale un giorno zampillerà, come un miracolo di origini stregonesche, l'oro nero. Sono queste in definitiva le pagine più suggestive di *Louisiana Story*, anche perché il piccolo Latour si muove secondo i suggerimenti di una recitazione fresca e spontanea, su quella difficile linea di demarcazione che segna il passaggio dalla disponibilità dell'infanzia alle prime ombre dell'adolescenza.

Pietro Pintus

ore 21 nazionale

« ECCETERA, ECCETERA... »

La coppia Bramieri-Del Frate avrà stasera ospiti ben noti al pubblico della televisione: l'attrice Lina Volonghi (cui dedichiamo un articolo in altra parte del giornale); Don Lurio che, accanto a Marisa Del Frate, eseguirà un balletto di sua creazione; Johnny Dorelli, questa volta in veste di solo cantante, che si esibirà in alcuni dei suoi successi. Interverrà anche Raffaella Carrà che prenderà parte ad una scenetta dedicata ai quarantenni. Bruna Lelli e Liubka intoneranno poi alcuni tra i più noti e popolari motivi greci.

ore 21,15 secondo

I RACCONTI DELLA LOUISIANA
(Louisiana Story)

Un altro film di Flaherty ispirato alla natura. Il regista centra la sua attenzione sul contrasto tra la natura idillica della Louisiana e la macchina di acciaio che l'uomo ha costruito e installato per la ricerca dell'oro nero. Il ritmico pulsare delle sonde petrolifere fa da funzionale commento alle immagini.

ore 22,10 nazionale

LINEA CONTRO LINEA

Tre etti di fettine *si intitola il servizio di centro della odierna puntata di* Linea contro Linea. *Angelo D'Alessandro, che ha realizzato questa breve inchiesta, ha cercato di analizzare il motivo per cui in Italia, e a Roma in particolare, la carne viene cucinata e mangiata quasi esclusivamente sotto forma di bistecche e di fettine. Indagando in quelle regioni italiane dove la produzione di carne è più ricca, D'Alessandro ha raccolto pareri su una buona macellazione, una opportuna frollatura e, soprattutto, si è fatto dare ricette per una più gustosa preparazione dei piatti di carne.*

UN «TUTTO ESAURITO» PER IL «25° SAMIA»

Trecentoquindici ditte, sette partecipazioni collettive con circa un centinaio di aziende, molte delle quali rappresentate da imprese artigiane fra le più qualificate, scelte in collaborazione con le Associazioni regionali di categoria e sotto l'egida del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato, saranno presenti al 25° « Samia », occupando un'area di circa 17.000 mq. Fra le nazioni estere più rappresentate figurano come sempre al primo posto la Francia, il Belgio, la Germania, seguono poi l'Inghilterra, l'Olanda, la Svizzera, Formosa ed il Giappone. Nuova si annuncia la partecipazione di una industria Israeliana, così come appare importante l'iscrizione di una azienda nordamericana.

Il Comitato Moda degli Industriali dell'Abbigliamento di Milano, con le ditte sue associate che fanno parte dell'élite nazionale del settore, prende parte alla manifestazione con una particolare sezione d'esposizione. Degno di particolare menzione appare anche l'inserimento in questa rassegna della alta moda « pronta da portare » con l'intervento delle Case Valentini, Tita Rossi, Brioni, Antonelli e Jolie Fontaine di Roma. Lo stile « Carnaby Street » difenderà infine il proprio prestigio affidandosi ancora una volta ai suoi rappresentanti più noti in Europa, la Mac Queen e Mary Quant.

Un 25° « Samia » dinamico e ricco di sorprese si annuncia quindi per tutti gli operatori interessati, nazionali ed esteri, che vorranno inoltre festeggiare il compimento di un primo ciclo di venticinque tappe di successo. Il futuro si annuncia sotto auspici ancor più favorevoli sebbene molto impegnativi per gli organizzatori. L'area sinora occupata nel complesso del Palazzo delle Esposizioni di Torino non è più sufficiente per le esigenze e le richieste dei settori merceologici che fanno capo al « Samia ». Circa cento aziende agli inizi del mese di giugno, tre mesi prima dell'apertura del Salone, hanno visto respinte le loro richieste di partecipazione a causa di un « tutto esaurito ». L'unico mercato italiano a settori specializzati, in grado di competere con le più grandi e analoghe rassegne europee, dovrà prevedere a breve scadenza una sua nuova dimensione, tale cioè da soddisfare le necessità delle ditte italiane che intendono servirsi di questo insostituibile strumento di lavoro.

12 agosto sabato

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Edoardo Vianello, Carmen Villani, Bruno Martino, Miranda Martino, Gian Pieretti, Petula Clark, Salvatore Vinciguerra, Flo Sandon's, Gianni Morandi, Betty Curtis, Michele

9
Ugo Sciascia: La famiglia
'07 **Il mondo del disco italiano**
a cura di **Guido Dentice**

10
Giornale radio
— *Coca-Cola*
'05 **Le ore della musica** (Prima parte)
Here it comes again, Regent's park, La poupée qui fait non, Grizzly bear, One rainy night in Tokio, Quando la prima stella, Gulp gulp, Lady Jane, Another night, Concerto pathetique in mi minore, Lies and kisses, Guantanamera, Fra noi è finita così, Lara's theme, Ciao ragazza ciao, The last round up, Scandale dans la famille

11
Marcello Capurso: Dizionarietto
— *Prodotti Alimentari Arrigoni*
'05 **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Manetti & Roberts*
'35 Carillon
'38 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'43 La donna oggi - Gina Basso: I nostri bambini
'48 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Soc. Olearia Tirrena*
'20 **LE MILLE LIRE** - Gioco musicale a premi ideato e diretto da **D'Ottavi e Lionello**
Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**
'50 **PONTE RADIO**
Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di **Sergio Giubilo**

14
'50 **Parole e musica**
Le canzoni del Cantaroma '67

15
Giornale radio
'10 **Zibaldone italiano** (Vedi Locandina)
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
— *DET Discografica Ed. Tirrena*
'45 Schermo musicale

16
Programma per i ragazzi: **Figaro qua, Figaro là**, a cura di Carlo Bonazzi - II. « La curiosa storia di un elisir stravecchio » - Regia di Lorenzo Ferrero
'30 **Lelio Luttazzi** presenta: HIT PARADE
(Replica dal Secondo Programma)

17
Giornale radio - Estrazioni del Lotto
'15 **L'AMBO DELLA SETTIMANA**
Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto
L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Torino
'27 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI**
Mezzosoprano **Grace Bumbry**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
'05 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
La misura del tempo: dai millesimi di secondo ai miliardi di anni, a cura di Italo Federico Quercia
'15 **Trattenimento in musica**
con Radio Ombra

19
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Gianni Morandi
'20 **Abbiamo trasmesso**
Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera

21

22
'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
F. P. Neglia: Trio in sol maggiore op. 52 (Trio di Roma: A. Graziosi, pf.; F. Antonioni, vl.; A. Saldarelli, vc.) • F. Santoliquido: Crepuscolo sul mare: Schizzo sinfonico per orchestra (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da F. Vernizzi) • P. Ferro: Persefone (Mistero coreografico in 3 episodi) - Secondo episodio: « L'Ade » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da G. Ferro)

23
GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Maria Bellonci** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico
— *Cirio*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Album musicale**
10 — JAZZ TRADIZIONALE
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
10,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Milkana Oro*
10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale presentato da **Gino Bramieri** con la partecipazione di **Lando Buzzanca** - Testi e regia di **Terzoli e Vaime**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Perché si usa l'espressione « caldo canicolare »? Risponde Edmondo Bernacca
— *Mira Lanza*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** (Vedi Locandina)
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 DIXIE + BEAT
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
13 — **Stella meridiana:** **NANA MOUSKOURI**
— *Talco Felce Azzurra Paglieri*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Ariel*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino
14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio**
— *E.M.I. Italiana*
14,45 Angolo musicale
15 — Recentissime in microsolco
— *Meazzi*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: FERNANDO PREVITALI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
16 — **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Transistor sulla sabbia**
Nell'intervallo (ore 17): Buon viaggio
17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
— *Gelati Algida*
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**
18,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Carisch S.p.A.*
18,35 Ribalta di successi
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20 — **Dall'Auditorium « A » di Via Asiago in Roma**
Jazz concerto
con la partecipazione del Quartetto Jazz Elettronico di Bill Smith
21 — MUSICA DA BALLO
Nell'intervallo (ore 21,30): **Giornale radio**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados*
(Replica dal Programma Nazionale)
10 — **Musiche di A. Stradella e J. S. Bach**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,50 **Miguel Llobet**
Cancion popular catalana (chit. M. Diaz Caño)
Fernando Sor
Variazioni su un tema di Mozart (chit. E. Tagliavini)
11 — **Antologia di interpreti**
Dir. **M. Sargent**; ten. **F. Corelli**; pf. **K. Long**; sopr. **E. Schwarzkopf**; vl. **N. Petrovic**; dir. **J. Martinon**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma) Ginestra Amaldi: Quasi stelle e interlopers
12,20 **Bohuslav Martinu**
Nonetto (Nonetto Boemo)
Leos Janacek
Sinfonietta op. 60 (Orch. Sinf. della Radio di Lipsia dir. V. Neumann)
12,55 **MUSICHE DI EDVARD GRIEG**
Quartetto in sol min. op. 27 per archi (Quartetto di Budapest); Concerto in la min. op. 16 per pf. e orch. (sol. S. Richter - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. K. Melles); Un cigno, op. 25 n. 2 su testo di Ibsen, per sopr. e orch. (sol. B. Nilsson - Orch. dell'Opera di Vienna, dir. B. Bokstedt); Danze sinfoniche op. 64 (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Vaughan)
14,30 **RECITAL DEL TRIO EBERT**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,20 **Il Principe Igor**
Opera in un prologo e tre atti di
ALEXANDER BORODIN
(Completamento di N. Rimski-Korsakov e A. Glazunov)

Il principe Igor	Giuseppe Taddei
Jaroslavna	Margherita Kalmus
Vladimir Igorievitch	Luigi Infantino
Vladimir Galitzky / Konciak	Boris Christoff
Konciakovna	Oralia Dominguez
Ovlur	Ennio Buoso
Una ragazza polacca	Nelly Pucci
Skula	Vito Susca
Eroska	Giampaolo Corradi
La governante di Jaroslavna	Corinna Vozza

Direttore **Armando La Rosa Parodi**
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI
Maestro del Coro Nino Antonellini
18 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
18,10 **Richard Strauss:** Till Eulenspiegel, poema sinf. op. 28 (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Mannino)
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La grande platea**
Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di **Mario Raimondo** e **Gian Luigi Rondi**
Realizzazione di **Claudio Novelli**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Divagazioni musicali** di Guido M. Gatti
20,45 **Wiener Festwochen 1967: Ciclo Mahler** (X trasm.)
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Rafael Kubelik**
Orch. del Bayerischer Rundfunk, Cori della Singakademie, degli Amici della Musica e Coro di voci bianche di Vienna
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 Orsa minore
Il quinto per il bridge
Radiodramma di **Michael Tonecki**
Versione italiana di Aurora Beniamino
Regia di **Andrea Camilleri**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
23,05 **Rivista delle riviste**
23,15 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Gabler-Kaempfert: *Love* (Hollyrydge Strings) • Aznavour: *Com'è triste Venezia* (Charles Aznavour) • Paol-Cooke-Greenway: *Siamo quattro* (The Casuals) • Rossi: *Stazione Sud* (Glauco Masetti, *sax*; Zotti, *org. Hamm.*; Al Korvin, *tb.*) • Panzeri-Pace-Pontiack: *Una storia d'amore* (Gigliola Cinquetti) • Rachmaninoff: *Vocalise op. 34 n. 14* (*violinista* Milstein Nathan) • Roberts-Katz-Thiele-Ellington: *Duke's place* (Ella Fitzgerald) • Coppola-Kenner: *Something you got* (I ragazzi del sole) • Leiber-Spector: *Spanish Harlem* (Tom Jones) • Fontana-Boncompagni-Pes: *Pensiamoci ogni sera* (Dalida) • Wood-Weatherly: *Roses of Picardy* (*org. Hammond* Ray Colignon) • Endrigo: *Dove credi di andare* (Sergio Endrigo) • Cook-Greeneway: *Kaiser bill* (The Carnaby Street Set) • Mc Cartney-Lennon: *Yesterday* (Herbie Mann) • Barbosa-Reis: *Leilao* (Elizete Cardoso) • Boccherini: *Minuetto* (*cembalo* Laura Battilana) • Chopin: *Studio in fa magg. n. 8 op. 10* (*pianista* Byron Janis).

15,10/Zibaldone italiano

Braga: *La serenata* (Orchestra d'archi: George Melachrino) • Rampazzi: *Sdrucciolar* (*fisa* Gianni Zilioli) • Oliviero: *Quanno staje cu mme* (Fred Bongusto) • Guarnieri: *Una rosa da Vienna* (Orchestra d'archi: F. Tadini) • De Lorenzo: *Polvere di luna* (*sax* Athos Poletti) • Aracri-Gigante: *Tuppe tuppe mariscià* (Miranda Martino) • Simoni-Leoni: *Chi l'ha detto che il mondo sta invecchiando* (Peppino Gagliardi) • Fassone: *'A tazza 'e cafè* (Compl. a plettro: Gino Del Vescovo) • Pallavicini-Leoni: *Così come viene* (Les Surfs) • Mari-Sarra: *Pastorella sarda* (Claudio Terni) • Bonagura-Concina: *Sciummo* (Sir Echo).

17,27/Profili di artisti lirici: Mezzosoprano Grace Bumbry

Verdi: *Il Trovatore:* « Stride la vampa » - « Condotta ell'era in ceppi »; *Macbeth:* « Vien t'affretta »; « La luce langue »; Scena del sonnambulismo (Orchestra della Deutsche Oper di Berlino diretta da Hans Löwlein).

SECONDO

11,42/Le canzoni degli anni 60

Rossi-Vianello: *Sul cocuzzolo* (Rita Pavone) • Caliander-Reed: *To make a big man cry* (Tom Jones) • Deny-Legrand: *Les parapluies de Cherbourg* (Nana Mouskouri) • Del Monaco-Polito: *Se la vita è così* (Tony Del Monaco) • Truscott-Taylor: *Pepito* (Trio Los Machucambos) • Lovecchio - Vecchioni: *Ho scelto Bach* (Gianni Meccia) • Hardy-Samyn: *Tous les garçons* (Françoise Hardy) • Beretta-Del Prete-Celentano: *Una festa sui prati* (Adriano Celentano) • Mc Cartney-Lennon: *Rain* (The Beatles) • Aznavour: *Que c'est triste Venise* (Charles Aznavour).

15,15/Grandi direttori: Fernando Previtali

Hindemith: *I Kammermusik op. 24 n. 1* (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • Frescobaldi: *Canzone*, dal Libro II (Trascriz. di Giorgio Federico Ghedini) (Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia) • Busoni: *La Sposa sorteggiata*, suite sinfonica dall'opera (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • Strawinsky: *Feux d'artifice* (Orchestra Philharmonia di Londra).

TERZO

10/Due Cantate di Stradella e Bach

Alessandro Stradella: *Cantata per la notte del SS. Natale*, per soli, coro, archi e clavicembalo (Luciana Ticinelli Fattori, *soprano*; Mafalda Masini, *mezzosoprano*; Boris Carmeli, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Johann Sebastian Bach: *Cantata n. 189 « Meine Scele rühmt und preist »* (*tenore* Petre Munteanu - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Elio Boncompagni).

11/Antologia di interpreti

Direttore Malcolm Sargent: Purcell: *Suite of dramatic Music* (Orchestra Sinfonica di Londra) • *Tenore Franco Corelli:* Bellini: *Norma:* « Meco all'altar di Venere » (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Arturo Basile) • *Pianista Kathleen Long:* Haydn: *Sonata n. 46 in la bemolle maggiore* • *Soprano Elisabeth Schwarzkopf:* Weber: *Der Freischütz:* « Wie nahte mir der Schlummer » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Walter Susskind) • *Violinista Nikola Petrovic:* Nardini: *Concerto in mi minore* per violino e orchestra (Orchestra dei Masterplayers diretta da Richard Schumacher) • *Direttore Jean Martinon:* Dvorak: *Tre Danze slave dall'op. 46:* n. 1 in do maggiore - n. 2 in mi minore - n. 3 in la bemolle maggiore (Orchestra Sinfonica di Londra).

14,30/Recital del Trio Ebert

Haydn: *Trio in sol maggiore op. 73 n. 2 « Trio zingaro »:* Andante - Poco adagio - Rondò • Paul Kont: *Trio* (1964): Vivace - Lento - Allegro • Mozart: *Divertimento per trio in si bemolle maggiore K. 254:* Allegro assai - Adagio - Rondò, Tempo di minuetto • Schubert: *Sonata in si bemolle maggiore* (Trio Ebert: Lotte Ebert, *violino*; Wolfgang Ebert *violoncello*; Georg Ebert, *pianoforte*).

19,15/Concerto di ogni sera

Sebastian Bodinus: *Sonata a tre in mi bemolle maggiore* per flauto, oboe e continuo (Camerata Musicale di Berlino: Marianne Hoffer Koch, *flauto*; Julius Rolf Koch, *oboe*; Reiner Miedel e Maria Kapler, *violoncelli*) • Beethoven: *Quartetto in si bemolle maggiore op. 130* per archi (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Alexander Schneider, *violini*; Boris Kroyt, *viola*; Mischa Schneider, *violoncello*) • Ravel: *Trio in la* per pianoforte, violino e violoncello (Trio Beaux Arts: Menahem Pressler, *pianoforte*; Daniel Guilet, *violino*; Bernard Greenhouse, *violoncello*).

* PER I GIOVANI

SEC./12,20/Dixie + Beat

Scott-Marlow: *A taste of honey* (The Village Stompers) • Mc Neil-Kraemer: *Hello hello* (The Sopwith Camel) • La Rocca: *Tiger rag* (Lawson-Haggart) • Brown: *It's a man's man's man's world* (The Airedales) • Ragas-Shields: *Clarinet marmalade* (Jimmy Mc Parland) • Jagger-Richard: *Mother's little helper* (The Rolling Stones) • Venable: *Big butter and egg man* (Muggsy Spanier) • Stevens: *Here comes my baby* (The Tremeloes) • Berlin: *Puttin' on the ritz* (Kenny Ball).

Diretta da Rafael Kubelik

LA « SINFONIA DEI MILLE » DI MAHLER

20,45 terzo

Tra i vari titoli di sinfonie quello dell'Ottava di Mahler è forse il più singolare: la « Sinfonia dei mille » (in tedesco Symphonie der Tausend*). E' opportuno quindi, per avere una giustificazione, dare un'occhiata all'orchestra, che possiamo davvero dire monumentale e alle parti vocali (solisti) e corali: complessivamente mille artisti.*
Presentata la prima volta sotto la direzione dell'Autore il 12 settembre 1910 a Monaco di Baviera, l'Ottava ebbe un'accoglienza trionfale. Sul palco mille esecutori; in teatro più di tremila spettatori. Fu una delle ultime grandi soddisfazioni per Mahler, che morì l'anno seguente a Vienna, il 18 maggio. Nonostante le enormi dimensioni, la « Sinfonia dei mille » fu composta di getto, in due mesi appena durante l'estate del 1906.
Afferma giustamente Ugo Duse in un suo saggio su Mahler che l'Ottava « rimane una sinfonia ignota, fondamentalmente perché è ineseguibile all'infuori di quella che può essere un'esecuzione da festival. L'Ottava Sinfonia è il punto d'approdo della maturazione del suo autore dopo la vissuta esperienza dell'inconsistenza della cultura ufficiale viennese. Questa sua esperienza non può essere dissociata dal grande ritorno corale dell'Ottava ».
La grande Sinfonia è composta di due parti: la prima è un suggestivo inno sul testo Veni Creator Spiritus*; la seconda contiene la scena finale del* Faust *goethiano. Si tratta quindi più di un dittico di due imponenti cantate che di una tradizionale sinfonia.*
La direzione è ora affidata al famoso maestro ceco Rafael Kubelik, in occasione delle « Wiener Festwochen ». Partecipano i soprani Martina Arroyo, Gerda Scheyrer e Christiane Sorell, i contralti Lucretia West e Ruth Hesse, il tenore Wilhelm Pribil, il baritono Vladimir Ruzdjak e il basso Tugomir Franc. Orchestra del « Bayerischer Rundfunk ». Cori della « Singakademie », degli « Amici della Musica » e di voci bianche di Vienna.

Radiodramma di M. Tonecki

IL QUINTO PER IL BRIDGE

22,30 terzo

Il protagonista del radiodramma Il quinto per il bridge, *che è stato presentato al Premio Italia 1965 dalla Polskie Radio i Telewizja, è una sorta di vagabondo il quale un giorno, mentre se ne va bighellonando su di una strada, viene raggiunto da un'auto con roulotte. Il conducente lo invita a salire e il vagabondo, che non ha nulla di meglio da fare, accetta. Ma dopo un poco nella cabina di guida echeggia il suono di un campanello: il conducente ferma la macchina e prega il vagabondo di prendere il suo posto, dato che egli deve invece recarsi d'urgenza nella roulotte dove è stato chiamato per continuare una partita di bridge. Partita che, mano a mano che i vari personaggi si alternano alla guida, si dimostra al povero vagabondo sempre più incomprensibile. Pare infatti che da tempo immemorabile i quattro viaggiatori si alternino, dentro la roulotte, a quel gioco che non conosce sosta né fine: di tanto in tanto un nuovo passeggero, raccattato per la strada come è il caso del protagonista, serve da diversivo. Tutto questo è voluto da un capo che tiene in mano le fila della strana combriccola, ma ribellarsi al potere di quell'uomo è un'impresa tutt'altro che facile. E così poco a poco, conoscendo gli altri membri della comitiva, da Eleonora ad Alberto, dalla ragazza allo stesso misterioso capo, il vagabondo si rende conto di essere caduto in una trappola senza uscita: il suo futuro non sarà altro, da questo momento in poi, che un'eterna partita a bridge. Ma si tratta proprio del suo « futuro » oppure della sua stessa esistenza, la rivelazione improvvisa cioè che la vita non è altro che questa sorta di viaggio con compagni di gioco più o meno occasionali? Il lavoro di Tonecki, com'è facile capire dal breve riassunto che abbiamo fatto, si presta a più di una interpretazione.*
Personaggi e interpreti del radiodramma: Io: Giancarlo Sbragia; *Alberto:* Ottavio Fanfani; *Eleonora:* Lia Angeleri; *Una ragazza:* Silvia Monelli; *Un borghese:* Vincenzo De Toma; *Il capo:* Elio Jotta; *Un uomo:* Guido Marchi.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Balliamo insieme - 0,36 Vedettes internazionali: Elvis Presley e Bud Shank - 1,06 Divertimento per orchestra - 1,36 Motivi di successo - 2,06 Pagine sinfoniche - 2,36 I vostri preferiti - 3,06 Le grandi orchestre di musica leggera: Nelson Riddle e Tito Puente - 3,36 Romanze da opere - 4,06 Canzoni senza parole - 4,36 Novità discografiche - 5,06 Musica in vacanza - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Liturgicna misel: porocila. **20,15** The teaching in tomorrow's Liturgy. **20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario-Attualità - « Sette giorni in Vaticano »** a cura di Egidio Ornesi - **« Il Vangelo di domani »**, commento di P. Antonio Lisandrini. **21,15** Dernières nouvelles de l'Eglise. **21,45** Wort zum Sonntag. **22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,45** Sabatina en honor de Nuestra Señora. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Radio Mattina. **12,05** Trasm. da Beromünster. **13** Rassegna stampa. **13,10** Musica varia. **13,15** L'agenda della settimana. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** I ritmi di ieri. **14,10** Il romanzo a puntate: « La portatrice di pane », di Xavier De Montepin. **14,25** Canzonette. **14,40 George Gershwin:** « I got rhytm », variazioni (pf. Leonard Pennario). Hollywood Bowl Symphony Orchestra, dir. A. Newman. **14,50** Sosta al grotto. **15,05** Vento d'estate. **17,05** Orchestra Radiosa. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio Gioventù. **19,05** Formazioni rustiche. **19,15** Voci del Grigioni italiano. **19,45** Diario culturale. **20** Piccolo album viennese. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,40** Melodie e canzoni. **20,50** Microfono in tasca. **21** I Promessi Sposi, il celebre romanzo manzoniano messo in vernacolo da Piero Collina. **21,15** Cabaret internazionale. **21,55** Le nuove inchieste del Commissario Paron: « Morte di un burlone », radiodramma di Louis C. Thomas. **23,05** Orizzonti ticinesi. **23,35** Sabato in musica. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Night Club.

II Programma

19 I solisti si presentano. **19,10** Gazzettino del cinema. **19,25** Intermezzo. **19,30** Per la donna. **20** Il juke-box del Secondo Programma. **21 I grandi incontri musicali. 22,30-23,30** Festa da ballo.

• LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

Domenica: 12,30-12,45 Musica leggera. **Feriali:** (eccetto il giovedì) 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche.

CALABRIA

Feriali: (eccetto il giovedì) **12,20-12,40 Musica per tutti.**

CAMPANIA

Sabato e domenica: 8-9: Good morning from **Naples.**

Altri giorni: 6,45-8 Good morning from Naples, **trasm. in lingua inglese.**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Domenica: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 9,30 Vita agricola regionale - 9,45 Incontri dello Spirito, trasm. a cura della Diocesi - 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - 11 Musiche per organo - 11,15 **Gruppo mandolinistico**, dir. N. Micol - 11,30 L'amico dei fiori, consigli e risposte di B. Natti - 12 I programmi della settimana a cura di D. Soli - Indi: Giradisco - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 14 **L'ora della Venezia Giulia**, trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 14,30 **Musica richiesta** - 15 **« El calcio »**, giornalino di bordo parlato e cantato di L. Carpinteri e M. Faraguna - Anno VI - n. 6 - Comp. di prosa di Trieste della RAI con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3) - 19,30 Piccoli complessi: «I Noi» - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

Feriali: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 12,05 Musica leggera - 12,15 **Asterisco** musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio - 12,40 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

Lunedì: 13,15 **Motivi italiani di successo** - Orch. Casamassima - 13,40 **Album di Canti Regionali** - Presentaz. di C. Noliani - 13,55 **« Colloquio col bisnonni »** di V. Miletti - da « Il Cantiere » 1967 - **14,05 Ascoltiamo insieme** - Appunti discografici di P. Rattalino (III) - 14,30 **« Il tagliacarte »** a cura di L. Morandini e G. Bergamini con la collaborazione dei librai della Regione - 14,40 **Duo pianistico Russo-Safred.**

Martedì: 13,15 **Come un juke-box** - I dischi dei nostri ragazzi - a cura di G. Deganutti - 13,35 **« La casa de mia nona »** - di D. Cuttin - Comp. di Prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - 14,05 **Appuntamenti con l'opera lirica** - Presentazione di G. Gori - **« Il Sasso pagano »** - 3 atti di G. Viozzi - Atto I - Interpreti principali: G. Taddei, L. Pudis - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. G. Rivoli - M° del Coro G. Kirschner.

Mercoledì: 13,15 **« El calcio »** di Carpinteri e Faraguna - Comp. di Prosa di Trieste della RAI con F. Russo e il suo compl. - Regia di U. Amodeo - 13,40 **Appuntamenti con l'opera lirica** - Presentaz. di G. Gori - « Il Sasso pagano » - 3 atti di G. Viozzi - Atto II - Interpreti principali: G. Taddei, A. Bottion, M. Salimbeni - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. G. Rivoli - M° del Coro G. Kirschner - 14,25 **Compositori della Regione:** M. Montico: « Sonatina villereccia per corno e pianoforte » - C. Miglioranzi, cr.; W. Leskovic, pf. - 14,35 **« Flôrs di Prât »**, a cura di N. Pauluzzo: La cjarande.

Giovedì: 13,15 **Piccoli complessi della Regione: « I Totem »** - 13,30 **Appuntamenti con l'opera lirica** - Presentaz. di G. Gori - **« Il Sasso pagano »** - 3 atti di G. Viozzi - Atto III - Interpreti principali: G. Taddei, A. Bottion, M. Salimbeni - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. G. Rivoli - M° del Coro G. Kirschner - 14,15 **« Café-chantans triestini »** di G. Sambo - 14,25 **VI Rassegna di Canto Sacro della Diocesi di Trieste:** Piccoli cantori del Seminario dir. da A. Flego e Piccoli cantori delle scuole Slataper e Timeus, dir. P. Chinellato - 14,40 **Fra storia e leggenda: « Udine: via Lovaria »** di R. Valente.

Venerdì: 13,15 **Come un juke-box** - I dischi dei nostri ragazzi, a cura di G. Deganutti - 13,40 **Concerto in miniatura** - ten. Bruno Sebastian - Orch. di Roma della RAI dir. da C. Franci - 13,55 **Scrittori della Regione: « La palla »** di B. Pignoni - 14,10 **Dai concerti pubblici di Radio Trieste Duo Perpich-Passaglia:** J. S. Bach: « Sonata in fa min. »; L. Dallapiccola: « Due studi per vl. e pf.: a) Sarabanda, b) Fanfara e fuga » - E. Perpich, vl.; L. Passaglia, pf. - 14,35 **Vecchi motivi triestini** - Orch. Cergoli.

L'ora della Venezia Giulia (15,30-16,30) Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 15,30 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 15,45 Programmi artistici (lun.: Appuntamento con l'opera lirica; mart.: Piccoli complessi della Regione: « I maghi »; merc.: Rapsodie Triestine - Orch. Safred; giov.: Appuntamento con l'opera lirica; ven.: Il jazz in Italia; sab.: Soto la pergolada) - 16 Programmi giornalistici (lun.: Il quaderno d'italiano; mart.: Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana; merc.: Arti, lettere e spettacoli; giov.: Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano; ven.: Testimonianze - Cronache del progresso; sab.: Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale) - 16,10 Musica richiesta.

19,30 Segnaritmo - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SARDEGNA

Domenica: 8,30 Musica caratteristica - 12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12,30 Astrolabio sardo e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica leggera - 19,30 Qualche ritmo - 19,45 Gazzettino sardo.

Feriali: 12,05 Musica leggera - Astrolabio sardo - 12,25 Programmi vari (lun.: **Calendario juke-box**, a cura di F. Fadda; mart.: Compl. di musica leggera; merc.: Musiche richieste: cantanti e complessi isolani preferiti - Le parole e le cose, a cura di A. Pigliaru; giov.: Fisarmonicisti isolani; ven.: Divagazioni sul folclore sardo - 12,45 La settimana economica di I. De Magistris; sab.: Selez. di progr. trasm. nella settimana) - 12,50 Notiz. della Sardegna - 14 Gazzett. sardo - 14,15 Progr. vari (lun.: Musica per tutti; mart.: Album musicale isolano; merc.: Intermezzo musicale - giov.: « Birmirimbì » - Rotocalco radioturistico a cura di F. Fadda; ven.: Relax musicale) - 19,30 Programmi vari (lun.: Appuntamento con Gianfranco Mattu; mart.: Qualche ritmo - 19,35 L'università popolare; merc.: Duo di chitarre Chessa-Mannoni; giov.: Dieci minuti con Luigi Roberti; ven.: Qualche ritmo - L'università popolare; sab.: Musica caratteristica) - 19,45 Gazzettino sardo (sab.: 19,45-20 Gazzettino sardo e sabato sport).

SICILIA

Domenica: 19,30 e 22,40 Sicilia sport. **Feriali:** 12,20, 14 e 19,30 Gazzettino della Sicilia (sabato solo alle 7,15, 12,20 e 19,30). Lun., mart., merc. 7,30, 8,30 e 16,40.

TRENTINO-ALTO ADIGE

Domenica e Feriali: 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali e servizio giornalistico (dom.: Tra monti e valli; lun.: Lunedì sport; mart. e giov.: Opere e giorni nel Trentino; merc.: Opere e giorni in Alto Adige; ven.: Dai torrenti alle vette; sab.: Terza pagina) - 14 Altri giorni (eccetto sabato): Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins - 19,15 dom.: Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Altri giorni: Trento sera - Bolzano sera - 19,30 'n giro al sas - Programmi vari (dom.: Musica leggera; lun.: Settimo giorno sport; mart.: Canti polifonici; merc.: chitarrista Margherita Cagol; giov. e sab.: Canti popolari; ven.: tenore Rudy Forti) - 19,45 dom. lun. mart. giov. ven.: Musica sinfonica; merc. e sab.: Musica da camera.

VALLE D'AOSTA

Feriali (eccetto il sabato): 12,20 La voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese, e servizio giornalistico (lun.: Un paese alla settimana; mart.: Notizie e curiosità dal mondo della montagna; merc.: L'aneddoto della settimana; ven.: Nos coutumes).

VENETO

Sabato: 12,30 Cronache econ. (Venezia 2).

• RETE IV TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in italiano, tedesco e ladino

domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Orgelmusik - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. A. Vivaldi: Konzert für 2 Violinen und Orchester in A-dur « Echo-Konzert »; J. B. Lully: Fanfares pour le Carrousel de Monseigneurs - 11 Musikalische Sonntagsgrüsse von Karl Panzenbeck - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Tra monti e valli (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Stell dich ein auf Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Salotto d'altri tempi: Tenore Arnaldo Tasso - Soprano Giovanna Maioli - 14,30 Melodie und Rhythmus (**Rete IV**).

16 Speziell für Sie! - 17,30 Tanzmusik - 18,15 Erzählungen für die jungen Hörer. C. Collodi: « Pinocchio » - 6. Folge. Für den Funk bearbeitet von Anny Treibenreif - 18,45 Sporttelegramm und Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Sportnachrichten - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 G. Abecassis-G. Rydl: « 100 Koffer auf dem Dach » - Unterhaltungsmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Liederstunde mit Heinrich Schlussnus, Bariton - 21,30 Kulturumschau - 21,45-23 Tanzmusik (**Rete IV**).

lunedì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sängerportrait. Richard van Vrooman, Tenor - 10,15 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Kleines Konzert. J. Haydn: Sinfonie Nr. 94 G-dur « mit dem Paukenschlag ». Ausf.: Die Berliner Philharmoniker. Dir. Karl Richter (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 L. Thoma: « Witwen ». Regie: Erich Innerebner - Unterhaltungsmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Filmmelodien - 22,15-23 Kammermusik am Montagabend. Wilhelm Kempff spielt Klavierwerke von Ludwig van Beethoven (**Rete IV**).

martedì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Lieder von Rhein und Donau - 10 Gedichte und Balladen - Musik am Vormittag - 11,15 Blick in die Welt - Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 -

• PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

Trieste A e IV, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

domenica

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 * Orchestre d'archi - 10,15 **Settimana radio** - 10,45 * Mattinata di festa - 11,15 **Teatro dei ragazzi:** « Lo spartiacque », radiofiaba di Tončka Curk. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 11,45 Girotondo, musiche per i più piccoli - 12 **Musica religiosa** - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel mondo** - 14,45 * Girandola di canzoni - 15,15 * Dal folklore israeliano - 15,35 * Motivi di Dino Olivieri e di Vincent Youmans - 16 **« Il signorino »**, commedia in tre atti di Kalman Mesarič, traduzione di Desa Kraševec. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,45 **Le canzoni che preferite** - 18,30 * **Poemi sinfonici.** Franz Liszt: Hamlet; Aram Hachaturian: In Memoriam - 19 * Duo Morghen-Mellier - 19,15 **La Gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 Coro di voci bianche di Trnovo-Ljubljana diretto da Majda Hauptman - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Motivi operistici nell'interpretazione dell'orchestra di Arturo Mantovani - 21 * **Fantasia cromatica**, concerto serale di musica leggera con le orchestre di Frank Chacksfield e Carlo Esposito, con i cantanti Cher e Matija Cerar, con il complesso vocale e strumentale « The Dave Clark Five » ed il chitarrista Alberto Pizzigoni - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 **Musica contemporanea.** Folke Rabe: Tre notturni per mezzosoprano e tre fiati; Bo Nilson: 20 Gruppen per ottavino, oboe e clarinetto - Orchestra « Slavko Osterc » diretta da Ivo Petrić - Dalla registrazione effettuata dalla Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste durante la manifestazione organizzata dalla Associazione « Arte Viva » di Trieste il 15 aprile 1967 - 22,20 * Piccoli complessi vocali - 22,45 * Antologia del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

lunedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Cartoline in musica - 12,10 **Incontri d'estate**, a cura di Saša Martelanc - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * I vostri preferiti - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con « I cinque solisti di Carlo Pacchiori » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **Basiliche in Italia:** (6) « Santa Maria Maggiore in Roma », a cura di Rafko Vodeb - 18 * Divertimento con il complesso di Luiz Bonfa e la cantante Ornella Vanoni - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **Album di concerti.** Max Bruch: Concerto per violino in sol minore op. 26 - 19 **Jaš Gawronski: Inchiesta sulla Polonia:** (9) « Wyszynski e Gomulka »: « I rapporti tra Stato e Chiesa » - parte prima - 19,10 * Corale Alpina « La Rocca » di Garda diretta dal M° Marino Malini - 19,30 * Mezz'ora con le orchestre di Arne Domnerus e Karl Loubè - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla regione** - 20,35 * Trii e quartetti vocali - 21 **Natura e paesaggio nella letteratura slovena**, a cura di Franc Jeza - 21,15 * Voci alla ribalta - 21,45 * Suona il clarinettista Benny Goodman - 22 * Passo di danza - 22,40 **Liriche per voce e pianoforte.** Baritono Dario Zlobec, al pianoforte Andro Giorgi. Liriche di Alessandro Scarlatti, Antonio Caldara, Giuseppe Verdi, Michail Glinka e Peter Iljich Ciaikowski - 23 * Musica per la buona notte - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

martedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Motivi di ieri - 12 **Pod uokence bon pršo jen na škurice potrkou »**, usi e costumi popolari, a cura di Lelja Rehar -

- Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Eine Stunde in unserem Schallarchiv - 18,45 Für unsere Kleinen. Gebr. Zingerle: « Purzinigele » **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Blasmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Aus dem Fahrtenbuch des Käpt'n Sebastian Brand » - 20,30 Die Rundschau **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Melodienmosaik - 22,15 Wissen für alle - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht **(Rete IV)**.

mercoledì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Für Kammermusikfreunde. Die Streichquartette von Josef Haydn. Ausf.: Dekany Quartett. II Sendung - Streichquartett Op. 1 Nr. 4 G-dur, Op. 1 Nr. 5 B-dur, Op. 1 Nr. 6 C-dur - 10,15 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Musikalisches Intermezzo **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Volkstümliche Klänge - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Blasmusik **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18,30 « Neapel im Lied » - 18,45 Kinderfunk. B. Tonolli: « Rosalba und der verzauberte Kirschbaum » **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Für jeden etwas, von jedem etwas **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Jazz aus der guten alten Zeit - 21,30 Erzählung. A. Miegel: « Das Lied des Nöck » - 21,45-23 Konzertabend. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin. Solistin: Johanna Martzy, Violine. Dir.: Franz André. H. Purcell: « King Arthur », Suite für Streicher. A. Roussel: Suite in fa. L. v. Beethoven: Violinkonzert D-dur Op. 61 (in der Pause: Briefe aus...) **(Rete IV)**.

giovedì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Volkslieder aus aller Welt - 10 M. Rugoff: « Marco Polo - Abenteuer im Reich der Mitte » - Musik am Vormittag - Wissen für alle - Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagerkarussell - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Siel **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Chormusik **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Alpenecho - Volkstümliches Wunschkonzert **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 Ein Sommer in den Bergen - 21 Begegnung mit der Oper. Marilyn Horne, Mezzosopran, singt Opernarien von Rossini, Meyerbeer, Mozart und Donizetti - 22-23 Musik klingt durch die Nacht **(Rete IV)**.

venerdì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonieorchester der Welt. Camerata Academica des Salzburger Mozarteums. Dir.: Bernhard Paumgartner. W. A. Mozart: Sinfonie Nr. 25 g-moll KV. 183, Sinfonie Nr. 33 B-dur KV. 319 - Papst Johannes XXIII: « Geistliches Tagebuch » - 10,30 Musik am Vormittag - Briefe aus... - Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Filmmelodien bunt gemixt - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmalbum **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Recital am Freitag. Martha Argerich, Klavier. F. Chopin: Scherzo in cis-moll Op. 39, Drei Mazurken Op. 59, Sonate in h-moll Op. 58 - 18,45 Jugendfunk. P. Michaely: « Land der Basken » **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Auftrag für mr. Barnaby: « Gefrorenes Alibi ». Kriminalhörspiel von Ph. Levene - Musikalisches Intermezzo **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Bei uns zu Gast - 21,30 Musikkunde in Beispielen. Serenade, Divertimento, Kassation. (Werke von Haydn, W. A. Mozart und Leopold Mozart) - 22,30-23 Aus der Diskothek des Dr. Jazz **(Rete IV)**.

sabato

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Operettenmusik - 10 Blick nach dem Süden - Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Schlagerkarussell - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Siel **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins **(Rete IV)**.

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Neues aus der Schlagerwelt - 18,45 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren. W. Behn: « Das Wildkaninchen » **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musikalisches Intermezzo **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,20-23 Alpenländisches Festival - Tanzparty für junge Leute. Aufgenommen im Staatssaal Innsbruck am 10-6-67 - Tanzmusik **(Rete IV)**.

12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso « Le Tigri » di Gorizia - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18 Composizioni corali di Anton Foerster - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concertisti della regione Friuli-Venezia Giulia.** Flautista Bruno Dapretto, al pianoforte Ennio Silvestri. Johann Sebastian Bach: Sonata n. 2 in mi bemolle maggiore; Franz Schubert: Introduzione e Variazioni sul tema « Ihr Blümlein alle », op. 160 - 19 « **Dagli Appennini alle Ande** », racconto di Edmondo De Amicis, traduzione e sceneggiatura di Lelja Rehar. Seconda puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 19,30 * Successi del giorno - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla regione** - 20,35 **Radovan Gobec: « Planinska roža »**, operetta in tre atti. Direttore Oskar Kjuder. Orchestra e Coro della « Glasbena Matica » di Trieste - 22,15 * Musica che piace - 22,45 * Il fiore nero, rassegna del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

mercoledì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Strumenti e colori - 12,10 **La donna e la casa**, a cura di Jadviga Taljat - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **Le tappe del progresso della medicina:** (6) « Freud e le nuove vie della psichiatria », a cura di Rafko Dolhar - 18 * Divertimento con l'orchestra di Cedric Dumont e « Die Lustigen Dorfmusikanten » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti in collaborazione con enti e associazioni musicali della regione** - « I Musici Cantori » diretti da Franco Piva. Philippe Verdelot: Tre madrigali per voce e liuto; Claudio Monteverdi: Scherzi musicali a tre voci con due violini e viola da gamba; Balletto « De la bellezza le dovute lodi » per due soprani, due violini e viola da gamba; Laudate Pueri - Salmo a cinque voci, due violini e basso continuo - Dal concerto organizzato dall'AGIMUS. Registrazione effettuata dalla Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 14 aprile 1966 - 19 Motivi popolari con l'orchestra diretta da Alessandro Bevilacqua - 19,30 * Pentagramma italiano - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla regione** - 20,35 **Concerto sinfonico** diretto da Antonio Pedrotti con la partecipazione della pianista Maureen Jones. Bedrich Smetana: La sposa venduta, ouverture; Giulio Viozzi: Epicedio per Renzo Battilana; Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn; Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra - Orchestra del Teatro « Verdi » - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 26 maggio 1965 - nell'intervallo (ore 21,15 circa) **Voci di poeti:** « Ivan Minatti », a cura di Marko Kravos - 22 * Un po' di jazz - 22,15 * Musica da ballo - 22,45 * Melodie notturne - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

giovedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Motivi di oggi - 12,10 **Scienza e tecnica** - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Gianni Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **L'avvocato di tutti** - rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 18 **Cori della regione** - Coro « Costanza e Concordia » di Ruda diretto da Orlando Dipiazza - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musiche sinfoniche del '900.** Richard Strauss: Aus Italien, op. 16 - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bernhard Conz - 19,15 « **Bambini in vacanza** », a cura di Nerina Švab - 19,30 * Canzoni spettinate - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla regione** - 20,35 « **Un omicidio imperfetto** », radiodramma di Carlo Castelli, traduzione di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 21,50 * L'angolo del jazz - 22,10 * Complesso « The Five Lords » - 22,30 **Musiche antiche.** Mottetti di Izak Poš - 22,40 * Melodie romantiche - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

venerdì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Complessi vocali di musica leggera - 12,10 **Tra le bancarelle**, divagazioni di Tone Penko - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Il giro del mondo in musica - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **Itinerari turistici del Friuli-Venezia Giulia**, a cura di Sergij Vesel - 18 * Divertimento con l'orchestra di Bert Kaempfert e il cantante Gianni Morandi - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Solisti Sloveni.** Pianista Leon Engelman. Marij Kogoj: Chopiniana; Igor Štuhec: Preludio e Ciaccona - 18,50 * Complesso « The Shadows » - 19 Coro « Lojze Bratuž » di Gorizia diretto da Zdravko Klanjšček - 19,20 * Applausi per Armando Sciascia, Barbra Streisand e Dick Collins - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla regione** - 20,35 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,50 * Spigolature musicali - 21 **Concerto operistico** diretto da Stanko Simunić. Orchestra e Coro dell'Opera di Zagabria - 21,40 * Complesso Conjunto Sambacana - 22 * Tavolozza musicale - 22,30 * Magia di strumenti in jazz - 23 * Piano, pianissimo - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

sabato

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Orchestre di musica leggera - 12,10 **I laghi alpini:** (6) « Il lago di Bohinj » - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Cantano per voi: Orietta Berti e Johnny Halliday - 15 **L'ora musicale per i giovani** - 16 **Autoradio** - Un programma per gli automobilisti - 16,20 * A tempo di tre quarti - 16,30 **Fiabe di autori sloveni:** (6) « Deček Jarbol » di Beno Zupančič - 16,40 * Voci e suoni - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Ricordo del poeta Alojz Gradnik nel trigesimo della morte**, a cura di Martin Jevnikar - 17,40 * Orchestre melodiche - 17,50 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18 Canzoni popolari sentimentali - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Nel mondo del jazz - 19 **Incontri d'estate**, a cura di Saša Martelanc - 19,15 * Valentino Liberace al pianoforte - 19,30 Complessi di musica leggera a Radio Trieste - 20 **La tribuna sportiva** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi al regione** - 20,35 **La settimana in Italia** - 20,50 * Gruppo vocale « Dalmacija » - 21 **Aleksander Marodić: Avventure e memorie della guerra segreta:** (2) « Il re dei robot » - 21,20 * La tromba di Nini Rosso - 21,35 * Strapaese - 22,15 * Musiche dotte d'ispirazione popolare. Johannes Brahms: Danze ungheresi - 22,35 * Ballo di sera - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

giorni

calendario
6/12 agosto

6/ domenica

S. Sisto II papa e martire.

Altri santi: Giacomo eremita, Agàpito diacono.

Pensiero del giorno. *La verità è un nutrimento come il grano. (V. Hugo).*

7/ lunedì

S. Gaetano Thiene confessore, fondatore dei Chierici regolari.

Altri santi: Donato vescovo e martire, Alberto confessore.

Pensiero del giorno. *Il vero ha un tal viso e un tale aspetto che basta soltanto vederlo per amarlo. (Dryden).*

8/ martedì

S. Cirìaco diacono martire.

Altri santi: Giovanni Battista Maria Vianney prete e confessore, Severo prete e confessore.

Pensiero del giorno. *Il miglior modo di vendicarsi d'una ingiuria è il non rassomigliare a chi l'ha fatta. (Marco Aurelio).*

9/ mercoledì

S. Romano soldato e martire.

Altri santi: Fermo, Secondiano e Giuliano martiri.

Pensiero del giorno. *La vendetta è il retaggio delle anime deboli; essa non alligna in un forte petto. (T. Körner).*

10/ giovedì

S. Lorenzo arcidiacono romano.

Altri santi: Paola e Asteria vergini e martiri, Adeodato confessore.

Pensiero del giorno. *Felice chi nato e istruito non serve alla volontà di un altro, e chi, corazzato dal suo onesto pensiero, non si mostra abile che nel dire la semplice verità. (H. Wotton).*

11/ venerdì

S. Tribuzio martire.

Altri santi: Alessandro vescovo e martire, Degna e Susanna vergini.

Pensiero del giorno. *Le nostre passioni, i nostri bisogni: ecco i veri nostri tiranni. Si dovrebbe dunque essere sempre semplici e virtuosi, non fosse altro per amor d'indipendenza. (M.me Ackermann).*

12/ sabato

S. Chiara vergine, delle Povere Donne dell'Ordine dei Minori.

Altri santi: Ilaria, Macario e Giuliano martiri, Ercolano vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. *Una vita intera di meriti non basta a coprire una violenza. (A. Manzoni).*

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

Nella notte fra venerdì 21 e sabato 22 luglio è improvvisamente deceduta la signora Lina Pangella, che per undici anni ha curato questa rubrica di grafologia. La Direzione, l'Amministrazione e la Redazione del « Radiocorriere TV » esprimono le più vive condoglianze ai parenti della scomparsa. Avvertiamo i lettori che dal numero 33 la rubrica « Dimmi come scrivi » sarà affidata alla notissima specialista Maria Gardini.

una spiegazione in merito

Vasco Pardini — Lei desidera una spiegazione in merito alla grafia mandata in esame e che dichiara esserle abituale, quindi mai soggetta a varianti qualunque siano le rimostranze e gli stati d'animo. Intanto lei ha come indice essenziale un carattere fondamentalmente calmo, riflessivo, che sa dominare i propri impulsi non cedendo ad alterazioni nervose ed a turbamenti della psiche. Poi va considerato il forte senso estetico che la induce ad un'accuratezza delle forme, dell'ordine, dell'eleganza grafica che non si smentisce neppure scrivendo sotto l'influsso della spontaneità affettuosa o nella fretta, o nei moti passionali giovanili. Ha tendenze meticolose, azione ponderata, scarsa comunicativa, idee chiare ma lente a formarsi. Non si direbbe di origine latina per quella mancanza d'impeto temperamentale che distingue appunto la razza del sud da quella del nord. Ma lei si dichiara italiano e così va considerato un po' come eccezione alla regola. Le piace distinguersi in tutto, sa impegnarsi con serietà; non sarà mai molto preparato alle abili manovre per conquiste e successi di dubbio valore. Ma può raggiungere mete nette e stabili.

analisi di ...

Paola C. - Palermo - Con tutta evidenza i suoi 15 anni hanno già superato il periodo di arrendevolezza all'autorità altrui per una precoce disposizione a giudicare in libertà le idee e l'operato dei maggiori siano maestri o familiari. Ha già una sua personalità che la induce a discutere, a polemizzare ed a criticare chiunque le sembri nel torto. E' in anticipo sulla mentalità normale dei suoi coetanei e quindi possiede un vantaggio cospicuo sul rendimento dello studio e sui risultati da ottenere. Ne tenga conto sia che la scelta cada sul ramo medicina, o su indirizzi artistici in cui esplicare quel tanto di estro ch'è nella sua natura. Il primo amore ha già toccato il suo animo sensibile ma forse ben altro le riserva l'avvenire, più sostanziale di questi sogni da adolescente inesperta. E' palese nella scrittura la buona educazione che riceve, né troppo libera né troppo costrittiva. Cerchi di essere « se stessa » il più possibile.

prego di non usare questa

A. P. — Ha ragione di dire che non devo considerarla uno scettico solo perché non crede molto nella grafologia. Eppure nella sua scrittura non mancano copiosi tratti del diffidente, per cui il contrasto d'impulsi porta appunto a non escludere atteggiamenti di difesa, di perplessità e di cautela in alterna vicenda cogli impulsi fiduciosi e d'immediata rispondenza agli stimoli esteriori. Il carattere è sensibile e suscettibile, un po' originale da persona che non si adatta a seguire binari comuni, comportamenti convenzionali ed abitudini monotone. I suoi modi sbrigativi lasciano facilmente intendere che non ama perdersi in argomenti vani.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Forse dovrete intraprendere un viaggio o porre rimedio a una situazione, prima che diventi peggio di un capestro. Tuttavia le stelle sono propizie alla pacifica soluzione delle controversie. Giorni favorevoli: 6 e 11.

TORO

Plutone e la Luna vi faranno capire le intenzioni di una donna. Rivelazione preziosa. Concordato, patto o alleanza. Agite di buon mattino per ottenere migliori risultati. Svagatevi e riducete i vostri impegni. Giorni concreti: 6, 8 e 12.

GEMELLI

La vigilanza sarà fastidiosa, ma utile. Invito insignificante, ma con conseguenze preziose. Ponderate bene quindi agite. Se rimanete inerti, commettereste un errore. Visita di una persona e richiesta insolita. Giorni conclusivi: 7, 8 e 9.

CANCRO

Tendenza a vedere tutto nero. Evitate di cedere al vostro temperamento pessimista. Se volete superare l'attuale fase negativa dovrete accettare le vicende della vita senza mai drammatizzare. Giorni favorevoli: 9, 10 e 12.

LEONE

Marte sviluppa le vostre energie e vi fa trionfare sugli avversari. Sarete convincenti. Scritti fecondi e ispirazioni insolite. Con la prudenza e la volontà vi farete strada sicuramente in ogni settore. Giorni vantaggiosi: dal 6 al 9.

VERGINE

Metterete a profitto le vostre doti intellettuali. Se dovete agire fatelo subito, ma con diplomazia e cautela. Fase utile per imporre il vostro punto di vista. Favorito il settore degli affetti e delle amicizie. Giorni utili: 10, 11 e 12.

BILANCIA

E' ora di mettersi all'opera: ogni impresa potrà essere affrontata con garanzie di riuscita. Fate tesoro di ogni esperienza. Accordate la vostra fiducia, se volete riceverla dagli altri. Malinteso da chiarire al più presto. Giorni fausti: 6 e 9.

SCORPIONE

Vi farete degli alleati, malgrado i vostri naturali pessimismi e tentennamenti. Settimana adatta alla meditazione e allo studio dei problemi economici: potrete avere piacevoli sorprese. Buon esito delle vostre iniziative nei giorni 6, 8 e 12.

SAGITTARIO

Occorre più prontezza e buona volontà per mettere alle strette le persone sfuggenti. Alla fine riuscirete ad avere degli alleati. Soluzioni buone dopo tre contrattempi. Qualcuno deve fare delle rivelazioni. Agite nei giorni 10 e 12.

CAPRICORNO

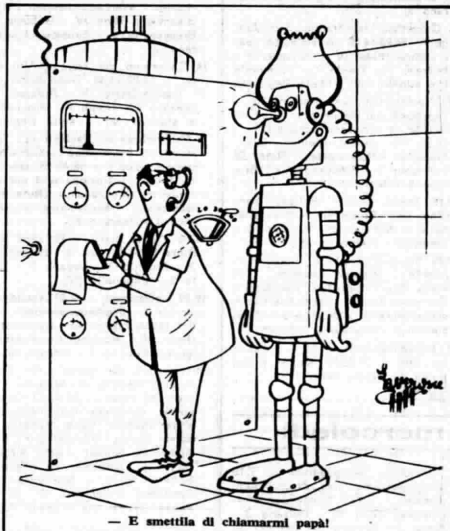
Qualche disillusione causata dall'invidia. Possibilità di una passione ardente. Cercate di non farvi prendere dalla smania di ragionare, di sofisticare. La naturalezza, la semplicità e la spontaneità vi saranno utili. Siate cauti nei giorni 6, 7 e 9.

ACQUARIO

Mercurio spinge alla concordia e alle soluzioni pacifiche. Malgrado gli sforzi e i tentativi, non riuscirete a scoprire un segreto che vi sta a cuore. Rassegnatevi e attendete altri momenti di migliore fortuna. Giorni favorevoli: 7, 9 e 11.

PESCI

Tutto sarà avviato per il meglio. Attuazione di alcuni provvedimenti. Facili incontri. Vi saranno propizie le persone nate sotto l'Acquario e il Leone. Benché modesta nella sua apparenza, una conoscenza sarà utile. Giorni utili: 7, 8 e 12.

IN POLTRONA

— E smettila di chiamarmi papà!

— Qui piantammo la tenda l'anno scorso, ed ora sono nate tante piccole tendine!

Senza parole.

sped. in abb. post. / gr. 2°